

## IL TRIBUNALE DI BELLUNO

**LA COPERTURA DELLE PIANTE ORGANICHE DEI MAGISTRATI E DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO, LO STATO DELLE RISORSE MATERIALI E DEGLI STRUMENTI INFORMATICI, LE PRASSI ORGANIZZATIVE ADOTTATE PER IL PIÙ EFFICACE FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI E I PROGRAMMI PREDISPOSTI PER LA RIDUZIONE DELL'ARRETRATO**

### Pianta organica dei magistrati al 30 giugno 2022

FUNZIONE	ORGANICO	VACANTI	PRESENZA GIURIDICA	UOMINI	DONNE	EFFETTIVI	%SC. GIURIDICA	%SC. EFFETTIVA
Presidente di Tribunale	1	0	1	0	1	1	0	0
Giudice	10	2	8	4	4	8	20 %	20 %
Giudice Sezione Lavoro	1	0	1	0	1	1	0	0
Giudice onorario di tribunale	10	2	8	3	5	8	20 %	20 %

- La scoperta di almeno due Giudici in pianta organica nel Tribunale di Belluno è ormai cronica: più grave ancora è il continuo avvicendamento che comporta ogni volta la necessità di riorganizzare i ruoli
- Il settore penale particolarmente in sofferenza nel periodo interessato ha potuto utilizzare nel dibattimento tre Giudici Togati fino al 31 maggio 2022 e un giudice dal 31 maggio al 12 settembre poi 2 giudici comprensivi della Presidente
- Nessun esonero previsto né per la Presidente né per Vicario, Magrif, Giudice collaboratore GdP
- Nessuna applicazione ricevuta ma un giudice del settore penale applicato dal 19 luglio 2020 al Tribunale di Patti

### Pianta organica del personale amministrativo al 30 giugno 2022

QUALIFICA	PIANTA ORGANICA	PRESENZE EFFETTIVE	SCOPERTURA	PERCENTUALE SCOPERTURA	APPLICATI PRESSO ALTRA SEDE	DISTACCATI PRESSO ALTRA SEDE	PERSONALE ASSEGNATO DALLA REGIONE
Dirigente	1	0	1	100%			
Direttori amministrativi	2	2	0	-			
Funzionari giudiziari	10	5 <sup>1</sup>	5	50%	1		
Altri Funzionari			0				
Cancellieri	5	5 <sup>2</sup>	0	-	1		
Contabili							
Assistenti	18	12 <sup>3</sup>	6	33%			1
Operatori giudiziari	4	3	1	25%			
Conducenti automezzi	2	0	2	100%	1		

Auxiliari	3	1	2	67%			
<b>TOTALE</b>	<b>45</b>	<b>28</b>	<b>17</b>	<b>38%</b>	3		1
Personale presente ad altro titolo							

\*1 Oltre un funzionario giudiziario in aspettativa ex art. 14, co. 10 CCNL Funzioni Centrali dal 22/04/2022

\*2 Un cancelliere è in applicazione presso il G.d.P. di Venezia con decorrenza 16.05.2022

\*3 Di cui un assistente in distacco presso il G.d.P. di Pordenone ex art. 42 bis D.lgs. 151/2001 a decorrere dal 13/12/2021 e fino al 12/12/2024; oltre a una unità formalmente in carico all'ufficio ma trasferita alla Procura di Gorizia e in distacco dal CISIA, presidio di Trieste da sempre

\* 2 tirocinanti ex art. 73 - 4 su convenzione - 1 centralinista – 5 funzionari addetti UPP

La pianta organica del personale presenta delle carenze gravissime quanto alla percentuale ed ancor più gravi quanto alla professionalità: non è presente il dirigente amministrativo

La pianta organica vede bloccato da lustri il posto dell'assistente Piero Giacomelli (mai conosciuto personalmente da questa Presidente) che pur avendo avuto il trasferimento a Gorizia è stato distaccato al DGISIA e blocca il posto non essendosi dato corso al trasferimento stesso. Assente anche l'assistente Federica Laudati distaccata a Pordenone quale Tribunale viciniore alla residenza dopo la nascita del figlio e che parimenti tiene occupato un posto.

Assente il cancelliere Turrini applicata al GdP di San Donà

Cronicamente assente qualsiasi autista a fronte di una pianta organica che ne prevede due con la conseguenza della necessità di applicazione dalla procura della Repubblica per i compiti istituzionali connesse alle trasferte del Giudice del Tavolare a Cortina D'Ampezzo e per la corrispondenza con la Corte di Appello di Venezia

Altra assistente ha prescrizioni del medico competente che ne limitano il servizio di assistenza alle udienze e pertanto può essere solo parzialmente occupata. Manca anche in tal caso da lustri il secondo commesso con la conseguenza di un super lavoro dell'unica presente e la mancanza del servizio nei momenti di assenza

### **Stato delle risorse materiali e degli strumenti informatici**

Le somme assegnate normalmente sufficienti per la gestione delle spese dell'ufficio

Sono state fornite le webcam indispensabili per le riunioni a distanza tenute sia all'interno che all'esterno dell'ufficio per ragioni sanitarie

Il Tribunale dispone di una vetusta auto di servizio (grande punto Fiat) ma ormai da lustri è privo di autista nonostante ne siano previsti in pianta organica due e vi siano ruoli istituzionali da svolgere anche a distanza in località senza servizio pubblico alcuno come il tavolare di Cortina D'Ampezzo: per la consegna dei fascicoli in appello alla Corte D'appello di Venezia è applicato un giorno a settimana l'autista della Procura della Repubblica

## **INDICAZIONE SULLA REALIZZAZIONE E SUGLI EFFETTI DELLE RIFORME PIÙ RECENTI IN MATERIA PROCESSUALE**

### **La riforma della magistratura onoraria**

La riforma (L.57/2016 e Dlgs.116/2017), nel ridisegnare la figura del magistrato onorario come un professionista che svolge tale funzione come secondo lavoro, male remunerato e con forti limiti al suo utilizzo, è destinata ad avere un forte impatto negativo sui Tribunali, perchè sino ad oggi hanno prevalentemente colmato le carenze di organico e il *turn over* dei togati

Legge n. 24/2017 (in materia di responsabilità dell'esercente la professione sanitaria)

La nuova normativa che ha introdotto l'obbligo dell'accertamento tecnico preventivo in funzione conciliativa (in alternativa alla mediazione), quale condizione di procedibilità dell'azione giudiziaria ha notevolmente aggravato il carico di tutte le procedure ante e al di fuori del contenzioso.

Difficoltà notevoli, almeno per il Tribunale di Belluno che risente della posizione geografica decentrata e della assenza di collegamenti rapidi, e sono collegate alla mancanza di un numero

congruo di professionisti sul posto, soprattutto in relazione alla necessità di affiancare lo specialista al medico legale ed alla difficoltà delle trasferte a Belluno da parte di professionisti fuori circondario

#### Legge 162/2014

Non è stimabile l'impatto della L.162/2014, laddove ha introdotto gli istituti dell'accordo di separazione dinanzi all'Ufficiale dello Stato Civile e della negoziazione assistita per la soluzione consensuale in materia di separazione personale, di scioglimento del vincolo matrimoniale, di modifica delle condizioni di separazione e di divorzio. Tali istituti sfuggono infatti alle rilevazioni statistiche che vengono trasmesse agli Uffici Giudiziari e di contro nelle statistiche degli affari trattati in Tribunale non si nota una contrazione del carico

#### La legge 10 ottobre 2012 n. 219 in materia di famiglia e filiazione fuori dal matrimonio

La riforma continua a comportare un aumento consistente delle sopravvenienze nel Tribunale di Belluno, laddove ha attribuito (anziché, come in precedenza, ai Tribunali per i Minorenni) i procedimenti relativi alla regolamentazione dell'esercizio della responsabilità genitoriale nei confronti dei figli nati fuori dal matrimonio.

#### Mediazione obbligatoria e negoziazione assistita

Tali istituti sono stati oggetto di appositi protocolli e si stanno incentivando rispetto agli anni precedenti

#### Legge 19 luglio 2019 n. 69 recante disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere

L'applicazione si va incentivando man mano che ci si allontana dal periodo di introduzione

#### Legge 17 ottobre 2017 n. 161- modiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione

La legge non ha avuto ripercussioni importanti sul Tribunale di Belluno per l'esiguo numero di procedure in assoluto e per il permanere di quelle già aperte per le ipotesi di modifiche.

#### L'Art. 162 ter c.p. estinzione del reato per condotte riparatorie e art. 131 bis c.p. particolare tenuità del fatto:

Entrambi istituti non particolarmente utilizzati al punto da incidere come elemento deflattivo. Maggiormente applicato l'art 131 bis cp in relazione ad ipotesi veramente minimali

Si rileva inoltre come le ultime novelle legislative che hanno inasprito le pene per determinati reati come i maltrattamenti e l'omicidio stradale hanno comportato più importanti ricadute sugli uffici del Giudice delle indagini preliminari che celebra un numero maggiore di riti abbreviati e un effetto deflattivo conseguente sul dibattimento

#### Legge 28 aprile 2014 n. 67 – Sospensione del processo con messa alla prova

La riforma, positiva in sé, grava comunque sugli uffici giudiziari, perché comporta l'aumento del numero di udienze e degli incumbenti di cancelleria.

D'altra parte, il persistente ritardo (di mesi se non anni), con cui l'U.E.P.E (il cui organico è rimasto immutato) provvede alla trasmissione del programma ai giudici del merito determina un inevitabile e rilevante aumento dei tempi di definizione dei processi. Quest'anno è stato fatto un protocollo con dei correttivi per sveltire le procedure

#### Legge 28 aprile 2014 n. 67 – Sospensione del procedimento nei confronti degli irreperibili

La riforma, sicuramente positiva, continua però a creare moltissime difficoltà alle cancellerie, non solo per l'iscrizione a SICP e al casellario giudiziale e per la rinnovazione delle ricerche, ma - soprattutto- per la necessità di fotocopiare o scannerizzare gli atti processuali a fronte di personale amministrativo insufficiente.

Inoltre la Polizia Giudiziaria, anch'essa sovraccarica di lavoro, non sempre riesce a rinnovare le notifiche disposte ex art. 420 quater c. 1 c.p.p. e/o fornire risposte in tempo utile.

Ciò provoca un aumento delle pendenze che non corrisponde effettivamente ad un dato negativo della produttività

### **Analisi dei flussi**

Dalle statistiche inviate dalla Corte rilevo quanto al Giudice di Pace che l'andamento è costante e le definizioni superano, sia pure non in grossa percentuale, le sopravvenienze. Si tenga presente che su un organico di 5 Giudici onorari ne sono in servizio tre e il personale di cancelleria è rifatto a due unità che devono prestare anche assistenza alle udienze.

Per quanto riguarda il Tribunale al collegio si osserva una sostanziale stabilità. Si è verificato un aumento delle iscrizioni in questo ultimo anno che ascriverei alla ripresa dalla pandemia con la fine

dello smart working e l'allentamento delle misure. Tuttavia anche tale aumento è stato riassorbito e smaltito.

Nel settore monocratico al contrario nel periodo 20/21 di piena pandemia vi è stato un modesto calo delle iscrizioni stimabile nel 10% a cui ha corrisposto un aumento dello smaltimento. Elemento negativo con ricadute anche negli anni successivi l'applicazione extradistrettuale di uno dei tre Giudici togati del settore (oltre a questa presidente) che costituisce una mancanza di forze notevole.

Il settore Gip/Gup a fronte di un costante afflusso non riesce a smaltire le sopravvenienze.

In tutto il settore penale le pronunzie di prescrizione son un numero trascurabile.

La durata dei processi in particolare del Gup e in particolare con riferimento a quelli oltre due anni è da attribuire in buona parte alle messe alla prova ed agli irreperibili.

## **INDICAZIONI DELLE MISURE ADOTTATE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PNRR**

I criteri di priorità coordinati con le linee guida stabilite al livello distrettuale sono a conoscenza di tutti i giudici, togati ed onorari, del settore penale e rispettati dagli stessi. Si è adottato il modulo ex art 165 bis disp att del cpp come suggerito dalla suprema corte che viene regolarmente compilato sia dal Tribunale che dal Giudice di Pace per l'invio dei fascicoli per l'appello. Ciò ovviamente per i procedimenti ante riforma Cartabia

### **Programmi predisposti per la riduzione dell'arretrato e modalità e periodicità con cui viene verificato lo stato di avanzamento dei programmi.**

Nel settore civile il programma di gestione ex art 37 monitora i procedimenti più vecchi introducendo accorgimenti che in concreto hanno limitato al massimo il formarsi di arretrato di vecchia data

Nel settore penale questa Presidente coordina personalmente il settore penale disciplinando il numero e la consistenza delle udienze filtro in particolare (essendo il settore monocratico più in sofferenza) rispetto alle quali si sono di molto accorciati i tempi di fissazione che rimangono entro l'anno dalla richiesta del PM con dimezzamento rispetto agli anni immediatamente precedenti

Da quest'anno è stato elaborato anche il programma di gestione penale è stato elaborato il programma di gestione anche per il penale ma si deve prevedere una minore riuscita dovuta al trasferimento di ben due Giudici e l'applicazione extradistrettuale di un terzo e cioè il 50% della pianta organica

### **Durata media dei procedimenti sia nel settore civile che nel settore penale e raffronto con la durata media dell'anno precedente ed eventuali considerazioni in proposito**

I procedimenti nel settore civile hanno una durata conforme alle previsioni del programma di gestione.

In particolare, rispetto al dato relativo ai procedimenti ultratriennali (contenzioso civile ordinario) pendenti al 30.6.2018 (pari al 28,90%, 348 sul totale di 1.204), il dato al 30.6.2019 era pari al 24,60% (238 sul totale di 967), ed al 30.6.2020 era pari al 20,63% (194 sul totale di 940), mentre al 30.6.2021 i procedimenti ultratriennali risultavano 169 (sul totale di 869), pari al 19,45% delle pendenze, con un abbattimento delle pendenze ultratriennali pari al -12,89%.

Con riferimento al contenzioso civile ordinario, la durata media dei procedimenti definiti con sentenza è 1073 giorni (al 30.6.2021).

La durata media dei procedimenti civili definiti con sentenza si è ridotta a 698 giorni al 30.6.2021 (da 722 giorni al 30.6.2019).

### **Data più lontana di udienza fissata nei procedimenti civili**

La data più attualmente in causa civile è 10 ottobre 2023

## RILIEVI QUANTO AL LIVELLO DI ATTUAZIONE DEL PROCESSO TELEMATICO E PENALE TELEMATICO

Normale e sufficiente il livello di applicazione del processo telematico

## NOTIZIE SULL'USO DI APPLICATIVI E DI SISTEMI INFORMATICI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA DA COVID-19

Si è dato ampio risalto con i vari provvedimenti organizzativi alla necessità dell'utilizzo di sistemi informatici. Si sono predisposti altri programmi per facilitare per esempio la prenotazione degli utenti allo scopo di evitare assembramenti nelle cancellerie per cui si è posto un computer all'ingresso d'l palazzo di giustizia.

## INFORMAZIONI, ANCHE SUPPORTATE DAI RELATIVI DATI STATISTICI, SULLE RICADUTE DELLA NORMATIVA VOLTA A FRONTEGGIARE L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 SULLA PRODUTTIVITÀ DEGLI UFFICI GIUDIZIARI DEL DISTRETTO CON RIFERIMENTO AI VARI SETTORI DELLA GIURISDIZIONE.

La normativa che ha disposto le udienze civili da remoto ha molto facilitato la tenuta delle udienze che sono proseguite abbastanza regolarmente. Ovviamente il contrario è da dire per il settore penale che ha presentato molteplici problemi per le udienze del Gip per la iniziale mancanza di postazioni da remoto e poi per le udienze dibattimentali limitatesi a pochissimi casi. Una volta allentato il periodo il tutto è ripreso a tempo pieno pur con le cautele disposte a livello centrale e locale ed è superato il blocco che si era creato

### Ufficio del Processo

Il numero degli addetti preventivato in 16 in realtà si è concretizzato nell'arrivo di 5 funzionari il cui impiego in presenza di una diaspora di funzionari e dipendenti amministrativi nonché di Giudici si è dovuto evolvere rispetto al progettato con un aumento delle incombenze di cancelleria pur sempre collegato agli atti del Magistrato nonché all'assistenza alle udienze

## UFFICI DEL GIUDICE DI PACE DEL CIRCONDARIO DEL TRIBUNALE DI BELLUNO

### UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI BELLUNO

#### Organico Magistrati al 30 giugno 2022

FUNZIONE	ORGANICO	VACANTI	PRESENZA GIURIDICA	UOMINI	DONNE	EFFETTIVI	% SC. GIURIDICA	% SC. EFFETTIVA
Giudice di Pace	5	2	3	3	0	3	40	40

#### Organico personale amministrativo al 30 giugno 2022

QUALIFICA	PIANTA ORGANICA	PRESENZE EFFETTIVE	PERCENTUALE SCOPERTURA	PERSONALE APPLICATO DA ALTRA SEDE	PERSONALE APPLICATO PRESSO ALTRA SEDE	PERSONALE DISTACCATO DA ALTRA SEDE	PERSONALE DISTACCATO PRESSO ALTRA SEDE	PERSONALE IN COMANDO
Direttori amministrativi								
Funzionari giudiziari	1	1	0					

Altri funzionari								
Cancellieri	1	1						
Contabili								
Assistenti	2	2						1
Operatori giudiziari	1	1	0					
Conducenti automezzi	0	0	0					
Ausiliari								
TOTALE	5	5						

**Note sintetiche in merito all'andamento quantitativo dei flussi sia nel settore civile che in quello penale.**

L'ufficio del giudice di pace ha iniziato nuovamente le udienze a tempo pieno dopo il periodo più grave della pandemia e si avvia a risolvere i problemi creatisi in quel periodo

**Provvedimenti eventualmente adottati per il controllo dell'operato dei GdP**

Le statistiche del lavoro sono trasmesse semestralmente alla Presidente.

## IL TRIBUNALE DI PADOVA

### LA COPERTURA DELLE PIANTE ORGANICHE DEI MAGISTRATI E DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO, LO STATO DELLE RISORSE MATERIALI E DEGLI STRUMENTI INFORMATICI, LE PRASSI ORGANIZZATIVE ADOTTATE PER IL PIÙ EFFICACE FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI E I PROGRAMMI PREDISPOSTI PER LA RIDUZIONE DELL'ARRETRATO

#### Pianta organica dei magistrati al 30 giugno 2022

FUNZIONE	ORGANICO	VACANTI	PRESENZA GIURIDICA	UOMINI	DONNE	EFFETTIVI	%SC. GIURIDICA	%SC. EFFETTIVA
Presidente di Tribunale	1	1	1	0	1	1	0	0
Presidente Sezione di Tribunale	4	0	4	0	4	4	0	0
Giudice	38	5	33	9	24	30	13,16	21
Giudice Sezione Lavoro	4	0	4	3	1	3	0	25
Giudice onorario di tribunale	21	5	16	3	13	16	23,8	23,8

La pianta organica dei magistrati del Tribunale di Padova, modificata con decreto del Ministro della Giustizia del 15.9.2020, al 30.6.2022 prevede 47 unità lavorative: un posto di Presidente del Tribunale, 4 posti di Presidente di Sezione e 42 posti di Giudice, per un totale di 47 unità lavorative complessive.

Alla data del 30.6.2022 l'Ufficio presentava 5 posti vacanti a fronte dei 47 previsti in organico, con una percentuale di scopertura pari al 10,64 dell'organico.

La scopertura giuridica e la scopertura effettiva sono entrambe peggiorate rispetto al giugno 2021, dato il pensionamento ai primi di gennaio 2022 del Dr. Spaccasassi della prima sezione civile e il trasferimento di due magistrati della seconda sezione civile, il dr. Marani alla Corte di Appello di Venezia, e la dr.ssa Antonella Guerra al Tribunale di Verona, trasferimenti divenuti operativi rispettivamente il 18 gennaio 2022 e il 21.3.2022. I posti vacanti nella seconda sezione civile raggiungevano, quindi, il numero di 4, di cui uno è stato coperto con il trasferimento interno della dr.ssa Rubbis nell'aprile 2022, ma la cui operatività è stata differita all'immissione in possesso della dr.ssa Barbara De Munari, trasferita al Tribunale di Padova con delibera del C.S.M. del 9.3.2022. Permaneva inoltre la scopertura del quinto posto di giudice della sezione GIP/GUP.

La scopertura effettiva era maggiore in quanto, pur tenendo conto dell'immissione in possesso il 16 agosto 2021 del Presidente della Prima sezione civile, dr.ssa Balletti, permanevano le assenze del dr. Perrore, nell'ambito del gruppo lavoro/previdenza e della dr.ssa Chillemi nell'ambito della sezione penale, il primo per applicazione extradistrettuale al Tribunale di Bologna-sezione specializzata immigrazione- e la seconda per maternità. Inoltre il trasferimento della dr.ssa Rubbis alla seconda sezione civile è divenuto operativo il 14.7.2022 e la dr.ssa Laura Alcaro, il cui trasferimento interno alla sezione GIP/GUP è divenuto operativo il 27.9.2021, è stata coassegnata per sei mesi e per tre giorni la settimana al Tribunale di Venezia-Sezione GIP/GUP dal 14.2.2022 al 27.7.2022. La scopertura effettiva al 30.6.2022 raggiungeva quindi il 17%, tenuto conto anche dell'assenza della dr.ssa Rubbis e della coassegnazione della dr.ssa Alcaro, percentuale ridottasi al 14,89% a luglio 2022.

Attualmente la situazione è migliorata ed è sovrapponibile quindi a quella dell'anno precedente in quanto, in seguito alla delibera del C.S.M. del 6.7.2022, con cui la dr.ssa Beatrice Bergamasco è stata riassegnata al Tribunale di Padova, con funzioni di giudice, ai sensi dell'art. 5 comma 2 della legge n. 133 del 4 maggio 1998 a decorrere dal 5 settembre 2022, il 16 settembre 2022 il quinto posto di giudice della sezione GIP/GUP è stato per la prima volta coperto. I posti vacanti di giudice sono pertanto 4 come al 30.6.2021. Permangono però le assenze del dr. Francesco Perrone, la cui

applicazione biennale scadrà il 13.11.2022 e della dr.ssa Chillemi che probabilmente non rientrerà in ufficio prima del marzo del prossimo anno.

La situazione comunque non è destinata a migliorare ulteriormente ma, probabilmente, si manterrà pressoché inalterata rispetto all'attuale. Infatti la dr.ssa De Nardus, Presidente della sezione penale, ha presentato domanda di pensione a decorrere da gennaio 2023.

Non è prevista poi alcuna assegnazione di M.O.T. al Tribunale di Padova.

Sicuramente peggiorata è la situazione dei magistrati onorari. Infatti nel mese di giugno è cessata dal servizio la dr.ssa Santel, per mancata presentazione della domanda di partecipazione alla procedura di valutazione ex art. 29 D.L.gs. 116/2017 e a luglio si è dimessa la dr.ssa Termini.

La scopertura dei magistrati onorari allo stato è quindi del 28,56% (6 posti vacanti su 21 previsti in pianta organica) e non sono previste a breve immissioni in possesso di nuovi magistrati, i quali comunque dovrebbero essere assegnati per due anni all'Ufficio per il Processo.

### **Pianta organica del personale amministrativo al 30 settembre 2022**

QUALIFICA	PIANTA ORGANICA	PRESENZE EFFETTIVE	SCOPERTURA	PERCENTUALE SCOPERTURA	APPLICATI PRESSO ALTRA SEDE	DISTACCATI PRESSO ALTRA SEDE	PERSONALE ASSEGNATO DALLA REGIONE
Dirigente	1	0	1	100%			
Direttori amministrativi	8	6	2	25%	1		2
Funzionari giudiziari	39	36	2	7,69 %			1
Altri Funzionari	2	1	1	50%			
Cancellieri	25	23	2	8%			
Contabili	1	1	0	0			
Assistenti	44	27	17	38,64%		1	1
Operatori giudiziari	26	24	2	7,69%			
Conducenti automezzi	5	2	3	60%			
Ausiliari	11	8	3	27,27%			
<b>TOTALE</b>	162	129	33	20,99 %		1	4
Personale presente ad altro titolo							

In relazione alle tabelle che precedono si fa presente quanto segue.

Risulta ancora scoperto dal 15 marzo 2021 il posto di dirigente amministrativo.

Quanto ai Direttori si evidenzia che dal 14 febbraio 2022 il Dott. Schenato Enrico è stato assegnato temporaneamente al nostro Ufficio ai sensi della Legge 104/92. Il 24 ottobre 2022 è prevista l'immissione in possesso di due direttori.

Continuano ad essere distaccati presso altra sede a tempo indeterminato due direttori (Ratti Claudia e Vecchio Alessandro); pertanto la scopertura effettiva del predetto ruolo dal 50% passerà al 25%.

Quanto ai funzionari giudiziari, a seguito dell'interpello di assestamento del 1° dicembre 2021, sono stati trasferiti definitivamente n. 4 funzionari (Licciardello Lucia Rita, Ruvolo Nicola, Fragiaco Marzia, Vesco Eliana) a decorrere dal 12 settembre 2022. Si segnala inoltre il collocamento a riposo del funzionario Santi Marilena in data 30 settembre 2022.

A seguito delle recenti procedure concorsuali che hanno interessato il Ministero della Giustizia, hanno preso possesso però in qualità di funzionario giudiziario n. 9 dipendenti.

Continua ad essere in comando presso il Ministero della Difesa il funzionario Rude Paola.

Rimane invariato il numero di presenze effettive del profilo di cancelliere poiché a fronte del trasferimento presso altra sede di Guadagno Alberto è stata immessa in possesso presso questo ufficio, in data 12 settembre 2022, il cancelliere Elena Elisabetta Borlin.

Particolarmente critica è invece la scopertura attuale del profilo di assistente giudiziario perché si è passati da una presenza effettiva di n. 35 unità al 30 giugno 2022 ad una presenza attuale di 27 assistenti di cui uno ancora applicato presso la Corte d'Appello di Venezia (Amendolara) e uno distaccato al Tribunale di Roma (Bucarelli) ai sensi della Legge 104/92.

Ben 10 assistenti sono stati recentemente trasferiti ad altro ufficio o immessi nel nuovo profilo di funzionari, e precisamente Quaggia, Caporlingua, Galli, Zanforlin, Spina, Campailla, Balsano, Ramuglia, Ridolfi e Strovegli.

Risultano quindi in servizio solo 27 unità su 44. E' pressoché certo infatti che 6 assistenti giudiziari attualmente in aspettativa, con diritto alla conservazione del posto, in quanto vincitori di concorso nel nuovo profilo di funzionario del Ministero della Giustizia o di altra Amministrazione, opereranno per la nuova qualifica all'esito del superamento del periodo di prova.

Si evidenzia inoltre che anche l'assistente Cadorin Diego attualmente in aspettativa non retribuita fino il 3 novembre 2022 transiterà a breve nei ruoli di altra Amministrazione in quanto in attesa della data di immissione in possesso della qualifica di funzionario.

Quindi se si tiene conto che, dei 27 assistenti effettivamente in servizio, 7 assistenti hanno certificazione medica di esonero totale dall'attività di assistenza in udienza e un assistente ha esonero parziale dalla predetta attività, la scopertura effettiva di questa figura professionale, essenziale soprattutto nel settore penale, (GIP e dibattimento) supera il 60% in quanto la predetta attività può essere garantita, a pieno, solo da 16 unità.

Per tale rilevante criticità e per assicurare la regolare funzionalità dell'ufficio, questo Tribunale ha recentemente richiesto l'attivazione di un'applicazione temporanea per almeno 6 mesi, di n. 2 assistenti, ancora in attesa di valutazione.

Rimangono invariate le scoperture degli altri profili professionali.

In organico si conta la presenza di 1 unità proveniente dalla Regione, l'operatore Cavallaro Romina a fronte di 3 unità in servizio nel 2021.

Un dato da porre in rilievo è quello che attiene al numero di unità in servizio che prestano attività lavorativa in regime di part time (n. 5) o che fruiscono dei permessi previsti dalla Legge 104/92 (n. 25) perché portatori di handicap o per assistenza ad un familiare, purtroppo in significativo aumento nel corso dell'ultimo anno le cui assenze condizionano pesantemente l'organizzazione dei servizi.

In data 21 febbraio 2022 sono stati immessi in servizio 44 dei 47 funzionari addetti all'ufficio per il processo, previsti dal PNRR, assegnati a questo Tribunale di Padova.

Le dimissioni di 5 unità nel corso di questi mesi sono state compensate solo parzialmente dall'immissione in servizio di n. 3 unità in data 22 giugno 2022.

Allo stato risultano in servizio 42 funzionari addetti all'Ufficio per il Processo.

In data 21 novembre 2022 è prevista l'immissione in possesso di 13 operatori data entry e di 6 tecnici di amministrazione ex art. 13 d.l. 80/2021, convertito con modificazioni nella legge 131/2021.

Nonostante le scoperture giuridiche ed effettive del personale di magistratura ed amministrativo si è sempre assicurato il funzionamento dei servizi e dell'attività giurisdizionale nel modo più efficiente possibile.

Innanzitutto si è progressivamente adottato un sistema di informatizzazione di accesso ai servizi, attraverso l'uso di piattaforme telematiche per la fissazione degli appuntamenti e per l'invio delle risposte e degli atti ove possibile (al riguardo sono stati sottoscritti anche dei Protocolli sia per il settore penale che per il settore civile sotto meglio specificati).

Anche nei casi impreveduti di assenza contemporanea di più persone, come si è verificato più volte durante la pandemia anche recentemente, la collaborazione reciproca tra il personale dei vari uffici interni, con gli altri Uffici esterni e con l'Ordine degli Avvocati ha permesso di far fronte alla situazione e ad assicurare tutte le attività principali ed urgenti.

Ugualmente va detto in relazione allo svolgimento dell'attività giurisdizionale, in quanto non sono stati mai congelati ruoli ma all'assenza di un collega, temporanea o definitiva, si è fatto fronte con gli istituti delle sostituzioni tabellari, supplenza ed assegnazioni e in estrema ratio con la riassegnazione del ruolo agli altri magistrati, dopo aver condiviso le relative scelte.

Per esempio per assicurare l'efficienza della sezione GIP/GUP che per ben otto mesi nell'arco del 2021 ha dovuto operare con quattro giudici, compreso il Presidente, sui sei previsti in organico e

successivamente nel 2022 ha subito la coassegnazione di un magistrato per sei mesi al Tribunale di Venezia, come ricorda la Presidente della sezione, si sono adottate le seguenti soluzioni: attribuzione di assoluta priorità alle richieste di misure cautelari aventi ad oggetto reati cd. codice rosso, evase mediamente entro tre giorni dal deposito; riduzione delle assegnazioni al magistrato co-assegnato in modo ponderato e differenziato per tipologia di affari (prevedendo una percentuale maggiore per la trattazione degli affari urgenti); riassegnazione di tutti i fascicoli con misura cautelare reale e personale ovvero applicazione provvisoria di misure di sicurezza nel caso di trasferimento del magistrato assegnatario; elaborazione di provvedimenti standard nella trattazione degli affari cd. seriali; coinvolgimento degli AUPP e dei Tirocinanti nella predisposizione di bozze di provvedimenti standard; attribuzione agli AUPP del compito di gestire gli adempimenti di cancelleria delle opposizioni alle archiviazioni, onde consentire al personale amministrativo di curare con particolare attenzione gli avvisi di fissazione delle udienze preliminari e delle udienze camerali per la celebrazione dei riti alternativi, al fine di evitare rinvii inutili.

## **Stato delle risorse materiali e degli strumenti informatici**

### **Settore civile**

Sul punto non posso che confermare quanto riportato dal Magrif, dr.ssa Manuela Elburgo, nella relazione trasmetta alla scrivente.

Lo stato delle risorse materiali e degli strumenti informatici a disposizione dei magistrati è sostanzialmente sovrapponibile alla situazione descritta nella relazione relativa all'anno giudiziario 2021.

I magistrati dell'area civile, inclusi quelli onorari, sono generalmente dotati di hardware fisso o pc portatile con dock-station, questi ultimi dotati anche di monitor di grandezza adeguata per l'utilizzo in ufficio.

Ad ogni computer è collegata una stampante, che, però, non per tutte le unità consiste in una stampante con funzione anche di scanner.

Anche nel corso dell'ultimo anno, taluni magistrati hanno lamentato l'insufficienza della memoria del computer ad essi in dotazione; tale problematica è particolarmente evidente per i magistrati il cui ruolo comprende settori diversi (es. contenzioso ordinario e volontaria giurisdizione) ed affari per i quali, in ciascun fascicolo, sussiste la necessità di dover evadere plurime istanze anche fuori udienza (ad esempio, ma non solo, in materia di famiglia e di Giudice Tutelare).

Va detto che, ancora nel 2020, la Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati ha avviato una attività di rilevazione dei computer in dotazione ai magistrati ordinari ai fini della periodica sostituzione stimata in cinque anni.

Lo scorso luglio la detta Direzione ha preannunciato una nuova distribuzione per la sostituzione dei computer acquistati nell'anno 2017 (o anche anteriormente) ed ha invitato i magistrati ordinari a compilare un format per il censimento delle macchine in dotazione; tutti i magistrati ordinari sono stati, pertanto, sollecitati a riscontrare la richiesta di censimento.

Si segnala che, ancora nel corso dell'anno 2020, i soli magistrati ordinari addetti al settore delle procedure concorsuali e delle procedure esecutive (funzione per le quali è particolarmente evidente la necessità di evadere quotidianamente plurime istanze) erano stati dotati di nuovi pc portatili che si differenziano dalla anteriore dotazione in ragione di una maggiore capacità di conservazione dei dati (hard disk di dimensioni doppie).

A quanto consta, la maggior parte dei magistrati del settore civile è dotato di pc portatile, munito di web camera, cosa che ha consentito, soprattutto durante la nota emergenza sanitaria, una più agevole gestione del lavoro anche da remoto.

Proprio in relazione al pc portatile, si ribadisce l'opportunità di una generalizzata dotazione, per ciascun magistrato, di un secondo monitor di grandezza adeguata in modo da consentire sia una contemporanea consultazione da parte del giudice di atti e documenti, sia la lettura del verbale anche agli avvocati contestualmente alla sua redazione (esigenza particolarmente avvertita durante l'assunzione di testimonianze).

Va segnalato che, in conseguenza della pandemia che ha imposto di evitare il più possibile assembramenti di persone, taluni magistrati tengono le udienze "più affollate" (anche alla presenza delle parti in persona) e non gestibili con modalità c.d. da remoto non presso la propria stanza, bensì presso le aule di udienza collocate ai piani terra e primo del palazzo di giustizia (prenotabili on -line

da parte dei singoli magistrati): in tali casi il singolo magistrato deve portare con sé il proprio pc portatile, cosicché si è reso necessario il potenziamento dei punti rete nelle varie aule di udienza.

Tale potenziamento è avvenuto anche in occasione dell'immissione in possesso dei funzionari AUPP, ai quali sono state destinate, come sopra riportato, apposite stanze dotate di pc personale con stampante in condivisione a più stazioni; detti funzionari possono accedere alla consolle del magistrato con cui collaborano con la modalità c.d. assistente (va, comunque, detto che tale abilitazione non è stata immediata, essendosi resa possibile a distanza di circa un paio di mesi dalla presa di possesso).

Per quanto riguarda la dotazione dei software, risulta ultimata l'attività di migrazione delle macchine da Windows 7 a Windows 10 in conformità al progetto di migrazione del parco macchine dell'amministrazione: per tale progetto la DGSIA ha individuato un referente per ogni ufficio – tendenzialmente un funzionario o dirigente di settore – e ha calendarizzato interventi sui singoli dispositivi fissi in uso al personale di magistratura ed amministrativo.

Trattasi sicuramente di un intervento migliorativo ai fini di un più efficiente utilizzo degli strumenti informatici. Va comunque evidenziato che più di qualche magistrato del settore civile lamenta che, soprattutto in concomitanza con gli ultimi aggiornamenti di consolle, è estremamente più lenta l'apertura dei documenti word e dei modelli di consolle (che "lavorano" su word), precisando che spesso, dopo che il documento si apre, il sistema si blocca e compare la scritta "word non risponde" per un paio di minuti, dopodiché di solito si sblocca.

La lentezza soprattutto nell'apertura dei modelli di consolle pregiudica, in termini temporali e, dunque, di efficienza, soprattutto il lavoro dei magistrati che devono evadere giornalmente molte istanze, talvolta anche seriali, ma che, per tipologia, non possono essere sostituite con la modalità del c.d. "timbro" (sicuramente più celere nell'utilizzo).

Come intuibile da quanto precede, i singoli dispositivi sono dotati dell'applicativo Consolle del Magistrato, che consente, tra l'altro, la redazione degli atti del procedimento in forma telematica, nonché degli applicativi Office. I magistrati dispongono del collegamento con il CED della Suprema Corte. Inoltre, attraverso il sito della Scuola Superiore della Magistratura, è possibile accedere a tutte le principali banche dati e riviste di giurisprudenza e di dottrina. Il gruppo specialistico che tratta le procedure concorsuali le gestisce anche tramite Fallco, software di Zucchetti Software Giuridico. L'applicativo in questione consente l'interoperabilità con la Consolle.

Come già esposto nella relazione dello scorso anno, durante l'emergenza sanitaria da Covid 19 è stato ulteriormente incrementato l'uso della Consolle ed è stato impiegato il programma Teams per collegamenti da remoto in udienza, per camere di consiglio, per incontri di studio e per riunioni dell'Ufficio. In relazione all'utilizzo del programma Teams, va ribadito che, stante la necessità della abilitazione ad Exchange per poter utilizzare Outlook per creare i teams, taluni colleghi (il problema è stato rilevato in relazione ad alcuni di nuova nomina) non risultano abilitati ad Exchange; la dr.ssa Elburgo, come Magrif, ha da tempo inoltrato al DGSIA la richiesta di abilitazione, ma non si è avuto alcun riscontro.

Per coloro che ne hanno fatto richiesta a scopo di consultazione, sono stati installati anche i registri SICID e SIECIC.

L'assistenza on the job continua ad essere fornita da una ditta esterna e viene ottenuta mediante apertura del relativo ticket.

Per quanto riguarda la modalità di apertura del c.d. ticket, dall'1 ottobre 2022 è possibile contattare oltre che un call-center anche il portale <https://helpdesk.giustizia.it> oppure inviare una e-mail a [assistenza@giustizia.it](mailto:assistenza@giustizia.it).

Come già evidenziato nella relazione dell'anno scorso, si auspica che l'assistenza intervenga in ordine a tutti gli applicativi direttamente collegati allo svolgimento delle funzioni giurisdizionali e siano palesi quali siano i soggetti competenti a fornire assistenza in ordine a ciascun applicativo.

Emblematico è, infatti, il caso, già menzionato nella precedente relazione, accaduto ad un collega con riferimento ad un problema di malfunzionamento dell'applicativo Teams: interpellati sia i tecnici che forniscono l'assistenza, sia il CISIA, i primi hanno dichiarato che, non occupandosi dell'applicativo Teams, sarebbe dovuto intervenire il CISIA, mentre quest'ultimo ha dichiarato, in persona di un funzionario, che sarebbe dovuta intervenire l'assistenza locale.

Tutti i dispositivi in uso risultano collegati tramite LAN alla RUG che permette l'accesso ad intranet e ad internet.

I registri di cancelleria vengono gestiti mediante gli applicativi del SICID per quanto riguarda il ruolo generale contenzioso e di volontaria giurisdizione, e SIECIC per quanto riguarda le procedure esecutive e concorsuali. Non risultano in essere registri su formato cartaceo.

I tirocinanti ex art. 73 d.l. n. 69/2013 hanno accesso alla Consolle del magistrato affidatario mediante la funzione di assistente; hanno accesso ad Italgisureweb, mentre non hanno accesso alla banca dati della Scuola Superiore della Magistratura.

Non si può al riguardo non ricordare che detti tirocinanti non risultano dotati di PC da parte dell'amministrazione, nonostante la previsione normativa e le richieste più volte inviate dal Presidente del Tribunale alla DGSIA.

Va, inoltre, ricordato che, avendo il Tribunale di Padova a disposizione 18 nuovi computer concessi in comodato d'uso gratuito da parte di un terzo, non è stato possibile destinarli ai tirocinanti ex art. 73 d.l. n. 69/2013 e che solo dopo un anno di continue richieste -anche tramite il Presidente del Tribunale di Padova ed il RID Corte d'Appello di Venezia - alla DGSIA di configurazione e allacciamento alla RUG (indispensabile per permettere ai predetti soggetti di dare un effettivo apporto all'attività giurisdizionale e al magistrato cui sono affidati), è stato risposto che la cosa non è possibile per ragioni di sicurezza, essendo le macchine di proprietà di un terzo, e per inidoneità delle stesse a supportare gli applicativi.

### **Settore penale**

Anche in relazione al settore penale non posso che confermare quanto riportato nella dettagliata relazione trasmessa alla scrivente dal Magrif, dr.ssa Sara Catani

I magistrati dell'area penale, compresi i GOP, sono dotati di PC portatile.

E' in previsione che i residui pc fissi presenti nelle stanze dei colleghi giudici vengano sostituiti con il solo portatile, con una docking station unitamente al monitor in dotazione.

Utile sarebbe altresì disporre di doppio monitor, importante per la contestuale consultazione delle banche dati e redazione dei provvedimenti. Sul punto risultano a disposizione dell'ufficio di Padova 46 monitor 32" di cui 16 da assegnare a magistrati e ciò non appena sarà consegnato – acquistato un cavo di collegamento atteso che per ora il contratto DGSIA ne ha forniti di tipologia non compatibile con pc portatili.

Quanto ai pc fissi, presenti in numero di due nella stanza assegnata ai Gop, unica stanza per 4 gop (stanza n° 31), i magistrati onorari ne fanno alternativamente uso in base ai giorni di udienza. Sarebbe pertanto indispensabile che fossero messe a loro disposizione più postazioni o almeno più punti rete per l'uso contestuale del sistema informatico così da poter connettere il portatile e rendere più agevole il lavoro degli stessi, spesso contestuale.

Si evidenzia altresì ancora una volta la mancanza di web camera collegata ai pc fissi.

Tale strumento sarebbe fondamentale tanto per il personale di magistratura che per gli amministrativi al fine di seguire le attività formative e gli eventuali adempimenti da remoto.

Tutti i pc portatili a disposizione dei magistrati sono invece muniti di web camera.

Ogni magistrato togato ha poi in uso una stampante, alcuni anche dotate di funzione scanner, mentre quanto ai GOT gli stessi non dispongono di fotocopiatrice personale ma devono dividersi quella di uso comune situata presso il corridoio delle cancellerie dibattimento.

Venendo al personale amministrativo del settore penale ogni dipendente ha in uso un computer fisso e da quest'anno è stata installata una stampante a testa, dotata di scanner, per gli usi di cancelleria di marca brother L6800.

Sono da ultimo pervenuti 41 computer fissi con monitor che andranno a sostituire le precedenti macchine, vecchie ed obsolete. A breve si inizierà con le sostituzioni dei macchinari più vetusti.

Sono stati altresì consegnati due ulteriori scanner A3 funzionali a sostenere il processo di digitalizzazione dei fascicoli giudiziari e in previsione dovrebbero pervenire dalla DGSIA ulteriori scanner formato A4.

Si era altresì formulata richiesta che le macchine sostituite ma ancora in buono stato fossero impiegate per l'ufficio dibattimento (precisamente in aula di udienza ove non erano presenti pc) da poter utilizzare a cura dei cancellieri anche durante l'udienza, con riduzione dei tempi di lavorazione dei fascicoli tanto per il rito monocratico che collegiale in particolare con riguardo allo scarico dell'udienza ed alla redazione di verbali a mezzo computer (evidentemente pratici in punto di leggibilità, chiarezza e possibilità di invio agli avvocati in via telematica come già avviene per i verbali fonoregistrati). Si tratta di strumentazione indispensabile per implementare anche lo sviluppo di TIAP

nonché per la consultazione in udienza di casellari, SICP, del Portale atti e documenti e dei programmi in uso all'amministrazione riducendo i tempi di "scarico" dell'udienza e di lavorazione degli adempimenti inerenti al fascicolo da parte della cancelleria impiegando proficuamente i tempi di udienza.

Il lavoro è stato ultimato e gli assistenti di udienza procedono con parte dello scarico durante la regolare giornata d'udienza (in particolare durante l'ascolto dei testimoni).

In luglio grazie al supporto degli UPP, come già riportato, si è iniziata una attività di verbalizzazione digitale delle udienze con realizzazione di modelli di verbali tali da consentire la celere ed efficace verbalizzazione in udienza, che sostituirà progressivamente quella cartacea.

In previsione verranno forniti ulteriori 16 portatili che potrebbero integrare l'attività di assistenza in udienza da parte del personale di cancelleria e degli AUPP.

L'obiettivo della verbalizzazione digitale è appunto una prassi organizzativa tesa a migliorare il funzionamento dell'ufficio, già in essere da tempo presso la sezione Gip.

Andrebbero a tal riguardo implementati i punti rete nelle aule d'udienza, sia sui banchi dei magistrati che, soprattutto, delle parti, nelle aule minori addirittura assenti.

Resta inoltre ancora critica la situazione dei p.c. installati nelle singole camere di consiglio delle aule di udienza monocratica e collegiale oltre che del GIP, che dispone di pc datati e poco funzionali allo svolgimento delle attività delle camere di consiglio (redazione di bozza di provvedimenti, dispositivi di sentenza, sentenza con motivazione contestuale). Si auspica una rapida sistemazione anche di quelle aree rendendo funzionali gli apparati presenti.

Quanto infine agli AUPP in servizio presso il Tribunale di Padova, sezioni dibattimento e Gip, si è già detto come ognuno di loro abbia in dotazione un pc portatile ed uno schermo fisso e stampanti.

Tuttavia si è già segnalato che alcuni sistemi operativi in uso presso il Tribunale di Padova presentano difficoltà di compatibilità con Office 365, software installato negli apparecchi dei funzionari, così che gli AUPP, nello svolgimento di parte della loro attività di assistenza in udienza, redazione dei verbali ed intestazione di sentenze devono necessariamente utilizzare un secondo computer in uso presso il Tribunale e compatibile oltre che di meno recente aggiornamento, con evidente disagio perché trattasi di macchine vecchie e spesso condivise con le cancellerie.

Gli AUPP hanno a disposizione inoltre stampanti e scanner per la scansione degli atti da inserire su TIAP. Si è fatta richiesta di potenziare, anche nelle stanze assegnate agli AUPP, la rete internet per collocare postazioni aggiuntive funzionali alla scansione atti.

Quanto ai software in uso nel settore penale nei singoli dispositivi sono già da tempo in uso il S.I.C.P. e l'S.N. T. (Sistema di Notifiche Telematiche) per notifiche e comunicazioni da effettuarsi ai difensori e ad alcuni uffici delle forze dell'ordine. SIRIS è installato ed utilizzato per le statistiche e per aggiornare le annotazioni sui fascicoli definiti prima del 2014 (ad esempio impiegato con riguardo ai fascicoli che ritornano dalla Corte d'Appello). Si segnalano periodici disservizi connessi al fermo dei programmi sopra riportati, SICP in particolare che, pur preannunciati, comportano inevitabili rallentamenti nell'attività ordinaria delle cancellerie, nello scarico dei provvedimenti e nella formazione del fascicolo, soprattutto con riguardo ai fascicoli che vengono formati in poche ore, come in caso di processo di convalida di arresto, laddove la formazione cartacea del fascicolo cada in un momento di fermo del sistema. In quei casi la cancelleria deve procedere alla formazione manuale del fascicolo, consistente in stesura del capo di imputazione e delle parti, non sempre operazione agevole né rapida.

I magistrati hanno inoltre installato la consolle penale, che viene utilizzata prevalentemente per la verifica delle scadenze dei termini di deposito delle sentenze, proprie e del Collegio di cui si è componente, non essendo pienamente affidabile con riguardo alle scadenze dei termini delle misure cautelari. Tale circostanza dipende in parte dal fatto che il programma non viene tempestivamente aggiornato al momento del passaggio da una fase processuale all'altra o di modifica in aggravamento od in affievolimento della misura cautelare, con riduzione o raddoppio dei termini, rilevato ed annotato dal Giudice ma non trascritto in consolle dalla cancelleria preposta. Tale programma è altresì utile per visionare pendenze, processi esauriti nel ruolo del singolo giudice e sopravvenuti, così da organizzare il proprio lavoro.

I dati, estrapolati da consolle, vengono discussi e distribuiti in sede di riunione mensile di sezione.

Va però segnalato che essendo mancata un'adeguata formazione, molti magistrati ancora non conoscono pienamente le potenzialità di consolle, peraltro fortemente limitate dalla impossibilità di

utilizzarla se non in RUG, e quindi in un luogo fisico diverso dal Tribunale, a differenza di quanto accade per il civile.

Quanto agli ulteriori software in uso presso gli uffici giudiziari si segnala Dragon, software di riconoscimento vocale per la dettatura, gli applicativi Teams e Skype per la partecipazione a corsi e/o riunioni di sezione oltre che Excel per redigere tabelle e accorpare dati (calcolo vacanze per le liquidazioni – computo fascicoli – misure), di esclusivo uso del singolo magistrato in base alla sua metodologia di lavoro.

E' stato infine ultimato il Progetto di Migrazione del parco macchine dell'Amministrazione da Windows 7 a Windows 10 così da poterne sfruttare funzionalità e migliorarne le prestazioni anche a livello di sicurezza. Tale progetto ha comportato altresì la migrazione della casella di posta ordinaria verso l'ambiente On Cloud Microsoft 365, ultimata nello scorso maggio.

Grazie infine all'attivazione di punti rete sia nelle aule dibattimentali che nelle relative camere di consiglio è stato reso possibile l'accesso alle banche dati in uso ai singoli magistrati ed accessibili tanto tramite CED Cassazione quanto tramite le banche dati fornite dal sito della Scuola Superiore della magistratura, presso l'area personale.

Si segnala infine che soltanto un'aula interna al Tribunale di Padova è dotata di servizio di multivideoconferenza, l'Aula di Corte d'Assise, la più idonea per ampiezza. Presso la medesima aula è stato altresì realizzato un nuovo impianto fonico con installazione di oltre 40 microfoni nei banchi e telefoni collegati con gli istituti penitenziari così da rendere possibile la celebrazione dei processi con numero particolarmente elevato (anche oltre 100) di imputati e difensori, anche in custodia in carcere e raggiungibili mediante telefono e conversazioni riservate.

Solo grazie a questo strumento è stato possibile trattare con la giusta celerità processi delicati, con numerose parti e con imputati in misura cautelare carceraria con abbattimento dei notevoli costi di spostamenti delle parti e del personale amministrativo in aula bunker, inevitabili in caso di mancata predisposizione della conferenza in Tribunale.

E' inoltre in previsione il riallestimento di almeno una nuova aula videoconferenza fruibile dai Giudici del Tribunale di Padova.

Come già sottolineato l'arrivo degli addetti all'Ufficio del Processo ha consentito di adottare prassi organizzative tendenti ad agevolare lo svolgimento delle udienze, prima tra tutte la redazione dei verbali di udienza in formato telematico in via di realizzazione.

Inoltre la predisposizione di schede di fascicoli in filtro consente al giudice un vaglio tempestivo sull'esistenza di eventuali errori nelle notifiche permettendone la sanatoria prima dell'udienza, evitando inutili rinvii e riducendo, quindi, i tempi di durata del processo e di pendenza del fascicolo. Parimenti l'apporto degli AUPP, previo vaglio del giudice, nella stesura dei provvedimenti di ammissioni al gratuito patrocinio, nelle liquidazioni dei compensi degli avvocati e nel calcolo del termine di prescrizione dopo il deposito della sentenza, contribuisce a velocizzare il lavoro del Giudice, con conseguente riduzione dei tempi dei processi e dell'arretrato.

Anche la creazione di file Excel relativi al ruolo del singolo magistrato con l'elenco dei fascicoli divisi per anno ed individuazione dell'adempimento, la stesura di bozze di provvedimenti e la preventiva analisi dei fascicoli per individuare quelli da trattare con priorità o da collocare in ultima fascia, sono tutte attività svolte dagli AUPP che incidono sui tempi di definizione e riduzione dell'arretrato, in linea con gli obiettivi del PNRR.

## **INDICAZIONE SULLA REALIZZAZIONE E SUGLI EFFETTI DELLE RIFORME PIÙ RECENTI IN MATERIA PROCESSUALE**

### **Settore Civile**

In relazione al settore civile, con riguardo alle materie trattate sia dalla prima che dalla seconda Sezione, le riforme recenti più incisive continuano ad essere quelle contenute nella normativa dettata per far fronte all'emergenza sanitaria collegata alla pandemia da Covid 19.

Sul piano processuale, continuano ad avere particolare rilievo le disposizioni che, a partire dall'art.83, comma 6, lett.f) e h) del D.L.18/2020 e fino agli articoli art.221 del D.L.34/2020, convertito con modificazioni dalla L.77/2020 e 23 d.l. 137/2020, convertito con modificazioni dalla legge 167/2020 e successivamente modificato, la cui disciplina è attualmente in vigore fino al

31.12.2022 (art. 16, comma 1, d.l. 228/2021, convertito con modificazioni dalla L. 15/2022), hanno introdotto delle modalità alternative di tenuta dell'udienza e, più specificamente, la possibilità di svolgimento dell'udienza cartolare e dell'udienza da remoto per tutti i casi di udienza da celebrare con la presenza dei soli procuratori delle parti (oltre che delle parti assistite da procuratore) e degli ausiliari del giudice.

In particolare l'udienza cd. cartolare, come sottolineato dalla Presidente della II sezione civile, dr.ssa Federica Sacchetto, ha consentito di snellire l'afflusso degli utenti agli uffici giudiziari e contemporaneamente ha semplificato l'attività del giudice nelle udienze destinate alla mera richiesta di termini per il deposito delle memorie ex art. 183 c.p.c., alla pronuncia sulle istanze istruttorie già compiutamente formulate nelle memorie scritte, al giuramento del CTU o alla precisazione delle conclusioni ex art. 189 c.p.c..

In relazione al settore specifico delle cause di famiglia significativa continua ad essere la novità introdotta dall'art. 23, comma 6, del d.l. n. 137/2020, convertito con modificazioni nella legge n. 176/2020 e successive modificazioni, che ha previsto la possibilità di trattazione scritta anche per le cause di separazione consensuale e divorzi congiunti – salvo il caso sia previsto il trasferimento di immobili che richiede necessariamente la sottoscrizione del verbale in presenza ai fini della trascrizione nei registri immobiliari -, previa rinuncia da parte dei coniugi alla comparizione personale in udienza e dichiarazione di non volersi conciliare confermando le conclusioni di cui al ricorso.

Tale disposizione ha permesso la trattazione anche contemporanea di un numero considerevole di procedimenti che, diversamente, avrebbero potuto al più essere celebrati con la sola modalità da remoto, con tempi molto più lunghi scanditi dalla necessità dei collegamenti via Teams ed eventuali conseguenti inconvenienti di funzionamento.

Non solo ma ha consentito la trattazione di un numero di procedimenti superiore e con tempi di fissazione più brevi rispetto a quanto sarebbe avvenuto in caso di udienze in presenza.

Al di là delle ipotesi specifiche previste dall'art. 23 d.l. n. 137/2020 cit. la modalità cartolare si è rilevata molto utile per la trattazione anche di altri procedimenti collegiali, quali quelli di volontaria giurisdizione relativi ai figli nati al di fuori del matrimonio soprattutto nel caso di ricorsi congiunti. Va sottolineato che solo in casi particolari le parti hanno chiesto che l'udienza si svolgesse in presenza anziché in modalità cartolare, mentre più spesso è accaduto il contrario, che cioè chiedessero espressamente la celebrazione dell'udienza cartolare o da remoto tramite Teams anziché quella ordinaria in presenza.

Come ricorda la Presidente della prima sezione civile le udienze da remoto si sono dimostrate invece particolarmente utili in sede di procedimenti del giudice tutelare per l'audizione dei beneficiari, evitando il loro trasporto presso il Tribunale e per il conferimento degli incarichi al CTU, nonché per i tentativi di conciliazione specie in materia di lavoro in seguito alla modifica apportata all'art. 88 disp. att. c.p.c..

Nell'ambito del contenzioso invece una minore agevolazione ha dato lo svolgimento dell'udienza da remoto, in quanto spesso si è riscontrato un allungamento dei tempi per la compresenza delle parti, del giudice e di eventuali ausiliari, oltre che, talvolta, per problemi tecnici che non permettono una soluzione immediata e determinano quindi la necessità di rinviare l'udienza.

Tali modalità alternative di celebrazione delle udienze sono state opportunamente confermate nella cd. riforma "Cartabia" (legge 206/2021) e sono state definitivamente inserite nel codice di procedura civile (artt. 127 bis e ter d.lgs. 149/2022).

Sempre nell'ottica deflattiva del contenzioso continuano a dispiegare effetti positivi le disposizioni relative alla procedura di mediazione obbligatoria di cui all'art. 28 D.Lgs. 28/2010 nella fase preventiva, nonché l'utilizzazione del procedimento ex art. 696 bis c.p.c., obbligatorio in materia di responsabilità sanitaria ex lege 24/2017, procedimento che sarebbe auspicabile venisse esteso anche ad altre controversie che presentano sempre profili controversi di natura tecnica, come per esempio quelle relative ai contratti di appalto.

Sempre sul piano processuale allo stato non si registrano effetti negativi, quanto ad aumento delle sopravvenienze ed allungamento dei tempi di definizione, dall'entrata in vigore in data 22.6.2022 delle norme introdotte dalla legge 206/2021.

In particolare faccio riferimento alle modifiche apportate agli articoli 78 e 80 c.p.c., in tema di obbligatorietà della nomina del curatore speciale dei minori, e 38 disp. att. c.p.c., in tema di riparto di competenza tra Tribunale ordinario e Tribunale dei minorenni nei procedimenti *de potestate*.

In relazione al settore procedure concorsuali e procedure esecutive, sono ormai venuti meno gli effetti delle norme emergenziali che avevano bloccato l'inizio o la continuazione di alcuni procedimenti e/o allungato i termini per il deposito e la modifica della proposta e del piano per la composizione delle crisi d'impresa.

Sul piano sostanziale certamente d'impatto specialmente su alcuni settori (soprattutto volontaria giurisdizione/giudice tutelare e lavoro) è stata la legislazione d'emergenza relativa all'obbligo di vaccinazione. Molteplici sono stati i ricorsi dei genitori, in caso di disaccordo, in relazione alla sottoposizione a vaccinazione dei minori, così come gli analoghi procedimenti relativi ai soggetti fragili, spesso residenti in Case di Cura e Riposo. Ugualmente va detto in relazione all'impugnazione dei provvedimenti datoriali di sospensione del rapporto di lavoro in mancanza di ottemperanza all'obbligo di vaccinazione, provvedimenti immediatamente impugnati dai lavoratori in sede cautelare.

In tema di diritto di famiglia allo stato non si riscontra alcun beneficio deflattivo dall'estensione a decorrere dal 22.6.2022 ex lege 206/2021 dell'istituto della convenzione di negoziazione assistita anche alla regolamentazione dell'affidamento e mantenimento dei figli nati fuori dal matrimonio e delle modalità di mantenimento dei figli maggiorenni non autonomi economicamente e per la determinazione degli alimenti e successiva modifica delle condizioni.

In tema di procedure concorsuali, le disposizioni introdotte dal d.l. n. 118/2021 relative all'immediata entrata in vigore delle disposizioni del CCII relative agli accordi di ristrutturazione ad efficacia estesa, alla convenzione in moratoria e agli accordi di ristrutturazione agevolati attraverso la previsione degli articoli 182 septies, 182 octies e 182 novies l.f. e all'introduzione con efficacia immediata del nuovo istituto stragiudiziale della composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa, non hanno allo stato avuto in significativo impatto.

La presentazione di accordi di ristrutturazione anche nelle nuove tipologie sopra indicate non ha subito alcun aumento ma, anzi, una diminuzione.

Parimenti si contano nel palmo di una mano le istanze presentate al giudice da imprese che hanno chiesto l'accesso alla composizione negoziata della crisi, nei limiti in cui l'intervento del giudice è consentito in questo strumento stragiudiziale (segnatamente conferma e richiesta di misure protettive e/o cautelari; autorizzazione a contrarre finanziamenti, ecc.).

L'entrata in vigore il 15.7.2022 del CCII è troppo recente per poter fare qualsiasi previsione.

## **Settore Penale**

Quanto al settore penale, tra le riforme processuali più recenti si rileva che l'istituto della non punibilità per particolare tenuità del fatto, ex art. 131 bis cod. pen. non appare idoneo, così come configurato, ad assicurare l'effetto dell'abbattimento dell'arreato costituito dai procedimenti provenienti da citazione diretta di minor rilievo. Il limite dell'istituto è il fatto di riguardare ipotesi marginali di danno irrisorio o di comportamenti illeciti di evidente occasionalità.

Per un più efficace risultato, in grado di incidere e di abbattere l'arreato del settore monocratico, sarebbe necessario rimuovere il pregiudizio nei confronti della capacità dei giudici di amministrare l'istituto con saggezza ed equilibrio aumentando i confini della sua configurabilità.

Si spera peraltro che nel prossimo futuro l'istituto possa avere un maggior impatto deflattivo.

Infatti tra le molte prescrizioni al legislatore delegato contenute nella c.d. riforma Cartabia (art. 1, comma 21, della l. 27 settembre 2021, n. 134), sono indicati i principi per le «modifiche al codice penale in materia di esclusione della punibilità per particolare tenuità del fatto» e segnatamente si prevede in via generale *«come limite all'applicabilità della disciplina dell'art. 131-bis c.p., in luogo della pena detentiva non superiore nel massimo a cinque anni, la pena detentiva non superiore nel minimo a due anni, sola o congiunta a pena pecuniaria»*. Dunque, si tratta di un vistoso ribaltamento di prospettiva della disciplina attuale: lo sbarramento orizzontale all'applicabilità della esclusione della pena sarà parametrato non più sul massimo edittale (di cinque anni di pena detentiva), ma sul minimo della comminatoria di ciascun reato (due anni di pena detentiva). Il legislatore della delega, così disponendo, sembra aver accolto i suggerimenti della dottrina al riguardo, nonché i moniti provenienti dalla Corte costituzionale, che ha infatti dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 131 bis c.p. *nella parte in cui non consente l'applicazione della causa di non punibilità ai reati per i quali non è previsto un minimo edittale di pena detentiva (sentenza Corte Cost. 156/2020)*.

La riforma dell'istituto, nei termini sopra delineati, potrà portare ad un corposo ampliamento della platea dei reati a cui sarà applicabile l'istituto in oggetto; basti pensare, per esempio tra i reati più

ricorrenti, al furto aggravato ex art. 625 c.p. (con esclusione del furto pluriaggravato), ai reati di falso in atti pubblici (artt. 476 e 479 c.p.), di distruzione di cadavere (art. 411 c.p.), di calunnia (art. 368 c.p.), di falsa testimonianza (art. 372 c.p.), di sequestro di persona (art. 605 c.p.), di revenge porn (art. 612 ter c.p.), di truffa in erogazioni pubbliche (640 bis c.p.), di usura (art. 644 c.p.), di autoriciclaggio (art. 648 ter1 c.p.).

L'esclusione specifica, contestualmente espressa nella predetta norma dell'art. 1, comma 21, legge 134/2021, dei reati «*riconducibili alla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l'11 maggio 2011, ratificata ai sensi della legge 27 giugno 2013, n. 77*», non sembra sia in grado di avere un concreto effetto paralizzante sull'applicazione dell'istituto, in quanto in grado di incidere su un settore limitato di incriminazioni (principalmente: artt. 612 bis e 612 ter c.p.).

Quanto all'archiviazione per speciale tenuità del fatto, allo stato incide in modo poco significativo rispetto alla generalità delle archiviazioni, anche in considerazione della circostanza che è possibile l'opposizione sia da parte dell'indagato che della persona offesa.

L'istituto della sospensione del procedimento con messa alla prova ex art. 168 bis cod. pen. sta dando buoni risultati sia nel dibattimento che al GIP/GUP.

Si riportano di seguito i dati statistici del dibattimento relativi agli ultimi tre anni dei procedimenti sospesi per messa alla prova

ANNO	AMMISSIONI
2020	91
2021	108
2022 (al 30 giugno)	75

ANNO	SENTENZE
2020	65
2021	95
2022 (al 30 giugno)	64

Aspetto negativo sono comunque i lunghi tempi di attesa per l'elaborazione del programma di recupero da parte dell'UEPE - Ufficio Esecuzione Penale Esterna- di Padova e Rovigo, con conseguente allungamento dei tempi di definizione del procedimento. L'entrata in vigore della riforma Cartabia (D. lgs. 150/2022) si spera consenta un effettivo accorciamento dei tempi.

Come sottolineato dalla Presidente della sezione GIP/GUP mediamente l'UEPE richiede 6 mesi per la predisposizione del programma e non sempre viene individuato in tempi rapidi l'Ente presso il quale è possibile svolgere il lavoro di pubblica utilità.

Altro aspetto problematico è rappresentato dalla individuazione delle strutture presso le quali frequentare i corsi di recupero di cui all'art. 165 comma 5 c.p., per le seguenti cause:

- numero non sufficiente a far fronte al numero sempre crescente di processi per reati c.d. codice rosso;
- mancanza di struttura idonee nel caso in cui l'indagato/imputato maltrattante sia anche assuntore di sostanze;
- mancanza di struttura idonee nel caso di stalking condominiale;
- mancanza di strutture idonee nel caso di indagati/imputati di genere femminile;
- la norma si limita peraltro a richiedere la partecipazione al corso, prescindendo dall'analisi dei risultati raggiunti.

L'istituto del lavoro di pubblica utilità trova invece la sua applicazione principale nelle violazioni del codice della strada e in sede di emissione di decreto penale di condanna ovvero di opposizione allo stesso.

La riforma della magistratura onoraria (in particolare D. Lgs. n. 116/2017 e successive modificazioni) ha avuto e continua ad avere un forte impatto negativo sui Tribunali, perché in precedenza gli Uffici di primo grado spesso facevano fronte alle carenze di organico e al turn over dei magistrati togati tramite l'impiego della magistratura onoraria. Le numerose assenze per maternità che si sono verificate negli anni nell'ambito della sezione dibattimentale – due in parte contemporanee nel periodo 1.7.2021/30.6.2022 -, accompagnate dall'assenza di magistrati distrettuali/flessibili, hanno permesso una limitata utilizzazione dei GOP per l'integrazione dei collegi per i limiti di partecipazione

previsti, a pena di nullità generale assoluta ex art. 178 comma primo, lett. a) e 179 c.p.p., dagli artt. 30 e 12 del D.Lgs n. 116/2017 che stabiliscono per il GOP il divieto di comporre i collegi del riesame e i collegi ove si proceda per i reati indicati nell'art. 407 comma 2 lett.a) c.p.p. (cfr Cassazione Penale n 9076 del 21 gennaio 2020 ), salve alcune limitazioni

all'operatività del divieto previste, per i GOP in servizio alla data di entrata in vigore del decreto legislativo, dai commi 6 e 7 dell'art. 30.

Tale divieto ha comportato e comporta la necessità di designare, di volta in volta, applicando criteri di rotazione automatica, giudici togati in sostituzione dei GOP sia per la trattazione dei riesami sia per la celebrazione di procedimenti di maggiore complessità e delicatezza con sovraccarico di lavoro dei singoli giudici togati.

La legge del 12 aprile 2019 n. 33, attraverso la modifica degli articoli 429, 438, 441-bis e 442 del codice di procedura penale, non ammette il giudizio abbreviato per delitti per i quali la legge prevede la pena dell'ergastolo. Si tratta, ad esempio, dei delitti di devastazione, saccheggio, strage, omicidio aggravato. Tale modifica legislativa si è posta in contrasto rispetto al costante indirizzo legislativo di favore alla celere definizione dei procedimenti mediante il ricorso a riti alternativi. Questi ultimi, consentendo, com'è chiaro, importanti risparmi di tempo e di risorse, contribuiscono sensibilmente all'efficienza e al funzionamento del sistema giudiziario.

La scelta del giudizio abbreviato, difatti, autorizzando la definizione del procedimento sulla base del materiale raccolto dal Pubblico Ministero, contribuisce non solo all'incentivazione di un'attività investigativa efficiente ma soprattutto alla riduzione dei tempi processuali.

Sono pervenuti nell'anno giudiziario di riferimento tre procedimenti dinanzi alla Corte d'Assise, come sotto specificato:

NUMERO PROCEDIMENTO	IMPUTATI	N. UDIENZE CELEBRATE	GIUDICI
1/21 RG	O. B. O. C. Yi.	14 udienze- definito con sentenza emessa in data 8 settembre 2022	DE NARDUS VENTURA
2/21 R.G.	J. A.	5 definito con sentenza emessa il 5 ottobre 2022	FINO CATANI
3/21 R.G.	O. E. D.	2 sospeso ex art. 420 quater c.p.p.	DE NARDUS VENTURA

La Legge 19 luglio 2019, n. 69 (recante "Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere"), denominata "Codice Rosso", entrata in vigore il 9 agosto 2019, ha comportato un considerevole aumento dei procedimenti per stalking e maltrattamenti in famiglia.

Va evidenziato che l'inasprimento delle pene edittali previste per il reato di maltrattamenti commesso in presenza di soggetti minori ha comportato il mutamento della competenza funzionale assegnandola al Tribunale Collegiale, al quale sono confluiti moltissimi procedimenti a carico di imputati sottoposti a misura cautelare. Non hanno pesato sul carico di lavoro invece nuove figure di reato previste dalla citata normativa, quali il delitto di diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti senza il consenso delle persone rappresentate (cd. revenge porn), il reato di deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso, il reato di costrizione o induzione al matrimonio; il reato che punisce la violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa, sanzionato con la detenzione da sei mesi a tre anni.

Si è assistito quindi ad un progressivo aumento dei reati assegnati al relativo gruppo specializzato sia in relazione al rito monocratico che collegiale.

Tale modifica legislativa ha creato di fatto una corsia preferenziale, di "super priorità", per le fattispecie di reato ivi contemplate che necessitano quindi di interventi del giudice tempestivi ed immediati.

Così la sezione GIP/GUP ha deciso di valutare con priorità assoluta e comunque entro il termine di tre giorni dalla ricezione le richieste di misure cautelari personali in relazione a reati di competenza del cd. codice rosso, con forti ripercussioni nel carico di lavoro dei magistrati specie quando la

sezione si trovi sotto organico, in considerazione del significativo incremento delle richieste di misure cautelari.

Anche nel dibattito la riforma legislativa ha reso necessaria l'immediata instaurazione e progressione del procedimento penale al fine di pervenire, ove necessario, nel più breve tempo possibile all'adozione di provvedimenti "protettivi o di non avvicinamento" ed inoltre impedire che ingiustificabili stalli procedurali possano porre ulteriormente in pericolo la vita e l'incolumità fisica delle vittime di violenza domestica e di genere.

Va altresì sottolineato che in data 22 dicembre 2022 è stato siglato un Protocollo d'intesa per la trasmissione obbligatoria **al Giudice civile**, chiamato a decidere procedimenti di separazione personale oppure cause relative ai figli minori oppure all'esercizio della potestà genitoriale, dei provvedimenti adottati in sede penale nei confronti di una delle parti del giudizio in relazione ai delitti di cui agli artt. 572 – 609bis, ter, quater, quinquies, octies – 612bis – 612 ter – 582 e 583 quinquies, aggravati ai sensi degli artt. 576 nr. 2,5 e 5.1 e 577 1^ comma n. 1 o secondo comma del codice penale, e ciò ai sensi dell'art. 64-bis delle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale, di cui al decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 271.

Anche l'istituzione della Procura Europea ha inciso sul flusso delle sopravvenienze dei riesami reali. La Procura Europea, operativa dal 2017, è incaricata di vigilare sull'utilizzo dei fondi europei e combattere frodi e corruzione di rilevante spessore. Ha il compito di curare le indagini e perseguire gravi reati commessi dalla criminalità finanziaria transfrontaliera che possano costituire una minaccia per gli interessi finanziari dell'Unione o la reputazione delle istituzioni dell'Unione e la fiducia dei cittadini dell'Unione.

I componenti della Procura provengono da 22 Stati. In Italia sono stati nominati, con decreto del 15 aprile 2021, venti procuratori europei delegati, dislocati in nove uffici territoriali tra cui quello di Venezia.

Oggetto di indagine della Procura Europea sono pertanto reati di particolare gravità ed allarme sociale.

In particolare nell'ambito dei procedimenti EPPO il Gip di Padova ha emesso, su richiesta del PM europeo, misure cautelari reali che sono state oggetto di impugnazione dinanzi al Tribunale del Riesame. Si tratta di procedimenti complessi e voluminosi che impegnano molto, anche per i tempi stretti che regolamentano la materia, il Tribunale Collegiale.

Sono pervenuti nell'anno di riferimento le seguenti richieste di riesame avverso provvedimenti di sequestro preventivo:

PROCEDIMENTO	RICORRENTI	COLLEGIO	DATA PERVENIMENTO DATA DEFINIZIONE
45/22 RIMCR	Q.Z.	B	8/3/22 22/3/22
70/22 RIMCR	J.X. H.M. C.P.G.	C	15/4/22 20/4/22
82/22 RIMCR	D.L.	B	13/5/22 31/5/22
85/22 RIMCR	C.Q.	B	19/5/22 31/5/22
87/22 RIMCR	C.Y.	B	26/5/22 15/6/22

Infine il 19/10/2021 è entrata in vigore la legge 134/2021, cd. riforma "Cartabia".

L'art. 1 prevede numerose deleghe.

L'art. 2 contiene le nuove norme che sono subito entrate in vigore.

Tra queste vi è (art.2, comma 2, lett. A) l'art. 344-bis rubricato "Improcedibilità per superamento dei termini di durata massima del giudizio di impugnazione".

Il primo comma di tale nuovo articolo prevede che "*la mancata definizione del giudizio di appello entro il termine di due anni costituisce causa di improcedibilità dell'azione penale*".

La nuova disciplina si applica ai reati commessi dal 01/01/2020 (art. 2, comma 3).

Il termine di due anni (che diventano tre per le impugnazioni proposte fino alla data del 31/12/2024 ai sensi dell'art. art. 2, comma 5) decorre dalla scadenza di novanta giorni successivi al termine di deposito (eventualmente prorogato con le forme dell'art. 154 disp. att. cod. proc. pen. ) che il giudice

ha indicato nel dispositivo pubblicato. Ciò impone per il giudice di primo grado un attento rispetto dei termini di deposito delle sentenze e un rapido intervento dell'ufficio sentenze al fine di trasmettere il fascicolo in Corte d'Appello in tempo utile.

Sono stati immediatamente adottati gli accorgimenti organizzativi volti ad assicurare che: l'attività di lavorazione dei fascicoli con sentenze oggetto di impugnazione venga svolta tempestivamente nella fase del post-dibattimento;

il giudice valuti l'opportunità di indicare sempre un termine maggiore dei quindici giorni per la stesura della motivazione quando non sia assolutamente certo di depositare la sentenza entro quel termine; i giudici provvedano con urgenza all'adempimento delle prescrizioni relative alla compilazione della scheda relativa al calcolo della prescrizione di modo che la cancelleria possa procedere al tempestivo inoltro del fascicolo in Corte d'Appello.

In relazione all'Ufficio GIP/GUP, come sottolineato dalla Presidente di sezione, la predetta riforma non sembra sconvolgere la prassi già in atto di un attento monitoraggio della trasmissione dei fascicoli attraverso la compilazione di due files che consentono: la verifica della materiale trasmissione dei fascicoli e l'analisi dei tempi di lavorazione del fascicolo da parte della cancelleria prima dell'invio in Corte d'Appello.

Il tempestivo deposito delle sentenze nei termini di legge velocizza ulteriormente i tempi di trasmissione degli atti dopo il deposito dell'impugnazione.

E' stata inoltre creata una cartella condivisa in rete, di sola consultazione, che consente il monitoraggio di tali dati anche da parte dei giudici assegnatari dei procedimenti.

Il primo novembre entrerà in vigore il d. lgs. 150/2022 in attuazione della legge 134/2021. Molteplici sono le modifiche introdotte ma, ovviamente non è possibile allo stato fare alcuna previsione su quelli che saranno gli effetti.

### **Analisi quantitativa e qualitativa dei flussi**

In generale nell'anno in esame (1.7.2021/30.6.2022) vi è stata una diminuzione complessiva delle sopravvenienze sia nel settore civile che in quello penale rispetto al periodo 2020/2021.

Deve però essere sottolineato che nel dibattimento collegiale vi è stato invece un considerevole aumento delle sopravvenienze, sia rispetto all'anno precedente (2020/2021) che al periodo (2019/2020), essendo passati, come verrà sotto meglio specificato, da 169 sopravvenienze nell'anno 2019/2020 a 142 nell'anno 2020/2021 e a 195 nell'anno oggetto della presente valutazione, con un aumento quindi del 38% rispetto al 2020/2021.

Le definizioni hanno saputo contrastare i nuovi ingressi, con conseguente diminuzione delle pendenze in entrambi settori, compreso il dibattimento penale dove è stato registrato un considerevole aumento delle definizioni sia nel settore monocratico che in quello collegiale.

Si tratta nel campo del dibattimento di un cambiamento di tendenza certamente significativo che dimostra un particolare impegno dei magistrati della sezione, che ha comunque dovuto operare anche in questo ultimo anno con scoperture di fatto dell'organico.

### **Settore civile**

Nel corso dell'anno giudiziario 2021/2022 è stata registrata una diminuzione rispetto a quello dell'anno precedente (6,52%) nel flusso degli affari sopravvenuti (da 14.929 a 13.956 il numero complessivo dei procedimenti di nuova iscrizione). Rispetto all'anno 2019/2020 si registra un lieve aumento delle nuove iscrizioni passate da 13.639 a 13.956.

Diminuita l'attività di definizione, passata da 16.013 a 15.072 procedimenti, con una diminuzione del 5,88% rispetto all'anno precedente ma comunque in aumento rispetto all'anno 2019/2020, ove le definizioni erano state 14.148.

La pendenza finale è in ogni caso ulteriormente diminuita di 1051 unità, passando da 8.191 procedimenti che risultavano ancora da definire alla data del 30 giugno 2021 ai 7.140 procedimenti rilevati alla stessa data dell'anno successivo 30.6.2022 (- 12,83 %).

L'andamento dei procedimenti di cognizione ordinaria è risultato più o meno corrispondente a quello rilevato con riferimento a tutti gli affari civili.

Il numero delle sopravvenienze (5.927, di cui 3.768 relative a controversie ordinarie e 2.159 in materia di lavoro e previdenza), risultato diminuito (9,61%) rispetto all'anno precedente (6.557, di cui 4.139 relative a controversie ordinarie e 2.418 in materia di lavoro e previdenza), è stato efficacemente fronteggiato dal numero delle definizioni (6.917 complessive, di cui 4.510

relative a controversie ordinarie e 2.407 in materia di lavoro e previdenza), anch'esse in leggera diminuzione (erano state 7.313 complessive, di cui 4.822 relative a controversie ordinarie e 2.491 in materia di lavoro e previdenza, nel periodo precedente). Le definizioni sono comunque aumentate rispetto all'anno 2019/2020, dove infatti si erano attestate a 6.577 complessive, di cui 4.041 relative a controversie ordinarie e 2.536 relative alle controversie di lavoro e previdenza (per queste ultime la riduzione è minima).

La pendenza finale, pertanto, si è ancora ulteriormente ridotta in misura sensibile, essendo diminuita da 6.802 procedimenti a 5.853 (-13,9 %).

Parimenti diminuite sono le pendenze finali al 30.6.2022 dei procedimenti sommari (decreti ingiuntivi, procedimenti cautelari ante causam, procedimenti possessori, procedimenti di sfratto, procedimenti di istruzione preventiva, ecc...) essendo passati da 609 al 30.6.2021 a 572 al 30.6.2022 (- 6,8%), così come le sopravvenienze passate da 4.492 a 4.224 (-5,9%) e le definizioni passate da 4.724 a 4.275 (- 9,70).

In relazione più specificamente ai procedimenti di cognizione ordinaria di competenza della seconda sezione civile, come sottolinea la Presidente di sezione, anche alla luce dei dati risultanti dai prospetti inviati dal Ministero in relazione al raggiungimento degli obiettivi del PNRR, sembra si possa affermare si stia verificando una maggior diminuzione del contenzioso "commerciale", in parte sicuramente correlata alla crisi dell'economia, causata dalla pandemia e da altri fattori, e di una minor contrazione del contenzioso di altra natura.

In particolare dal confronto fra i procedimenti pendenti nell'ufficio al 31.12.2019, al 31.12.2021 e al 30.6.2022 in materia di contratti e di responsabilità extracontrattuale, emerge una percentuale di riduzione molto più elevata dei primi, che appare riconducibile a minori sopravvenienze, non essendoci tempi di definizioni più lunghi per i secondi.

Infatti al 31.12.2019 le pendenze di procedimenti contenziosi in materia contrattuale erano 2.181, ridotti a 1874 al 31.12.2021 e a 1613 alla fine del primo semestre 2022, con una riduzione quindi pari al 14,1% in due anni nel primo periodo e al 14% nell'ultimo semestre.

Al 31.12.2019 le pendenze di procedimenti in materia di responsabilità extracontrattuale erano 452, passate a 416 al 31.12.2021 e a 396 al 30.6.2022, con una contrazione dell'8% nei primi due anni e di un ulteriore 4,8% nell'ultimo semestre, con proporzione ben inferiore al contenzioso contrattuale. Osserva la Presidente di sezione che tale riduzione percentuale difficilmente può essere attribuita ad un incremento dell'effetto positivo delle procedure stragiudiziali (mediazione, negoziazione assistita) e/o giudiziali (procedimenti ex art. 696 bis c.p.c. ) con finalità deflattiva, poiché è minore la riduzione delle pendenze, e quindi, presumibilmente delle sopravvenienze nella materia interamente soggetta a tali procedure obbligatorie.

In relazione ai procedimenti di competenza della prima sezione civile, come evidenziato dalla Presidente di sezione nella propria relazione, va segnalato innanzitutto una buona tenuta delle definizioni in materia di lavoro e previdenza sostanzialmente stazionaria.

Quanto alle cause di separazione e divorzio, viene evidenziata parimenti una riduzione delle pendenze, grazie ad un numero di definizioni costantemente superiore alle nuove iscrizioni; più specificamente le sopravvenienze nell'anno in esame sono state 1617, di cui 517 divorzi congiunti, 230 divorzi contenziosi, 531 separazioni consensuali, 339 separazioni giudiziali; le definizioni sono state 1705, di cui 466 divorzi congiunti, 321 divorzi contenziosi, 551 separazioni consensuali, 367 separazioni giudiziali; le pendenze si sono ridotte quindi a 1022 procedimenti rispetto ai 1108 al 30.6.2021 (- 7,7%), di cui 135 divorzi congiunti, 400 divorzi contenziosi, 42 separazioni consensuali e 445 separazioni giudiziali.

Positivo anche l'andamento della Volontaria giurisdizione ove parimenti si evidenzia una diminuzione delle pendenze rispetto all'anno precedente, passate da 780 al 30.6.2021 a 715 al 30.6.2022, grazie a un numero di definizioni 3.880 superiore alle sopravvenienze 3.805.

Il numero delle sopravvenienze in questa area, che nel 2020/2021 aveva registrato un aumento del 25% rispetto all'anno precedente (si era passati da 3.101 a 3.880 (+25%), nell'anno 2021/2022 si è mantenuto sostanzialmente invariato con una leggera flessione.

Quanto agli affari di competenza del Giudice Tutelare si registra presso il Tribunale di Padova la maggior sopravvenienza, unitamente a quella del Tribunale di Verona (rispettivamente 2.071 e 2091) rispetto a tutti gli altri Tribunali del distretto e una pendenza finale al 30.6.2022 di 7.347 procedimenti, inferiore a quella del Tribunale di Venezia (7.725), del Tribunale di Verona (79.72) e del Tribunale di Vicenza (8.462).

Le sopravvenienze sono leggermente diminuite rispetto all'anno precedente (2.167) e sono state fronteggiate con un numero maggiore di definizioni (2.199), che ha consentito una lieve diminuzione delle pendenze rispetto all'anno precedente, quando si erano attestate a 7.443 (-1,29%).

Il risultato e il confronto con gli altri Tribunali attesta l'efficienza del settore, al quale sono addetti quattro magistrati, di cui due togati in misura parziale, e due onorari in via esclusiva.

Sostanzialmente positivo anche l'andamento delle procedure concorsuali la cui pendenza è diminuita rispetto all'anno precedente, così come le procedure di espropriazione immobiliare e di esecuzione mobiliare.

Le procedure concorsuali ancora da definire sono passate da 1.513 a 1.269, con una riduzione della pendenza finale del 16,13%, così come diminuite sono anche quelle di espropriazione mobiliare da 858 a 751 (-12,47%) e quelle di espropriazione immobiliare da 1.659 a 1.547 (- 6,75%).

In tendenziale diminuzione le definizioni delle procedure concorsuali, passate da 766, comprese le istanze di fallimento, a 594 (-22,4%), così come quelle delle espropriazioni immobiliari passate da 1269 a 822 (-35,22%) ed invece aumentate del 9,4% sono le definizioni delle esecuzioni mobiliari passate da 2.067 dell'anno precedente a 2261 al 30.6.2022, nonostante l'aumento delle nuove iscrizioni da 1.990, di cui 1.966 nuove iscrizioni, a 2.105, di cui 2061 nuove iscrizioni.

Positivo è comunque l'andamento degli affari civili iscritti ai registri SICID e SIECID, caratterizzato da una progressiva diminuzione delle pendenze in tutte le macroaree, grazie al sostanziale ritorno alla normalità nella trattazione dei procedimenti a decorrere dal mese di settembre 2020 e all'utilizzazione delle modalità alternative di tenuta dell'udienza introdotte dalla legislazione dell'emergenza (da remoto e cartolare) tuttora vigenti e destinate a permanere in via definitiva.

Buona sicuramente la tenuta delle definizioni nel settore del lavoro, tenuto conto tra l'altro che il Tribunale di Padova registra una sopravvenienza di cause di lavoro e previdenza (2.159, di cui 1.790 lavoro e 369 previdenza) maggiore rispetto a quella di tutti gli altri tribunali del distretto (Treviso 1.195, di cui 982 lavoro e 213 previdenza; Venezia 1.875, di cui 1.675 lavoro e 200 previdenza, Verona 1.878, di cui 1.634 lavoro e 244 previdenza; Vicenza 1.149, di cui 988 lavoro e 161 previdenza).

Parimenti positivo l'aumento delle definizioni nel campo delle esecuzioni mobiliari, materia trattata nel periodo esclusivamente da due magistrati onorari.

In relazione allo smaltimento dell'arretrato a rischio legge Pinto si registra la seguente situazione:

#### Area SICID:

- Affari civili contenziosi: 54 procedimenti iscritti fino all'anno 2011, 457 fino al 2018 e 855 fino al 2019
- Lavoro: 4 procedimenti iscritti fino al 2018 e 50 fino al 2019
- Previdenza: 5 procedimenti iscritti fino al 2018 e 19 fino al 2019
- Procedimenti speciali sommari: 5 procedimenti iscritti fino al 2018 e 10 fino al 2019
- Volontaria giurisdizione: 25 procedimenti iscritti fino al 2011, 134 procedimenti iscritti fino al 2018 e 173 fino al 2019.

#### Area SIECID:

- Esecuzioni Mobiliari: 21 procedimenti iscritti fino all'anno 2018 e 43 fino al 2019
- Esecuzioni immobiliari: 87 procedimenti iscritti fino all'anno 2011, 644 fino al 2018 e 866 fino al 2019
- Fallimenti: 99 procedimenti iscritti fino al 2011, 518 fino al 2016 e 642 fino al 2017
- Altre procedure concorsuali: 38 iscritti fino al 2011, 44 fino al 2016 e 47 fino al 2017

### **Settore penale**

Per quanto concerne l'Ufficio del giudice per il dibattimento il numero dei procedimenti sopravvenuti ha registrato una diminuzione rispetto a quello dell'anno precedente e anche del periodo 2019/2020 per quanto attiene il dibattimento monocratico, mentre un decisivo aumento, rispetto agli anni precedenti, per il dibattimento collegiale, superiore anche al periodo 2018/2019.

Nel 2018/2019 i procedimenti di nuova iscrizione collegiale erano 180, nel 2019/2020 sono diminuiti a 169 (- 6,1%), nel 2020/2021 si sono ridotti ulteriormente a 142 (-16%), mentre nell'anno oggetto di valutazione sono saliti a 196 (+ 38% rispetto all'anno precedente).

Dei 196 nuovi procedimenti collegiali iscritti: 131 (67%) sono a carico di solo imputato, 31 (16%)

sono a carico di 2 imputati; 20(10%) a carico di 3 imputati; 2 (1% a carico di 4 imputati); 2 (1%) a carico di 5 imputati; 1 (1%) a carico di imputati da 6 a 10; 2(1%) a carico di imputati da 11 a 30; 7(4%) a carico di oltre 30 imputati.

Si tratta, come emerge dai dati statistici, di un aumento negli ultimi tre anni del 3,7% circa dei procedimenti collegiali, ovvero dei procedimenti di maggiore complessità e durata. Le pendenze finali registrano un ulteriore modesto aumento rispetto all'anno precedente essendo passate da 383 all'1.7.2021 a 391 al 30.6.2022 (+2%).

Quanto al settore monocratico si registra una diminuzione delle nuove iscrizioni rispetto agli anni precedenti e parimenti una diminuzione delle pendenze rispetto sia all'anno 2020/2021, sia all'anno 2019/2020.

Le nuove iscrizioni risultavano nell'anno giudiziario 2019 /2020 2862, oltre a 32 appelli del GdP. Nel 2020/2021 il numero di nuove iscrizioni si è attestato a 2992 (+4,5), mentre le sopravvenienze relative agli appelli del GdP sono state 39 (+ 21,9). Nell'anno in esame 2021/2022 le nuove iscrizioni sono diminuite a 2.195 (-26,6%), mentre gli appelli del GdP sopravvenuti si sono fermati a 39. Del numero complessivo di iscrizioni monocratiche (2.195), 1924 (88%) sono a carico di 1 solo imputato; 201 (9%) sono a carico di 2 imputati; 43 (2%) sono a carico di 3 imputati; 11(1%)a carico di 4 imputati; 8 (0%) sono a carico di 5 imputati; 1 (0%) sono a carico di imputati da 6 a 10; 1 (0%)a carico di imputati da 11 a 30;7 (0%) a carico di oltre 30 imputati.

In decisivo aumento, come già sopra osservato, il numero delle definizioni: nel 2019/2020 sono stati definiti 118 procedimenti collegiali (-9%), 1994 procedimenti di rito monocratico (-22%) e 35 (0%) appelli del GdP;dall'1.7.2020 al 30.6.2021 sono stati definiti 141 procedimenti collegiali (+19,5%), 2.611 procedimenti monocratici (+30,9%) e 27 appelli del GdP (-22,9%); dall'1.7.2021 al 30.6.2022 sono stati definiti 195 procedimenti collegiali (+38,3%), 2762 procedimenti monocratici (+5,8%) e 34 appelli del Giudice di Pace (+ 25,9%).

Complessivamente le definizioni nel dibattimento sono state 2147 nel 2019/2020, 2779 nel 2020/2021 e 2991 nel 2021/2022, con un aumento quindi complessivo del 39,3%.

Le pendenze finali, grazie al significativo aumento della capacità definitoria e della diminuzione delle iscrizioni nel settore monocratico, seguono il seguente andamento:

Al 30.6.2020 si riscontrano 377 procedimenti collegiali, 4.803 procedimenti monocratici e 26 iscritti nel registro modello 7 bis.

Al 30.6.2021 abbiamo 383 procedimenti collegiali (+1,6%), 5.177 procedimenti monocratici (+ 7,8%) e 38 iscritti nel registro modello 7 bis (+46,2%)

Al 30.6.2022 risultano 391 procedimenti collegiali (+2%), 4.602 procedimenti monocratici (-11,1%) e 32 iscritti nel registro modello 7 bis (-15,8%)

Le pendenze complessive della sezione dibattimentale risultano pertanto essere attualmente 5.034 (391 procedimenti collegiali, 4.602 procedimenti monocratici, 32 iscritti nel registro modello 7 bis e 3 di Corte d'Assise).

Va sottolineato peraltro che successivamente al 30.6.2022, data cui si riferiscono i dati trasmessi dagli statistici distrettuali, due procedimenti di Corte d'Assise sono stati definiti, come ha evidenziato la Presidente della sezione nella relazione trasmessa.

La percentuale di incidenza dei procedimenti definiti per prescrizione nel periodo esaminato è dell'8,2% per il dibattimento collegiale, del 6,6% per il dibattimento monocratico, con una media complessiva per il dibattimento pari a 6,7%.

Dei 195 procedimenti di rito collegiale definiti nell'anno giudiziario 2021/2022 per 16 è stata pronunciata sentenza di non doversi procedere per prescrizione; su 2762 procedimenti di rito monocratico per 5 è stata dichiarata la prescrizione con sentenza predibattimentale mentre per 176 è stata pronunciata la prescrizione con sentenza all'esito del dibattimento.

Quanto al monocratico sono stati definiti con sentenza a seguito di giudizio ordinario 1632 procedimenti, 68 con giudizio direttissimo, 284 con patteggiamento, 21 con giudizio immediato, 254 con giudizio abbreviato, 176 con giudizio di opposizione a decreto penale. Complessivamente i procedimenti monocratici definiti con rito alternativo sono stati il 29%.

Quanto al collegiale 137 procedimenti sono stati definiti con sentenza emessa a seguito di rito ordinario, 1 a seguito di giudizio direttissimo, 12 a seguito di rito instaurato con giudizio immediato.

Complessivamente i procedimenti collegiali definiti con rito alternativo sono stati il 6,6%. Nell'anno 2021/2022 sono pervenute 173 istanze di riesame avverso misure cautelari reali a fronte delle 236 dell'anno precedente e di 99 dell'anno 2019/2020. Si tratta di un numero comunque importante ed elevato anche alla luce dei dati comparati del distretto.

Si osserva anche che sempre più spesso le richieste di riesame riguardano indagini in cui sono stati disposti sequestri preventivi di rilievo.

Si rileva altresì come siano pervenute diverse richieste di riesame di misure cautelari reali emesse dal GIP a seguito di richiesta della Procura Europea. Si tratta all'evidenza di procedimenti molto complessi e voluminosi che impegnano moltissimo, anche per i tempi stretti vigenti in materia, il tribunale collegiale.

Dall'esame dei dati relativi al dibattimento emerge oltre ad una aumentata capacità definitoria, che si sta attestando, se non superando, sui dati ante pandemia (il numero di definizioni collegiali per l'anno in corso risulta il più elevato di tutto il distretto), un aumento anche dei processi complessi, a carico di moltissimi imputati, sia nel settore monocratico che collegiale che comportano la necessità di lunghe istruttorie e la fissazione di udienze straordinarie.

Per il settore GIP/GUP si segnala, rispetto all'anno precedente, l'abbattimento delle pendenze di un ulteriore 11,9%, così come delle sopravvenienze (- 9,7%) (procedimenti pendenti finali al 30.6.2022 n. 2.610, rispetto ai 2.961 al 30.6.2021, sopravvenuti n. 6.878, rispetto ai n. 7618 dell'anno precedente), e un calo anche delle definizioni (- 7,3%) (definiti n. 7.116 rispetto ai 7676 dell'anno precedente).

Le definizioni sono state comunque superiori alle nuove iscrizioni (6.878).

Si deve infatti tener conto della co-assegnazione della dr.ssa Alcaro al Tribunale di Venezia per tre giorni la settimana dal 14 febbraio 2022 al 26.7.2022 e della mancata copertura per tutto il periodo del 6 posto di GIP.

In relazione alle modalità di definizione dei fascicoli e quindi alla funzione di cd. "filtro" svolta dalla sezione GIP/GUP, si sottolinea che il numero delle sentenze di riti alternativi (727, corrispondente al 10,22 % delle definizioni totali) è di poco inferiore ai decreti che dispongono il giudizio (854, pari al 12% delle definizioni totali).

Ebbene, se si tiene conto anche del dato relativo ai decreti penali di condanna emessi, pari a 204 (2,87% del totale delle definizioni), le definizioni alternative al dibattimento (727+204=931) superano il numero dei decreti che dispongono il giudizio (854).

Analizzando la tav. 2.7 e la tav. 2.2. si osserva, inoltre, che oltre ai fascicoli definiti con decreto di archiviazione 4260 (pari al 60% delle definizioni totali), sentenze di rito alternativo, decreti penali di condanna e decreti che dispongono il giudizio, vi sono ulteriori definizioni di fascicoli processuali quali sentenze di incompetenza, restituzione degli atti al P.M. ecc..., che sono comunque espressione della produttività dell'Ufficio. Per quanto concerne i tempi di definizione, va sottolineato che il 19% dei fascicoli viene definito entro 6 mesi e che la Sezione GIP di Padova ha, proprio in tale fascia, la definizione più alta del distretto.

Si osserva infine, dal confronto con i dati relativi all'anno precedente, che sono aumentate le sentenze da rito alternativo, in quanto nel 2020-2021 sono state 684 mentre nel 2021-2022 sono 727, il che ha comportato, a fronte di una minore definizione dei fascicoli con decreto di archiviazione, (passate da 4906 nel 2020-2021 a 4260 nel 2021-2022) un maggiore impegno dei GIP-GUP in udienza.

Questo dato giustifica anche la minore definizione dei fascicoli fuori udienza, atteso che al maggior impegno in udienza consegue una minore capacità di smaltimento per le attività fuori udienza.

Quanto alla suddivisione dei fascicoli in base al numero degli imputati, va evidenziata, in linea con quanto accertato anche in relazione al dibattimento, l'iscrizione di ben 49 procedimenti con più di 30 imputati, il che comporta una complessa attività di gestione degli stessi (tav. 2.2bis) su cui non occorre certo dilungarsi.

La percentuale di procedimenti definiti per prescrizione dei reati è modesta, costituendo il 2.3% (cfr. tavola 2.5) dei fascicoli, con una maggiore percentuale di decreti di archiviazione (153) essendo solo 12 le sentenze di non luogo a procedere per prescrizione.

Si sottolinea pertanto che l'attività di definizione dei fascicoli, con un incremento delle sentenze da rito alternativo emesse, oltre che dei decreti che dispongono il giudizio, passati da 668 nel 2020-2021 a 854 nel 2021-2022, evidenzia come la qualità della risposta giudiziaria sia sicuramente incisiva e frutto dell'impegno dei magistrati della Sezione, oltre che del personale di cancelleria che assicura correttezza delle notifiche e degli adempimenti conseguenti alle udienze.

## **INDICAZIONI DELLE MISURE ADOTTATE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PNRR**

Con riferimento al raggiungimento dei noti obiettivi stabiliti dal PNRR (riduzione per entrambi i settori di giurisdizione civile e penale del *disposition time* e, limitatamente al settore civile, anche dell'arretrato a rischio legge Pinto) si è cercato innanzitutto nell'ambito della giurisdizione civile di valorizzare e sensibilizzare maggiormente ciascun giudice nella gestione, controllo e monitoraggio del proprio ruolo, prestando particolare attenzione alla definizione dei procedimenti più antichi e contemporaneamente alla decisione del maggior numero di controversie pendenti o sopravvenute di pronta e rapida definizione, evitando differimenti non necessari e richieste di meri rinvii, di proroghe non giustificate da parte degli ausiliari, che finiscono per allungare i tempi del processo.

Ciò peraltro senza perdere di vista la qualità dei provvedimenti definitivi al fine, nei limiti del possibile, di disincentivare le impugnazioni e comunque semplificare l'attività dei giudici nei gradi superiori.

Si sono inoltre assegnate le procedure più risalenti pendenti nei ruoli dei GOT in materia di successioni e divisioni ai magistrati togati, così come, sempre ai magistrati togati, è stata attribuita tabellarmente la competenza esclusiva a trattare i procedimenti in materia di opposizione a precetto, all'esecuzione e agli atti esecutivi riassegnando agli stessi i procedimenti ancora pendenti sui ruoli dei GOT, tra i quali alcuni ultratriennali.

Anche nell'ambito del settore penale è stata posta come propedeutica, rispetto alla predisposizione di un efficace programma di smaltimento, un'opera analitica di ricognizione dei singoli ruoli, individuando l'esatto numero dei processi per i quali è doveroso un intervento mirato.

La scelta di un adeguato criterio di classificazione dei processi, fondato sulla gravità dei reati in contestazione e sulla data di scadenza del termine di prescrizione, ha consentito, quindi, di tracciare un programma articolato per la formazione dei ruoli di udienza e per la relativa trattazione, riservando una corsia preferenziale a quelli a trattazione prioritaria, secondo le disposizioni legali e convenzionali tracciate dalle linee guida recepite in sede tabellare.

Sempre nell'ottica dell'aumento ulteriore della capacità definitiva, in particolare della sezione penale, continua ad essere assicurata l'assistenza in udienza fino alle ore 17.00 per tutti i procedimenti monocratici assegnati ai giudici togati e per i procedimenti collegiali; inoltre sta dando i suoi frutti anche l'introduzione della semi-specializzazione della sezione distinta in due gruppi specializzati (economico e fasce deboli), pur nel continuo necessario monitoraggio dei flussi di ingresso per assicurare un'equa ripartizione dei carichi di lavoro.

E' proseguita inoltre l'interlocuzione con la Procura per l'adeguamento dei flussi in entrata alle concrete capacità definitive della sezione, condividendo l'esigenza di un'organizzazione ispirata ad una concezione realistica dell'azione penale che tenga conto dei fattori ostativi alla definizione delle pendenze (arretrati già formati e di difficile smaltimento, numero di sopravvenienze, scarsità del personale con conseguente impossibilità di far fronte a tutti gli adempimenti, mutata qualità dei processi ed in particolare di quelli di competenza collegiale) e della effettiva capacità definitiva della sezione.

In particolare l'interlocuzione ha per oggetto le seguenti proposte organizzative discusse nell'ambito delle riunioni di sezione:

- favorire il ricorso ai riti alternativi anche formulando già all'atto della emissione del decreto che dispone il giudizio (per reati di citazione diretta) una proposta di patteggiamento che possa essere presa tempestivamente in considerazione dalla Difesa dell'imputato;

- verificare la sussistenza di un concreto interesse della persona offesa alla trattazione del procedimento perseguibile a querela, avvertendola che la sua mancata partecipazione all'udienza filtro/predibattimentale verrà valutata come tacita remissione dell'atto di querela ;
- valorizzare ogni strumento deflattivo;
- porre attenzione alla concreta possibilità del risarcimento del danno alla parte civile;
- vagliare la concreta sussistenza di aggravanti ivi compresa la recidiva, con una prognosi realistica della decisione del Tribunale alla luce degli orientamenti giurisprudenziali più recenti.

Il dialogo con la Procura ha già dato buoni risultati, come dimostra l'evidente calo dei flussi di ingresso da citazione diretta nel primo semestre 2022, sostanzialmente dimezzati rispetto all'anno precedente, e l'obiettivo è quello di realizzare soluzioni che portino ad un abbattimento sempre maggiore dei numeri di sopravvenienze incentivando i riti alternativi e facendo altresì uso più generoso della norma di cui all'art. 131 bis c.p. anche per i casi di archiviazione, nell'intento comune di realizzare, pur nel rispetto dell'autonomia dei ruoli, la funzione di "filtro" e di "selezione" a monte dei procedimenti da rinviare al giudizio del dibattimento monocratico e collegiale.

Come ricorda la Presidente della sezione penale l'analisi dei dati statistici evidenzia come troppo alta sia la percentuale dei processi che vengano definiti con sentenza assolutoria.

In tal senso è auspicabile anche rivedere, in maniera condivisa- cosa che da tempo è stata fatta in diversi Tribunali – i criteri di priorità nella selezione dei processi. L'aumento delle archiviazioni deve essere in linea con questa scelta; deve divenire uno strumento deflattivo ma anche selettivo che richiede una più attenta verifica dei presupposti dell'azione penale.

Nel realizzare tale obiettivo appare necessario anche un coinvolgimento dell'Ufficio GIP/GUP al fine di incrementare la funzione di filtro che deve necessariamente svolgere attraverso il ricorso ad un maggior numero di riti alternativi, all'adeguamento di pene omogenee tra uffici, all'applicazione più frequente della causa di non punibilità di cui all'art. 131bis c.p. anche in sede di archiviazione, alla pronuncia di sentenza di non luogo a procedere quando gli elementi acquisiti non consentono una ragionevole previsione di condanna, in conformità ai criteri e ai principi delineati oggi dalla riforma cd. *Cartabia*.

Si auspica quindi di addivenire alla redazione di un nuovo Protocollo condiviso tra Tribunale (dibattimento e GIP/GUP) e Procura che tenga conto degli strumenti sopra delineati necessari al raggiungimento dell'obiettivo primario di ridurre la durata dei processi.

Nell'ambito della sezione GIP/GUP, come ha evidenziato la Presidente, sicuramente misure organizzative volte a diminuire la durata dei procedimenti, contribuendo quindi al raggiungimento degli obiettivi vincolati del PNRR, sono state quelle di trattare le opposizioni alle archiviazioni in udienze separate rispetto a quelle ordinarie ovvero in fasce orarie pomeridiane, oltretutto ad avvalersi dell'apporto degli AUPP per questa specifica tipologia di procedimenti come verrà evidenziato meglio in seguito, rendendo così la celebrazione dell'udienza più fluida con accelerazione dei tempi di definizione.

Parimenti l'invito alle parti a far pervenire le istanze di applicazione pena alcuni giorni prima dell'udienza, in attuazione di apposito protocollo, consente al giudice di conoscere preventivamente gli accordi raggiunti dalle parti, con conseguente maggior rapidità nella celebrazione dei processi ed incremento delle definizioni.

Sempre in senso acceleratorio si pone l'invito rivolto all'UEPE, non appena fissata l'udienza per la trattazione dell'opposizione a decreto penale di condanna con richiesta di messa alla prova, ovvero nel caso di richiesta di messa alla prova presentata nella fase delle indagini preliminari con l'accordo del P.M., ove ne ricorrano i presupposti, a predisporre subito il programma, evitando in tal modo il primo rinvio dell'udienza e conseguente riduzione di circa sei mesi dei tempi di trattazione del procedimento.

Per entrambi i settori della giurisdizione e in particolare per quello penale sicuramente significativa per l'attuazione degli obiettivi è stata la normativa introdotta dal d.l. 80/2021 diretta ad implementare la struttura dell'Ufficio per il Processo attraverso l'assunzione degli addetti alla predetta struttura, destinati nel numero di 47 al Tribunale di Padova ed attualmente presenti nel numero di 42.

L'organizzazione degli Uffici per il Processo e in particolare gli obiettivi perseguiti collegati al PNRR, l'inserimento negli stessi degli AUPP e le attività dagli stessi svolte sono descritte in modo dettagliato nella variazione tabellare del 16.3.2022, adottata dopo l'effettiva immissione in possesso il 22 febbraio 2022 di 44 addetti, in considerazione delle rinunce nel frattempo pervenute.

Va innanzitutto ricordato che nel progetto tabellare 2020/2022 erano già previsti quattro uffici per il processo e precisamente 2 nell'ambito della prima sezione civile a supporto rispettivamente del gruppo specializzato famiglia/diritti reali/successioni/volontaria giurisdizione e del gruppo specializzato procedure concorsuali/esecuzione, 1 a supporto della seconda sezione civile e 1 a supporto della sezione GIP/GUP.

Con la variazione tabellare del 16.3.2022 si è proceduto, oltre che ad adeguare le strutture esistenti al raggiungimento degli obiettivi fissati dal PNRR tenendo conto, tra l'altro, dell'immissione della nuova figura dell'addetto all'Ufficio per il processo e delle mansioni allo stesso legislativamente attribuite, anche a costituire ex novo due nuovi Uffici per il processo e precisamente: 1, sempre nell'ambito della prima sezione civile, a supporto del gruppo specializzato controversie in materia di lavoro e previdenza e il secondo a supporto della sezione penale dibattimentale.

La predetta variazione tabellare ha previsto le seguenti dotazioni organiche di AUPP per ciascuno degli UPP sopra indicati: 10 per l'UPP a supporto del gruppo famiglia/diritti reali/successioni; 4 a supporto del gruppo procedure concorsuali/esecuzione; 2 a supporto del gruppo lavoro/previdenza; 11 a supporto della seconda sezione civile: 14 a supporto della sezione dibattimentale e 6 a supporto della sezione GIP/GUP. Allo stato, tenuto conto delle rinunce originarie o successive e dei tre nuovi immessi in data 22 giugno 2022, in seguito allo scorrimento delle graduatorie, sono presenti complessivamente 42 AUPP così suddivisi: 9 al gruppo famiglia/diritti reali/successioni/VG, 3 al gruppo procedure concorsuali/esecuzione, 2 al gruppo lavoro, 9 alla seconda sezione civile, 13 alla sezione dibattimentale e 6 al GIP/GUP.

Vi sono state non poche difficoltà di collocazione degli AUPP. Il numero considerevole di Funzionari addetti UPP assegnati (44 su 47 attualmente 42) ha reso necessaria una ricollocazione del personale amministrativo già in servizio, nonché l'utilizzo sia della Camera di Consiglio dell'ufficio Monocratico-Sezione penale che delle stanze dismesse dall'IVG ed ex CISIA. Le scelte effettuate sono state condivise con il RSPP in relazione al rispetto della normativa vigente. In particolare gli addetti UPP del settore civile (tot. 23) sono stati, tranne due, collocati in apposite stanze, separate dalle cancellerie, al terzo piano e al piano terra (per i tre addetti a supporto dell'UPP della prima sezione civile – gruppo procedure concorsuali/esecuzione e dr. Monizza) del Palazzo di Giustizia. I due addetti UPP laureati in scienze politiche assegnati alla seconda sezione civile di supporto al gruppo di lavoro locazioni/sfratti sono stati collocati in apposite postazioni all'interno della cancelleria della seconda sezione civile. Per il penale, i 14 AUPP – allo stato 13 - assegnati al dibattimento sono stati collocati nella aula ex IVG e in alcune stanze prima assegnate al personale CISIA, ma di fatto non utilizzate. Solo i 5 AUPP- attualmente 6 - assegnati a supporto della sezione GIP/GUP sono stati inizialmente collocati in postazioni all'interno delle cancellerie. Successivamente, avendo la Presidente di sezione sottolineato come tale collocazione aveva sicuramente favorito in un primo tempo la formazione nell'attività di cancelleria e nella conoscenza dei programmi ministeriali in uso, ma che a lungo andare avrebbe rappresentato una controindicazione per la collaborazione con i magistrati, sia perché, data anche la loro disponibilità, c'era il rischio di un coinvolgimento sempre maggiore nei compiti di cancelleria, sia perché impediva la necessaria tranquillità per lo svolgimento dell'attività giudiziale, sono stati collocati in stanza separata .

Non pochi problemi ha poi presentato la procedura, utilizzata per la prima volta, di autoconfigurazione dei pc portatili assegnati agli AUPP. In particolare i tecnici hanno dovuto supportare i Funzionari UPP per l'aggiornamento della "saponetta" cioè dei modem wi-fi loro assegnati e per tutte le procedure inerenti la configurazione delle postazioni di lavoro. Ciò ha determinato, in considerazione del numero delle richieste di assistenza, degli inevitabili ritardi nel completamento delle procedure di configurazione. Inoltre si è dovuto constatare che i p.c. portatili assegnati hanno un software di videoscrittura (OFFICE 365) non compatibile con l'utilizzo di alcuni applicativi ministeriali (per es. Atti e Documenta 1, programma obsoleto, che dovrebbe essere utilizzato per la predisposizione dei verbali di udienza, intestazione delle sentenze e delle conclusioni delle parti, citazioni, richieste DAP, ecc.. nel settore penale recependo i dati già inseriti a sistema. I PC sarebbero invece compatibili con l'applicativo più avanzato, Atti e Documenta 2, che però non viene impiegato dalla Procura e pertanto non è in uso in Tribunale). Per ovviare a questa criticità si è reso necessario predisporre delle postazioni di lavoro aggiuntive, con p.c. fissi, nei limiti delle dotazioni disponibili esistenti nell'Ufficio (2 per l'esattezza), in condivisione fra più addetti. Si tratta di un numero comunque insufficiente per rendere gli AUPP autonomi in considerazione del numero mensile delle udienze che ciascuno tiene. Si evidenzia inoltre che non sono stati assegnati degli

scanner personali, essenziali per alcune delle attività di loro competenza (in particolare digitalizzazione). L'operatività degli addetti è slittata quindi di circa due mesi dal loro arrivo, tenuto conto anche della formazione a distanza programmata dal ministero, di quella espletata in loco dai funzionari di cancelleria ed ancora per l'evasione dei ticket aperti per l'installazione dei programmi ministeriali al cui utilizzo sono stati abilitati, specie nel settore penale (Consolle e TIAP). Nel civile non ci sono stati particolari problemi. Tutti sono stati abilitati al registro SICID e/o SIECID, così come all'utilizzo del cd. pacchetto ispettori. C'è stato qualche problema per l'installazione del programma consolle per coloro che prima operavano come tirocinanti, allo stato comunque superato.

Non ci sono stati invece particolari problemi in relazione alla loro integrazione nella struttura organizzativa cui sono stati assegnati. All'inizio, come già detto, sono state previste attività di formazione a cura del personale amministrativo volte ad illustrare il funzionamento dei registri di cancelleria e le specificità delle attività svolte nei settori di assegnazione.

Quanto alle attività assegnate ed effettivamente svolte, tenendo conto delle disposizioni normative, delle indicazioni formulate dal Ministero e nella Circolare del CSM del 20.10.2021, le previsioni tabellari e gli ordini di servizio sono stati modulati in modo da ripartire le attività a supporto dei Magistrati come attività prevalente e quella di raccordo con le Cancellerie, come attività minoritaria. Con riferimento **al supporto dei Magistrati** sono state individuate a grandi linee le seguenti attività, con la precisazione che l'apporto chiesto può variare da magistrato a magistrato.

### **Settore civile**

Redazione di schede riassuntive dell'oggetto del processo e della posizione delle parti specie in vista dell'udienza di prima comparizione; preparazione dei verbali delle udienze, in presenza e/o cartolari, con l'inserimento nei modelli presenti in consolle dei dati già noti; assistenza in udienza per la redazione del verbale tramite consolle, soprattutto in caso di assunzione di prove orali; verifica della completezza dei fascicoli e stampa di atti e/o documenti di difficile consultazione a monitor; studio delle relazioni dei CTU, in particolare in caso di contestazioni sulla completezza e chiarezza della risposta al quesito, al fine di individuare eventuali chiarimenti e/o integrazioni e/o approfondimenti da richiedere al CTU; studio dei singoli fascicoli, ai fini della redazione di provvedimenti istruttori e/o decisorie e conseguente redazione di bozze di provvedimento, previa discussione con il magistrato delle questioni rilevanti (per es. ordinanze ex art. 648 c.p.c., ordinanze 702 bis c.p.c., sentenze), bozze allo stato limitate principalmente alla parte in fatto dei provvedimenti decisorie, dal momento che la maggior parte delle controversie sono complesse e raramente seriali (predispongono invece interamente le sentenze di divorzio congiunto, i decreti ingiuntivi in materia di lavoro fondati su buste paga o modello unico fiscale rilasciato dal datore di lavoro, i decreti di conferimento dell'incarico al CTU e i decreti di omologa negli ATP ex art. 445 c.p.c. e altri provvedimenti semplici o ripetitivi); ricerche di giurisprudenza funzionali alla pronuncia di provvedimenti istruttori o decisorie. Nel settore famiglia-successioni vi è un gruppo di 4 AUPP che si occupa di studiare i fascicoli relativi alle cause divisorie e/o successorie rapportandosi con il giudice istruttore titolare per redigere una scheda scritta, riassuntiva dello stato dei fascicoli. Nel settore esecuzioni /procedure concorsuali uno degli AUPP, laureato in economia e commercio, si occupa della verifica dello stato delle procedure cd. "inattive", predisponendo richieste di chiarimenti e solleciti ai professionisti nello svolgimento delle loro attività; inoltre anche in questo settore gli AUPP predispongono schede riassuntive dello stato delle procedure, comprese le divisioni endoesecutive, e schede guida per agevolare l'esame della perizia di stima nelle esecuzioni immobiliari.

### **Settore penale**

Con riferimento alla sezione GIP/GUP, il supporto ai magistrati si sostanzia nei procedimenti relativi alle opposizioni alle archiviazioni, prevalentemente nella predisposizione di una scheda che evidenzia sinteticamente le questioni controverse, descriva il fatto e le diverse posizioni delle parti oppponenti; negli altri procedimenti nella predisposizione di bozze di sentenze relative ai giudizi abbreviati alla cui discussione hanno assistito anche curando la verbalizzazione, di bozze di sentenze di applicazione pena, di bozze dei provvedimenti in materia di incidenti di esecuzione, di bozze di provvedimenti di liquidazione dei compensi in caso di patrocinio a spese dello Stato, di bozze delle ordinanze ammissive e delle sentenze all'esito nella MAP, nella preparazione della scheda di analisi dei decreti penali, nonché di schede ragionate di alcuni fascicoli, selezionati dal magistrato, fissati per le udienze preliminari, nella ricerca di giurisprudenza su temi controversi e rilevanti per la

decisione. In definitiva l'attività di supporto riguarda le fase GIP e GUP decisionale, non quella investigativa. Nel settore dibattimento gli AUPP vengono impiegati nell'attività di studio dei fascicoli, predisposizione di riassunti dei verbali d'udienza, predisposizione di bozze di sentenze e provvedimenti, nel controllo delle notifiche, nella preparazione di schede utili per le udienze di smistamento, nella verifica dei ruoli monocratici, nelle ricerche di giurisprudenza, funzionali alla pronuncia di provvedimenti istruttori o decisori; inoltre i due AUPP laureati in Scienze Politiche collaborano a rotazione con i magistrati della sezione nella redazione delle liquidazioni dei patrocini a carico dello Stato. Quanto alle attività di raccordo con il personale addetto alla Cancelleria, sono state assegnate ai Funzionari AUPP le attività di notifica/comunicazione dei provvedimenti, verbalizzazione e scarico delle udienze nei Registri Informatici, predisposizione delle formule esecutive, ecc.. Tali attività sono marginali nel Settore Civile caratterizzato da un maggior supporto all'attività giurisdizionale. Solo in relazione agli AUPP affiancati ai magistrati che trattano i procedimenti di sfratto nell'ambito della seconda sezione civile e le cause di lavoro e previdenza nell'ambito della prima sezione civile vi è un maggior coinvolgimento nell'attività di cancelleria. Infatti le due addette al gruppo sfratti della seconda sezione civile, che affiancano i cinque magistrati del gruppo, impegnati in ciascuna udienza del martedì in numero di due, preparano i fascicoli per le udienze controllandone la completezza (notifica dell'intimazione, deposito del contratto di locazione registrato, ecc.), assistono all'udienza per la chiamata dei procedimenti e la verbalizzazione, controllano le nuove iscrizioni, scaricano poi i fascicoli dell'udienza e predispongono la formula esecutiva sul provvedimento di convalida. Analogamente le due AUPP assegnate all'UPP a supporto del gruppo specializzato lavoro/previdenza nell'ambito della prima sezione civile preparano i fascicoli in vista dell'udienza inserendo le copie di cortesia depositate dai procuratori ed eventuali istanze cartacee, redigono i verbali d'udienza telematici tramite consolle, compiono attività di scarico delle udienze nei limiti quantitativi indicati negli obiettivi assegnati per la performance, provvedono allo scarico e alla comunicazione dei decreti ingiuntivi provvisoriamente esecutivi e muniti del decreto di definitività; in relazione ai procedimenti di ATP ex art. 445 c.p.c. monitorano i termini di deposito della CTU e dell'istanza di liquidazione provvedendo ad eventuale sollecito, scaricano le perizie e le istanze di liquidazione, monitorano la scadenza del termine di 30 giorni dal deposito della CTU per la proposizione di eventuali osservazioni, scaricano e comunicano il decreto di omologa, scaricano le eventuali opposizioni, archiviano il fascicolo cartaceo con sistemazione nello spazio dedicato all'interno della cancelleria; provvedono inoltre alle comunicazioni agli avvocati dell'aula e dell'orario di udienza ed agli eventuali contatti telefonici con gli stessi e i CTU. Negli altri ambiti del civile allo stato gli addetti UPP non scaricano le udienze, non provvedono neppure alla comunicazione/notifiche dei provvedimenti, ma la loro attività principale di raccordo con la cancelleria è di aiuto al magistrato nella verbalizzazione tramite consolle o di verbalizzazione alle udienze collegiali del gruppo famiglia e di audizione dei minori. Decisamente maggiori sono le attività di raccordo con la cancelleria svolte nell'ambito penale. Nel dibattimento oltre alla verbalizzazione in udienza, come sotto meglio specificato, si occupano sia delle attività preparatorie delle udienze (per es. predisposizione verbali), sia dello scarico delle stesse, dell'intestazione delle sentenze, delle citazioni, delle ricerche e delle notifiche. Alla sezione GIP/GUP allo stato le principali attività svolte dagli AUPP riguardano gli adempimenti connessi a tutte le attività funzionali allo svolgimento delle udienze di opposizione alle archiviazioni, inclusa l'assistenza in udienza, nonché di supporto agli incidenti di esecuzione. In particolare per le opposizioni alle archiviazioni e gli incidenti di esecuzione gli AUPP predispongono l'avviso di fissazione udienza, curano le notifiche, predispongono il verbale, assistono alle udienze, annotano, a SICP e SIGE per gli incidenti di esecuzione, l'esito delle udienze, curano l'aggiornamento del ruolo d'udienza collocato nella cartella condivisa, notificano i provvedimenti. Si occupano pertanto di due settori specifici in modo autonomo alleggerendo le cancellerie di una parte significativa di adempimenti. Alle opposizioni alle archiviazioni si aggiungono i fascicoli per i quali la richiesta di archiviazione del PM non è accolta de plano con conseguente fissazione di udienza. Si tratta di circa la metà dei fascicoli assegnati a ciascun magistrato in seguito all'esercizio dell'azione penale che vengono trattate in udienza dedicata, non essendo necessaria la presenza del PM, separata dalle udienze a partecipazione necessaria del PM in cui si valutano le richieste di rinvio a giudizio o altri modi di esercizio dell'azione penale o si discutono i giudizi abbreviati. Ciascun AUPP a giugno 2022 aveva già trattato circa 80 procedimenti. Si sta vagliando l'opportunità di coinvolgere gli AUPP nella gestione anche informatica (tramite SIAMM) degli atti connessi alle richieste di ammissione/liquidazione dei compensi in caso di gratuito patrocinio,

sgravandoli dalla trattazione degli incidenti di esecuzione. Allo stato sono stati affiancati ai funzionari addetti alle spese di giustizia e al Patrocinio a spese dello stato della sezione nell'analisi delle istanze di liquidazione dei compensi trasmesse a mezzo SIAMM. Va sottolineato che l'attività svolta dagli AUPP di raccordo con la cancelleria attiene in ogni caso solo ed esclusivamente al ruolo e quindi ai procedimenti e relativi provvedimenti del magistrato cui l'AUPP è assegnato. In caso di necessità poi gli AUPP supportano le cancellerie anche nello svolgimento delle udienze preliminari e di incidente probatorio, oltre che nella verifica delle notifiche relative ad udienza preliminare a carico di molti imputati.

In relazione all'attività di verbalizzazione va sottolineato che i funzionari addetti all'Ufficio per il processo prestano attività di assistenza al Magistrato nel Settore Civile per le udienze Collegiali e per quelle nelle quali vi è l'audizione di minori e, comunque, in tutte quelle per le quali il Magistrato ne fa richiesta. Nel Settore penale svolgono funzioni di assistenza al Dibattimento per due udienze ciascuno al mese per le quali effettuano anche le attività connesse preparatorie, di scarico ed annotazioni nel Registro Informatico. Si tratta comunque di udienze nelle quali vengono trattati fascicoli oggetto di studio e per i quali possono predisporre bozze delle sentenze. Va osservato che al dibattimento la verbalizzazione avveniva fino a giugno c.a. solo in forma cartacea, il verbale predisposto dagli AUPP serviva solo come copertina e poi venivano utilizzati i moduli prestampati in alcune parti. Dal momento che vi sono i computer e le stampanti per una verbalizzazione digitale, con gli AUPP è iniziata a luglio una attività di verbalizzazione digitale delle udienze, che sta proseguendo con realizzazione di modelli di verbali tali da consentire la celere ed efficace verbalizzazione in udienza e la progressiva sostituzione della verbalizzazione cartacea.

Nella Sezione GIP prestano assistenza alle udienze a seguito di opposizione alla richiesta di archiviazione o, comunque, di archiviazione non accolta e per gli incidenti di esecuzione, come sopra già indicato. In relazione a questi fascicoli svolgono anche tutte le attività di Cancelleria connesse. Come già indicato, i funzionari AUPP sono stati assegnati alla struttura organizzativa denominata Ufficio per il processo a supporto delle Sezioni Civili, Penale e GIP e, all'interno di ciascuna di esse, prevalentemente al ruolo di un Magistrato e quindi in affiancamento allo stesso. Tale modalità è apparsa ai magistrati e ai Presidenti di sezione, coordinatori degli UPP, la più idonea ad assicurare il risultato da raggiungere che è, in poche parole, l'incremento delle definizioni dei procedimenti dell'ufficio. Infatti tale modalità da un lato consente una formazione mirata alla "specializzazione", per quanto possibile e ove esistente (dal 28.4.2021 anche all'interno della sezione penale dibattimentale), nelle materie e nei procedimenti trattati dal singolo magistrato, e quindi favorisce la maggior speditezza dei procedimenti dello stesso tipo o gestiti nello stesso modo, dall'altro, assicura un efficace controllo circa l'effettivo e concreto impegno degli AUPP in tale direzione, in quanto la loro attività non pare altrimenti misurabile, se non con il diretto riscontro del magistrato affiancato e dei risultati numerici dell'attività di quest'ultimo. Nell'ambito dell'Ufficio per il Processo a supporto della sezione GIP/GUP il direttore amministrativo ha predisposto la creazione di una cartella condivisa in cui il singolo AUPP compila un foglio excell in cui rendiconta l'attività compiuta ed analoga modalità è stata predisposta a decorrere da luglio, secondo quanto riferito dalla Presidente di sezione, anche per la rendicontazione dell'attività svolta a supporto del lavoro giurisdizionale del magistrato. E' comunque necessario che tale modalità di monitoraggio dell'attività svolta dagli AUPP non si concreti in uno strumento di controllo vietato ex art. 4 Statuto dei Lavoratori.

Alcuni degli AUPP inseriti in ciascuno dei 6 Uffici per il Processo esistenti presso il Tribunale di Padova, per una parte del loro orario settimanale o mensile secondo quanto dettagliatamente stabilito nella variazione tabellare più volte citata, sono addetti anche ai cd. servizi trasversali che costituiscono parimenti degli obbiettivi vincolati da raggiungere, come sotto meglio specificato.

## **Servizi trasversali**

### **Settore Civile**

#### **Monitoraggio**

Nel settore civile sono stati assegnati a tale attività prevalentemente gli addetti all'Ufficio per il processo non laureati in Giurisprudenza. I predetti, attraverso l'utilizzo degli applicativi in uso (SICID, SIECID e cd. pacchetto ispettori, distinto quest'ultimo per contenzioso civile, lavoro, V.G. e procedure concorsuali ed esecutive) effettuano una verifica finalizzata all'eliminazione delle eventuali false pendenze attraverso il confronto tra i dati SICID/SIECID e del pacchetto ispettori, verificano la visibilità dei fascicoli iscritti in Sigid/Siecid anche nella consolle del magistrato,

effettuano un controllo della esattezza dei codici di iscrizione a ruolo nonché una verifica delle cause ultratriennali pendenti nei singoli ruoli e in genere delle pendenze complessive, delle definizioni al fine della predisposizione di apposite statistiche comparate per ciascun magistrato. Compilano inoltre fogli excell che evidenziano per ciascun ruolo le pendenze più risalenti, da aggiornare ogni mese, messi in condivisione on line tra i magistrati del gruppo/sezione di appartenenza. Tale attività in effetti è stata rallentata, in questa prima fase, dalla necessaria preventiva attività di formazione che ha interessato anche questo Settore. Va peraltro sottolineato che, come ampiamente illustrato nel Progetto Organizzativo e nella variazione tabellare conseguente l'immissione in possesso degli AUPP, per il civile sarebbe necessario che il Ministero, tramite la DGSIA, elaborasse e mettesse a disposizione un programma che consentisse con rapidità e certezza di calcolare in ogni momento il cd. "disposition time" e l'arretrato rilevante al fine del raggiungimento degli obiettivi del PNRR. Come è noto soprattutto per il DT gli aggregati da prendere a base di calcolo divergono da quelli utilizzati per le statistiche ministeriali e pertanto anche l'utilizzo del pacchetto ispettori non è agevole e rischia di portare a risultati errati e soprattutto non omogenei tra i vari Uffici.

#### Digitalizzazione

E' iniziato, sempre attraverso l'utilizzo, per l'individuazione dei relativi fascicoli, del cd. pacchetto ispettori, il programmato completamento del processo di digitalizzazione del processo civile, in relazione a quei procedimenti solo in parte digitalizzati (in conformità all'obiettivo stabilito per gli AUPP, ai fini della valutazione e performance ex d.m. 10.5.2018, di digitalizzazione entro il 2022 di 25 fascicoli in parte cartacei a testa).

### **Settore Penale/GIP**

#### Monitoraggio

Analisi dei flussi dei procedimenti del ruolo del magistrato al quale sono stati assegnati (sopravvenienze, definizioni, pendenze), verifica della corrispondenza tra dato informatico e dato reale finalizzata alla eliminazione delle false pendenze. A tal fine sono state consegnate le stampe con le pendenze di ciascun Magistrato per una prima verifica trimestrale. Sono stati inoltre predisposti degli elenchi, con il numero del procedimento, dove ciascun Funzionario annota le attività effettuate a supporto delle cancellerie (relative ad archiviazioni, incidenti di esecuzione, ecc.)

#### Digitalizzazione

Scansione ed allegazione in TIAP degli atti prodotti.

#### Dibattimento

Il monitoraggio per ora è in fase iniziale in quanto è in corso l'attivazione del programma Consolle penale per l'estrapolazione dei dati statistici. Ugualmente va detto per il programma GIADA 2 al fine del monitoraggio mensile del suo corretto funzionamento. Sono state già tenute delle lezioni ad opera del personale di cancelleria e del Magrif per l'estrazione dei dati statistici da tali programmi. La digitalizzazione allo stato è inoltre ostacolata dal fatto che TIAP non ha un titolare adatto all'inserimento degli atti penali relativi al dibattimento in quanto è stato realizzato per la Procura. Conseguentemente gli atti dovrebbero essere inseriti come "altro" con l'impossibilità poi ad individuarne il contenuto in modo rapido. Più volte è stato sollecitato il CISIA ad intervenire, ma è stato risposto che è necessario un intervento a livello centrale della DGSIA allo stato non attuato. In ogni caso va sottolineato che per il monitoraggio allo stato vengono utilizzati gli applicativi ministeriali per l'estrazione dei dati statistici per il civile ed il penale.

#### Creazione implementazione Banche dati giurisprudenziali

Sia nel settore civile che penale addetti a tale servizio trasversale sono solo i laureati in giurisprudenza. E' prevista la creazione di una banca dati per il settore civile e per il settore penale che indichi l'indirizzo assunto dall'ufficio in determinate materie e questioni nuove e/o ricorrenti. In entrambi i settori si è però all'inizio. Per esempio nel settore civile è stata avviata la raccolta di precedenti nell'ambito del gruppo che si occupa di contratti bancari, ma l'attività diretta da un lato ad individuare l'indirizzo della sezione e poi dell'Ufficio su alcune questioni, dall'altro ad individuare i provvedimenti che esprimano più adeguatamente tale indirizzo richiederà ancora tempo. Analogamente è stata iniziata un'attività di raccolta di decisioni su questioni e temi rilevanti, anche della Corte di Cassazione, della Corte di Giustizia della Comunità Europea e della CEDU, in relazione al gruppo specializzato in materia di famiglia e al gruppo specializzato in materia di cause di lavoro e previdenza.

Nel penale allo stato nell'UPP a supporto della sezione GIP/GUP è stato predisposto il TEAM UPP GIP/GUP, vi sono già cartelle condivise ove i magistrati inseriscono i provvedimenti più significativi, ma non sono state ancora individuate le modalità con cui creare e alimentare la banca dati della giurisprudenza. Per il dibattito è stata creata un'apposita cartella condivisa in One Drive denominata "BANCA DATI UPP". All'interno della stessa vi sono ulteriori cartelle con una macro suddivisione per materia (residuale, persona, economico). Le due aree specializzate (fasce deboli e economico/finanziario) prevedono poi sottocartelle numerate per tipologia di reati (es. reati fallimentari, reati tributari...) Ogni giudice deve selezionare i provvedimenti di interesse da inserire nelle varie cartelle, ma non sono stati ancora decisi i criteri di ripartizione e denominazione dei file per consentire una ricerca rapida. Tra i provvedimenti da inserire rientrano, in conformità alle circolari del CSM in materia di Archivio di merito Italgireweb – allo stato destinato solo ai magistrati -, anche quelli che attengano: all'applicazione di disposizioni normative di nuova introduzione; alla prima applicazione di orientamenti innovativi della Corte di Cassazione, a maggior ragione se espressi a sezioni Unite; alla prima applicazione di pronunce della Corte Costituzionale; all'espressione di soluzioni concrete adottate dai giudici su temi decisori particolarmente rilevanti. Sono stati poi individuati due referenti, uno per l'area economica e uno per le fasce deboli, per la gestione della banca dati. A questa fase di raccolta e catalogazione dovranno seguire riunioni non solo di sezione ma di tutto il settore per verificare la possibilità di esprimere un indirizzo condiviso dell'Ufficio su determinate questioni.

Deve essere infine sottolineato che fin dall'inizio è stata organizzata nell'ambito degli UPP un'attività di formazione specifica degli AUPP anche da parte dei magistrati su temi specifici di diritto sostanziale e processuale, nonché sulla tecnica di redazione delle schede dei procedimenti e delle bozze dei provvedimenti.

In relazione alla verifica dei risultati raggiunti e dell'incidenza sugli stessi dell'apporto dato dagli AUPP all'interno della struttura organizzativa dell'Ufficio per il Processo, il tempo trascorso, tenuto conto che l'operatività degli stessi è slittata di qualche mese per le problematiche già evidenziate e la necessità di un periodo di formazione, è certamente troppo breve per poter dare delle risposte effettive.

Le pendenze sia nel civile che nel penale al 30.6.2022 sono certamente diminuite rispetto al 30.6.2021.

Sicuramente significativo è il risultato raggiunto nella sezione dibattimentale che registra rispetto agli ultimi anni (2020-2021) non solo una diminuzione delle pendenze ma anche un decisivo aumento delle definizioni che hanno abbondantemente superato le sopravvenienze.

Si riportano i prospetti trasmessi dalla Presidente della sezione penale dibattimentale relativi ai dati (collegiali e monocratici) degli anni 2020, 2021 e I semestre 2022 e per gli stessi anni anche del periodo 1 marzo-10 giugno.

#### MONOCRATICO ANNUALE (2020/2021/ primo semestre 2022)

ANNO	PENDENTI INIZIALI	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINALI
2020	4393	2774	1947	5290
2021	5290	2712	2740	5262
2022 (I SEMESTRE)	5262	960 (citazioni dirette 615 e 345 da GUP)	1553	4669

#### COLLEGALE ANNUALE (2020/2021/ primo semestre 2022)

ANNO	PENDENTI INIZIALI	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINALI
2020	389	101	121	369
2021	369	196	147	418
2022 (I SEMESTRE)	418	85	115	388

MONOCRATICO (periodo 1 marzo – 10 giugno 2022)

ANNO	PENDENTI INIZIALI	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINALI
2020	4481	445	278	4648
2021	5382	781	906	5257
2022	5122	492	938	4676

COLLEGIALE (periodo 1 marzo – 10 giugno 2022)

ANNO	PENDENTI INIZIALI	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINALI
2020	397	11	22	385
2021	376	45	44	378
2022	399	54	65	389

Come ha rilevato la dr.ssa De Nardus se il risultato è sicuramente positivo, con un consistente aumento di definizioni sia nel monocratico che nel collegiale, ciò che preoccupa è l'aumento delle sopravvenienze nel settore collegiale riguardante reati complessi, per lo più di lunga durata, per i quali, soprattutto nella predisposizione di bozze dei provvedimenti definitivi, il supporto degli AUPP non può che essere limitato. Preoccupa inoltre il numero elevato di sopravvenienze di procedimenti dal Filtro Gup (nel primo semestre 2022, 345 sul totale di 960 sopravvenienze monocratiche). Se come già riportato, l'interlocuzione con la Procura ha avuto effetti altamente positivi, appare necessario una maggiore interlocuzione anche con l'Ufficio GIP/GUP al fine di aumentare la funzione di filtro nella fase dell'udienza preliminare che riguarda i reati di maggiore complessità.

## RILIEVI QUANTO AL LIVELLO DI ATTUAZIONE DEL PROCESSO TELEMATICO E PENALE TELEMATICO

### Settore civile

Ci si riporta sostanzialmente e si conferma quanto relazionato dal Magrif, dr.ssa Elburgo.

La quasi totalità dei magistrati in servizio, sia togati che onorari, utilizza l'applicativo "*Consolle del Magistrato*" sia per l'emissione del decreto ingiuntivo (anche europeo), sia per la gestione del lavoro (mediante predisposizione di modelli), sia per la gestione propriamente del processo (mediante redazione in telematico dei verbali d'udienza, dei provvedimenti e delle sentenze, sia di rito monocratico che collegiale).

La collaborazione degli AUPP che, come già detto, dispongono di tutte le applicazioni necessarie ai servizi di cancelleria, ha permesso di estendere l'informatizzazione anche alle procedure di sfratto e licenza per finita locazione, sia nella fase di verbalizzazione dell'udienza e di stesura dei provvedimenti, sia in quella successiva dello scarico di cancelleria e incombenze successive.

Il settore in cui si riscontrano maggiori difficoltà per una completa informatizzazione è quello relativo ai procedimenti del Giudice Tutelare.

Come ha sottolineato la Presidente della prima sezione civile, ci sono problemi innanzitutto di visione del fascicolo in consolle ove non venga movimentato per più di sei mesi. Ciò in realtà vale per qualsiasi fascicolo dell'area SICID e SIECID, ma ovviamente il problema è più rilevante nel settore del G.T. in considerazione dell'elevato numero di procedimenti che rendono frequente il mancato deposito di istanze o di atti (per es. rendiconto) per oltre sei mesi. Ovviamente la scomparsa da consolle del fascicolo, prima della sua reale definizione, ne impedisce il controllo e il monitoraggio. Molte delle istanze inoltre e degli atti sono depositati dalle parti in modalità cartacea, in considerazione del fatto che spesso si tratta di parti private, per cui sarebbe opportuno che venissero previste forme alternative (per esempio tramite spid) per il deposito telematico da soggetti esterni. Sicuramente importante è l'accesso, di recente consentito agli uffici giudiziari, alla

piattaforma della anagrafe nazionale della popolazione residente, che consentirà di ottenere rapidamente e autonomamente i dati anagrafici necessari per lo svolgimento dell'attività giudiziaria e in particolare la conoscenza dell'eventuale decesso del beneficiario, dell'ADS/tutore/curatore, nonché ricerche di indirizzi per eventuali solleciti e comunicazioni. Come sottolineato dalla Presidente della prima sezione sarebbe peraltro auspicabile avviare una funzione di ricerca automatica in ordine per esempio ai decessi stabilendo un'interoperatività tra la banca dati del programma SICID con quella della popolazione residente nel territorio, con conseguente notevole risparmio di tempo da parte della cancelleria.

Il ricorso al cartaceo è in prevalenza dovuto quasi esclusivamente al mal funzionamento del PCT od all'erroneo (anche involontario e non gestibile dal personale di cancelleria) caricamento del fascicolo che ne impedisce la visualizzazione nella consolle del singolo magistrato oppure ad esigenze connesse all'attività di liquidazione di taluni provvedimenti (es. decreti di trasferimento nell'ambito delle procedure esecutive immobiliari) da parte di Agenzia delle Entrate.

È stato stipulato in data 7.12.2020 un protocollo tra il Tribunale di Padova e la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Padova avente ad oggetto l'impiego della Consolle Civile per l'attività del Pubblico Ministero nei procedimenti civili; viene in tal modo semplificata l'attività di trasmissione degli atti da parte della cancelleria: l'invio telematico dei fascicoli alla visione del P.M. e la pronta evasione da parte di quest'ultimo rende più celere la definizione di quei procedimenti che hanno una particolare importanza ed incidenza nella vita dei cittadini (in particolare per gli affari "famiglia e persone").

È stato stipulato in data 10.9.2021 un protocollo tra il Tribunale di Padova e la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Padova anche nei procedimenti relativi alla crisi di impresa al fine di formalizzare e rendere omogenee le prassi da tempo instauratesi tra gli uffici, sia allo scopo di garantire la tempestività dell'emersione, appunto, della crisi dell'impresa, sia di consentire una rapida e proficua collaborazione tra gli organi della procedura concorsuale ed il Pubblico Ministero con particolare attenzione ai tempi, ai contenuti ed alla qualità dei flussi informativi.

Permangono talune criticità in relazione sia all'applicativo "consolle del magistrato" sia ai registri SICID e SIECID.

Quanto alla consolle del magistrato, il fenomeno degli errori fatali legati a disfunzioni dei relativi registri SICID e SIECID, ovvero i rifiuti nei depositi da parte del personale di cancelleria, non trova adeguato sistema di allerta nell'applicativo del magistrato, sicché la soluzione di questi disservizi risulta del tutto casuale.

Più in generale va detto che, in relazione alle funzioni giurisdizionali che comportano da parte del magistrato un controllo periodico delle attività di altri soggetti (ad esempio procedure concorsuali ed esecutive, nonché tutele ed amministrazioni di sostegno) non vi sono in consolle sistemi di allert che allertino, appunto, il magistrato in ordine al mancato deposito, da parte dei terzi, di relazioni periodiche o di determinati adempimenti periodici.

Va anche detto che non sempre i dati rinvenibili da SICID e SIECID sono perfettamente sovrapponibili e coincidenti con quelli estraibili dalla consolle del singolo magistrato, sulla quale, ad esempio, continuano ad essere segnalati come pendenti dei subprocedimenti relativi a procedura in realtà già definite.

Si auspica, quindi, che con il rilascio delle nuove versioni e degli aggiornamenti della Consolle venga introdotto un sistema preciso di allerta del magistrato, così come si auspica che possa essere attuato un massivo intervento, anche mediante l'individuazione di personale a ciò deputato, di bonifica delle false pendenze. Sul punto si è già detto che gli addetti AUPP che svolgono anche attività relative ai cd "servizi trasversali" e specificamente di monitoraggio collaborano con il personale di cancelleria anche per eliminare le cd. "false pendenze".

Per quanto riguarda i registri SICID e SIECID va in generale detto che il registro SIECID risulta meno raffinato rispetto a quello SICID, giacché non sempre è in grado di recepire degli "eventi processuali". Al riguardo va segnalato che permane la problematica inerente i fascicoli riuniti nel senso che, emesso il provvedimento di riunione, il fascicolo unito non è più consultabile né in base al suo originario numero di ruolo, né all'interno del fascicolo portante.

Risultano, invece, sostanzialmente in via di risoluzione le problematiche più volte evidenziate, anche da parte del Magrif, in ordine alle esecuzioni con pluralità di lotti: in caso di riparto solo su alcuni lotti o di sospensione per giudizio endoesecutivo solo su alcuni lotti, l'intera procedura andava estinta. Dai riscontri ultimamente eseguiti pare che il problema sia in corso di definizione.

Va, poi, evidenziato che, in concomitanza con l'entrata in vigore del nuovo CCI lo scorso 15 luglio 2022, è stato operato un importante aggiornamento di consolle per adeguarla al "nuovo procedimento unitario". Il breve lasso di tempo di utilizzo di tali nuove funzionalità, sostanzialmente ancora collegate alle fasi iniziali delle procedure, non consente ancora di apprezzare se l'aggiornamento di consolle sia effettivamente funzionale alla gestione delle procedure in conformità ai vari eventi processuali che in concreto si possono verificare.

Quanto ai disservizi riscontrati nell'ambito delle procedure concorsuali ed esecutive, si deve sottolineare che permane l'indisponibilità di una funzione di oscuramento degli atti riservati della procedura, con la conseguenza che gli stessi vengono caricati telematicamente nel fascicolo non come nativi digitali ma previa scansione (es relazione ex art. 33 L.F., debitamente secretata).

Tutti i magistrati, per quanto consta, utilizzano il collegamento [www.italgiure.giustizia.it](http://www.italgiure.giustizia.it) (CED della Suprema Corte di Cassazione) per la ricerca giurisprudenziale, così come risultano utilizzate le principali banche dati di dottrina e giurisprudenza messe a disposizione nel portale della Scuola Superiore della Magistratura.

I magistrati del gruppo fallimenti/esecuzioni della Prima Sezione civile gestiscono le procedure tramite *Fallco*, software di Zucchetti Software Giuridico, applicativo che consente l'interoperabilità con la Consolle (per la redazione mediante *Fallco* del verbale di stato passivo e deposito attraverso la Consolle).

Il software privato presenta dei vantaggi di immediata percezione come, ad esempio, la possibilità di utilizzo da qualunque applicativo connesso ad *Internet*.

Fino ad ora l'interfaccia di consolle è risultata, per converso, inadeguata per la mancanza di idonee funzionalità per la gestione dell'udienza di verifica dello stato passivo e l'esame delle istanze di insinuazione (va verificato se con il nuovo CCI siano migliorate tali funzionalità di consolle).

Va, inoltre, rilevata la carenza delle funzioni di messaggistica con i curatori ed il mancato sviluppo delle funzioni per l'emissione dei mandati di pagamento e, come già detto, per la verifica ed il controllo delle attività degli ausiliari del magistrato, che connotano fortemente il lavoro del giudice delegato.

Mette conto evidenziare che, a partire dal 2.11.2021, è divenuta operativa la piattaforma di prenotazione on line obbligatoria dei procedimenti di pignoramento presso terzi, utilizzabile da parte dei legali accedendo dal sito web del Tribunale.

Tale sistema è indubbiamente vantaggioso per l'utenza che può prenotare l'udienza dal proprio studio, evitando la formazione di assembramenti e comporta una maggiore e più efficiente organizzazione del lavoro del magistrato.

E' stato inoltre stipulato in data 12.5.2021 un Protocollo con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Padova che disciplina il rilascio di informazioni, di copie degli atti e della forma esecutiva in via informatica.

Da ultimo va segnalato che da parte del RID – Corte d'Appello di Venezia è stato avviato un progetto di bonifica delle anagrafiche dei consulenti tecnici d'ufficio e riordino dei relativi albi con l'obiettivo di assicurare uno strumento di immediato ed affidabile accesso per tutte le attività processuali e amministrative connesse all'assegnazione dell'incarico ai consulenti tecnici d'ufficio e ai periti, e nel contempo assicurare la possibilità di dare attuazione all'obbligatoria rotazione negli incarichi.

## **Settore Penale**

Al riguardo si conferma quanto relazionato dal Magrif, dr.ssa Sara Catani.

Rispetto allo scorso anno vanno segnalati alcuni ulteriori progressi del TIAP. Va ribadito che il processo telematico segue inevitabilmente le fasi del procedimento penale, così accompagnando i singoli fascicoli dalla fase delle indagini al dibattimento. Nello specifico quanto ai fascicoli provenienti da udienza preliminare il TIAP presso il Tribunale di Padova è a buon punto: il fascicolo viene scannerizzato da parte della Procura della Repubblica ed inviato all'ufficio GUP che cura la conseguente scannerizzazione ed il corretto inserimento in TIAP degli atti di competenza (decreto di rinvio a giudizio, fissazione di udienza) così che quei fascicoli, che pervengono in filtro a dibattimento, per la parte di formazione del fascicolo dibattimentale, sono già stati per lo più inseriti in TIAP e sono visibili anche per i singoli magistrati mediante accesso a TIAP documenta.

Tutti i fascicoli caricati in TIAP sono contrassegnati con la scritta "TIAP" appunto, onde agevolare la catalogazione da parte delle cancellerie. Si tratta per lo più di fascicoli con soggetti in misura cautelare atteso che è su quei fascicoli che gli uffici si sono sino ad ora concentrati. Parallelamente

l'ufficio GIP ha provveduto ad informatizzare numerosi fascicoli provenienti da decreto penale di condanna.

Discorso diverso va però svolto con riguardo ai fascicoli a citazione diretta, sui quali, sinora, non è ancora iniziata alcuna attività di catalogazione e di inserimento in TIAP. Su questo aspetto si ritiene, in accordo con la Procura, che trattasi di fatti bagatellari e per lo più definiti con scelte alternative e che, pertanto, per ora non sia funzionale una scannerizzazione del singolo fascicolo privilegiando piuttosto i fascicoli più corposi.

Si prosegue con la scannerizzazione ed il caricamento su TIAP di fascicoli in rito collegiale, di più agevole consultazione per i tre componenti del collegio e per il p.m. d'udienza, senza dover far transitare il fascicolo del dibattimento, unico cartaceo, tra più persone.

Tale digitalizzazione consente di poter consultare i fascicoli inviati dal GUP anche tramite TIAP dalle stanze del singolo magistrato assegnatario, senza necessità di recarsi presso la cancelleria GUP o senza farsi trasmettere il fascicolo.

Quanto a tutto il settore dibattimento si è integrato il sistema inserendo dispositivi di sentenze su TIAP.

Progressivamente tale sistema di digitalizzazione si svilupperà integralmente per entrambi gli uffici del settore penale.

Auspicabile sarebbe la trasmissione mediante TIAP anche dei riesami reali, così da preservare l'originale contenente atti di indagini, unico fascicolo del p.m.. Tale sistema presuppone però che un addetto di cancelleria sia abilitato al profilo doppio GIP e dibattimento- riesame e che si occupi in maniera integrale di tale attività, attendendo che gli atti vengano "aperti" alla visibilità dell'Ufficio riesame e che non decorrano i tempi. Gli avvocati possono visionare gli atti tramite postazione in sede e chiederne copia digitale.

Si segnalano comunque delle criticità: al fine di ben sfruttare tale sistema devono essere correttamente e puntualmente titolati i singoli atti giudiziari, così da non lasciare dubbio su cosa contenga il singolo file e da non creare confusione tanto per gli utenti quanto per il magistrato, che dovrà far affidamento esclusivo, a breve, sul sistema digitale. A questo scopo l'ufficio di Padova ha trasmesso un elenco di titoli alla DGSIA perché inserisca le voci mancanti. È possibile che la consultazione di TIAP document@, su apposita richiesta del capo dell'ufficio, avvenga anche impiegando il p.c. ministeriale del singolo magistrato ma da casa, così come che il contenuto del fascicolo venga poi scaricato in PDF sul p.c. per la consultazione successiva da casa, rendendo più agevole il lavoro del magistrato, nonché dell'utenza, e più snella la ricerca degli atti senza necessità di spostare fisicamente il fascicolo.

Va poi aggiunto che si stanno concretizzando corsi di formazione per magistrati e personale amministrativo così da agevolare i colleghi rispetto a questo nuovo applicativo, che progressivamente fornirà un archivio telematico, molto più agevole e sicuro rispetto alla consultazione cartacea odierna. Tale archivio, in prospettiva, potrà essere inviato in Corte d'Appello agevolando il reperimento degli atti durante la fase di impugnazione. Il corso più recente che ha interessato il distretto di Venezia dal titolo "*il processo penale telematico: fonti, applicativi e organizzazione*" si è tenuto in collegamento TEAMS il 1.10.2021.

Attualmente pertanto il sistema di digitalizzazione dei fascicoli non è completo e si è sinora optato per un doppio binario (digitale e copia cartacea). Si auspica che a breve l'archivio telematico diventi unico. Il sistema della doppia tenuta del fascicolo potrebbe creare difficoltà nell'inserimento degli atti e non garantire la completezza di uno dei due formati, richiedendo un doppio lavoro per il personale di cancelleria.

Ancora il sistema delle notifiche telematiche è in vigore tanto all'ufficio dibattimento quanto al GIP, così agevolando le comunicazioni con la p.g. e con i difensori, mediante pec.

## **NOTIZIE SULL'USO DI APPLICATIVI E DI SISTEMI INFORMATICI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA DA COVID-19**

Sicuramente l'emergenza Covid ha ampliato in modo esponenziale l'utilizzo degli strumenti informatici sia in civile che in penale e dei nuovi applicativi messi a disposizione dal Ministero, con particolare riferimento a Microsoft Teams. Tale applicativo è diventato ormai lo strumento usuale per

la partecipazione alle riunioni di sezione o plenarie e per la partecipazione ai corsi sia di formazione permanente che decentrata, che infatti consentono quasi sempre la modalità *mista*.

In relazione al settore civile il PCT, come già osservato, è diventato *un modus operandi* per la quasi totalità dei magistrati dal momento che consente di avere a disposizione i fascicoli in ogni momento anche al di fuori dall'ufficio, essendo sufficiente fruire di un collegamento *internet*, per la consultazione o il deposito di provvedimenti, e contemporaneamente di limitare spostamenti e accessi all'ufficio ove non indispensabili per lo svolgimento dell'attività giudiziaria.

Ciò ha tra l'altro reso possibile al magistrato in "*quarantena*" di continuare regolarmente da casa la propria attività giurisdizionale.

Quanto alla celebrazione delle udienze, va detto che l'applicativo Teams nel settore civile è stato utilizzato in generale nei casi in cui non fosse possibile provvedere con trattazione scritta, per gli inconvenienti già descritti nel precedente punto 1). Non sono mancati peraltro settori in cui invece si è dimostrato uno strumento utilissimo, come nel caso del tentativo obbligatorio di conciliazione nella cause di lavoro e per gli esami del beneficiario nelle amministrazioni di sostegno, tutele e curatele, quanto lo stesso non fosse in grado di accedere all'Ufficio giudiziario.

Anche in relazione al settore penale l'utilizzazione degli applicativi in oggetto è stato provvidenziale. Infatti va osservato che anche dopo la fase di *lockdown* molto spesso, in ragione delle previsioni legislative emergenziali, non fosse possibile tradurre il teste o l'imputato in udienza e, pertanto, l'uso di Teams, di Skype e l'impiego dell'aula attrezzata con la multi videoconferenza sono stati strumenti indispensabili per proseguire con l'attività ordinaria di udienza, evitando scadenze di misure o scarcerazioni per ragioni di inadeguatezza dei sistemi a disposizione dell'ufficio. Quanto all'ufficio GIP/GUP lo strumento informatico è stato necessario per proseguire con gli interrogatori in carcere e ciò sino all'ultima fase emergenziale.

Tanto in sezione GIP/GUP quanto a dibattimento, sempre nel periodo emergenziale, è stato infine implementato il già attivo sportello telematico così da consentire l'invio telematico di copia degli atti mediante semplice pagamento telematico, strumento ancora in vigore.

Inoltre i singoli utenti, tanto del dibattimento quanto dell'ufficio GIP, possono prenotare la visione dei fascicoli mediante sistema di prenotazione "on line", così come le comunicazioni relativamente alle istanze vengono effettuate via pec.

È stato poi introdotto ed è ancora attivo un protocollo sul deposito degli atti telematici, adeguato alle modifiche normative nel frattempo intervenute in materia il 29.3.2021, sottoscritto dal Presidente del Tribunale, dal Presidente della sezione dibattimentale, dal Presidente della Sezione GIP/GUP, dal direttore del settore dibattimento e GIP -GUP, dal Presidente della Camera Penale di Padova e dal Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Padova ove si sono regolamentate le modalità di trasmissione delle istanze, i tempi delle stesse, gli atti da potersi depositare e le modalità di pagamento dei diritti. Tale protocollo ha agevolato la trasmissione di istanze e limitato l'accesso alle cancellerie, così da non creare eccessivi assembramenti negli spazi riservati all'utenza.

Come già evidenziato in periodo emergenziale Teams e Skype for Business sono diventati inoltre strumenti indispensabili per tenere le riunioni di sezione, i colloqui con le cancellerie e per consentire le camere di consiglio collegiali tra colleghi distanti dall'ufficio, così potendosi scambiare bozze di provvedimenti o approfondimenti giurisprudenziali mediante i singoli canali pubblici o privati predisposti dai singoli magistrati.

È stata infine predisposta una cartella all'interno di "applicativi Tribunale" contenente sottocartelle che consentono la condivisione di file tra colleghi del medesimo Collegio (tale da consentire la limitata divulgazione delle bozze di provvedimenti o dispositivi già emessi, visibili solo ai tre componenti ed impiegabili per la stesura della motivazione), tra giudici del medesimo ufficio e tra uffici differenti.

Si evidenzia e si ribadisce peraltro come criticità che la circostanza che il CISIA di riferimento per il distretto di Venezia sia stato prima Brescia ed ora Bologna, con ubicazione, quindi, fuori sede, rende ardua l'interlocuzione e non sempre efficace la risoluzione delle problematiche tecniche o sistemistiche.

Il numero dei tecnici adibiti all'assistenza degli AUPP e del personale amministrativo oltre che dei magistrati è del tutto inadeguato alle richieste ed il ticket, special modo quelli cumulativi, vengono spesso evasi in ritardo e con rallentamento dell'attività del dipendente. Vedremo se le nuove modalità di apertura del ticket a decorrere dall'1.10.2022 miglioreranno la situazione.

## **INFORMAZIONI SULLE RICADUTE DELLA NORMATIVA VOLTA A FRONTEGGIARE L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 SULLA PRODUTTIVITÀ DEGLI UFFICI GIUDIZIARI**

Da quanto già ampiamente descritto ed analizzato nei punti precedenti, può trarsi la conclusione che la normativa d'emergenza ha inciso diversamente nella produttività del settore penale e civile. Infatti mentre nel settore civile, una volta superato il blocco delle udienze disposto nella prima fase, le modalità alternative di celebrazione dell'udienza hanno consentito un decisivo aumento della produttività soprattutto nel secondo semestre 2020, invece nel settore penale, dove la definizione dei procedimenti richiede la celebrazione dei processi sostanzialmente in presenza, soltanto a decorrere dal 2021 si è assistito ad una effettiva ripresa della capacità definitoria.

Se le pendenze sono diminuite in entrambi i settori, grazie anche ad una diminuzione delle nuove iscrizioni con la sola eccezione del dibattimento penale collegiale, la capacità definitoria nel settore civile ha dimostrato una tendenza alla diminuzione rispetto al periodo precedente.

Come sottolineato dalla Presidente della sezione civile questa contrazione delle definizioni sembra riferibile all'effetto dell'incremento nel II semestre 2020 delle stesse, dopo il rallentamento subito nel primo semestre a causa della sospensione dell'attività ordinaria. Non vanno poi dimenticate le scoperture d'organico già richiamate ed inoltre va sottolineato che il primo semestre del 2022 è stato caratterizzato anche dalla necessità da parte dei magistrati di dedicare parte del loro tempo alla formazione degli AUPP. Di conseguenza è auspicabile che ci sia una ripresa effettiva del numero delle definizioni dal secondo semestre del corrente anno.

Nel settore penale, invece, con particolare riferimento al dibattimento, come ho più volte sottolineato, la ripresa effettiva della celebrazione dei processi ha consentito, unitamente al grande impegno dimostrato da tutti i magistrati della sezione, di aumentare notevolmente il numero delle definizioni, superando le sopravvenienze ed aggredendo finalmente le pendenze.

Risultato questo molto importante tenuto conto che la sezione non ha operato mai a pieno organico, a causa dell'assenza, anche contemporanea, di due magistrati (da giugno 2021 ad aprile 2022 per uno e da ottobre 2021 ad oggi per l'altro).

Anche nell'ambito dell'Ufficio del Giudice di Pace si è assistito ad una globale diminuzione delle pendenze e ad un apprezzabile aumento della capacità definitoria nell'ambito del settore penale, con particolare attenzione al dibattimento.

Complessivamente il risultato può dirsi soddisfacente in tutti i settori, grazie all'impegno dei magistrati che, nonostante le carenze di organico sopra evidenziate e le problematiche collegate alla pandemia non ancora completamente debellata, si sono concentrati nello smaltimento dell'arretrato e nella rapida definizione dei procedimenti evitando inutili rinvii e adottando tutti gli strumenti a disposizione per assicurare l'effettiva celebrazione dei processi.

### **UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DEL CIRCONDARIO DEL TRIBUNALE DI PADOVA**

#### **UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI PADOVA**

##### **Giudici in organico alla data del 30.6.2022.**

FUNZIONE	ORGANICO	VACANTI	PRESENZA GIURIDICA	UOMINI	DONNE	EFFETTIVI	% SC. GIURIDICA	% SC. EFFETTIVA
Giudice di Pace	19	12	7	2	5	7	63,16	63,16

## Personale amministrativo in organico alla data del 30.6.2022

QUALIFICA	PIANTA ORGANICA	PRESENZE EFFETTIVE	SCOPERTURA	SCOPERTURA PERCENTUALE	PERSONALE IN COMANDO/DISTACCO
Direttori Amministrativi	1	1	1	0%	0
Funzionario Giudiziario	1	0	1	100%	0
Cancellieri	4	4	0	0%	1In
Assistenti	6	2	4	66,67%	2 out
Operatori Giudiziari	2	1	1	50%	0
Ausiliari	2	2	0	0%	0
TOTALE	16	10	4	37,50%	3

Si precisa che rispetto alla situazione cristallizzata nella precedente relazione in data 4.10.2021 è cessata dal servizio per raggiunti limiti di età la dr.ssa Marina Caretta e in data 27.6.2022 la dr.ssa Silvia Tammeo, essendo decaduta per non aver presentato domanda di partecipazione alla procedura di valutazione ex art. 29 d.lgs. 116/2017. La scopertura giuridica ed effettiva dell'organico dei giudici di pace, rimasti in 7 su un organico di 19, è aumentata, passando dal 52,63 al 63,16%. E' stata prevista la copertura di un solo posto di G.O.P., rispetto al quale è intervenuta il 13 ottobre 2021 la delibera del CSM di conferimento dell'incarico, G.O.P. che per i primi due anni è stato addetto all'Ufficio per il processo presso il Tribunale.

Allo stato non è prevista la copertura di ulteriori posti.

In relazione al personale amministrativo va osservato che rispetto alla situazione registrata al 30.6.2022, sopra indicata, vi è stata la copertura in data 7.9.2022 della figura del Funzionario con la presa di possesso della dr.ssa Gabriella Teta. Successivamente sempre nel mese di settembre ha cessato l'applicazione il cancelliere Francesco Zagami, trasferito a Palermo, e sono stati trasferiti ad altra sede due assistenti giudiziari, avendo vinto il concorso per funzionario; successivamente in data 2.10.2022 ha cessato dal servizio per dimissioni l'ausiliario sig.ra Tosca Boaretto. Permane invece la presenza di un cancelliere in comando dal Comune di Padova, così come l'assenza di altri due assistenti distaccati presso altri enti.

Allo stato la scopertura è del 43,75% (- 7)

La situazione è destinata a peggiorare in quanto altri due cancellieri nel mese di novembre saranno immessi in possesso nella qualifica di funzionari e trasferiti ad altra sede.

Pertanto se non si provvederà da parte del Ministero a disporre costantemente gli ordinari bandi di concorso per la copertura dei posti vacanti, la scopertura dell'organico aumenterà ulteriormente, con gravi ripercussioni sull'efficienza dei servizi che richiederanno in ogni caso una diversa organizzazione.

### Analisi quantitativa dei flussi.

L'andamento degli affari evidenzia una tendenza alla diminuzione delle pendenze finali, sia nel settore civile (-21,1 %) che in media nel settore penale (-30,1 per il dibattimento e - 5,68% per il GIP, rispetto alla situazione dell'anno precedente).

#### Andamento flussi nel settore civile

I 1.546 **procedimenti civili** pendenti alla data del 1° luglio 2021 sono, infatti, diminuiti a 1204 rimasti ancora da definire alla data del 30 giugno 2022, posto che, a fronte dei 3.390 sopravvenuti ne sono stati definiti 3.742.

Si registra una diminuzione sia delle sopravvenienze (- 40,6%), sia delle definizioni (-40,6%) rispetto all'anno precedente ove le sopravvenienze erano state 5.703 e le definizioni 6.295.

Rispetto alla situazione al 30.6.2020 le pendenze sono diminuite in quanto si è passati da 1960 a 1.204 (-38,6%).

L'analisi qualitativa dei procedimenti non presenta sostanziali cambiamenti dai dati sopra esposti.

In diminuzione sono infatti i dati delle nuove iscrizioni rispetto all'anno 2020/2021 per quanto attiene i procedimenti di cognizione ordinaria, le cause relative a beni mobili e di opposizione a sanzioni amministrative e i procedimenti speciali, quest'ultimi che costituiscono la netta maggioranza delle

sopravvenienze.

Nonostante la contrazione delle definizioni, il risultato deve ritenersi comunque soddisfacente considerato come il numero dei giudici di pace effettivamente presenti si è progressivamente ridotto dai 9 presenti al 30.6.2021 a 7 al 30.6.2022.

PROCEDIMENTI PENDENTI ALL'1.7.2021	PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI	PROCEDIMENTI DEFINITI	PROCEDIMENTI PENDENTI ALL'1.7.2022
1546	3.390	3.742	1.204

### **Andamento flussi nel settore penale.**

Nel settore penale l'Ufficio è riuscito parimenti in modo significativo a fronteggiare le sopravvenienze complessivamente (1470 nuove iscrizioni e 2.490 definizioni) .

In sede dibattimentale le 876 definizioni sono state maggiori ai 669 procedimenti di nuova iscrizione, in diminuzione rispetto a quelli dell'anno precedente (802) e parimenti il GIP ha definito un numero di procedimenti (807) superiore a quelli sopravvenuti (802), lasciando residuare una pendenza complessiva finale rispettivamente di 535 e 83 procedimenti, rispetto a 765 e 88 al 30.6.2021.

Va infatti osservato che il dato delle pendenze finali (2061) riportato nella tavola 2.4 in relazione al GIP è evidentemente erraneo, come del resto risulta facendo semplicemente il calcolo delle pendenze finali al 30.6.2021, aumentato dalle sopravvenienze dall'1.7.2021 al 30.6.2022 e diminuito delle definizioni nel medesimo periodo (88+802-807). Ovviamente errato è anche il dato relativo alle pendenze complessive che non è 2.596 ma 618.

L'erroneità è stata confermata dai dati trasmessi dall'ufficio che registra alla data del 30.6.2022 57 pendenze nel registro GIP noti.

Le pendenze sono quindi diminuite sia rispetto al 30.6.2021, pari ad 853 (-27,5%), sia rispetto al 30.6.2020 pari a 857 (-27,89%).

### **Dibattimento**

PROCEDIMENTI PENDENTI ALL'1.7.2021	PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI	PROCEDIMENTI DEFINITI	PROCEDIMENTI PENDENTI AL 30.6.2022
765	668	876	535

### **GIP**

PROCEDIMENTI PENDENTI ALL'1.7.2021	PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI	PROCEDIMENTI DEFINITI	PROCEDIMENTI PENDENTI AL 30.6.2021
88	802	807	83

Va rilevato che si riscontra una tendenza alla diminuzione delle sopravvenienze nel settore del dibattimento rispetto all'anno precedente, passate da 802 a 668, così come rispetto all'anno 2019/2020 (fermate a 732), sopravvenienze in leggera diminuzione anche per quanto attiene al GIP, passate da 825 a 802 (nell'anno 2019/2020 erano state 844).

Nel settore del dibattimento si è registrato un notevole aumento delle definizioni (+ 12,3% rispetto all'anno precedente), in linea con la tendenza già riscontrata nel corso dell'anno 2021 (+69,6% rispetto al 2020), dopo che nell'anno precedente a causa del blocco totale delle udienze penali per l'emergenza COVID 19, le stesse si erano fermate a 460 determinando quindi un brusco aumento delle pendenze finali passate da 472 al 30.6.2019 a 745 al 30.6.2020.

Tale aumento significativo delle definizioni nel dibattimento sta riportando le pendenze al 30.6.2022 (535) ai dati ante pandemia.

Anche in relazione agli affari GIP si riscontra una sostanziale tenuta delle definizioni che permette, a fronte di sopravvenienze tendenzialmente stabili rispetto agli anni precedenti, una sia pur leggera riduzione delle pendenze.

## IL TRIBUNALE DI ROVIGO

**LA COPERTURA DELLE PIANTE ORGANICHE DEI MAGISTRATI E DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO, LO STATO DELLE RISORSE MATERIALI E DEGLI STRUMENTI INFORMATICI, LE PRASSI ORGANIZZATIVE ADOTTATE PER IL PIÙ EFFICACE FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI E I PROGRAMMI PREDISPOSTI PER LA RIDUZIONE DELL'ARRETRATO**

### Pianta organica dei magistrati al 30 giugno 2022

FUNZIONE	ORGANICO	VACANTI	PRESENZA GIURIDICA	UOMINI	DONNE	EFFETTIVI	%SC. GIURIDICA	%SC. EFFETTIVA
Presidente di Tribunale	1	0	1	1	0	1	0	0
Presidente Sezione di Tribunale	1	0	1	0	1	1	0	0
Giudice	16	0	14	6	8	14	12,5%	12,5%
Giudice Sezione Lavoro	1	0	1	0	1	1	0	0
Giudice onorario di tribunale	8	3	5	3	2	5	37%	37%

Scopertura media magistrati A.G.2019-2020: 2 su 19 = **10,52%**

Numero medio di magistrati in servizio:17

Magistrati con esonero parziale: **2**

Percentuale di esonero: **30% ciascuno**

### Pianta organica del personale amministrativo al 30 giugno 2022

QUALIFICA	PIANTA ORGANICA	PRESENZE EFFETTIVE	SCOPERTURA	PERCENTUALE SCOPERTURA	APPLICATI PRESSO ALTRA SEDE	DISTACCATI DA ALTRA SEDE	DISTACCATI PRESSO ALTRA SEDE	PERSONALE ASSEGNATO DALLA REGIONE
Dirigente	1	0	1	100%	0	0	0	0
Direttori amministrativi	3	3	0	0%	0	0	0	0
Funzionari giudiziari	20	13	7	35%	0	1	1	0
Cancellieri	10	9	1	10%	0	0	0	0
Contabili	1	0	1	100%	0	0	0	0
Assistenti	19	15	4	21%	1	1	1	0
Operatori giudiziari	10	9	1	10%	0	0	0	0
Conducenti automezzi	2	2	0	0	0	0	0	0
Ausiliari	7	6	1	14%	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>73</b>	<b>69</b>	<b>16</b>	<b>5,47%</b>	<b>1</b>		<b>2</b>	<b>2</b>

Personale presente ad altro titolo	14	12	2	14,28%	0		0	0
------------------------------------	----	----	---	--------	---	--	---	---

Si noti che n. 12 dipendenti usufruiscono dei permessi di cui alla legge 104/92 e n. 10 dipendenti usufruiscono di part-time (n. 7 a 30 ore settimanali, n. 1 a 24 ore settimanali e n. 2 a 33 ore settimanali) 1 dipendente usufruisce dell'art.42 l. n. 151/2001.

Si segnala inoltre per dovere di completezza che nel frattempo con riferimento alla data del 30.9.2022 a seguito della recente assunzione sono stati immessi in servizio 5 funzionari con abbattimento della scopertura dal 35% al 10%; di contro è diminuito il numero degli assistenti giudiziari da 15 a 12 con una scopertura che si è incrementata passando dal 21% al 36,84%.

La pianta organica del Tribunale di Rovigo è composta da 16 magistrati, dal Presidente del tribunale, dal Presidente della sezione civile e da un giudice del lavoro. I giudici onorari sono previsti nel numero di 8.

Al settore penale sono virtualmente addetti 9 magistrati, compreso il Presidente del tribunale che dirige la sezione, e pari è il numero dei magistrati addetti al settore civile, compreso il Presidente della sezione civile, oltre al giudice del lavoro.

### Settore Civile

Nel periodo dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2022 il posto di giudice del lavoro è sempre stato coperto, mentre nel settore civile la copertura effettiva è stata di 6 (compreso il presidente di sezione) su 9 sino al 27 settembre 2021 (-33,3%). Successivamente, dal 27 settembre 2021 al 1° gennaio 2022 l'organico effettivo è salito a 7 giudici (compreso il presidente di sezione) su 9 (-22%) e dal 1° gennaio al 30 giugno 2022 la copertura è stata pari a 8 magistrati su 9 (-11%).

Ormai da alcuni anni la copertura dei posti di giudice onorario di pace è di 5 su 8 (-37,5%).

Dal punto di vista delle risorse materiali, non è inutile considerare che gli uffici sono ubicati in due edifici: il primo, che è il Palazzo di Giustizia, ovvero la sede storica degli uffici giudiziari rodigini, è sito in Via Verdi n. 2, in pieno centro cittadino, ed è costituito da quattro piani fuori terra compreso il locale sottotetto; Il secondo, denominato "Palazzo Paoli", è sito in Via Mazzini n. 1, a circa 100 metri dal primo, ed è costituito anch'esso da un fabbricato di quattro piani fuori terra.

La sede principale, che ospita anche gli uffici della Procura della Repubblica e alcuni locali del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati ed è ubicata dal 1873 in un edificio storico ristrutturato più volte nel corso degli anni (l'ultima nel 1966), presenta evidenti segni di degrado e ha un limitato numero di locali, per lo più di scarsa ampiezza. La sede secondaria di Via Mazzini n. 1, ove sono ubicate le cancellerie del lavoro, esecuzioni immobiliari e mobiliari e procedure concorsuali e gli uffici di alcuni magistrati, a seguito di un recente restauro si presenta, invece, in buono stato.

Tale premessa pare opportuna, per rappresentare la complessità dell'organizzazione logistica resasi necessaria per predisporre postazioni di lavoro decorose per i funzionari addetti all'UPP, che sono stati collocati in parte in una stanza attigua a quella del presidente della sezione civile, in parte in un'aula adibita a biblioteca e in minima parte all'interno delle stanze dei magistrati al cui affiancamento i funzionari sono stati destinati.

Tutti i magistrati togati addetti al settore civile e penale dispongono di computer fisso e portatile fornito dal Ministero e hanno a disposizione una postazione fissa in ufficio, solitamente utilizzata dai tirocinanti per l'attività di supporto e dalla quale è possibile accedere alla Consolle in modalità assistente.

I magistrati onorari sono tutti dotati di computer portatile ministeriale e cavo ethernet, ma non hanno una postazione esclusiva di lavoro dotata di strumenti informatici collegati alla rete.

I funzionari addetti all'UPP, anch'essi dotati di computer portatile e cavo ethernet, hanno una postazione di lavoro fissa, ma non riescono ancora ad accedere con la smart-card al programma Consolle (la disfunzione è stata segnalata ed è stato aperto un ticket).

Quanto alle prassi organizzative adottate per il più efficace funzionamento degli uffici, si segnala innanzi tutto che nel settore civile lo scambio di informazioni in vista dell'adozione di buone prassi organizzative concordate è costante, in quanto il numero relativamente esiguo di magistrati e la frequenza settimanale delle camere di consiglio in materia fallimentare e in materia di famiglia, entrambe presiedute dal presidente della sezione, determina una continua e proficua interlocuzione

tra i giudici e favorisce la predisposizione di circolari, o di modulistica messa a disposizione di coloro che lavorano in ciascun settore. Di seguito alcune esemplificazioni.

Nel settore fallimentare sono state emanate dal presidente di sezione e/o dal giudice delegato circolari dirette ai curatori fallimentari, per fornire utili indicazioni in merito alla redazione delle relazioni ex art. 33 L.F. e per rendere trasparenti i criteri di liquidazione dei compensi, o per dar luogo, nel corso della prima fase dell'emergenza pandemica, alla predisposizione di piani di riparto destinati alla celere distribuzione dell'attivo fallimentare nel momento iniziale della paralisi dell'attività economica determinata dal primo *lockdown*.

Nel settore delle esecuzioni immobiliari sono state impartite specifiche direttive ai professionisti delegati alle vendite, tanto nella prima fase dell'emergenza pandemica, quanto ai fini della ripresa delle udienze e delle attività degli ausiliari correlate a tale settore, nonché in occasione dell'entrata in vigore degli artt. 376 ss. L. 170/2020.

Dal 20 luglio 2020 è stato attivato l'utilizzo della Consolle per l'invio degli atti ai magistrati della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Rovigo, il che ha consentito di eliminare la trasmissione degli atti al Pubblico Ministero in forma cartacea.

È stato inoltre adottato, dal 1° aprile 2021, un protocollo con la Procura Generale presso la Corte d'Appello di Venezia che prevede il visto telematico sulle sentenze di primo grado, tramite l'applicativo SICID-CONSOLLE CIVILE.

Il Presidente della sezione civile ha trasmesso al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati la modulistica necessaria per la trattazione scritta delle udienze di separazione consensuale e di divorzio congiunto, allo scopo di rendere omogeneo il testo delle dichiarazioni sottoscritte dalle parti e per ottenere il deposito in via telematica del testo editabile del verbale delle udienze 'virtuali', in modo da incrementare notevolmente il numero dei procedimenti trattati in ogni singola udienza.

In occasione dell'inizio dell'emergenza pandemica è stata adottata la buona prassi dell'esame in videoconferenza dei beneficiari di amministrazione di sostegno residenti presso le RSA, per favorire uno svolgimento meno disagiata per i soggetti "deboli" e, al tempo stesso, per imprimere maggior celerità alla fissazione delle udienze.

Con provvedimento del 26 gennaio 2021 il Presidente della sezione civile e il Coordinatore dell'Ufficio per il processo nel settore delle amministrazioni di sostegno hanno provveduto a impartire, d'intesa con i referenti dell'AUSSL 6 Euganea e dell'AUSSL 5 Polesana, direttive (anche a livello interpretativo) per l'attuazione dell'art. 5 D.L. n. 1/2021, intitolato "Manifestazione del consenso al trattamento sanitario del vaccino anti Covid-19 per i soggetti incapaci ricoverati presso strutture sanitarie assistite".

Le riunioni ex art. 47-*quater* O.G. sono volte non solo a favorire il confronto su questioni di carattere giuridico, ma anche a individuare soluzioni di tipo organizzativo in caso di scoperture dell'organico anche solo temporanee, o di altre situazioni critiche dell'ufficio.

Il 22 aprile 2022 il presidente della sezione civile ha illustrato agli iscritti all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Rovigo gli obiettivi posti dal PNRR e lo stato della pendenza del Tribunale di Rovigo, per favorire la diffusione tra i professionisti che operano come curatori, o delegati alle vendite, o consulenti tecnici d'ufficio, la necessità di offrire la massima collaborazione con l'ufficio ai fini della definizione del contenzioso relativo a procedimenti in cui è parte una procedura e ai fini della velocizzazione delle operazioni di liquidazione dei beni in sede di esecuzione singolare o concorsuale.

Quanto all'informatizzazione, tutti i magistrati togati utilizzano il programma Consolle per il deposito dei provvedimenti e la redazione dei verbali e dispongono dell'applicativo Teams, per l'eventuale collegamento da remoto organizzato dal giudice, al fine di tenere le udienze che non richiedono la presenza di soggetti diversi dai difensori, dalle parti e dagli ausiliari.

Le camere di consiglio si svolgono abitualmente, da quando è stato fornito l'applicativo Teams, mediante l'utilizzo di tale strumento, anche per agevolare i colleghi con figli di età inferiore a 6 anni. Nel Programma di gestione per il 2022, dopo un attento censimento dell'arretrato, l'ufficio si è posto l'obiettivo della eliminazione di tutti i procedimenti iscritti sino al 31-12-2018 relativi alla macroarea del contenzioso ordinario, che presenta il maggior numero di procedimenti ultra-triennali (577 alla data del 1° luglio 2021), nonché la definizione degli altri procedimenti ultra-triennali, di 48 fallimenti ultra-esennali e di 128 procedure esecutive immobiliari ultra-triennali.

Il monitoraggio del conseguimento degli obiettivi è eseguito – come in precedenza chiarito – mediante rilevazioni statistiche trimestrali utilizzando il 'pacchetto ispettori' e il registro SICID.

Nel programma di gestione e nel progetto redatto dal Presidente del Tribunale è stato previsto altresì l'invio al Presidente di sezione di una relazione trimestrale, da parte dei giudici addetti al settore civile, anche al fine di sollecitare ciascun magistrato a verificare periodicamente lo stato della pendenza sul proprio ruolo di cause ultra-triennali.

### **Settore Penale**

Nel periodo in esame il settore penale è stato interessato da due maternità: una dal gennaio 2021 al febbraio 2022 ed un'altra dal luglio 2021 al luglio 2022. A ciò deve aggiungersi un'applicazione a carico di un Magistrato dell'Ufficio GIP/GUP che ha riguardato il periodo gennaio-luglio 2022.

E' evidente che tali vicende hanno influito, oltre che sulla più complessiva produttività, anche sul funzionamento dell'Ufficio poiché è stato necessario procedere dapprima alla riassegnazione dei due ruoli ai magistrati presenti e successivamente alla formazione di due nuovi ruoli. Ancora uno dei due Magistrati citati, rientrato in servizio nel febbraio del corrente anno è stata poi trasferito nel luglio ultimo scorso ad altra sede.

Tutto ciò ha comportato e comporta la necessità, anche con riferimento agli obiettivi fissati dal PNRR un continuo monitoraggio sia dei flussi in entrata ed in uscita e sia dei singoli carichi personali.

Allo stato attuale tutti i magistrati del settore penale sono dotati di un pc fisso collegato alla rete nella propria stanza, e di un pc portatile collegabile alla rete giustizia tramite apposito cavo ethernet.

Solo i pc portatili sono provvisti di *webcam* e microfono e, pertanto, tutti i magistrati sono in grado di frequentare i corsi di formazione da remoto tramite l'applicativo *Teams*, e di partecipare alle riunioni di sezione anche a distanza. Tale strumento è stato utilizzato molto di frequente soprattutto nel periodo marzo – maggio 2020 durante il c.d. *lockdown*, ma ha proseguito la sua utilità anche durante tutto l'arco del 2021 e del 2022, dato che molti dei corsi organizzati dalla SSM hanno previsto la possibilità di partecipazione da remoto, considerata molto utile in caso di specifiche esigenze familiari.

A causa dell'emergenza sanitaria da Coronavirus, nel 2020 erano già stati installati due pc fissi appositamente dotati di *webcam* e casse audio per celebrare le udienze di convalida degli arresti e i conseguenti giudizi direttissimi. Un computer è stato collocato nell'aula di udienza di maggiori dimensioni, l'altro nella camera di consiglio dell'aula di udienza di medie dimensioni. Tuttavia, a causa dei disagi logistici che vive il Tribunale di Rovigo dati dalla carenza di aule, quest'ultima aula non è quasi mai stata utilizzata poiché dedicata all'attività d'udienza dei GOP. Per questo motivo solo nell'unica stanza utilizzata dal Collegio come camera di consiglio sono installati un pc e una stampante, mentre le altre due stanze ne sono prive. Ad ogni modo l'utilizzo di tali apparecchiature è andato via via scemando nel corso di tutto il 2022, data la preferenza dimostrata da tutte le parti processuali alla celebrazione dell'udienza in presenza, anche in caso di imputati detenuti. Tuttavia, tale strumento è apparso utile nei casi di videocollegamento con imputati detenuti in istituti penitenziari situati a moltissimi km di distanza (talvolta anche in Sicilia e in Sardegna), dato che, comunque, l'art. 16 d.l. 228/2021 ha prorogato le disposizioni processuali di cui agli artt. 23 d.l. 137/2020 e 221 d.l. n. 34/2020 fino al 31.12.2022

Non è presente una sala informatica destinata alla formazione.

I magistrati onorari sono tutti dotati di pc portatile ministeriale e cavo ethernet, ma non hanno una postazione esclusiva di lavoro dotata di strumenti informatici collegati alla rete.

I tirocinanti ex art. 73 d. lgs. 69/2013, a causa della mancanza di adeguati spazi all'interno del Tribunale, non hanno un'aula a loro riservata, né la possibilità di accedere ad un pc fisso installato nell'ufficio, dovendo ricorrere al proprio computer personale o al portatile in dotazione al singolo magistrato affidatario.

I funzionari dell'ufficio del processo, invece, hanno un'apposita postazione loro dedicata e sono dotati di un pc ministeriale ciascuno, collegato alla rete e ad una stampante multifunzione.

L'ufficio si è dotato autonomamente di un videoproiettore che però non è in grado di sopperire alla mancanza di un sistema di multivideoconferenza.

Al fine di implementare le dotazioni informatiche nel modo più efficiente possibile sarebbe necessario che il Tribunale di Rovigo trasferisse quanto prima la propria sede in uno spazio più adeguato alle esigenze dell'amministrazione della giustizia, risultando insufficienti gli spazi sia per la celebrazione delle udienze sia per l'assunzione di ulteriore personale amministrativo, seppur fortemente auspicata.

## INDICAZIONE SULLA REALIZZAZIONE E SUGLI EFFETTI DELLE RIFORME PIÙ RECENTI IN MATERIA PROCESSUALE

### Settore Civile

D.L. 9 giugno 2021 n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021 n. 113, recante misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia, e L. 26 novembre 2021, n. 206 (Delega al Governo per l'efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie e misure urgenti di razionalizzazione dei procedimenti in materia di diritti delle persone e delle famiglie nonché in materia di esecuzione forzata).

La riforma del processo civile disegnata dalla Legge delega n. 206/2021, solo in parte entrata in vigore il 22 giugno 2022, si muove in tre direzioni: *i)* incentivazione al ricorso agli strumenti alternativi per la risoluzione delle controversie; *ii)* introduzione di modifiche al processo civile dirette ad «assicurare la semplicità, la concentrazione e l'effettività della tutela e la ragionevole durata del processo» e ad attuare una maggiore concentrazione delle attività tipiche della fase preparatoria e introduttiva; *iii)* intervento sul processo esecutivo e sui procedimenti speciali.

Il contenuto della riforma ha un fondamentale obiettivo acceleratorio, oltre che di razionalizzazione processuale, in funzione dell'abbattimento dell'arretrato.

A tutte le modifiche normative è infatti sottesa la richiesta, imposta dal PNRR, di riduzione delle pendenze esistenti e dei tempi della decisione: entro il 2026 dovrà essere raggiunto l'obiettivo dell'abbattimento del 90% dell'arretrato civile in tutti i gradi di giudizio e la riduzione del 40% della durata dei relativi procedimenti (e del 25% di quelli penali). L'obiettivo intermedio da raggiungere entro la fine del 2024 è quello della riduzione del 65% dell'arretrato civile pendente innanzi agli uffici giudiziari di primo grado e del 55% della pendenza in appello.

L'**Ufficio per il processo** rappresenta, tuttavia, la vera innovazione introdotta dalla Legge delega 26 novembre 2021 n. 206, che ne ha codificato le caratteristiche con specifico riferimento alle mansioni dei vari componenti della struttura organizzativa, pur essendo stata preceduta dalla L. n. 113/2021 di conversione del D.L. n. 80/2021 che ha stanziato, per la realizzazione di tale istituto, ingenti risorse.

L'art. 12, comma 3, del D.L. 9 giugno 2021, n. 80 (convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113), ha stabilito che "il Capo dell'ufficio giudiziario entro il 31 dicembre 2021, di concerto con il dirigente amministrativo, predispone un progetto organizzativo che preveda l'utilizzo, all'interno delle strutture organizzative denominate ufficio per il processo, degli addetti selezionati in modo da valorizzare il loro apporto all'attività giudiziaria".

Nel 2022 sono stati assunti 8.171 addetti agli UPP ed è in corso di svolgimento il concorso per l'assunzione di 5.410 profili non dirigenziali che costituiranno il rinforzo del personale tecnico ed amministrativo per l'UPP e per il funzionamento complessivo degli uffici.

La regolazione del nuovo UPP è dunque affidata a due fonti primarie (L. 113/2021 di conversione del D.L. 80/2021 e Legge delega n. 206/2021) e a numerose circolari del Ministero della Giustizia che hanno risolto alcuni problemi interpretativi, come quello riguardante l'incompatibilità tra l'iscrizione all'albo professionale degli avvocati per gli addetti che hanno preso possesso negli uffici.

L'art. 1, comma 18, L. 26 novembre 2021 n. 206 delinea i compiti che sono attribuiti all'UPP per gli uffici di merito:

- 1) compiti di supporto ai magistrati comprendenti, tra le altre, le attività preparatorie per l'esercizio della funzione giurisdizionale quali lo studio dei fascicoli, l'approfondimento giurisprudenziale e dottrinale, la selezione dei presupposti di mediabilità della lite, la predisposizione di bozze di provvedimenti, il supporto nella verbalizzazione, la cooperazione per l'attuazione dei progetti organizzativi finalizzati a incrementare la capacità produttiva dell'ufficio, ad abbattere l'arretrato e a prevenirne la formazione;
- 2) compiti di supporto per l'ottimale utilizzo degli strumenti informatici;
- 3) compiti di coordinamento tra l'attività del magistrato e l'attività del cancelliere;
- 4) compiti di catalogazione, archiviazione e messa a disposizione di precedenti giurisprudenziali;
- 5) compiti di analisi e preparazione dei dati sui flussi di lavoro.

È stata prevista l'adozione, in tutti gli uffici giudiziari interessati dal progetto, di un sistema di programmazione, misurazione e controllo degli obiettivi, standardizzando il più possibile le procedure di monitoraggio dei flussi statistici.

La Legge delega 26 novembre 2021 n. 206 ha introdotto anche una nuova disciplina processuale sui diritti delle persone e delle famiglie, peraltro non affidata esclusivamente allo strumento della legislazione delegata: il comma 37 del suo articolo unico stabilisce infatti che alcune disposizioni, riguardanti specialmente la giurisdizione nella materia della famiglia, trovano applicazione a decorrere dal centottantesimo giorno successivo alla data d'entrata in vigore della nuova legge, vale a dire dal 22 giugno 2022, e soltanto nei procedimenti instaurati a decorrere da tale data.

Come stabilito ai commi 1 e 24, lett. cc), i decreti legislativi attuativi che dovranno essere approvati entro un anno avranno efficacia solo dopo due anni dalla loro pubblicazione e saranno applicabili anche nei processi pendenti con l'ausilio d'una disciplina transitoria che il Governo è delegato ad emanare entro il 31 dicembre 2024, secondo quanto dispone il comma 25 della legge delegante.

La riforma prevede, dunque, tre diversi momenti temporali:

- 22 giugno 2022 entrata in vigore delle norme immediatamente precettive (non nei processi pendenti ma in quelli di nuova introduzione) senza necessità di ulteriori interventi normativi;
- 24 dicembre 2022 entrata in vigore delle riforme per le quali è previsto incarico al Governo;
- 24 dicembre 2024 istituzione del Tribunale Unico per le Persone, i Minorenni e le Famiglie.

Entro un anno dall'approvazione della Legge delega è prevista la riscrittura del rito applicabile a tutti i procedimenti "relativi allo stato delle persone, ai minorenni e alle famiglie", attualmente di competenza del Tribunale ordinario, del Giudice Tutelare e del Tribunale per i minorenni. Rimarranno esclusi i procedimenti di adottabilità e quelli relativi all'immigrazione, di competenza delle Sezioni specializzate del Tribunale.

#### Disposizioni della Legge delega n. 206/2021 in vigore dal 22 giugno 2022

Il comma 35 dell'art. 1 L. 206/2021 consente l'utilizzo della procedura di negoziazione assistita anche per disciplinare le modalità di affidamento e mantenimento dei figli nati fuori del matrimonio, mentre sino al 22 giugno 2022 il ricorso a tale procedura era riservato esclusivamente ai coniugi, per giungere a una pronuncia di separazione, divorzio o alle modifiche previste dall'art. 710 c.p.c. e dall'art. 9 L. 898/1970.

Sono previsti incentivi – anche fiscali – volti a implementare l'utilizzo della negoziazione assistita in materia familiare, quali la possibilità di effettuare anche in quella sede trasferimenti immobiliari, o di prevedere un assegno di mantenimento *una tantum*.

Il comma 27 ha modificato il testo dell'art. 403 c.c., in materia di allontanamento del minore, prevedendo l'introduzione di un articolato controllo giurisdizionale su tale procedura, tempi d'azione stringenti e l'ascolto delle parti e del minore. Sono infatti previsti a pena di nullità termini entro i quali deve essere fissata udienza (prima non prevista), finalizzata ad ascoltare i soggetti interessati e convalidare, modificare o revocare l'allontanamento del minore dalla famiglia d'origine disposto dalla "pubblica autorità" (organi di P.S., autorità amministrativa).

Una importante innovazione riguarda l'art. 78 c.p.c., che rende ora obbligatoria la nomina del curatore speciale del minore prevedendo casi in cui la relativa omissione determina la nullità degli atti del procedimento. Ciò nell'ottica di rendere il minore parte processuale con rappresentanza *ad hoc*, quando:

- il P.M. abbia chiesto la decadenza di entrambi i genitori o un genitore abbia chiesto la decadenza dell'altro;
- sia in atto un procedimento di adozione o affidamento di minore;
- sia ravvisato pregiudizio per il minore tale da non garantirgli la rappresentanza da parte da entrambi i genitori;
- il minore che abbia compiuto gli anni quattordici ne faccia richiesta.

Tali previsioni obbligatorie fanno salva la facoltà di nomina in tutti gli altri casi, in particolare ove sussista inadeguatezza temporanea dei genitori a rappresentare il minore.

La L. n. 206/2021 ha inoltre modificato l'art. 80 c.p.c., attribuendo al curatore speciale del minore poteri di natura sostanziale e disciplinando espressamente il procedimento di nomina e revoca di tale figura.

Il comma 28 ha inciso sull'art. 38 disp. att. c.c., introducendo nuovi criteri di riparto della competenza fra il Tribunale Ordinario e il Tribunale per i Minorenni: il primo è ora competente anche per i provvedimenti limitativi, ablativi o di restituzione della responsabilità genitoriale nel caso in cui sia già investito o sia successivamente investito di un procedimento di separazione, divorzio o di affidamento di figli nati fuori del matrimonio, così estendendo la propria competenza - prima operante nelle sole ipotesi di prevenzione del procedimento promosso davanti al Tribunale per i Minorenni - anche al caso in cui il procedimento innanzi al Tribunale Ordinario sia stato introdotto dopo l'instaurazione del procedimento innanzi al Tribunale per i Minorenni, che è invece ora competente anche per i procedimenti ex art. 709-ter c.p.c. (risoluzione delle controversie sull'esercizio della responsabilità genitoriale) qualora sia pendente o sia instaurato successivamente un giudizio *de potestate*.

È stato inoltre modificato l'art. 703-ter, comma 2, n. 3, c.p.c., che attribuisce al giudice, in caso di gravi inadempienze o di atti che comunque arrechino pregiudizio al minore od ostacolino il corretto svolgimento delle modalità dell'affidamento, il potere di individuare "la somma giornaliera dovuta per ciascun giorno di violazione o di inosservanza dei provvedimenti assunti dal giudice. Il provvedimento del giudice costituisce titolo esecutivo per il pagamento delle somme dovute per ogni violazione o inosservanza ai sensi dell'articolo 614-bis".

La Legge delega ha innovato anche gli artt. 13 e 15 disp. att. c.p.c., introducendo nel novero dei consulenti tecnici di cui all'art. 13 disp. att. c.p.c. la figura del neuropsichiatra infantile, dello psicologo dell'età evolutiva e dello psicologo giuridico o forense e stabilendo che per l'iscrizione all'albo dei CTU occorre una speciale competenza tecnica che sussiste qualora ricorrano, alternativamente o congiuntamente, determinati requisiti sui quali non pare opportuno soffermarsi in questa sede.

Tra le altre modifiche di immediata applicazione va segnalata quella relativa al foro dell'espropriazione forzata di crediti nel caso in cui il debitore sia la P.A. (art. 26-bis, comma 1, c.p.c.): la competenza è ora del giudice del luogo ove ha sede l'ufficio dell'Avvocatura dello Stato nel cui distretto il creditore ha la residenza, il domicilio, la dimora o la sede.

Un'ulteriore innovazione riguarda l'art. 543 c.p.c., in tema di disciplina dell'inefficacia del pignoramento presso terzi: il creditore procedente è tenuto a notificare al debitore e al terzo l'avviso di avvenuta iscrizione a ruolo del pignoramento e a depositare nel fascicolo dell'esecuzione l'avviso notificato, a pena di inefficacia del pignoramento. Se nel procedimento sono coinvolti più terzi, l'inefficacia si produce solo nei confronti del terzo cui non sia stato notificato l'avviso oppure nei cui confronti non si è provveduto al deposito dell'avviso notificato.

È stata infine modificata la competenza in ordine alle controversie in materia accertamento dello stato di cittadinanza italiano (art. 4, comma 5m D.L. n. 13/2017, convertito dalla L. 46/2017): il comma 36 dell'art. 1 della Legge n. 206/2021 ha infatti stabilito che tali controversie, di competenza delle sezioni specializzate in materia di immigrazione, siano "assegnate" avendo riguardo al comune di nascita del padre, della madre o dell'avo cittadini italiani.

Le più rilevante delle innovazioni introdotte dalla Legge delega n. 206/2021 è senza dubbio quella relativa all'art. 38 disp. att. c.c., ma l'estensione della competenza del giudice ordinario ai procedimenti *de potestate* non ha sinora fatto registrare un incremento dei flussi ingresso, dato che la modifica riguarda tutti i procedimenti instaurati dopo il 22 giugno 2022.

Decisamente maggiore, nell'anno giudiziario 2021/2022, è stato lo sforzo organizzativo richiesto dall'applicazione delle disposizioni relative all'Ufficio per il Processo, di cui più avanti si dirà.

#### Legislazione correlata all'emergenza epidemiologica da Covid-19

Nella seconda metà del 2020, novità di rilevante impatto sui procedimenti civili sono state introdotte dalla legislazione emanata a causa dell'emergenza epidemiologica dovuta al Covid-19.

In particolare, il Tribunale di Rovigo, nel cui circondario si trovava il *cluster* di Vo' Euganeo (PD), è stato interessato dal *D.L. 2 marzo 2020 n. 9*, che all'art. 10, a partire dal 2 marzo 2020, ha previsto il rinvio d'ufficio a data successiva al 31 marzo 2020 delle udienze dei procedimenti civili, fatta eccezione per alcune tipologie di cause.

A tale disposto è stata data immediata attuazione, con il tempestivo rinvio, da parte di ciascuno dei giudici addetti al settore civile.

Con il *D.L. 17 marzo 2020 n. 18* il legislatore ha più compiutamente affrontato sul piano giudiziario, su tutto il territorio nazionale, l'emergenza epidemiologica da Covid-19, prevedendo un intervento di tipo bifasico: in prima battuta è stata disposta la sospensione fino ad una certa data di udienze,

attività e termini processuali (la cd. prima fase). Cessato il periodo di sospensione generalizzata, è stato attribuito ai dirigenti degli uffici giudiziari il compito e la responsabilità di adottare misure organizzative, anche incidenti sulle modalità trattazione dei procedimenti, caso per caso valutate necessarie sulla scorta delle emergenze epidemiologiche certificate nel territorio di riferimento (seconda fase). L'intera disciplina degli istituti processuali speciali che hanno trovato applicazione durante le due fasi è stata racchiusa nell'art. 83 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, come poi modificato dal D.L. 30 aprile 2020, n. 28, convertito con modificazioni dalla legge 25 giugno 2020, n. 70. L'efficacia di tutte le disposizioni processuali contenute nell'art. 83 del D.L. n. 18/2020 è cessata il giorno 30 giugno 2020, ma successivamente lo stato di emergenza è stato via via prorogato sino al 30 aprile 2022.

Peraltro, a partire dal 1° luglio 2020, nonostante il Governo non avesse ancora disposto la cessazione dello stato di emergenza, nella trattazione dei procedimenti civili e penali hanno ripreso efficacia le norme processuali ordinarie, in precedenza derogate dalle disposizioni contenute nel citato art. 83 del D.L. n. 18 del 2020.

Con la pubblicazione nella G.U. (avvenuta il 18 luglio 2020) della L. 17 luglio 2020 n. 77 di conversione con modificazioni del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", sono entrate in vigore – il 19 luglio 2020 – tutte le disposizioni contenute nell'art. 221 del predetto decreto-legge, come introdotte appunto in sede di sua conversione, e, in particolare, quelle dettate dai commi da 3 a 10 (terza fase).

In sintesi, tale normativa, preso atto dell'intervenuta cessazione degli effetti delle disposizioni contenute nell'art. 83 del D.L. n. 18 del 2020, ha disposto relativamente ai procedimenti civili:

*i)* l'obbligatorietà del deposito degli atti introduttivi con modalità telematiche «Negli uffici che hanno la disponibilità del servizio di deposito telematico» (art. 221, comma 3);

*ii)* la facoltà del giudice di stabilire che l'udienza, quando non sia prevista la presenza di soggetti diversi dai difensori delle parti, sia sostituita dal «deposito telematico di note scritte contenenti le sole istanze e conclusioni» (art. 221, comma 4), con la significativa novità che, se nessuna delle parti deposita telematicamente note scritte, «il giudice provvede ai sensi del primo comma dell'articolo 181 del codice di procedura civile», cioè rinviando il processo ad altra udienza, all'esito della quale, in caso di ulteriore mancata comparizione delle parti, il processo verrà dichiarato estinto»;

*iii)* la possibilità, nei soli procedimenti civili pendenti innanzi alla Corte di cassazione, che gli atti e i documenti dei difensori siano depositati in modalità telematica, previo provvedimento del direttore generale della D.G.S.I.A. (art. 221, comma 5);

*iv)* la possibilità che «l'udienza civile che non richieda la presenza di soggetti diversi dai difensori, dalle parti e dagli ausiliari del giudice», si svolga «mediante collegamenti audiovisivi a distanza individuati e regolati con provvedimento del Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati del Ministero della giustizia» 5 (art. 221, commi 6 e 7).

*v)* la facoltà di sostituire il giuramento reso dal consulente tecnico d'ufficio in apposita udienza, con «una dichiarazione sottoscritta con firma digitale da depositare nel fascicolo telematico» (art. 221, comma 8).

Il *D.L. 28 ottobre 2020, n. 137* recante ("Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19") entrato in vigore il 29 ottobre 2020 e convertito dalla L. 18 dicembre 2020 n. 176, ha introdotto l'art. 23, rubricato "Disposizioni per l'esercizio dell'attività giurisdizionale nella vigenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19".

Tra le più significative novità relative ai procedimenti civili (quarta fase), si segnala:

a) le udienze dedicate alla comparizione dei coniugi in sede di separazione consensuale (art. 707 c.p.c.) o di divorzio congiunto (art. 4, comma 7, legge 1 dicembre 1970, n. 898), possono essere espressamente celebrate con la modalità cd. "cartolare" prevista dall'art. 221, comma 4, del D.L. n. 34 del 2020, nel caso in cui tutte le parti rinuncino alla comparizione personale, con comunicazione depositata in cancelleria almeno quindici giorni prima (art. 23, comma 6);

b) in deroga alla prescrizione contenuta nell'art. 221, comma 7, del D.L. n. 34 del 2007, il magistrato può partecipare alle cd. "udienze civili telematiche" collegandosi anche da un luogo diverso dall'ufficio giudiziario (art. 23, comma 7);

c) la copia esecutiva delle sentenze e degli altri provvedimenti giurisdizionali, ex 475 c.p.c., può essere rilasciata dal cancelliere in forma di documento informatico, previa istanza telematica della parte a favore della quale fu pronunciato il provvedimento (art. 23, comma 9-*bis*).

L'art. 7 D.L. 23 luglio 2021 n. 105 ha disposto la proroga sino al 31 dicembre 2021 della gran parte delle disposizioni contenute nei citati artt. 221 D.L. 19 maggio 2020 n. 34 e 23 D.L. 28 ottobre 2020 n. 137.

L'art. 16 D.L. 30 dicembre 2021 n. 228, convertito dalla L. n. 115/2022, ha disposto una ulteriore proroga di tali disposizioni sino al 31 dicembre 2022.

La trattazione scritta delle udienze e la possibilità di celebrarle da remoto (mediante l'applicativo Teams) ha indubbiamente rappresentato una innovazione che non solo ha reso possibile la rapida ripresa dell'attività giurisdizionale subito dopo la prima fase emergenziale, ma tuttora costituisce uno strumento di estrema utilità, nel caso in cui le udienze del processo a cognizione ordinaria siano destinate solo all'assegnazione di termini per il deposito di memorie, o alla precisazione delle conclusioni. Nella materia della famiglia, la possibilità di disporre la trattazione scritta delle udienze presidenziali di separazione consensuale o le udienze relative ai procedimenti di divorzio congiunto ha consentito un incremento delle udienze e del numero delle definizioni.

### Legislazione in materia di impresa

Il D.L. 118/2021, convertito con modificazioni dalla L. 21 ottobre 2021 n. 147, ha introdotto nuove misure, straordinarie e transitorie, volte a contenere gli effetti della pandemia sui concordati preventivi pendenti ed ha esteso, al contempo, la operatività di una precedente disposizione, della stessa natura e avente lo stesso fine, emessa nel cd. periodo emergenziale.

In particolare, l'art. 21 ha modificato l'art. 9, comma 5-*bis* D.L. 8 aprile 2020, n. 23 (cd. Decreto Liquidità), convertito, con modificazioni, dalla L. 5 giugno 2020, n. 40, estendendo al 31 dicembre 2022 il periodo entro il quale è consentito all'imprenditore in crisi di uscire dalla fase introdotta con il ricorso ai sensi dell'articolo 161, comma 6, L.F. ricorrendo al piano attestato di cui all'articolo 67, comma 3, lettera d), L.F.

L'art. 22 ha stabilito che, sino al permanere dello stato di emergenza collegato alla pandemia da Covid-19, il termine di cui all'articolo 161, comma 6, L.F. è compreso fra sessanta e centoventi giorni anche quando pende il procedimento per la dichiarazione di fallimento ed è prorogabile, in presenza di giustificati motivi, di non oltre sessanta giorni.

L'art. 23 ha sancito l'improcedibilità, sino al 31 dicembre 2021, dei ricorsi per la risoluzione del concordato preventivo e dei ricorsi per la dichiarazione di fallimento proposti nei confronti di imprenditori che hanno presentato domanda di concordato preventivo con continuità aziendale ai sensi dell'articolo 186-*bis* L.F., omologato in data successiva al 1° gennaio 2019.

Tali disposizioni sono entrate in vigore il 25 agosto 2021, data di pubblicazione del D.L. 118/2021 nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Il D.L. 24 agosto 2021 n. 118 ha inoltre differito l'entrata in vigore del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza al 16 maggio 2022 (successivamente rinviata al 15 luglio 2022), benché fosse stata anticipata l'immediata applicabilità di alcune disposizioni, tra cui quella relativa al superamento del dissenso dei creditori fiscali e previdenziali, con la modificazione degli artt. 180, 182-*bis* e 182-*ter* L. fall. (D.L. 7 ottobre 2020, n. 125, convertito con L. 27 novembre 2020, n. 159), nonché con riguardo alla composizione della crisi da sovraindebitamento (D.L. 28 ottobre 2020, n. 137, convertito con L. 18 dicembre 2020, n. 176) e, infine, con riguardo alla modificazione post-omologazione del piano nell'accordo di ristrutturazione (D.L. 22 marzo 2021, n. 41, convertito con legge 21 maggio 2021, n. 69).

Il citato D.L. ha infine introdotto il nuovo istituto della composizione negoziata della crisi, in vigore dal 15 novembre 2021, procedura riservata agli imprenditori commerciali e agricoli che si trovino in "condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario che ne rendono probabile la crisi o l'insolvenza", "quando risulta ragionevolmente perseguibile il risanamento dell'impresa".

Tale istituto non ha peraltro trovato, almeno sino al 30 giugno 2022, considerevole applicazione, se si considera che dai dati di Unioncamere risulta che nel Veneto alla data del 17 giugno 2022 sono stati presentati solo 18 ricorsi (1 innanzi al il Tribunale di Rovigo).

## **Settore Penale**

Il sistema processuale e sostanziale penale nel periodo in osservazione non è stato interessato da alcuna nuova riforma, fatti salvi gli interventi "contingenti" legati ai provvedimenti emergenziali strettamente connessi all'epidemia da Covid 19.

Di contro a seguito dell'imminente entrata in vigore del Decreto Legislativo attuativo della Legge 27.9.2021 n. 134 per il prossimo periodo di osservazione si prospetta un forte impatto sull'intero sistema, soprattutto sul piano processuale.

Vale comunque segnalare che sulla base della legge 12 aprile 2019 numero 33 (inapplicabilità del rito abbreviato ai delitti puniti con la pena dell'ergastolo) si conferma il dato già segnalato nella precedente relazione con un aumento delle celebrazioni dei giudizi di Corte d'Assise nelle forme ordinarie che sta producendo i suoi pieni effetti con un rapido passaggio da una sezione all'anno (AG 2018/2019) a quattro (2020/2021) a due (2021/2022). L'impatto sui componenti titolari della Corte d'Assise è stato significativo. Apprezzabile è stato l'effetto della legge numero 69 del 2019 in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere sul settore dibattimentale, soprattutto con riferimento al funzionamento all'Ufficio Gip-Gup con la necessità di trattare le misure cautelari in termini di assoluta urgenza e indifferibilità. E ciò egualmente nella fase dibattimentale.

Il sistema SICP non consente nè prevede una estrazione dei dati utili a monitorare le conseguenze sul sistema. Nessun significativo elemento è derivante dalla L. 26 aprile 2019, n. 36 (legittima difesa) e dalla L. 9 gennaio 2019, n. 3 (anticorruzione). Sempre nel periodo considerato, si consolida, in aumento rispetto al periodo precedente, il ricorso all'istituto della messa alla prova ex art. 464 bis e ss. c.p.p. nonché della sospensione con messa alla prova 464 bis c.p.p. Assai buoni sono i risultati derivanti dall'archiviazione per la speciale tenuità del fatto ex art. 131 bis c.p.p..

## **INDICAZIONI DELLE MISURE ADOTTATE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PNRR**

### **Settore Civile**

Il Presidente del Tribunale ha provveduto, nel dicembre 2021, alla predisposizione del Progetto previsto dall'art. 12, comma 3, del D.L. 9 giugno 2021 n. 80, cui ha fatto seguito una variazione tabellare con la quale è stato costituito l'Ufficio per il processo nel settore degli affari civili contenziosi, che si è aggiunto a all'Ufficio per il processo già esistente nel settore della volontaria giurisdizione relativa alle amministrazioni di sostegno.

Il 21 febbraio 2022 hanno preso servizio 9 funzionari addetti all'UPP, di cui 5 destinati al settore civile e 4 al settore penale. Di questi, una funzionaria addetta al settore penale non ha superato il periodo di prova e un'altra ha lasciato l'ufficio, in quanto vincitrice di altro concorso. Il 23 giugno 2022 hanno preso servizio altri 4 funzionari, di cui 3 sono stati destinati al settore civile e 1 al settore penale. Attualmente, quindi, i funzionari addetti all'UPP sono 11, di cui 7 impiegati come risorse per il settore civile e 4 per il settore penale.

La riduzione dell'arretrato, già prevista come obiettivo principale dell'ufficio nei programmi di gestione ex art. 37, è stata posta in primo piano mediante una rigorosa applicazione del criterio di priorità nella selezione delle cause da definire e la costituzione dell'Ufficio per il processo nel settore degli affari civili contenziosi, coordinato dal presidente della sezione civile e al quale sono addetti i magistrati togati, i tirocinanti ex art. 73 D.L. 69/2013, i giudici onorari di pace che si occupano del contenzioso ordinario, i funzionari addetti all'UPP, i due direttori delle cancellerie civili e il personale amministrativo addetto alla cancelleria civile.

L'impiego di 3 dei 7 funzionari che hanno già maturato una pregressa esperienza come avvocati è per ora destinato pressoché esclusivamente all'incremento del numero delle definizioni delle cause di primo grado ultra-triennali e degli appelli ultra-biennali. Un funzionario del tutto privo di esperienza è per ora assegnato a supporto della cancelleria delle esecuzioni immobiliari; una funzionaria è addetta sia alla cancelleria della volontaria giurisdizione in materia successoria, sia alla redazione di bozze di sentenze di divorzi congiunti; due funzionari che hanno preso servizio il 23 giugno 2022 e necessitano di formazione nel settore della giurisdizione, sono per ora assegnati al presidente della sezione civile con il compito di redigere bozze di minute di provvedimenti in materia di patrocinio

a spese dello Stato, curare la predisposizione dei verbali delle udienze presidenziali a trattazione scritta (separazioni consensuali) e delle udienze presidenziali in materia di separazione giudiziale e divorzio contenzioso, studiare i fascicoli di cause di risalente iscrizione a ruolo pendenti sul ruolo di un magistrato attualmente in congedo per maternità (da riassegnare in caso di possibilità di rapida definizione del procedimento) e apprendere le funzionalità del registro SICID e del 'pacchetto ispettori', sì da affiancare il presidente della sezione civile e il direttore delle cancellerie civili nelle verifiche periodiche relative al raggiungimento degli obiettivi di riduzione dell'arretrato e dei tempi di durata del processo posti dal PNRR.

Nella fase di avvio del lavoro dei funzionari che hanno preso servizio il 21 febbraio 2022, mentre si era in attesa della consegna dei personal computer e delle smart-card necessarie ad accedere al programma Consolle, si è deciso concordemente di destinare le nuove risorse allo studio dei fascicoli e alla redazione di bozze di minute delle sentenze di appello relative a cause iscritte nel 2019 e 2020, in quanto i fascicoli di primo grado provenienti dal giudice di pace sono tutti in formato cartaceo. Ciò ha consentito la definizione in pochi mesi di tutti i procedimenti di appello iscritti nel 2019 e di buona parte di quelli iscritti nel 2020. In breve tempo, alcuni funzionari sono stati assegnati a un singolo magistrato, ma si è predisposto anche un lavoro per *team*, per cui un giudice può avvalersi sia del funzionario a lui prioritariamente assegnato, sia di funzionari organizzati in *team* a supporto dell'abbattimento dell'arretrato esistente in una specifica materia, come nel caso dei procedimenti di separazione e divorzio ultra-triennali.

Il servizio di monitoraggio dei flussi statistici, finalizzato a verificare mediante il 'pacchetto ispettori' la *performance* dell'ufficio, ha cadenza trimestrale ed è effettuato da un gruppo di lavoro coordinato dal presidente della sezione civile, virtualmente composto dal direttore delle cancellerie civili, da un cancelliere, da due magistrati addetti al settore civile e da due funzionari giudiziari addetti all'UPP, ma è evidente che questo tipo di competenza richiede dimestichezza con un programma di *software* al cui utilizzo sono stati solo di recente abilitati alcuni cancellieri e il presidente della sezione civile. In ogni caso, le rilevazioni trimestrali dei dati statistici sono costantemente condivise con tutti i magistrati togati e onorari e con i funzionari addetti all'UPP, mediante l'invio dei dati statistici, da parte del presidente della sezione civile, e la successiva discussione di aspetti organizzativi suscettibili di incidere sul raggiungimento degli obiettivi della riduzione dell'arretrato e del *disposition time*.

La rilevazione statistica eseguita dal Ministero della giustizia con riferimento al 31 dicembre 2021 aveva già evidenziato una riduzione dell'arretrato pari a -29,1% e del *disposition time* pari a -23,6% (334 vs. 437), rispetto al dato di partenza del 2019.

Il *clearance rate* dell'ufficio è in costante aumento: 1,13 nel 2019; 1,19 nel 2020; 1,22 nel 2021.

## **Settore Penale**

In assenza di un protocollo condiviso con la Procura della Repubblica con riferimento alle così dette priorità e che tenga conto di "una preventiva valutazione della effettiva capacità di trattazione degli affari monocratici in un anno da parte del tribunale" (confronta risposta a quesito - delibera Csm 11 maggio 2016, delibera 21.12.2021) l'Ufficio, con il nuovo assetto tabellare assunto il 3.12.2021, ha aumentato l'organico dell'ufficio GIP/GUP che è passato da due a tre Magistrati.

Tale decisione prende atto della difficoltà di comprimere ulteriormente i tempi dibattimentali, soprattutto dei procedimenti di competenza collegiale, che nell'anno giudiziario appena trascorso hanno "scontato" il verificarsi di numerosi rinvii come motivati dall'assenza per malattia di Magistrati, imputati, Avvocati, testimoni, periti etc.

Lo scopo è quello di intervenire sui tempi di definizione di tutti gli affari di competenza dell'Ufficio GIP/GUP con udienze preliminari più vicine e quindi con rinvii a giudizio più ravvicinati, con decreti penali che vengano emessi e notificati al più presto nullificando atteggiamenti difensivi dilatori. Inoltre ci si attende che vengano operate le necessarie trascrizioni delle intercettazioni in modo di accorciare la durata dei procedimenti più complessi.

Per quanto attiene all'Ufficio del Processo vale ricordare che il numero delle unità assegnate all'Ufficio per il processo è stato di n. 14 funzionari che sulla base del programma organizzativo previsto dall'art. 12/3° comma del DL 9.6.2011 n. 80 del 15.12.2021 avrebbero dovuto essere ripartiti nel numero di 8 al settore civile e numero 6 al settore penale.

In realtà l'attuale numero degli addetti è di 11 unità di cui 7 assegnate al settore civile e 4 al settore penale.

Ancora: 7 funzionari hanno preso possesso il 21.2.2022 (4 al civile – 3 al settore penale) e 4 fra il 22.6.2022 e l'11.7.2022.

Dei primi 7, 4 – come sopra commentato - avevano conseguito il titolo di Avvocato mentre tutti gli altri provenivano da altre occupazioni ovvero questa rappresenta la prima occasione lavorativa.

L'eterogeneità di tali diverse professionalità ha confermato, anche per il settore penale, la necessità della creazione di un ufficio unico centralizzato ove sotto la sorveglianza di un supervisore-coordinatore si procede ad una prima stesura delle sentenze che vengono ritenute rientranti nelle capacità dei Funzionari.

Come da indicazioni ministeriali l'utilizzo di tali funzionari è stato allargato solo in misura minima all'assistenza dei Magistrati penali in udienza.

La rilevazione statistica eseguita dal Ministero della Giustizia con riferimento al 31 dicembre 2021 aveva già evidenziato una riduzione del disposition time nel 2020 del -30,6% e nel 2021 del - 45,6%.

## **RILIEVI QUANTO AL LIVELLO DI ATTUAZIONE DEL PROCESSO TELEMATICO E PENALE TELEMATICO**

### **Settore Civile**

Nella macroarea del contenzioso civile ordinario la percentuale degli atti introduttivi depositati in via telematica si aggira intorno al 100%, anche in ragione dell'obbligatorietà introdotta a causa dell'emergenza pandemica, e i provvedimenti depositati dai giudici addetti a tale settore ha raggiunto quasi il 100%, come anche nel settore delle procedure concorsuali.

Anche nel settore delle procedure concorsuali i giudici delegati provvedono alla verbalizzazione delle attività d'udienza utilizzando il programma Consolle e depositano tutti i provvedimenti in formato elettronico, ad eccezione di quelli relativi alla fissazione delle udienze di convocazione del debitore nei procedimenti prefallimentari.

Nel settore delle esecuzioni immobiliari tutti gli atti introduttivi, le istanze dei consulenti e degli ausiliari del giudice, quali i custodi e i delegati alle vendite, sono depositati con modalità telematica. Le criticità da segnalare riguardano l'utilizzo da parte degli utenti esterni degli strumenti del processo telematico; in particolare, con frequenza vengono effettuati, fuori udienza, depositi non autorizzati di note e di documenti, oltre ad istanze attinenti a questioni da affrontarsi in sede di udienza. Tale prassi finisce per aggravare il lavoro della cancelleria.

Nel settore delle esecuzioni mobiliari, il GOP addetto a tale settore deposita tutti i provvedimenti in via telematica e nello stesso modo provvede alla verbalizzazione delle attività d'udienza.

Quanto al settore della volontaria giurisdizione, va premesso che solo nel 2016 si è dato avvio all'utilizzo del programma Consolle. Tuttora il deposito degli atti introduttivi avviene in gran parte in formato cartaceo. Si segnalano criticità relative all'impossibilità per la cancelleria, di accettare il deposito telematico per incompletezza della documentazione necessaria anche sotto il profilo fiscale.

In merito al deposito dei provvedimenti da parte dei giudici tutelari e dei GOP che, sino alla recente costituzione dell'Ufficio del Processo in detto settore, hanno operato in affiancamento ai magistrati togati, la percentuale dei provvedimenti depositati con modalità telematica è certamente aumentata rispetto al passato; tuttavia, è necessario considerare che la maggior parte delle istanze, spesso provenienti dalle parti personalmente (ad esempio amministratori di sostegno o tutori), riguarda procedimenti di molti anni risalenti nel tempo, motivo per cui molti documenti e atti sono solo in formato cartaceo; inoltre, molto spesso le parti non si avvalgono di difensore, il che rende difficoltoso anche l'accesso al fascicolo telematico.

Tutti i decreti ingiuntivi sono depositati in via telematica e il 100% dei provvedimenti e dei verbali di udienza è redatto e depositato con la stessa modalità dal giudice del lavoro.

Infine, le relazioni degli ausiliari del giudice (consulenti tecnici d'ufficio e periti) sono depositate tutte in formato elettronico.

Si segnala, infine, che il MAGRIF del settore civile, dott. Nicola Del Vecchio, ha continuato la sperimentazione dell'utilizzo dell'applicazione "*note di diritto pratico*", la quale consente ai difensori di predisporre, preventivamente ed in formato digitale, le deduzioni da rendere a verbale, in modo da velocizzare le operazioni in udienza; infatti, fornito dai difensori il codice associato al foglio

digitale, il giudice ha la possibilità di accedere allo stesso, per poi copiarlo e incollarlo nel verbale telematico.

### **Settore Penale**

Il Settore Penale è e resta ancora al di fuori di un programmato e completo passaggio al processo telematico.

Dal 4.8.2015 le notifiche degli atti giudiziari penali avvengono tramite S.N. T. (Sistema Notificazioni e Comunicazioni Telematiche Penali). Tutto il personale di cancelleria si avvale di tale sistema di notificazione che non ha dimostrato particolari problemi tecnici nel complesso, anche se talvolta il sistema si blocca in modo improvviso e immotivato.

Nel settembre 2020 tutto il personale (compresi i magistrati) è stato abilitato all'utilizzo di TIAP, ma tale applicativo non è ancora utilizzato né dal personale di cancelleria né dai giudici del dibattimento, mentre è pienamente operativo all'ufficio GIP. Tale situazione è addebitabile al problema del grave deficit di personale che sta attualmente attraversando la cancelleria del dibattimento, non potendo pertanto adibire nessun assistente giudiziario al caricamento dei documenti in TIAP. La situazione non ha subito mutamenti rispetto al 2021, ma, anzi, è peggiorata nel 2022, essendosi verificati numerosi pensionamenti e solamente una nuova assunzione.

“Consolle penale” è attualmente in uso solamente ad un funzionario ed al direttore della cancelleria penale, più che altro con funzione di estrazione dei dati statistici. Tuttavia, non risulta di uso comune da parte della maggioranza dei magistrati, nonostante siano tutti abilitati.

L'applicativo “Atti e Documenti” dalla fine del 2021 viene utilizzato da tutto il personale di cancelleria per la preparazione dei verbali d'udienza, ma non è in uso a nessun magistrato dell'ufficio.

Dal 2022 il suddetto software viene utilizzato altresì per la predisposizione della copertina del fascicolo dibattimentale.

Per quanto riguarda “SIRIS”, sia la cancelleria penale sia la cancelleria GIP segnalano la farraginosità del sistema e riferiscono di preferire “Consolle” per l'estrazione dei dati statistici.

“S.I.C.P.” (Sistema Informativo della Cognizione Penale) è strumento ordinario di lavoro per tutto il personale amministrativo e per qualche magistrato. Sono state tuttavia segnalate in questi anni alcune criticità riguardanti la lentezza del sistema, frequenti blocchi (almeno con cadenza settimanale), ed è stata rilevata la necessità di procedere a frequenti bonifiche.

Il registro S.I.P.P.I. viene gestito unicamente da un funzionario e dal direttore delle cancellerie.

Viene regolarmente impiegato “SIAMM” dall'ufficio spese di giustizia.

Non vi sono state richieste specifiche di formazione da parte dei magistrati sul pacchetto “Office”, ma tutto il personale (sia i magistrati togati che i cancellieri) sente la necessità di partecipare a dei corsi relativi al funzionamento di “TIAP”, “Atti e Documenti” (soprattutto per quanto concerne l'intestazione delle sentenze), e “Consolle Penale” (in quest'ultimo caso soprattutto per i magistrati).

## **NOTIZIE SULL'USO DI APPLICATIVI E DI SISTEMI INFORMATICI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA DA COVID-19**

In occasione dell'emergenza pandemica, i giudici togati e onorari hanno avuto modo di sperimentare le modalità alternative di trattazione, ossia la trattazione scritta e in videoconferenza. La prima ha trovato larghissima applicazione e, per quanto abbia aggravato non poco il lavoro della cancelleria, ha consentito lo svolgimento di gran parte delle udienze nonostante l'emergenza pandemica.

La trattazione in videoconferenza, tramite l'applicazione TEAMS, è stata utilizzata con minor frequenza, ma si è rivelata anch'essa uno strumento efficace in ipotesi particolari.

Ciò ha consentito una rapida ripresa delle udienze, ancor prima della fine della sospensione *ex lege*.

## **INFORMAZIONI SULLE RICADUTE DELLA NORMATIVA VOLTA A FRONTEGGIARE L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 SULLA PRODUTTIVITÀ DEGLI UFFICI GIUDIZIARI**

Cessata o comunque fortemente ridimensionata l'emergenza epidemiologica dopo il forte impatto verificatosi nel precedente periodo di osservazione valga rilevare che in ogni caso la problematica in commento si è comunque riverberata in modo negativo soprattutto nel settore penale dibattimentale essendo stati assai numerosi i casi di rinvio del dibattimento per il legittimo impedimento di Avvocati, imputati, testi e periti oltre che di Magistrati tutti dipendenti dall'aver contratto il virus.

La rilevazione statistica di un tale fenomeno è praticamente impossibile ma è evidente che ciò ha influito negativamente sulla durata della fase processuale dibattimentale.

### Settore civile

L'analisi dei dati ricevuti, trasmessi dal Funzionario statistico della Corte d'Appello di Venezia, evidenzia che l'emergenza pandemica non ha inciso nell'A.G. 2021/2022 sulla produttività dell'Ufficio, che ha registrato complessivamente un aumento, malgrado nel settore civile la copertura effettiva sia stata di 6 magistrati (compreso il presidente di sezione) su 9 nel periodo dal 1° luglio al 27 settembre 2021 (-33,3%), di 7 su 9 (-22%) dal 27 settembre 2021 al 1° gennaio 2022, e di 8 su 9 (-11%) dal 1° gennaio al 30 giugno 2022. Ciononostante, l'andamento dei flussi dimostra una crescente capacità dell'Ufficio di smaltimento degli affari in pressoché tutti i settori.

Le norme in precedenza richiamate in tema di trattazione scritta dei procedimenti civili hanno in alcuni settori, quali quello delle separazioni consensuali e dei divorzi congiunti, consentito la fissazione di un maggior numero di udienze e, in linea generale, le 'udienze cartolari' hanno reso più agevole lo svolgimento delle udienze prevalentemente destinate all'assegnazione di termini alle parti, come la prima udienza ex art. 183 c.p.c. e l'udienza di precisazione delle conclusioni ai sensi dell'art. 281-*quinquies* c.p.c.

#### Analisi dei flussi sulla base dei dati ufficiali

(rilevazione del 15-9-2022 di dati estratti dal DWGC, trasmessi dal funzionario statistico della Corte d'appello di Venezia)

A.G. 2021/2022

MACROAREA	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	VARIAZIONE PERCENTUALE
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	1.423	1.810	- 27%
LAVORO	835	866	- 3,7%
PREVIDENZA E ASSISTENZA	93	80	+19%
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	1.283	1.293	- 0,78%
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	1.649	1.735	- 5,21%
ESECUZIONI IMMOBILIARI	268 (247 iscritte)	345	- 28,7%
ESECUZIONI MOBILIARI	1.005 (992 iscritte)	989	- +1,6%
ISTANZE DI FALLIMENTO	121	120	0%
FALLIMENTI	42	52	-23,8%
ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	7	11	-57%

#### Movimento dei procedimenti civili registro sici

Nell'anno giudiziario considerato si registra una inversione di tendenza rispetto al quinquennio precedente, in quanto il numero complessivo dei *procedimenti sopravvenuti* è leggermente superiore a quello dell'anno precedente (+0,56%), che aveva già registrato un incremento.

- A.G. 2016/2017      6.444
- A.G. 2017/2018      6.152
- A.G. 2018/2019      5.563
- A.G. 2019/2020      4.843
- A.G. 2020/2021      5.253
- **A.G. 2021/2022      5.283**

Nel quinquennio le definizioni hanno sempre superato le sopravvenienze:

- A.G.2017/2018: a fronte di una sopravvenienza di 6.152, i definiti sono 6.351 (-3,13%)
- A.G. 2018/2019: a fronte di una sopravvenienza di 5.563, i definiti sono 5.858 (- 5,03%)
- A.G. 2019/2020: a fronte di una sopravvenienza di 4.843, i definiti sono 5.201 (-6,88%)
- A.G. 2020/2021: a fronte di una sopravvenienza di 5.253 i definiti sono 5.811 (-9,6%)
- **A.G. 2021/2022: a fronte di una sopravvenienza di 5.283 i definiti sono 5.784 (-9,48%)**

Nonostante l'aumento del numero degli affari sopravvenuti negli ultimi due anni (4.843 A.G. 2019/2020 vs 5.253 A.G. 2020/2021 vs 5.283 A.G. 2021/2022) l'analisi dei dati rivela la buona capacità del Tribunale di far fronte ai flussi in entrata e di abbattere l'arretrato, data la riduzione della *pendenza complessiva* nell'arco del quinquennio:

- A.G. 2017/2018 4.277
- A.G. 2018/2019 3.949
- A.G. 2019/2020 3.573
- A.G. 2020/2021 2.901
- **A.G. 2021/2022 2.495**

Rispetto all'A.G. 2020/2021 la pendenza complessiva dei procedimenti iscritti in area SICID è passata da 2.981 a 2.495 (-16,3%).

La riduzione dell'arretrato è costante e l'incidenza delle cause ora ultra-triennali (iscritte sino al 31-12-2019 nel registro SICID) sulla pendenza complessiva sta progressivamente diminuendo: al 30-6-2022 è pari al 19,7%.

#### Affari civili contenziosi

Nel corso del quinquennio, dopo un *trend* che ha visto negli anni dal 2017 al 2020 la costante diminuzione dei procedimenti sopravvenuti, nell'A.G. 2020/2021 si è registrato un incremento delle nuove iscrizioni, nuovamente ridottosi nel periodo considerato (2.028 A.G. 2016/2017; 1.753 A.G. 2017/2018; 1.708 A.G. 2018/2019, 1.363 A.G. 2019/2020, 1.556 A.G. 2020/2021; 1.453 A.G. 2021/2022).

In tutti gli anni considerati le definizioni hanno, sia pure in diversa misura, sempre superato le sopravvenienze:

- nell'A.G. 2016/2017, a fronte di una sopravvenienza di 2.028, i definiti sono 2.304
- nell'A.G. 2017/2018, a fronte di una sopravvenienza di 1.753, i definiti sono 1.932
- nell'A.G. 2018/2019, a fronte di una sopravvenienza di 1.708, i definiti sono 2.018
- nell'A.G. 2019/2020, a fronte di una sopravvenienza di 1.363, i definiti sono 1.685
- nell'A.G. 2020/2021, a fronte di una sopravvenienza di 1.556, i definiti sono 1.957
- nell'A.G. 2021/2022, a fronte di una sopravvenienza di 1.453, i definiti sono 1.810**

La riduzione della pendenza finale degli Affari civili contenziosi al termine di ciascun anno (3.520 A.G. 2016/2017; 3.371 A.G. 2017/2018; 3.055 A.G. 2018/2019; 2.739 A.G. 2019/2020; 2.320 A.G. 2020/2021; 1.939 A.G. 2021/2022) ha determinato le seguenti variazioni percentuali:

- A.G. 2017/2018 vs A.G. 2016/2017 - 4%
- A.G. 2018/2019 vs A.G. 2017/2018 - 9%
- A.G. 2019/2020 vs A.G. 2018/2019 -10%
- A.G. 2020/2021 vs A.G. 2019/2020 -15%
- **A.G. 2021/2022 vs A.G. 2020/2021 -16%**

La variazione percentuale della pendenza nel triennio 2019/2020-2021/2022 è pari a -29%.

Gli Affari civili contenziosi ultra-triennali (iscritti sino al 31-12-2019) sono 447 su un totale complessivo di iscritti sino al 30-6-2022 pari a 1.939 (23%), mentre nell'A.G. 2020/2021 erano 720 su un totale complessivo di iscritti sino al 30-6-2021 pari a 2.320 (31%).

#### Lavoro, previdenza e assistenza obbligatorie

In tale settore, nell'ultimo quadriennio si era registrata una costante, significativa diminuzione dei procedimenti di nuova iscrizione (1.261 A.G. 2016/2017; 1.254 A.G. 2017/2018; 933 A.G. 2018/2019; 719 A.G. 2019/2020; 646 A.G. 2020/2021), ma nell'A.G. 2021/2022 i procedimenti in materia di lavoro sono aumentati a 835 (da 576 nell'A.G. 2020/2021) e quelli di previdenza a 93 (da 70 nell'A.G. 2020/2021), per un numero complessivo pari a 928. Dato - questo - in evidente controtendenza rispetto agli anni precedenti e riconducibile all'aumento del contenzioso in materia di pubblico impiego riguardante la ricostruzione delle carriere dei docenti assunti a tempo indeterminato nel 2015 ("*Buona scuola*") e alle misure adottate nel 2021 per diffondere la vaccinazione anti Covid-19, che hanno portato alla sospensione di molti lavoratori del settore sanitario non sottoposti alla vaccinazione obbligatoria.

Nel quinquennio le definizioni hanno sempre superato le sopravvenienze:

- nell'A.G. 2017/2018, a fronte di una sopravvenienza di 1.254, i definiti sono 1.281
- nell'A.G. 2018/2019, a fronte di una sopravvenienza di 933, i definiti sono 999
- nell'A.G. 2019/2020, a fronte di una sopravvenienza di 719, i definiti sono 744
- nell'A.G. 2020/2021, a fronte di una sopravvenienza di 646, i definiti sono 725
- **nell'A.G. 2021/2022, a fronte di una sopravvenienza di 928, i definiti sono 946**

La riduzione della pendenza al termine di ciascun anno (367 A.G. 2016/2017; 343 A.G. 2017/2018; 278 A.G. 2018/2019; 253 A.G. 2019/2020; 174 A.G. 2020/2021; 157 A.G. 2021/2022) ha determinato le seguenti variazioni percentuali:

- A.G. 2017/2018 vs A.G. 2016/2017 -6,5%
- A.G. 2018/2019 vs A.G. 2017/2018 -19%
- A.G. 2019/2020 vs A.G. 2018/2019 -9%
- A.G. 2020/2021 vs A.G. 2019/2020 -31%
- **A.G. 2021/2022 vs A.G. 2020/2021 -9,7%**

La variazione percentuale della pendenza nel triennio 2019/2020-2021/2022 è pari a **-38%** e in tale settore non vi sono procedimenti ultra-triennali.

#### Procedimenti speciali sommari

In questa macroarea, il cui settore preponderante è rappresentato dai procedimenti monitori, la diminuzione dei procedimenti di nuova iscrizione è costante (1.793 A.G. 2017/2018; 1.591 A.G. 2018/2019; 1.444 A.G. 2019/2020; 1.395 A.G. 2020/2021; 1.283 A.G. 2021/2022).

Prendendo a riferimento il quinquennio, negli ultimi due anni le definizioni hanno superato le sopravvenienze, mentre nell'A.G. 2019/2020 il numero dei procedimenti definiti è stato pari a quello dei procedimenti sopravvenuti:

- nell'A.G. 2017/2018, a fronte di una sopravvenienza di 1.793, i definiti sono 1.750
- nell'A.G. 2018/2019, a fronte di una sopravvenienza di 1.591, i definiti sono 1.561
- nell'A.G. 2019/2020, a fronte di una sopravvenienza di 1.444, i definiti sono 1.444
- nell'A.G. 2020/2021, a fronte di una sopravvenienza di 1.395, i definiti sono 1.475
- **nell'A.G. 2021/2022, a fronte di una sopravvenienza di 1.283, i definiti sono 1.293**

L'andamento della pendenza al termine di ciascun anno (201 A.G. 2016/2017; 251 A.G. 2017/2018; 270 A.G. 2018/2019; 266 A.G. 2019/2020; 183 A.G. 2020/2021; 171 A.G. 2021/2022) registra le seguenti variazioni percentuali:

- A.G. 2017/2018 vs A.G. 2016/2017 +20%
- A.G. 2018/2019 vs A.G. 2017/2018 +7%
- A.G. 2019/2020 vs A.G. 2018/2019 -1%
- A.G. 2020/2021 vs A.G. 2019/2020 -31%
- **A.G. 2021/2022 vs A.G. 2020/2021 -6,5%**

La diminuzione della pendenza nell'arco del triennio 2019/2020-2021/2022 è pari a **-35,7%** e un solo procedimento, iscritto nel 2017, è ultra-triennale.

### Volontaria giurisdizione

Si registra nell'anno in esame un incremento delle sopravvenienze, rispetto agli anni precedenti (1.352 A.G. 2017/2018; 1.331 A.G. 2018/2019; 1.317 A.G. 2019/2020; 1.005 A.G. 2020/2021; 1.649 A.G. 2021/2022).

Non in tutti gli anni le definizioni hanno superato le sopravvenienze:

- nell'A.G. 2017/2018, a fronte di una sopravvenienza di 1.352, i definiti sono 1.388
- nell'A.G. 2018/2019, a fronte di una sopravvenienza di 1.331, i definiti sono 1.280
- nell'A.G. 2019/2020, a fronte di una sopravvenienza di 1.317, i definiti sono 1.328
- nell'A.G. 2020/2021, a fronte di una sopravvenienza di 1.656, i definiti sono 1.654
- **nell'A.G. 2021/2022, a fronte di una sopravvenienza di 1.019, i definiti sono 1.001**

L'andamento della pendenza al termine di ciascun anno (329 A.G. 2016/2017; 312 A.G. 2017/2018; 346 A.G. 2018/2019; 315 A.G. 2019/2020; 304 A.G. 2020/2021; 228 A.G. 2021/2022) ha determinato le seguenti variazioni percentuali:

- A.G. 2017/2018 vs A.G. 2016/2017 -5%
- A.G. 2018/2019 vs A.G. 2017/2018 +10%.
- A.G. 2018/2019 vs A.G. 2019/2020 -9%.
- A.G. 2019/2020 vs A.G. 2020/2021 -3%
- A.G. 2021/2022 vs A.G. 2020/2021 - **25%**

La variazione percentuale della pendenza nel triennio 2019/2020-2021/2022 è pari a **-27,6%** e i procedimenti ultra-triennali (42) rappresentano il 18% del totale (288).

### Procedimenti civili di separazione e divorzio

I dati forniti si riferiscono all'ultima annualità, per cui, ai fini del raffronto rispetto agli anni precedenti, si farà riferimento ai dati esposti nella precedente relazione relativa all'A.G. 2020/2021.

#### Divorzi congiunti

- A.G. 2018/2019 sopravvenuti 147; definiti 177; pendenti 4
- A.G. 2019/2020 sopravvenuti 144; definiti 138; pendenti 57
- A.G. 2020/2021 sopravvenuti 178; definiti 161; pendenti 72
- A.G. 2021/2022 sopravvenuti 187; definiti 217; pendenti 43

#### Divorzi contenziosi

- A.G. 2018/2019 sopravvenuti 158; definiti 151; pendenti 232
- A.G. 2019/2020 sopravvenuti 80; definiti 136; pendenti 179
- A.G. 2020/2021 sopravvenuti 95; definiti 113; pendenti 157
- A.G. 2021/2022 sopravvenuti 104; definiti 171; pendenti 92

#### Separazioni consensuali

- A.G. 2018/2019 sopravvenuti 248; definiti 337; pendenti 41
- A.G. 2019/2020 sopravvenuti 206; definiti 175; pendenti 71
- A.G. 2020/2021 sopravvenuti 240; definiti 281; pendenti 31
- A.G. 2021/2022 sopravvenuti 234; definiti 225; pendenti 40

#### Separazioni giudiziali

- A.G. 2018/2019 sopravvenuti 180; definiti 187; pendenti 214
- A.G. 2019/2020 sopravvenuti 175; definiti 191; pendenti 203
- A.G. 2020/2021 sopravvenuti 186; definiti 221; pendenti 164
- A.G. 2021/2022 sopravvenuti 133; definiti 200; pendenti 97

Nell'A.G. 2021/2022, a fronte di un lieve decremento dei procedimenti sopravvenuti (658) rispetto all'A.G. 2020/2021 (699), sono state definite 813 cause, mentre nell'A.G. 2020/2021 il numero delle definizioni era stato pari a 776.

La pendenza al 30-6-2022 (272 procedimenti di separazione e divorzio) è nettamente inferiore a quella degli anni precedenti (424 A.G. 2020/2021; 510 A.G. 2019/2020; 491 A.G. 2018/2019). L'andamento della pendenza al termine di ciascun anno (312 A.G. 2017/2018; 346 A.G. 2018/2019; 315 A.G. 2019/2020; 304 A.G. 2020/2021; 228 A.G. 2021/2022) ha determinato le seguenti variazioni percentuali:

- A.G. 2018/2019 vs A.G. 2017/2018 +10%.
- A.G. 2018/2019 vs A.G. 2019/2020 -9%.
- A.G. 2019/2020 vs A.G. 2020/2021 -3,4%
- A.G. 2021/2022 vs A.G. 2020/2021 - **25%**

#### Volontaria giurisdizione in materia di famiglia

Nel settore dei procedimenti di modifica delle condizioni della separazione e del divorzio si registra un dato positivo, in quanto nel periodo considerato, a fronte di una sopravvenienza di 57 procedimenti, ne sono stati definiti 64, con una pendenza residua di 16 procedimenti, di cui nessuno ultra-triennale (cfr. tabella Trib. Materia).

#### Contenzioso ordinario

Dalla Tabella relativa al dettaglio materie, risulta una buona capacità dell'Ufficio di definizione delle cause in materia di Contenzioso commerciale e di Responsabilità extracontrattuale, settori nei quali la presenza di arretrato ultra-triennale ha imposto un incremento delle definizioni.

AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	MATERIA	sopravv .	definit i	Penden ti
Contenzioso commerciale	Contratti e obbligazioni varie	213	283	477
Contenzioso commerciale	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	26	29	76
Contenzioso commerciale	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	83	115	188
Contenzioso commerciale	Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro II)	1	2	2
Contenzioso commerciale	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003	1	1	7
Contenzioso commerciale	Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche)	1	3	4
Responsabilità extracontrattuale		66	115	185

#### Movimento dei procedimenti civili registro siecic

Il dato complessivo evidenzia un aumento della sopravvenienza complessiva rispetto all'anno precedente, in quanto si è passati da 1.348 (di cui 1.300 iscritti) nell'A.G. 2020/2021 a 1.443 (di cui 1.409 iscritti) nell'A.G. 2021/2022 (+7%). Ciononostante, la pendenza finale è diminuita nell'ultimo anno del -2,7% (da 1.551 al 30-6-2021 a 1.509 al 30-6-2022).

#### Esecuzioni mobiliari

Il numero dei procedimenti sopravvenuti, in costante decrescita sino all'A.G. 2020/2021, è aumentato nell'ultimo anno.

- 1.385 sopravvenuti (di cui iscritti 1.368) A.G. 2017/2018
- 1.323 sopravvenuti (di cui iscritti 1.305) A.G. 2018/2019
- 982 sopravvenuti (di cui iscritti 975) A.G. 2019/2020
- 874 sopravvenuti (di cui iscritti 862) A.G. 2020/2021
- 1.005 sopravvenuti (di cui iscritti 992) A.G. 2021/2022

Nell'anno giudiziario di riferimento, le definizioni (989) sono state inferiori alle sopravvenienze (992), ma comunque superiori alle definizioni (900) dell'A.G. 2020/2021 (900) e il numero dei procedimenti esecutivi ultra-triennali è di 16 su 410 procedimenti pendenti al 30-6-2022 (3,9%).

#### Esecuzioni immobiliari

Le sopravvenienze, in costante diminuzione sino all'A.G. 2019/2020, hanno visto negli ultimi due anni un netto incremento rispetto all'A.G. 2019/2020:

- 442 sopravvenuti (di cui 395 iscritti) A.G. 2017/2018
- 294 sopravvenuti (di cui 253 iscritti) A.G. 2018/2019
- 188 sopravvenuti (di cui 153 iscritti) A.G. 2019/2020
- 253 sopravvenuti (di cui 217 iscritti) A.G. 2020/2021
- 268 sopravvenuti (di cui 247 iscritti) A.G. 2020/2021

Le definizioni (542 A.G. 2017/2018; 543 A.G. 2018/2019; 345 A.G. 2019/2020; 284 A.G. 2020/2021; 345 A.G. 2021/2022) hanno comunque sempre superato le sopravvenienze, per cui la pendenza è diminuita rispetto all'A.G. 2020/2021 (da 771 a 713), sicché prosegue un *trend* positivo (917 A.G. 2018/2019; 771 A.G. 2019/2020; 771 A.G. 2020/2021; 713 A.G. 2021/2022).

Il decremento complessivo della pendenza, rispetto ai due anni precedenti, è pari a -7,5%, ma resta intorno al 48% il numero delle procedure esecutive immobiliari ultra-triennali (iscritte sino al 31-12-2019), pari a 346 su 713. Il che trova plausibile spiegazione nel blocco delle procedure esecutive che ha interessato sino al 30-6-2021 gli immobili destinati ad abitazione principale del debitore, secondo quanto stabilito dall'art. 54-ter D.L. 17 marzo 2020 n. 18, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020 n. 27 e dall'art. 13 D.L. 31 dicembre 2020 n. 183, dichiarato illegittimo dalla Corte costituzionale con la sentenza n. 128 del 22 giugno 2021.

#### Procedure concorsuali

In tale macroarea i flussi in entrata delle istanze di fallimento sono risultati in netta e costante diminuzione sino allo scorso anno, ma nel periodo considerato hanno registrato un incremento:

- 283 A.G. 2017/2018
- 230 A.G. 2018/2019
- 180 A.G. 2019/2020
- 162 A.G. 2020/2021
- 180 A.G. 2021/2022

Le definizioni delle istanze di fallimento (326 A.G. 2016/2017; 295 A.G. 2017/2018; 245 A.G. 2018/2019; 216 A.G. 2019/2020; 150 A.G. 2020/2021; 200 A.G. 2021/2022) hanno quest'anno superato, a differenza dell'anno precedente, le sopravvenienze.

Il numero delle dichiarazioni di fallimento si è ridotto (47 A.G. 2020/2021, 42 A.G. 2021/2022), ma le chiusure dei fallimenti sono in netta diminuzione rispetto allo scorso anno (147 A.G. 2020/2021, 52 A.G. 2021/2022), verosimilmente per il fatto che le procedure in fase avanzata sono già state definite e sono tuttora pendenti quelle che necessitano ancora di attività da parte dei curatori, o sono 'bloccate' dalla pendenza di cause di recupero dei crediti che ne ostacolano la chiusura.

Le procedure fallimentari, complessivamente pari a 337 al 30-6-2022, registrano un arretrato 'a rischio legge Pinto' (procedure iscritte sino al 31-12-2016) pari al 30,5% (103 su 337), superiore al 28,5% dell'A.G. 2020/2021 (99 su 347).

Le altre procedure concorsuali di nuova iscrizione sono state 7 e il numero di quelle definite è pari a 11 (12 iscritte nell'A.G. 2020/2021 e 13 definite).

- a. Dettaglio oggetti esclusi dal movimento dei procedimenti: Il dato ricevuto è relativo solo all'anno in corso, per cui si riportano i dati della precedente relazione, per il raffronto con l'A.G. 2020/2021.
- b. Accertamenti tecnici preventivi ex art. 445-bis c.p.c.:
  - A.G. 2020/2021 sopravvenuti 61; definiti 86; pendenti 30
  - A.G. 2021/2022 sopravvenuti 66; definiti 74; pendenti 22
- c. Ricevimento e verbalizzazione dichiarazione giurata:
  - A.G. 2021/2022 sopravvenuti 165; definiti 165; pendenti 0

#### Giudice tutelare

A.G. 2020/2021 sopravvenuti 741; definiti 627; pendenti 2.253

A.G. 2021/2022 sopravvenuti 753; definiti 701; pendenti 2.308

### Ufficio del Giudice di Pace

In qualità di delegata alla vigilanza dell'Ufficio del Giudice di Pace del Tribunale di Rovigo, riferisco alla S.V. i dati che mi sono stati trasmessi dagli addetti alla Cancelleria civile e penale.

Va premesso che il numero dei giudici onorari di pace è di due (su cinque previsti nella pianta organica).

L'analisi dei carichi di lavoro e dei flussi delle pendenze è stata eseguita, per il settore civile e penale, sulla base delle rassegne numeriche trasmesse dalle Cancellerie dell'Ufficio del giudice di pace del Tribunale di Rovigo.

### **Settore Civile**

A.G. 2020/2021					
PROCEDIMENTI CIVILI	RITO	PENDENTI 1.07.2022	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI 30.06.2022
Affari civili contenziosi	rito ordinario	189	364	389	164
	sanzioni amm	87	552	543	96
Procedimenti sommari	decreti ing.	29	859	879	9
	a.t.p.	1	6	6	1
Affari non contenziosi	esclusioni	3	16	19	0
	asseverazioni	147	7.383	7.483	47
	TOTALE	456	9.180	9.319	317

L'aumento delle sopravvenienze è dovuto alle istanze di asseverazione.

La pendenza rilavata al termine di ciascun anno giudiziario (347 A.G. 2018/2019; 402 A.G. 2019/2020; 326 A.G. 2020/2021; 317 A.G. 2021/2022) ha determinato le seguenti variazioni percentuali:

- A.G. 2019/2020 vs A.G. 2018/2019 +15,9%
- A.G. 2020/2021 vs A.G. 2019/2020 -18,9%
- A.G. 2020/2021 vs A.G. 2021/2022 -2,7%

### **Settore Penale**

Occorre premettere che la sezione penale dibattimentale composta da 6 Giudici (compreso il presidente) ha patito l'assenza per maternità della Dr.ssa Laura Contini (da gennaio 2021 al febbraio 2022) e della Dr.ssa Manca (dal luglio 2021 al luglio 2022).

Vi è quindi da registrare con riferimento al periodo in esame una assenza del 100% di una unità magistratuale ed una del 58% per quel che concerne l'altra.

Inoltre il settore è ulteriormente gravato dalla presenza di due magistrati (il presidente ed un membro del consiglio giudiziario) entrambi destinatari di una esenzione del 30%.

E' quindi evidente che il Tribunale si è trovato ad operare in condizioni di minorate capacità lavorative.

Malgrado ciò può affermarsi che l'Ufficio è riuscito, rispetto al precedente e più positivo periodo, a contenere la situazione nell'ambito della normalità.

### **Settore Collegiale**

	ANNO GIUDIZIARIO 2021/2022	ANNO GIUDIZIARIO 2020/2021
Pendenti Finali	102	90
Definiti	62	85
Sopravvenuti	72	56

La pendenza finale è quindi aumentata del 13 % sia per effetto delle minori definizioni ( - 27%) e sia per l'aumento delle sopravvenienze (+28 %).

## Settore Monocratico

	ANNO GIUDIZIARIO 2021/2022	ANNO GIUDIZIARIO 2020/2021
Pendenti Finali	1398	1469
Definiti	989	1318
Sopravvenuti	932	907

Qui la pendenza finale è diminuita del 4,8 % nonostante le minori definizioni (- 25%) e ciò grazie ad una sostanziale stabilità delle sopravvenienze (+2,8 %).

L'osservazione conclusiva e globale per quanto attiene al settore dibattimentale penale evidenzia un minor numero di definizioni ricomprese fra il 25% (collegiale) ed il 27% (monocratico) legata all'assenza di due dei Giudici assegnati al settore.

## Settore GIP/GUP

	ANNO GIUDIZIARIO 2021/2022	ANNO GIUDIZIARIO 2020/2021
Finali	1343	1669
Definiti	3466	3524
Sopravvenuti	3312	3313

L'Ufficio GIP/GUP non ha sofferto delle problematiche sopra descritte potendo contare sulla presenza ininterrotta di due Magistrati.

E' pur vero che il terzo Gip, che a seguito di apposita variazione tabellare avrebbe dovuto assumere le funzioni a partire dall'1.1.2022, con conseguente attesa di un maggior numero di definizioni, non ha concretamente operato perché temporaneamente co-assegnato al Tribunale di Venezia Ufficio GIP/GUP.

I risultati sono in ogni caso positivi con una diminuzione della pendenze finali del 19%, una sostanziale costanza nel numero delle definizioni (-1,6 %) ed un dato invariato rispetto alle sopravvenienze (0%) .

### Il Disposition time

Per quanto qui d'interesse l'andamento del DT conferma che pur con una leggera flessione rispetto all'anno 2021 il DT rimane pressoché stabile (dal - 45,6 % al - 43,1%) a riprova della sostanziale stabilità dei flussi in entrata ed in uscita rispetto alle potenziali risorse lavorative dei Magistrati addetti all'Ufficio.

### Stratigrafia dell'arretrato

L'arretrato dell'Ufficio è rappresentato dalle tabelle che seguono che danno conto della composizione cronologica dei fascicoli giacenti.

## MONOCRATICO

ANNO	NUMERO	PERCENTUALE
2001	1	0,043
2009	1	0,043
2011	2	0,085
2012	6	0,256
2013	3	0,128
2014	15	0,64
2015	7	0,299
2016	13	0,555
2017	13	0,555
2018	54	2,306
2019	146	6,236
2020	225	<b>9,611</b>
2021	469	<b>20,03</b>
2022	1386	<b>59,20</b>

Totale al 31.7.2022	<b>2341</b>	
---------------------	-------------	--

### COLLEGIALE

ANNO	NUMERO	PERCENTUALE
2015	1	1,03
2018	2	2,06
2019	3	3,09
2020	10	<b>10,31</b>
2021	57	<b>58,76</b>
2022	24	<b>24,74</b>
Totale al 31.7.2022	<b>97</b>	

Vale evidenziare che l'arretrato appena descritto è concentrato nel triennio 2020-2022 posto che quello del settore monocratico relativo a questi tre anni è pari all'88,84 % del totale e quello del settore collegiale al 93,81%.

Vale inoltre segnalare che la totalità dei procedimenti antecedenti al 2017 (compreso) sono relativi a procedimenti sospesi per irreperibilità che sono evidentemente destinati alla prescrizione.

### Ufficio del giudice di pace

#### Settore penale

#### DIBATTIMENTO

PENDENTI 1.07.2021	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI 30.06.2022
372	198	361	209

Dei procedimenti di nuova iscrizione nel periodo considerato, 157 riguardano reati relativi alla immigrazione clandestina (art. 10-bis, co. 14 e 15, T.U: 286/1998), con un significativo aumento rispetto agli anni precedenti, mentre il numero dei procedimenti 'ordinari' risulta in netto decremento, in quanto, a fronte dei 127 procedimenti di cui è stata comunicata la data di udienza alla Procura della Repubblica, questa ne ha trasmessi 11.

#### G.I.P.

	PENDENTI 1.07.2022	PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI	PROCEDIMENTI DEFINITI	PENDENTI 30.06.2022
Noti	0	168	167	1
Ignoti	1	22	22	1



## IL TRIBUNALE DI TREVISO

**LA COPERTURA DELLE PIANTE ORGANICHE DEI MAGISTRATI E DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO, LO STATO DELLE RISORSE MATERIALI E DEGLI STRUMENTI INFORMATICI, LE PRASSI ORGANIZZATIVE ADOTTATE PER IL PIÙ EFFICACE FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI E I PROGRAMMI PREDISPOSTI PER LA RIDUZIONE DELL'ARRETRATO**

### Pianta organica dei magistrati al 30 giugno 2022

FUNZIONE	ORGANICO	VACANTI	PRESENZA GIURIDICA	UOMINI	DONNE	EFFETTIVI	%SC. GIURIDICA	%SC. EFFETTIVA
Presidente di Tribunale	1	0	1	1	0	1	0	0
Presidente Sezione di Tribunale	4	0	4	3	1	4	0	0
Giudice	32	6	26	13	13	26	18	18
Giudice Sezione Lavoro	4	0	4	2	2	4	0	0
Giudice onorario di tribunale	17	4	13	0	13	13	24	24

La tabella aggiornata sopra riportata rappresenta la situazione dell'organico dei magistrati in servizio presso questo Tribunale alla data del 30.6.2022, in proposito va precisato che:

MAGISTRATI in USCITA: nel periodo dal 1.7.2021 al 30.6.2022 hanno lasciato il Tribunale di Treviso i seguenti magistrati:

- 1) BURRA Alessandra, trasferita alla Corte d'Appello di Trieste il 31.3.2022;
- 2) BAGNOLI Alessandro, trasferito al Tribunale di Modena il 9.6.2022;
- 3) VORTALI Francesca, trasferita al Tribunale di Pordenone il 13.6.2022.

MAGISTRATI in ENTRATA: nel medesimo periodo hanno preso servizio presso questo Tribunale i seguenti magistrati:

- 1) RIGHI Marina, trasferita dal Tribunale di Sorveglianza di Venezia il 25.11.2021,
- 2) DE BIASI Iuri, trasferito dal Tribunale di Pordenone il 6.6.2022;

Hanno cambiato sezione i seguenti magistrati:

- 1) CUSUMANO Maria Teresa, trasferita dalla I sezione civile a Giudice del lavoro il 15.6.2021;
- 2) CECCON Laura, trasferita dalla I alla III sezione civile il 25.11.2021;
- 3) MUNARO Lucio, trasferito dalla III sezione civile alla II sezione civile il 15.11.2021.

MOVIMENTI dei giudici dopo il 30.6.2022:

- 1) CONTINI Laura, trasferita dal Tribunale di Rovigo il 3.7.2022;
- 2) DAL MOLIN Alice, MOT, prenderà servizio in questo Tribunale il 1.12.2022;
- 3) MENEGAZZI Susanna, trasferita dalla III alla I sezione civile il 3.10.2022;
- 4) BIANCO Leonardo, trasferito dalla sezione penale - dibattimento alla II sezione civile il 1.9.2022;
- 5) ZULIAN Gianluigi, trasferito dalla sezione GIP-GUP alla sezione penale dibattimento il 1.9.2022;
- 6) VETTORUZZO Cristian, trasferito dalla sezione penale dibattimento alla sezione GIP-GUP il 1.9.2022;
- 7) COLOMBO Carlo Isidoro, trasferito dal Tribunale di Gorizia il 3.10.2022;
- 8) MASCOLO Angelo Raffaele, Sezione GIP – GUP, cesserà dal servizio per sopraggiunti limiti di età il 5.11.2022;
- 9) GALLI Massimo, giudice del Lavoro, cesserà dal servizio il 2.1.2023 per pensionamento.

A breve, quindi, col pensionamento dei dottori Mascolo e Galli, il Tribunale passerà a 34 giudici presenti in servizio, con scopertura di 7 unità, pari al -17%.

N. medio scopertura effettiva giudici togati nel periodo dal 1.7.2021 al 30.6.2022: 6 pari al 15%.

Il dott. Zulian Gianluigi dal 17.10.2022 è applicato per 45 giorni presso il Tribunale del Riesame di Venezia, con esonero totale dal servizio presso questo Tribunale.

Sono state assenti per maternità le colleghe:

- Alessandra Pesci dal 1/7/21 al 18/8/2021 (49 gg.),
- Petra Uliana dal 1/7/21 al 23/7/21 e dal 27/8/21 al 3/9/21 (31 gg.)

Sono stati assenti per malattia di durata superiore a 30 giorni i colleghi:

- Laura Ceccon dal 1/7/21 al 18/7/21 e dal 6/9/21 al 31/12/21 (135 gg.)
- Biagetti Marco dal 21.2.2022 al 3.5.2022 (74 gg.)
- Poirè Roberta dal 30.10.2021 al 1.12.2021 (33 gg.).

N. medio effettivi in servizio: 35 su un organico di 41.

N. magistrati con percentuali esonero: 9 (PT circa 50%, 4 PST con esonero 30%, 2 Magrif civile e penale 15%, 1 componente del Consiglio Giudiziario con esonero del 30%, 1 addetto alla formazione decentrata con esonero del 15%).

Pianta organica GOP: n. 17 magistrati, posti scoperti n. 4 pari al 24%. La scopertura è calata da 5 a 4 posti poiché nel gennaio 2022 ha preso servizio il giudice onorario di pace Avv. Cristina Torin.

### **Pianta organica del personale amministrativo al 30 giugno 2022**

QUALIFICA	PIANTA ORGANICA	PRESENZE EFFETTIVE	SCOPERTURA	PERCENTUALE SCOPERTURA	APPLICATI PRESSO ALTRA SEDE	DISTACCATI PRESSO ALTRA SEDE	PERSONALE ASSEGNATO DALLA REGIONE
Dirigente	1	1	0	0%			
Direttori amministrativi	6	5	1	16,66%			
Funzionari giudiziari	26	19	7	27%	1		
Cancellieri	20	19	1	5%			
Contabili	1	1	0	0%			
Assistenti	41	33	8	19,51%		3	
Operatori giudiziari	12	9*	3	25%			
Conducenti automezzi	3	0	3	100%			
Ausiliari	10	5	5	50%			
<b>TOTALE</b>	<b>120</b>	<b>90</b>	<b>30</b>	<b>25%</b>	1	3	
Personale presente ad altro titolo							5

La scopertura complessiva del personale amministrativo è del 25%, ma raggiunge praticamente il 40% se si tiene conto dei lavoratori che fruiscono dei permessi ex L. 104/1992, di quelli assenti sino a due anni per gravi motivi di famiglia o per malattia ex art. 42, comma 5, D. Lgs. 151/2001, di quelli part-time.

## **Stato delle risorse materiali e degli strumenti informatici**

La dotazione informatica degli uffici appare adeguata, anche se sarebbe opportuno rinnovare la fornitura di personal computer con macchine più recenti.

L'ufficio utilizza n. 17 fotocopiatori in locazione (utilizzati anche come stampanti e scanner di rete).

È opportuna e auspicabile la fornitura di nuove stampanti e nuovi scanner.

Gli applicativi ministeriali in uso nel settore civile sono i seguenti:

- SICID (Contenzioso civile, Volontaria Giurisdizione e Lavoro),
- SIECIC (Procedure concorsuali ed esecuzioni civili).

Tutti i magistrati del settore civile usano regolarmente Consolle.

Gli applicativi ministeriali in uso nel settore penale sono i seguenti:

- SICP (Registro penale generale);
- SIGE (Esecuzione penale);
- SIPPI (Misure di prevenzione- per il residuo pendente di competenza);
- SNT (Notifiche);
- CONSOLLE AREA PENALE (Statistiche);
- Giada 2.

Lo stato delle risorse materiali e delle dotazioni informatiche appare sufficiente e certamente migliorato nel corso degli anni. Vi sono alcune criticità nella funzionalità e negli adeguamenti degli applicativi, in particolare della Consolle, e, soprattutto, una notevole lentezza nella risoluzione di problemi che spesso si manifestano.

Per i servizi amministrativi vengono utilizzati:

- SIAMM (Recupero crediti),
- Spese anticipate e prenotate);
- SIAMM-AUTOMEZZI (Gestione auto di servizio);
- Script@ per il protocollo e il software ministeriale TM per la gestione delle presenze.

Presso l'Ufficio N. E.P. è in uso un software ministeriale GSA.

Gli Uffici dei Giudici di pace utilizzano SIGP per il civile, SICIP per il penale e SIAMM.

## **Prassi organizzative adottate per il più efficace funzionamento degli uffici in generale**

### **Settore civile**

Le convenzioni stipulate con i comuni per gli sportelli di prossimità (v. sub I.1.3.) consentiranno di limitare gli accessi in Cancelleria, grazie all'inoltro diretto dei ricorsi e delle successive istanze tramite PCT.

Nei procedimenti di amministrazione di sostegno l'audizione dei beneficiari avviene nella maggior parte dei casi tramite videoconferenza, come previsto dalla Convenzione 12.4.2019 sottoscritta con Ulss 2 e Conferenza dei Sindaci per la regolamentazione dei flussi nei procedimenti per amministrazione di sostegno (c.d. Sportello Tutele legali).

Famiglia. Viene prevalentemente usata la modalità di trattazione scritta per le udienze relative alle separazioni consensuali e ai divorzi congiunti. Tale modalità ha notevolmente ridotto i tempi necessari per l'emissione del decreto di omologa e delle sentenze. Nelle procedure contenziose di separazione e divorzio l'udienza di comparizione dei coniugi avanti al Presidente viene talvolta attuata con modalità da remoto nel caso in cui uno dei coniugi – o entrambi – risieda lontano da Treviso o sia impossibilitato a muoversi.

In materia di famiglia dal 19.9.2014 è utilizzato un protocollo, stipulato con il COA, nel quale sono espresse le direttive per i più importanti aspetti procedurali, quali la redazione degli atti, il deposito della documentazione ritenuta comunque indispensabile, per l'individuazione delle spese straordinarie di mantenimento della prole.

Nelle procedure concorsuali ed esecutive è invalso l'uso della trattazione scritta o da remoto secondo le tipologie di udienza (es. verifica, rendiconto, udienza ex art. 10 D.L. 118/2021); in particolare le udienze di verifica vengono tutte tenute a mezzo applicativo Fallco, con immediata pubblicazione dello stato passivo e invio di mail di avviso ai creditori.

## **Settore Penale**

Nel settore penale lo smaltimento dell'arretrato è stato ostacolato dalla sopravvenienza di processi collegiali in numero elevato e/o di notevole complessità (processi c.d. Veneto Banca I e Veneto Banca II, processi per reati per i quali non è più ammesso il giudizio abbreviato, processi di codice rosso).

## **Programmi predisposti per la riduzione dell'arretrato**

### **Settore civile**

Nel periodo in esame, oltre alla III sezione civile, il solo settore Lavoro e Previdenza ha potuto operare a pieno organico (4 magistrati su 4) mentre il restante settore della II sezione civile (procedure concorsuali, esecuzioni e civile) ha avuto una scopertura variabile da 1 a 3 magistrati su un organico tabellare di 8 (diminuito a 7 a seguito di variazione tabellare del 7.6.2022). Anche la I sezione civile ha lavorato con presenze al di sotto dell'organico previsto in pianta organica.

Una misura particolarmente efficace per la riduzione dell'arretrato è il monitoraggio semestrale e, per i soli decreti ingiuntivi, quadrimestrale, attraverso l'invio al Presidente di Sezione da parte della cancelleria di appositi prospetti con l'indicazione dei procedimenti con ritardi nei tempi di deposito delle sentenze, ordinanze e decreti ingiuntivi. Il Presidente di sezione può così sollecitare i colleghi ritardatari e invitarli a redigere specifici piani di smaltimento.

In generale gli obiettivi di smaltimento dei procedimenti arretrati stabiliti nel Programma di Gestione per l'anno in corso sono rispettati.

In particolare i giudici del lavoro hanno un arretrato ultratriennale esiguo (2 proc. del 2017; 18 proc. del 2018 e 65 proc. del 2019) e hanno ampiamente superato gli obiettivi di smaltimento del PDG 2022 (calcolati al 31-12-2022): sono stati, infatti, definiti (al 30-6-2022):

- per l'anno 2018 nr. 85 procedimenti in luogo di 52 programmati;
- per l'anno 2017 nr. 69 procedimenti in luogo dei 64 programmati;

Per quanto riguarda i fallimenti: al 30-6-2021 erano pendenti 445 procedure oltre i 6 anni; l'obiettivo di smaltimento al 31-12-2022 è di definire 134 procedimenti; al 30-6-2022 ne sono stati smaltiti 141.

Per quanto riguarda le esecuzioni immobiliari l'obiettivo (al 31-12-2022) è di smaltire 337 procedure ultratriennali su 2258 pendenti e al 30-6-2022 ne erano state definite 852, con una riduzione delle pendenze ante 2019 a 1406.

### **Settore Penale**

In data 13.6.2022, in attuazione delle "Linee guida in materia di trattazione dei procedimenti penali e di priorità" emanate il 10.7.2018 dal Presidente della Corte d'Appello di Venezia con la condivisione del Procuratore Generale, il Presidente del Tribunale e il procuratore della Repubblica di Treviso hanno sottoscritto un Protocollo per lo smaltimento dei procedimenti prossimi alla prescrizione (c.d. archiviazione processuale).

Come da progetto organizzativo ex art. 12, comma 3 dl 80/2021, è stato creato l'Ufficio per il processo n. 4, al cui interno è prevista l'articolazione a supporto del GIP/GUP – decreti penali di condanna. Alla data del 24 marzo 2022 risultavano giacenti n. 3.679 decreti penali da intestare. Previa suddivisione dei fascicoli per data di prescrizione, si è proceduto all'intestazione per data di prescrizione più vicina. Con l'ausilio dei funzionari addetti all'ufficio per il processo ed il personale amministrativo assegnato all'ufficio, sono stati predisposti al 30.9.2022, 1.920 decreti penali. A seguito dell'aumento dei decreti penali emessi, è proporzionalmente aumentato il numero delle opposizioni, che si è andato a sommare a quelle già pendenti in cancelleria: ad oggi vi sono 1.265 fascicoli con udienza di giudizio immediato da fissare, e n. 418 con udienza già fissata a mezzo applicativo Giada.

Sono allo studio modalità per procedere alla fissazione delle udienze per i 1265 processi con opposizione presentata ma decreto di giudizio immediato non ancora emesso, con previsione della possibilità di fissare un certo numero di processi (all'incirca 5 al mese per magistrato della sezione dibattimento, più circa 10 per il Gop M. Loschi) da individuare con riferimento al termine di prescrizione e nel rispetto dei criteri di priorità fissati con protocollo del 13 giugno 2022 tra il Presidente ed il Procuratore della Repubblica; ciò al fine di ridurre il tempo necessario a definire i procedimenti (DT) e aumentare la capacità di smaltimento dei flussi in entrata (CR).

Risulta sempre molto elevato il numero delle richieste di emissione di decreto penale di condanna da parte dell'ufficio di Procura, e, per non proseguire nella defatigante attività di rincorrere sopravvenuti che divengono arretrato, è necessario l'utilizzo pieno degli strumenti informatici che il Ministero mette a disposizione (Tiap e Atti e Documenti).

Il coordinamento della sezione penale con la Procura della Repubblica avviene attraverso la c.d. commissione flussi interna ex art. 15 D.Lvo. 273/1989, che si riunisce con cadenza trimestrale per la verifica delle statistiche trimestrali e per la discussione di problematiche dell'ufficio.

Il monitoraggio dei flussi avviene trimestralmente attraverso l'apposita commissione ex art. 15 D.Lvo. 273/1898 e periodicamente in occasione delle riunioni con cadenza mensile ex art. 97 Circ. Tab. tra i magistrati dell'ufficio GIP GUP.

È in funzione presso il tribunale di Treviso il sistema Giada che provvede alla fissazione delle prime udienze dei processi avanti il tribunale, sia monocratico che collegiale, con criteri preimpostati, basati sulle priorità previste dall'art. 132 bis disp. att. c.p.p., sulle priorità convenzionali previste a livello distrettuale, sul peso dei processi in relazione alla gravità delle contestazioni e al numero di imputati.

Nelle Tabelle 2020-2022 del Tribunale, all'art. 96 sono state recepite le linee guida adottate in sede distrettuale con delibera del 19.12.2014, come aggiornata in data 10.7.2018, in materia di priorità nella trattazione dei procedimenti penali.

Nell'individuazione delle udienze successive alla prima i giudici della sezione dibattimento tengono conto del grado di priorità del processo, della data di prescrizione dei reati, della presenza o meno della parte civile, dando preferenze ai processi con reati prioritari, e nell'ambito di questi a quelli con parte civile costituita, calendarizzando sin dall'inizio le udienze necessarie per arrivare alla decisione, in modo da garantire la chiusura dei processi prioritari in tempi sufficientemente rapidi.

Nel contempo i processi non prioritari, o con data di prescrizione nei 24 mesi successivi alla prevedibile data della pronuncia della sentenza, vengono trattati solo nei residui spazi disponibili.

E' stata adottata la variazione della pianta organica dei magistrati togati, con assegnazione alla sezione penale di 8 giudici oltre al Presidente (dai precedenti 6), con conseguente costituzione di un terzo collegio.

Sono in procinto di essere sottoscritti protocolli con l'ufficio di Procura per il pieno utilizzo di applicativi che rendono celere e sicura l'emissione dei provvedimenti a seguito della richiesta del pubblico ministero (atti e documenti, TIAP).

## **INDICAZIONE SULLA REALIZZAZIONE E SUGLI EFFETTI DELLE RIFORME PIÙ RECENTI IN MATERIA PROCESSUALE**

### **Settore Civile**

#### Udienze Figurate

È stato promulgato il decreto legislativo 149/2022 attuativo della legge delega di riforma del processo civile che prevede agli artt.127 bis e ter la conferma della trattazione delle udienze con modalità cartolari o con collegamento da remoto con entrata in vigore dall'1.1.2023. Tali modalità, siccome introdotte dalle norme anti-Covid, sono già da tempo utilizzate da tutti i Giudici civili con risultati ampiamente positivi.

#### **FAMIGLIA**

Negli ultimi anni sono intervenute le seguenti novità legislative:

- L'art. 3 della L. 219/2012 (Disposizioni in materia di riconoscimento dei figli naturali), ha modificato l'art. 38 disp. att. c.c., trasferendo al Tribunale ordinario la competenza sull'affidamento dei figli minori non matrimoniali e quella sui provvedimenti ablativi della responsabilità genitoriale in pendenza dei giudizi di separazione, divorzio ed ex art. 316 c.c.,
- D.l. 156/2013 (Revisione delle disposizioni in materia di filiazione, a norma dell'art. 2 della L. 219/2012).

Tali norme hanno comportato un notevole aumento del contenzioso di volontaria giurisdizione in materia di famiglia e posto questioni giuridiche nuove rispetto al precedente panorama della materia.

Nell'anno giudiziario 2021-2022 sono sopravvenute n. 561 cause di V.G. in materia di famiglia (contro le 496 cause in materia di famiglia iscritte nella V.G. nell'anno precedente e le 379 dell'anno 2019-2020), le definizioni sono state 567 (in netto aumento rispetto alle 478 e 316 definizioni delle due annualità precedenti), le pendenze finali sono 201 (contro rispettivamente 206 e 183).

La L. 76/2016 sulle unioni civili ha generato un contenzioso quantitativamente e qualitativamente insignificante.

La negoziazione assistita introdotta con DL n. 132/2014, convertito nella L.n. 162/2014 "Misure urgenti di degiurisdizionalizzazione e altri interventi per la definizione dell'arretrato in materia di processo civile" che ha previsto la possibilità di accordi in tema di separazione e divorzio con l'opera di assistenza degli avvocati o conclusi avanti l'Ufficiale dello Stato Civile, non ha sortito l'esito sperato. I dati sono significativi: le negoziazioni assistite in materia di famiglia depositate in Procura della Repubblica sono state pochissime: 61 nel 2020, 64 nel 2021, mentre erano 37 al 28.9.2022.

Il Tribunale ordinario, in definitiva, non ha potuto trarre alcun beneficio sotto il profilo della riduzione del contenzioso. Infatti le sopravvenienze in materia di separazione e divorzio contenziosi sono molto elevate: 740 cause sopravvenute nell'anno 2021-2022 contro 891 nel 2020-2021 e 796 nell'anno precedente.

Il 22.6.2022 sono entrate in vigore le disposizioni di cui all'art.1 commi da 27 a 36 della L.n. 206/2021 che prevedono la competenza del Tribunale Ordinario e non più quella del Tribunale dei minorenni per i procedimenti "de potestate" ed altri espressamente indicati. L'effetto sul carico dell'Ufficio non è allo stato prevedibile.

#### Amministrazione di sostegno e norme a tutela delle persone deboli

Riguardo alla volontaria giurisdizione va segnalata la legge cosiddetta "dopo di noi" n. 112/2016, entrata in vigore il 25.6.2016 che propone, per la prima volta, un piano volto a garantire il benessere, l'inclusione sociale e l'autonomia delle persone affette da disabilità gravi e, soprattutto, propone un supporto concertato ai disabili gravi dopo la perdita del sostegno dei genitori. Si tratta di norme che vanno coordinate con le procedure di Amministrazione di Sostegno.

Il 12.4.2019 sono stati sottoscritti il Protocollo Amministrazioni di Sostegno, a seguito di tavola rotonda con COA, Ordine Commercialisti ed Ulss e la convenzione per la regolamentazione dei flussi nei procedimenti di AdS volto ad implementare il servizio delle tutele legali (c.d. sportelli di prossimità) tra Tribunale, Ulss e Conferenza dei Sindaci. Quest'ultima prevedeva l'impegno di redigere il Protocollo Ads, sottoscritto in pari data.

Tale protocollo, frutto del lavoro di una "Tavola rotonda" alla quale hanno partecipato figure professionali di diversa provenienza e competenza, costituisce un valido vademecum per l'utenza sia tecnica che non.

Allo stato è costituito un ufficio di prossimità nel comune di Castelfranco Veneto. Analoghi uffici sono in fase di imminente costituzione nei comuni di Montebelluna e Pieve del Grappa per i quali sono pervenute le bozze dei protocolli di prassi. Si è, invece, in attesa di aggiornamenti ed indicazioni da parte del Comune di Oderzo, mentre Conegliano non ha dato seguito alla volontà di proseguire le attività progettuali, sebbene non abbia ancora rinunciato al progetto. L'Unione dei Comuni di Spresiano, che aveva sottoscritto il protocollo di intesa, ha rinunciato.

Da qualche anno questo Tribunale si è attivato per la promozione dell'utilizzo del PCT nei confronti di quei soggetti pubblici che a vario titolo hanno interazione con il sistema giustizia.

In quest'ottica sono stati stipulati i seguenti Protocolli/Convenzioni:

- Il 13 giugno 2018 con i Comuni della provincia di Treviso,
- il 4 luglio 2018 con la Prefettura di Treviso,
- il 24 luglio 2018 con la Camera di Commercio di Treviso-Belluno.

Con il primo accordo sono state attivate le trasmissioni telematiche agli Uffici di Stato Civile dei Comuni di tutti gli atti previsti (es. sentenze di separazione e divorzi, decreti di apertura di tutele/curatele/ADS ecc.);

con il secondo accordo è stata attivata la trasmissione telematica degli atti da parte della Prefettura di Treviso in tutti i casi nei quali la stessa è parte del procedimento (es. appelli contro sentenze del Giudice di Pace in determinate materie);

con il terzo accordo si è attivata la trattazione totalmente telematica di tutti i procedimenti del Giudice del registro imprese.

Va segnalata l'entrata in vigore dell'art.5 comma 3 del D.L. n. 1/2021 relativamente al trattamento vaccinale anti Covid-19 per soggetti incapaci, ricoverati presso strutture sanitarie assistenziali che ha imposto la redazione di linee guida datate 11.1.2021, pubblicate anche nel sito del Tribunale di Treviso a cui è seguita in data 26.4.2021 la pubblicazione di un addendum a seguito della entrata in vigore della legge 25.1.2021 n. 6 che ha abrogato il decreto legge sopra indicato, sostanzialmente estendendo la procedura del consenso al trattamento sanitario del vaccino Covid-19 per tutti i soggetti incapaci anche non ricoverati presso strutture sanitarie assistenziali. Non si dispone di dati statistici su tali procedure, che comunque sono state poche.

### Legge Gelli – Bianco

La Legge n. 24 dell'8.3.2017, in tema di "Disposizioni in materia di sicurezza delle cure delle persone assistite nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie", sta creando problemi applicativi di non semplice soluzione.

La necessità della nomina di un medico specialista della materia trattata indipendentemente dalla difficoltà tecnica della causa crea problemi nel reperimento di tale figura professionale, non essendo stati ancora istituiti formalmente i relativi albi. Si tenga altresì conto che lo specialista deve essere professionalmente conosciuto e ragionevolmente apprezzato dal Consulente nominato in via principale, al fine di garantire la sinergia indispensabile per il buon esito del lavoro peritale.

Poiché non si possiedono i relativi dati statistici, non si possono esprimere valutazioni sull'effetto deflattivo della nuova normativa laddove ha introdotto l'obbligo dell'accertamento tecnico preventivo in funzione conciliativa (in alternativa alla mediazione), quale condizione di procedibilità dell'azione giudiziaria. Va detto però che è assai elevato il numero di procedimenti ex art. 696 bis cpc. Nel periodo 30.6.2019 – 30.6.2022 risultano iscritti n. 161 procedimenti ex art. 696 bis c.p.c. in materia sanitaria di cui: 21 nel periodo 1.7.2019-31.12.2019, n. 51 nel 2020, n. 52 nel 2021 e n. 24 nel periodo 1.1.2022-30.6.2022. Più in generale sempre nel periodo considerato sono stati iscritti n. 703 tra accertamenti tecnici e consulenze ex art. 696 bis c.p.c. di cui: 104 nel periodo 1.7.2019-31.12.2019, n. 237 nel 2020, n. 240 nel 2021 e n. 122 nel periodo 1.1.2022-30.6.2022. Considerate la delicatezza della materia trattata e la necessità di un coordinamento giurisprudenziale, il Tribunale ha pubblicato in data 8 settembre 2022 le "Linee guida in materia di Accertamento Tecnico Preventivo ai sensi dell'art.8 della L.n. 24/2017" (1), redatte a seguito di un approfondito confronto, durato più di un anno, - con figure professionali di diversa estrazione (magistrati, funzionari amministrativi, avvocati, medici legali).

Le Linee Guida sono state sottoscritte da:

- Presidente del Tribunale,
- Presidente del COA di Treviso,
- Direttore Generale della AULSS n. 2 di Treviso,
- Segretario della SMLT (Società medico legale del Triveneto) di Treviso.

### Procedure concorsuali

Nel periodo in esame (1 luglio 2021-30 giugno 2022) la principale novità nel settore delle procedure concorsuali e della risoluzione della crisi d'impresa è stata l'entrata in vigore del D.L. 118/2021, convertito dalla legge 21-10-2021 nr. 47, che ha disposto il differimento dell'entrata in vigore del nuovo codice della crisi d'impresa al 15-7-2022, ha introdotto a far data dal 15-11-2021 il nuovo istituto della c.d. "Composizione Negoziata per la soluzione della crisi d'impresa", il concordato semplificato, modifiche alla liquidazione del patrimonio e modifiche urgenti al concordato preventivo e previsto gli accordi di ristrutturazione ad efficacia estesa (art. 182-septies), la convenzione di moratoria (art. 182-octies) e gli accordi di ristrutturazione agevolati (art. 182-novies).

La più rilevante novità è costituita dalla c.d. Composizione Negoziata: si tratta di un percorso – e non di una vera e propria procedura – caratterizzata dalla possibilità che il debitore e i creditori trovino all'esito delle trattative condotte con l'ausilio di un Esperto una composizione in ambito negoziale, con un intervento solo eventuale del Giudice.

Con 263 istanze depositate in Italia, 18 in Veneto (dati Unioncamere al 17-6-2022) e 4 a Treviso, l'istituto ha avuto sia a livello nazionale che locale un avvio molto lento, probabilmente dovuto alla

---

<sup>1</sup>) Le dette Linee Guida sono reperibili sul sito del Tribunale di Treviso.

novità dell'istituto e ai ritardi nella realizzazione dell'elenco degli Esperti e della piattaforma telematica nazionale.

Gli altri istituti di cui agli artt. 182-septies, 182-octies e 182-novies non hanno avuto ad oggi alcuna applicazione.

### Esecuzioni

La Legge n. 206/2021, entrata in vigore il 24 dicembre 2021, ha stabilito all'art. 1, comma 37 che le disposizioni dei commi dal 27 al 36 di cui al medesimo articolo si applicano ai procedimenti instaurati a decorrere dal centottantesimo giorno successivo all'entrata in vigore della legge in discorso, e dunque dal 22 giugno 2022.

Tali previsioni sono finalizzate a introdurre misure urgenti di razionalizzazione dei procedimenti in tema dei diritti delle persone e delle famiglie, nonché in materia di esecuzione forzata.

In materia di esecuzioni si segnalano:

- l'individuazione di un nuovo Foro dell'espropriazione forzata di crediti nel caso in cui il debitore sia la P.A. (modifica dell'art. 26-bis, comma 1, c.p.c.: il comma 29 dell'art.1 sostituisce all'art. 26-bis, c.p.c., le parole «il giudice del luogo dove il terzo debitore ha la residenza, il domicilio, la dimora o la sede» con le parole: «il giudice del luogo dove ha sede l'ufficio dell'Avvocatura dello Stato nel cui distretto il creditore ha la residenza, il domicilio, la dimora o la sede»);
- la modifica art. 543 c.p.c. sulla forma del pignoramento: la Legge n. 206/2021 al comma 32 dell'art. 1 interviene sulla disciplina dell'inefficacia del pignoramento presso terzi ex art. 543 c.p.c., introducendo l'obbligo per il creditore procedente di notificare al debitore e al terzo l'avviso di avvenuta iscrizione a ruolo del pignoramento e di depositare nel fascicolo dell'esecuzione l'avviso notificato, a pena di inefficacia del pignoramento. Se nel procedimento sono coinvolti più terzi, l'inefficacia si produce solo nei confronti del terzo cui non sia stato notificato l'avviso oppure nei cui confronti non si è provveduto al deposito dell'avviso notificato.

Non è possibile ad oggi valutare l'impatto di tali riforme sull'attività degli uffici, tenuto conto della recentissima entrata in vigore della citata legge 206/2021 (22-6-2022).

### Sfratti

Il blocco degli sfratti, misura adottata nel corso della pandemia con il D.L. 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. Decreto "Sostegni") e rimasta in vigore fino al 31.12.2021, non ha inciso sulle iscrizioni (568 nuove iscrizioni dall'1.7.2021 al 30.6.2022) e definizioni (592 definizioni nello stesso periodo) delle cause di sfratto. I dati sono in linea con gli anni precedenti.

### Lavoro

Nella materia del Lavoro non vi sono recenti novità legislative processuali da segnalare.

### **Settore Penale**

Occorre premettere che le valutazioni che seguono si fondano su dati statistici forniti dalla Cancelleria, previa interrogazione del SICP, relativi al periodo dal 1.7.2021 al 30.6.2022. Il Ministero, infatti, non ha fornito i dati disaggregati per materia

### Codice Rosso

Legge numero 69 del 19 luglio 2019 recante disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica di genere (cosiddetto codice rosso).

La normativa in questione continua ad avere una grande incidenza sul lavoro dell'ufficio ed in particolare per quanto concerne le funzioni del Giudice per le Indagini Preliminari: benché in diminuzione il totale delle misure emesse (341), quelle per reati rientranti nel cd. "codice rosso" sono state 280. Gli incidenti probatori disposti nell'ambito dei predetti procedimenti sono stati 20 su un totale di 26.

Pressoché nella totalità dei procedimenti nei quali è stata emessa la misura cautelare, l'azione penale è stata esercitata mediante richiesta di giudizio immediato, cui ha fatto seguito il relativo decreto emesso dal GIP. Nel termine di cui all'art. 458 co. 1 c.p.p. è stata avanzata in via preponderante richiesta di definizione del procedimento con ammissione al giudizio abbreviato o (in un minor numero di casi) di applicazione della pena.

Nella fase dibattimentale si è registrato un significativo aumento dei processi fissati con rito immediato, sia nel settore monocratico (quando vengano contestati i reati di cui all'art. 572 o 612 bis c.p.) che nel collegiale (quando venga contestato, come spesso accade, il reato di cui all'art. 572 con l'aggravante ad effetto speciale di cui al comma 2, o quando i fatti di cui all'art. 572 c.p. si accompagnino a fatti di violenza sessuale).

L'arrivo di processi da rito immediato comporta di per sé l'inserimento all'interno della programmata attività di udienza dibattimentale di processi non previsti, con conseguenti complicazioni nella gestione del ruolo.

Inoltre gli immediati da codice rosso necessitano di pronta trattazione, perché hanno quasi sempre imputati con misura cautelare e richiedono una complessa attività istruttoria, con conseguente difficoltà di reperire spazi adeguati in poco tempo.

Nella maggior parte dei casi si rende quindi necessario spostare altri processi già fissati aventi grado di priorità minore, con ovvie complicazioni nella gestione del ruolo.

#### Estinzione del reato per condotte riparatorie

L'istituto inizia ad avere una discreta applicazione.

La difficoltà maggiore è costituita dal determinare l'eshaustività della riparazione del danno, giacché la persona offesa tende solitamente, attraverso il proprio difensore, a ritenere insoddisfacente l'offerta dell'imputato, e il giudice si trova privo di strumenti per verificare l'effettiva entità del danno. Deve perciò decidere senza un adeguato approfondimento sul punto, costretto ad accogliere l'istanza dell'imputato, ove non palesemente inadeguata, onde perseguire l'intento deflattivo voluto dal legislatore.

#### Situazione carceraria del circondario

Non si dispone di alcun dato.

#### Messa alla prova

L'istituto ha ritrovato nel periodo in esame l'ampia applicazione pre-pandemia, con un ulteriore aumento delle dichiarazioni di sospensione del procedimento per messa alla prova (201 procedimenti sospesi nell'anno in esame) in sede di opposizione a decreto penale di condanna e, più sporadicamente, in fase di indagini preliminari, con particolare riferimento ai reati di guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di stupefacenti (in particolare nei casi in cui la contestazione dell'aggravante dell'aver provocato un incidente stradale preclude la possibilità di conversione della pena in lavori di pubblica utilità ai sensi dell'art. 186 co. 9 bis e 187 co. 8 bis C.d.S.) e alle lesioni stradali di cui all'art. 590 bis c.p. Non sono mancati casi nei quali la messa alla prova ha trovato spazio nell'ambito di reati contro il patrimonio (furti aggravati con strappo) e contro la persona (lesioni volontarie, anche aggravate).

Le criticità nell'applicazione del predetto istituto sono connesse principalmente alle tempistiche non brevi (determinate dal numero sempre crescente di richieste) necessarie all'UEPE per svolgere la relazione d'indagine sociale e predisporre il programma di trattamento.

Il reperimento dell'ente presso cui i lavori (snodo fondamentale della MAP) possano essere svolti rappresenta un dato critico: nonostante il numero degli enti convenzionati sia elevato, il gran numero di richieste rende talvolta disagevole l'accesso agli enti e l'effettuazione dell'attività di pubblica utilità.

#### Particolare tenuità del fatto

Questo istituto continua a trovare applicazione con una certa frequenza nella fase dibattimentale (118 pronunce, come nel periodo precedente). In particolare è stato applicato, a seguito delle aperture della Suprema Corte in materia di guida in stato di ebbrezza, nelle ipotesi di tasso alcolico di poco superiore alla soglia minima di legge.

#### Sospensione del processo nei confronti degli irreperibili

L'istituto ha trovato applicazione in un notevole numero di casi, soprattutto nei confronti degli stranieri privi di residenza o domicilio in Italia. È destinato inoltre a trovare ancor maggiore applicazione in conseguenza dell'orientamento espresso dalla Suprema Corte a sezioni unite con sentenza 28/11/19, depositata il 17/8/20, con cui si è ritenuta l'insufficienza della notifica del decreto di giudizio nel domicilio eletto presso il difensore d'ufficio laddove non risulti che sia stato

instaurato un effettivo rapporto professionale tra il legale domiciliatario e l'imputato, tale da far ritenere con certezza che quest'ultimo, ricevendo la notifica presso il difensore, abbia avuto effettiva conoscenza del processo a suo carico.

Non si dispone di dati specifici su messa alla prova, particolare tenuità del fatto e sospensione per irreperibilità perché il SICP non è aggiornato con le normative che prevedono tali istituti se non a partire da settembre 2021.

#### OMICIDIO E LESIONI STRADALI

I procedimenti iscritti per il reato di omicidio stradale sono stati definiti davanti al GUP con modalità diverse, la maggior parte con sentenza di applicazione pena ed in via residuale con giudizio abbreviato (anche condizionato).

In particolare, i procedimenti iscritti per omicidio stradale sono stati 37 nel periodo (in leggera flessione rispetto al periodo precedente), 18 i pendenti ad inizio periodo. Ne sono stati definiti 27, di cui 14 con sentenza di applicazione pena su richiesta delle parti, 4 con giudizio abbreviato, 7 con decreto di archiviazione e 2 con rinvio a giudizio.

La previsione della procedibilità d'ufficio per le lesioni stradali di cui all'art. 590 bis c.p. preclude la possibilità di estinzione del reato per condotte riparatorie (art. 162 ter c.p.) e per remissione di querela, proprio in un ambito nel quale il risarcimento del danno (ad opera delle compagnie di assicurazione) comporta generalmente il disinteresse della persona offesa per le sorti del procedimento penale.

Nella fase dibattimentale sono stati trattati pochi casi. La difficoltà maggiore è costituita dalla necessità di adeguare le pene particolarmente elevate previste dalla nuova normativa con l'effettiva gravità dei fatti oggetto di imputazione.

#### Legge 12 aprile 2019 n. 33: inapplicabilità del giudizio abbreviato ai delitti puniti con la pena dell'ergastolo

La modifica normativa ha causato l'aumento dei processi di competenza della Corte d'Assise, che sebbene in numero limitato (2 sopravvenuti all'anno, a partire dal 2019 a fronte di un sopravvenuto nei cinque anni precedenti) comportano complesse attività e tempi lunghi di trattazione.

### **INDICAZIONI DELLE MISURE ADOTTATE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PNRR**

Con variazione tabellare del 7.6.2022 è stato soppresso un posto di giudice civile ed è stato istituito un nuovo posto di giudice penale nella sezione dibattimento. Nel corso del 2022 il Tribunale ha perso per trasferimento tre giudici (Burra, Vortali, Bagnoli) e ne ha guadagnati altrettanti (De Biasi, Contini, Colombo). Tutti e tre i giudici in ingresso sono stati destinati al settore penale: due alla sezione dibattimento (De Biasi e Contini) ed uno alla sezione GIP-GUP (Colombo). Sono imminenti il congedo per limiti di età del dott. Mascolo (sezione GIP-GUP) e del dott. Galli (giudice del Lavoro) per pensionamento su domanda, mentre a fine novembre arriverà il MOT dott.ssa Alice Dal Molin, destinata alla sezione penale - dibattimento. L'aumento della pianta organica della sezione penale – dibattimento e la destinazione dei nuovi giudici al settore penale risponde all'esigenza di rinforzare il settore in vista del raggiungimento degli obiettivi del PNRR, dato che le maggiori criticità del Tribunale si sono manifestate in questi ultimi anni proprio nel settore penale.

Per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR l'ufficio ha condiviso e dato attuazione alla filosofia posta a base dell'istituzione dell'Ufficio per il processo ovvero l'idea che la produttività dei singoli giudici e del sistema nel suo complesso potesse avere un sensibile miglioramento attraverso la figura dell'Addetto all'UPP destinato ad affiancare e agevolare l'attività giurisdizionale e a facilitare il rapporto con le cancellerie.

Gli sforzi iniziali sia da parte della dirigenza amministrativa che dei magistrati, in particolare del Presidente del Tribunale e dei Presidenti di Sezione, sono stati indirizzati alla definizione del quadro dei compiti da affidare agli Addetti all'UPP in relazione ai vari settori e successivamente all'inserimento degli stessi nei diversi uffici, secondo il modulo dell'affiancamento al giudice e/o della costituzione di gruppi di lavoro con specifiche mansioni ed obiettivi, tenuto anche conto delle professionalità e delle pregresse esperienze di lavoro dei nuovi Addetti.

In un terzo sono stati definiti in maniera più precisa i compiti di cancelleria, di regola collegati con le mansioni di affiancamento “giurisdizionale” dei singoli Addetti.

Allo stato non si è in grado di fornire un dato statistico a sostegno, ma, laddove il magistrato è stato affiancato da un Addetto, di solito ha migliorato la sua produttività in termini qualitativi e quantitativi. Il rinforzo dato dall’Ufficio per il Processo è stato più limitato quantitativamente per i magistrati il cui ruolo è in gran parte composto da controversie non seriali e difficilmente standardizzabili, come ad es. nella III sezione civile. In tali contesti gli Addetti vengono utilizzati per l’attività di ricerca giurisprudenziale funzionale alla definizione delle diverse possibili tipologie di questioni oggetto di causa, per lo studio delle controversie e per la predisposizione di bozze dei provvedimenti più semplici.

L’attività finalizzata alla riduzione della durata dei procedimenti penali grazie al contributo dell’ufficio per il processo è, per ora, difficilmente valutabile. I due tronconi del procedimento penale “Veneto Banca”, il secondo non ancora concluso, hanno comportato un notevole rallentamento dei tempi di definizione degli altri processi, sia per la sezione Gip/Gup, con parziale esonero dall’assegnazione dei procedimenti per il Gip, che per quella del dibattimento, a causa del rinvio di una udienza monocratica a settimana per ciascuno dei tre giudici componenti il collegio.

Altre misure adottate per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR consistono nel monitoraggio dei procedimenti più risalenti con direttive ai magistrati a definire le cause ultratriennali con priorità sulle altre e nelle riunioni periodiche di sezione (talvolta estese anche alla partecipazione degli Addetti UPP) per esaminare risultati e modalità di intervento e dalla partecipazione dei magistrati della sezione alla redazione del programma di gestione annuale con definizione degli obiettivi di smaltimento.

In taluni casi si è provveduto alla perequazione dei ruoli in occasione delle variazioni tabellari per il trasferimento di magistrati o per il riassetto di specifici settori (cfr. perequazione del ruolo lavoro di cui alla variazione tabellare 11-6-2021 prot. 0001462 con efficacia dal 16-6-2021; perequazione dei ruoli esecuzioni immobiliari di cui alla var. tabellare 19-7-21 prot. 0001815).

## **RILIEVI QUANTO AL LIVELLO DI ATTUAZIONE DEL PROCESSO CIVILE TELEMATICO E PENALE TELEMATICO**

### **Processo Civile telematico**

L’attuazione del processo civile telematico è ormai pressoché completata, posto che ormai da tempo tutti gli atti e documenti relativi ai processi civili devono essere depositati esclusivamente in modalità telematica. Fa ancora eccezione la Volontaria Giurisdizione perché ci sono ancora molti depositi cartacei in quei procedimenti dove non è richiesta l’assistenza del difensore (ad esempio molte autorizzazioni del GT) o in quelle procedure di ADS in cui l’Amministratore nominato non è un legale, ma figlio o parente dell’amministrato.

Anche gli atti dei giudici vengono per la quasi totalità redatti e depositati secondo le forme e le modalità del PCT.

I processi introdotti con il deposito cartaceo dell’atto di citazione sono stati in gran parte definiti.

Gli obblighi di pagamento del contributo unificato e dell’anticipazione forfettaria vengono assolti dagli avvocati esclusivamente in modalità telematica, e ciò a decorrere dalla stipulazione di un apposito protocollo con il COA di Treviso nel giugno 2020.

Molti magistrati, poiché lavorano esclusivamente in modalità telematica, hanno liberato le cancellerie dall’incombente di portare in visione i fascicoli cartacei relativi al contenzioso civile ordinario, ai procedimenti cautelari e alla volontaria giurisdizione.

Sono stati istituiti o sono in corso di realizzazione gli sportelli di prossimità nei comuni di Montebelluna, Oderzo, Pieve del Grappa, Castelfranco Veneto, quest’ultimo di imminente apertura, mentre l’Unione dei Comuni di Spresiano ha rinunciato dopo aver sottoscritto il protocollo di intesa e il comune di Conegliano ha manifestato qualche dubbio circa la possibilità di proseguire nel progetto. Tramite gli sportelli di prossimità una consistente parte dell’utenza non qualificata può accedere al PCT tramite operatori specializzati.

La eliminazione del fascicolo cartaceo è avvenuta da alcuni anni per quanto riguarda i procedimenti monitorati.

Di recente, d'accordo con la cancelleria, sono state disposte l'eliminazione dei fascicoli cartacei dei procedimenti per l'autorizzazione alla ricerca con modalità telematiche dei beni da pignorare ex art 492 bis c.p.c e l'assegnazione a mezzo Consolle delle procedure concorsuali.

E' in fase di studio un protocollo con la Procura della Repubblica per la trasmissione telematica, in ingresso e in uscita, degli atti relativi alle procedure concorsuali.

Per le ricerche e gli approfondimenti i magistrati utilizzano regolarmente il CED della Cassazione e le banche dati messe a disposizione dalla Scuola Superiore della Magistratura.

I giudici delegati gestiscono le procedure concorsuali tramite il software Falco della Zucchetti s.p.a. Tale applicativo si interfaccia con la Consolle del magistrato in modo da consentire il deposito degli atti e dei provvedimenti del G.D.

Il software Falco consente, inoltre, un più efficace controllo delle procedure, rispetto alla Consolle, per l'efficace sistema di alert sui ritardi dei depositi degli atti

### **Processo Penale Telematico**

Dal 12/3/2021 riceve piena attuazione il protocollo stipulato con la Procura Generale presso la Corte d'Appello relativo alla trasmissione informatica delle sentenze civili, in particolare delle sentenze di divorzio con figli minori, per il visto del P.G., contenente la rinuncia all'impugnazione nel caso in cui il P.G. non ritenga di proporla.

L'applicativo TIAP viene utilizzato dall'Ufficio di Procura in modo sporadico: benchè il fascicolo TIAP, dopo i recenti aggiornamenti, si implementi in modo automatico dal portale delle notizie di reato e dal portale difensori, i fascicoli che pervengono al giudicante non hanno inserito l'atto liberalizzante, e pertanto non risultano visibili all'Ufficio.

Non è stato sottoscritto protocollo tra requirente e giudicante e pertanto, a parte il caso di "Veneto Banca", e di qualche segreteria di pubblico ministero virtuosa, nessun altro fascicolo risulta completamente inserito in Tiap.

L'applicativo Atti e Documenti non è in uso.

L'unica modalità di condivisione dei capi d'imputazione è una cartella condivisa con l'Ufficio di Procura, ed è utilizzata solo da alcuni pubblici ministeri.

I processi in videoconferenza vengono per ora fatti in un limitatissimo numero di casi, cioè in quelli attualmente previsti dall'art. 146 bis disp.att. cpp.

In data 24/2/2021 è stato siglato il protocollo di intesa con la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Treviso relativo alla trasmissione telematica, con decorrenza 3.3.2021, esclusivamente degli atti di contenzioso civile e volontaria giurisdizione che necessitano del visto del P.M. (ordinanza che conclude la fase presidenziale delle separazioni giudiziali e dei divorzi contenziosi e le comunicazioni di ogni singola fase processuale fino all'udienza di precisazioni conclusioni relative ai procedimenti di interdizione e inabilitazione promossi dal P.M.).

Gli altri atti che necessitano di altre attività da parte del Pubblico Ministero (es. pareri, conclusioni ecc.) non vengono trasmessi telematicamente, cosicché viene materialmente trasmesso al P.M. il fascicolo reso cartaceo, che poi viene riportato in cancelleria, dove il riscontro del P.M. viene scansionato per essere inserito nel fascicolo telematico. Si conta nei prossimi mesi di addivenire ad un accordo con la Procura per l'implementazione delle attività telematiche da parte del PM.

In Tribunale è regolarmente in uso l'applicativo Giada 2, che regola la distribuzione tra i GIP dei procedimenti seguendo i criteri tabellari e permette la fissazione delle udienze ripartendo tra le stesse i procedimenti in modo da non appesantirle.

In Tribunale è pure iniziato l'uso del TIAP (applicativo che consente la digitalizzazione dell'intero fascicolo e l'accesso telematico agli atti per tutti i soggetti interessati) per alcuni procedimenti (in particolare per le richieste di misure cautelari personali e per le richieste di decreto penale), tra cui quello di Veneto Banca I.

E' in uso, come previsto dalla legge 137/2020, lo strumento della pec dedicata per il deposito (facoltativo) di atti, documenti ed istanze con valore legale, che seppur legato all'emergenza sanitaria, rappresenta un ulteriore passo avanti nel percorso di digitalizzazione avviato.

Gli applicativi in uso concernono prevalentemente la parte amministrativa del procedimento penale e, pur avendo migliorato la qualità del servizio, hanno reso laboriosa la gestione dell'iter procedimentale a causa della mancanza di atti "nativi digitali", che impone la continua scansione (digitalizzazione) dei provvedimenti da inserire nel sistema.

## **NOTIZIE SULL'USO DI APPLICATIVI E DI SISTEMI INFORMATICI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA DA COVID-19**

Nel settore civile vengono regolarmente usati tutti gli applicativi ministeriali e tutti i magistrati usano regolarmente la consolle.

Per quanto attiene all'uso degli applicativi e dei sistemi informatici durante l'emergenza Covid 19, la prima Sezione civile, nella fase 1 di sospensione dei termini (marzo – luglio 2020), ha operato per le urgenze, particolarmente presenti per la materia famiglia in genere, utilizzando in prevalenza la trattazione cartolare e in via residuale quella da remoto.

Successivamente, nella fase 2, è stato predominante l'impiego della trattazione cartolare che è stata estesa, in conformità anche alle Linee Guida fornite dalla Corte di Appello, alle separazioni consensuali con l'assistenza legale e ai divorzi congiunti nelle ipotesi in cui non era stato richiesto un trasferimento immobiliare con efficacia reale.

Si è fatto uso anche della modalità da remoto ma in percentuale decisamente minore.

Di fatto, ad eccezione del periodo di lockdown, le udienze sono state celebrate con fisiologici assestamenti e rinvii, compatibili al difficile momento storico.

Successivamente hanno continuato ad essere trattate in presenza le udienze presidenziali contenziose in materia di separazione e divorzi e quelle di assunzione delle prove orali, mentre per quanto concerne la restante tipologia di procedimenti contenziosi la prevalenza dei Giudici della Sezione ha preferito la trattazione cartolare, anche se taluni hanno ritenuto di prediligere la presenza delle parti, sempre adottando le misure di contenimento e di sicurezza raccomandate.

Si segnala, con riscontro positivo anche per il foro e per le parti, il proseguo della trattazione cartolare delle procedure in tema di separazioni consensuali e divorzi congiunti, prive di trasferimenti immobiliari con efficacia reale.

In generale nel periodo emergenziale tutti i magistrati hanno fatto ampio ricorso alle udienze mediante trattazione scritta e mediante applicativo TEAMS e tutt'ora, anche se con minore frequenza, tali moduli vengono ancora utilizzati.

L'art. 7 D.L. 118/2021 (Codice della Crisi d'Impresa) prevede che l'udienza fissata per le misure protettive e cautelari si svolga “...preferibilmente con sistemi di videoconferenza”.

L'applicativo TEAMS viene talvolta utilizzato per le camere di consiglio e per le riunioni tra magistrati.

## **INFORMAZIONI SULLE RICADUTE DELLA NORMATIVA VOLTA A FRONTEGGIARE L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 SULLA PRODUTTIVITÀ DEGLI UFFICI GIUDIZIARI**

### **Settore Civile**

La normativa volta a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 non ha inciso, tranne che nel primo periodo (marzo – luglio 2020) sulla produttività dell'Ufficio, anzi la modalità cartolare soprattutto per i giudici che l'hanno adottata, ha agevolato la preparazione e trattazione dell'udienza. L'udienza a trattazione scritta si è rivelata una modalità particolarmente efficace per la celebrazione di molte udienze, tanto che il Legislatore ne ha consentito l'utilizzo anche dopo l'uscita dall'emergenza e fino al 31-12-2022, mentre la recente riforma del processo civile di cui al D. Lvo 149/2022 di attuazione della L. 206/2021 ha definitivamente recepito tale innovazione.

I procedimenti civili pendenti, pari a 5260 al 30.6.2021, sono scesi a 4757 al 30.6.2022, con un dato di procedimenti definiti pari a 4868 nel periodo di riferimento.

### **Settore Penale**

Nella sezione penale - dibattimento è in corso di lento riassorbimento l'impatto causato dal sostanziale arresto dell'attività per quasi 4 mesi (dal 9.3.2020 al 31.7.2020) sulla definizione dei procedimenti. La pendenza finale è praticamente invariata: si passa da una pendenza di 3183 procedimenti alla fine del periodo precedente ad una pendenza di 3154 al 30.6.2022.

Nella sezione GIP/GUP l'aumento dei sopravvenuti al termine della pandemia, ha causato un aumento della pendenza finale. I pendenti finali sono passati da 6389 a 7721. Da tale dato però vanno obiettivamente scomputati circa 4000 procedimenti relativi a decreti penali di condanna che devono essere lavorati dalla Cancelleria (v. sub IV.5.2.).

Si registra un generalizzato aumento della durata dei procedimenti penali. Specificamente la durata dei dibattimenti conclusi con sentenza collegiale è passata da 772 a 798 giorni; la durata dei dibattimenti conclusi con sentenza monocratica è passata da 499 a 628 giorni; più contenuto l'aumento della durata dei procedimenti davanti al Gip/Gup, passata da 298 a 302 giorni (2).

Tale aumento è stato determinato, per quanto riguarda il collegiale, sia dall'incremento dei processi fissati per il dibattimento (tra cui quelli da immediato), sia dall'arrivo di processi di particolare complessità, tra cui quello c.d. "Veneto Banca" e quelli di competenza della Corte di Assise; per quanto riguarda il monocratico, dai numerosi rinvii che sono stati necessari per consentire la trattazione dei processi collegiali "straordinari" sopravvenuti.

---

<sup>2)</sup> Questi ultimi dati sono forniti dalla Cancelleria.

## IL TRIBUNALE DI VENEZIA

**LA COPERTURA DELLE PIANTE ORGANICHE DEI MAGISTRATI E DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO, LO STATO DELLE RISORSE MATERIALI E DEGLI STRUMENTI INFORMATICI, LE PRASSI ORGANIZZATIVE ADOTTATE PER IL PIÙ EFFICACE FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI E I PROGRAMMI PREDISPOSTI PER LA RIDUZIONE DELL'ARRETRATO**

### Pianta organica dei magistrati al 30 giugno 2022

FUNZIONE	ORGANICO	VACANTI	PRESENZA GIURIDICA	UOMINI	DONNE	EFFETTIVI	%SC. GIURIDICA	%SC. EFFETTIVA
<u>Presidente di Tribunale</u>	1	0	1	1	0	1	0	0
<u>Presidente Sezione di Tribunale</u>	5	0	5	2	3	5	0	0
<u>Presidente Sezione Lavoro</u>	1	0	1	0	1	1	0	0
<u>Presidente Sezione GIP</u>	1	0	1	1	0	1	0	0
<u>Presidente aggiunto sezione GIP</u>	1	0	1	1	0	1	0	0
<u>Giudice</u>	50	16	34	11	23	37	32	26
<u>Giudice Sezione Lavoro</u>	3	0	3	0	3	3	0	0
<u>Giudice onorario di Tribunale</u>	29	4	25	8	17	25	13	13

Scopertura media dell'organico dei magistrati:

La scopertura di posti alla data indicata è del 30 % (tenuto conto che è stato erroneamente indicato in uscita il dott. MORETTI, in realtà trasferito al Tribunale per i Minorenni di Venezia a partire dal mese di novembre 2021), con una scopertura media di circa il 25 %.

Numero medio dei magistrati in servizio:

Il numero medio dei magistrati in servizio è stato di 49 su 62, compreso il Presidente del Tribunale

I magistrati con esonero dal lavoro giudiziario:

Il Presidente del Tribunale

I Presidenti di Sezione ad eccezione del Presidente della Sezione del Riesame

i tre MAGRIF (dott.sse Claudia Maria Ardita e Chiara Coppetta Calzavara, dott. Marco Bertolo);

il componente del Consiglio Giudiziario (dott.ssa Silvia Bianchi);

Il dott. Massimo Vicinanza (esonerato perché componente della Commissione esaminatrice del Concorso in Magistratura) a partire dal giugno 2021

Misura percentuale dell'esonero nel periodo temporale di riferimento:

85% per il Presidente del Tribunale

15% per i MAGRIF dott.sse Claudia Maria Ardita, Chiara Coppetta Calzavara e dott. Marco Bertolo;

33% per il componente del Consiglio Giudiziario dott.ssa Silvia Bianchi;

33% per i Presidenti di Sezione (il Presidente della Sezione del Riesame ha rinunciato all'esonero in suo favore)

100% per il dott. Vicinanza (a partire da giugno 2021)

Numero dei Magistrati applicati ad altri Uffici:

1. Dott. Alberto SCARAMUZZA, applicato presso la Corte di Appello di Venezia sino al mese di dicembre 2021

Numero dei magistrati applicati presso il Tribunale di Venezia:

1. Dott.ssa Maria Grazia BENEDETTI, in applicazione extradistrettuale dalla Corte di Appello di Roma presso la Sezione specializzata in materia di immigrazione e protezione internazionale a partire dal 13 dicembre 2020.
2. Dott.ssa Lisa CASTAGNA, in applicazione extradistrettuale dal Tribunale di Alessandria presso la Sezione specializzata in materia di immigrazione e protezione internazionale a partire dal 13 giugno 2022.
3. Dott. Emanuele CERSOSIMO, in applicazione extradistrettuale dal Tribunale di Trapani presso la Sezione specializzata in materia di immigrazione e protezione internazionale a partire dal 19.11.2021 al 14.02.2022.
4. Dott. Antonio LIGUORI, in applicazione infradistrettuale dalla Corte di Appello di Venezia presso la Sezione GIP/GUP sino alla presa di funzioni dell'incarico di Presidente Aggiunto della Sezione Gip/GUP in data 18.05.2022;
5. Dott.ssa Silvia VAROTTO, in coassegnazione infradistrettuale dal Tribunale di Rovigo alla Sezione GIP/GUP con decorrenza 14.02.2022;
6. Dott.ssa Laura ALCARO, in coassegnazione infradistrettuale dal Tribunale di Padova alla Sezione GIP/GUP con decorrenza 14.02.2022.

### **Pianta organica del personale amministrativo al 30 settembre 2022**

QUALIFICA	PIANTA ORGANICA	PRESENZE EFFETTIVE	SCOPERTURA	PERCENTUALE SCOPERTURA	APPLICATI PRESSO ALTRA SEDE	DISTACCATI PRESSO ALTRA SEDE	PERSONALE ASSEGNATO DALLA REGIONE
Dirigente	1	1	0	0.00%			
Direttori amministrativi	9	8	1	11.11%			
Funzionari giudiziari	52	19	33	63.46%			
Funzionari contabili	1	0	1	100%			
Cancellieri (*)	31	19	12	38.71%			
Contabili	1	0	1	100%			
Assistenti (**)	67	36	24	35.82%			
Operatori giudiziari (***)	21	16	5	23.81			
Conducenti automezzi (****)	5	2	3	60%			
Ausiliari	16	11	3	18.75%			
<b>TOTALE</b>	204	112	83	40.69%			
Personale presente ad altro titolo							

(\*) Di cui N. 1 aspettativa ex art. 42

(\*\*) Di cui N. 2 aspettativa ex art. 42+ n. 1 distacco ex art. 42+n. 1 distacco art. 4 DL 165/2001+ 1 distacco 1 anno+1 centralinista non vedente + 1 in maternità a rischio

(\*\*\*) Di cui N. 4 a tempo determinato

(\*\*\*\*) Di cui n. 1 motoscafista

(\*\*\*\*\*) di cui n. 2 in applicazione presso CdA e Gdp

Si fa presente che sono in carico n. 53 funzionari UPP a tempo determinato per n. 31 mesi e in dettaglio:

- n. 28 in servizio dal 21/02/2022 dei quali 1 assente per congedo parentale facoltativo
- n. 24 in servizio dal 22/06/2022 dei quali 1 assente per maternità a rischio, 1 assente per maternità obbligatoria e n. 2 assenti per congedo parentale facoltativo

Va segnalato che, rispetto all'anno precedente, la scopertura del 32,60 è giunta al 41,18%, non tiene conto di ben 9 distacchi ad altri uffici di assistenti giudiziari ed ausiliari ed è particolarmente grave per la qualifica dei funzionari giudiziari, arrivata al 63,46% rispetto a quella del 61,54% dell'anno precedente, tenuto anche conto che l'ultimo concorso RIPAM, che aveva destinato al Tribunale di Venezia ben 34 posti, ne ha visti coperti solo 4 di cui 2 riguardanti personale già presente nell'ufficio giudiziario con diverse qualifiche..

Va sottolineato ancora una volta come, ad eccezione dei posti aventi ad oggetto la qualifica di direttore amministrativo, i concorsi riguardanti le qualifiche di funzionario giudiziario, di cancelliere esperto e di operatore giudiziario hanno registrato una copertura nettamente inferiore ai posti messi a concorso per il Tribunale di Venezia (quello di funzionario solo quattro su trentaquattro, di cui due già presenti con diverse qualifiche all'interno del Tribunale di Venezia), inferiore financo ad assicurare la copertura del *turn over*, e ciò anche a causa delle difficili condizioni di vivibilità della città di Venezia (in termini di costo di alloggi, costo della vita, trasporti) che hanno reso meno appetibile la scelta.

## **Stato delle risorse materiali e degli strumenti informatici**

### **Settore penale**

#### Composizione dell'Ufficio e dotazioni informatiche

Tutti i magistrati dell'ufficio (sia ordinari che onorari) sono dotati di una postazione con PC fisso e stampante collegata (collocata all'interno della propria stanza e/o connessa in rete); vi è da segnalare, poi, che è intervenuta recente fornitura di monitor dalle dimensioni generose, che consentono una maggiore leggibilità dello schermo e, conseguentemente, una migliore posizione di lavoro.

Parimenti, risulta che a ogni magistrato sia affidato un PC portatile, tutti forniti di webcam strumentale allo svolgimento di riunioni da remoto: su tal punto, permane, durante l'utilizzo di Microsoft Teams, una problematica in ordine al corretto funzionamento del compartimento audio e/o del microfono da parte di quei magistrati assegnatari di notebook più risalenti (quali Lenovo B5400 Win, Lenovo ThinkPad X230 o Lenovo ThinkPad X250), che in ogni caso sarà verosimilmente risolto con la prossima fornitura in arrivo a seguito di censimento effettuato dal CISIA.

Per quanto riguarda la dotazione informatica dei Magistrati Ordinari in Tirocinio, tutti risultano dotati di un proprio PC portatile collegabile alla rete ADN tramite il cavo ethernet fornito contestualmente al notebook e tutti possono accedere a dei PC fissi collegati alla rete collocati nella biblioteca del Tribunale (PC fissi che possono essere utilizzati altresì dai tirocinanti ex art. 73 D.L. 69/2013).

Non sono stati rilevati problemi con l'assistenza informatica e i ticket risultano essere stati sempre puntualmente evasi.

Al fine di procedere a una progressiva informatizzazione delle aule di udienza, tutte dispongono di PC fisso collegato alla rete che consente al cancelliere di udienza di approfittare dei fisiologici intervalli per il disbrigo di alcuni incombeni connessi alla propria funzione (ad esempio lo scarico dei fascicoli nell'applicativo SICP); nelle camere di consiglio, inoltre, è stata posizionata una stampante di rete multifunzione (le camere di consiglio invece non sono attrezzate con un PC fisso in quanto i magistrati preferiscono ritirarsi nelle loro stanze al fine di deliberare le decisioni incamerate). Si segnala poi che l'Ufficio non è dotato di proiettore per l'organizzazione di eventuali corsi di formazione.

Sono stati implementati altresì degli accorgimenti informatici al fine di evitare la formazione di assembramenti all'interno dei locali dei Tribunali, in particolare un sistema di prenotazione orario per gli accessi in Cancelleria che avviene tramite l'accesso al portale telematico gestito dalla ditta ServiceMatica in collaborazione con il locale Ordine degli Avvocati.

L'Ufficio risulta dotato di sistema di multi video conferenza (MVC), installato in due aule della Cittadella della Giustizia di Piazzale Roma (vale a dire l'Aula d'Assise "C" e l'Aula collegiale "B") e presso l'Aula Bunker Per evitare possibili sovrapposizioni nelle esigenze d'uso della MVC (stante la

recente sopravvenienza di numerosi procedimenti in materia di criminalità organizzata che impongono la presenza degli indagati o imputati secondo le modalità di cui all'art. 146bis disp. att. c.p.p. e che potrebbero portare alla contestuale trattazione di procedimenti di siffatto tipo da parte del GIP, della Sezione Riesame e del Tribunale). potrebbe essere valutata in futuro un'ulteriore implementazione di tale sistema mediante l'installazione di un nuovo impianto nell'Aula A della Cittadella della Giustizia (principalmente in uso alla Sezione Riesame).

Potrebbe essere utile una fornitura massiva di webcam per ogni singolo magistrato da apporre sul PC fisso dell'ufficio: allo stato, infatti, la partecipazione a eventuali riunioni o corsi di formazione tramite la piattaforma Microsoft Teams può avvenire solamente tramite il PC portatile o l'utilizzo di devices personali (smartphone e/o tablet) con collegamento internet a linea extra RUG (3G/LTE, in forma diretta o tramite hotspot), stante la difficoltà riscontrata di taluni di stabilire un rapido e agevole collegamento tra notebook e RUG con il cavo ethernet.

#### Utilizzo dei software e iniziative per la digitalizzazione

Presso l'Ufficio sono attivi innanzitutto gli applicativi Giada 2 -che consente l'assegnazione automatica dei procedimenti lato giudicante e in relazione al quale è stato stipulato apposito Protocollo di intesa fra Tribunale e Procura della Repubblica- e TIAP -che consente la digitalizzazione degli atti processuali-, quest'ultimo recentemente utilizzato in relazione a un procedimento a carico di 46 imputati per -tra gli altri- il reato di cui all'art. 416bis c.p.; appare allo stato di difficile realizzazione la completa digitalizzazione degli atti del procedimento penale e il sistema di notifiche telematiche agli avvocati, sia per la carenza di un numero adeguato di scanner sia per l'esiguità del personale in servizio (tanto che, in caso di scelta per una completa digitalizzazione si renderebbe necessario stabilire ulteriori priorità nella gestione dei servizi di cancelleria e, in particolare, vi dovrebbe una riduzione del numero delle udienze e dei fascicoli da trattare in udienza). Si segnala come sia in corso una interlocuzione fattiva con la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Verona al fine di avviare una concreta sperimentazione dell'uso del TIAP, terminata la quale si procederà gradualmente, previa opportuna stipulazione di appositi protocolli, all'attuazione del sistema di trasmissione degli atti mediante TIAP sull'intero distretto, al fine di evitare l'affidamento dell'incombente agli autisti o effettuare lo stesso mediante invio di PEC. Per quel che concerne le notifiche, l'Ufficio fa ricorso all'applicativo SNT; risulta inoltre installato e configurato SIRIS. Particolare attenzione, poi, è stata dedicata al corretto e tempestivo inserimento dei dati nel SICP da parte delle Cancellerie -con particolare riferimento alle misure cautelari in tutte le fasi processuali (il che si riflette sulla annotazione delle scadenze evidenziate nella Consolle penale del magistrato; a tal proposito si segnala che non sono risultate anomalie in punto di calcolo dei termini di fase delle misure cautelari conseguenti alle "sospensioni Covid" atteso che il sistema non calcola i termini in automatico, ma sulla base del termine calcolato dal Magistrato su cui il sistema inserisce l'eventuale fattore sospensivo) e alle modalità di scarico delle sentenze (che si ripercuote sulla affidabilità dei dati statistici); a far data dal 01.01.2019 è presente la copia digitale delle sentenze di primo grado e di appello nel gestore documentale di SICP. Quanto alla Sezione Riesame, poi, sono state già segnalate più volte delle criticità (e.g.: impossibilità di assegnazione a collegi in diversa composizione con previsione di soli colleghi fissi; SICP del riesame come registro informatico del tutto isolato e non collegato agli altri uffici; inesistenza di uno scadenziario) che ne ostacolano l'utilizzo e l'operatività, criticità che sono da tempo al vaglio del CISIA per un auspicabile risoluzione. In ultimo, risulta installato e utilizzato l'applicativo Atti&Documenti, mentre Atti&Documenti2 è in uso alla Cancelleria solamente per la funzione inerente i verbali di udienza. Sono state poi illustrate ai colleghi le potenzialità della Consolle penale del Magistrato, con particolare attenzione alla funzione che fornisce lo scadenziario delle misure cautelari e il controllo della propria agenda.

Non risulta che alcun collega utilizzi software commerciali al di fuori di quelli oggetto di fornitura ministeriale.

#### **Settore civile**

##### Iniziative assunte per assicurare la qualità e l'aggiornamento dell'inserimento dati

Nel corso dell'ultimo anno ottobre 2021 – ottobre 2022 non sono state adottate particolari iniziative per assicurare la qualità e l'aggiornamento dell'inserimento dei dati, in quanto vi è già da tempo una costante attenzione da parte dei Presidenti di sezione alla verifica delle false pendenze.

E' in fase di avvio da parte del RID il progetto per bonifica delle "anagrafiche" dei CTU al fine di consentire il loro periodico aggiornamento.

#### Attuazione dei progetti informatici ministeriali e dei relativi programmi. Dotazioni informatiche

Tutti i Giudici, sia togati che onorari, utilizzano la Consolle del magistrato.

Sul punto il Magrif civile ha già da tempo sollecitato ed invitato i magistrati, sia togati che onorari, a fare il più ampio e completo uso della Consolle evitando l'utilizzo di carta e successiva scannerizzazione.

Tutti i magistrati hanno utilizzato e continuano ad utilizzare, nei limiti di quanto ritenuto necessario, gli ulteriori programmi messi a disposizione dal Ministero, ed in particolare hanno fatto e continuano a fare uso del programma di video chiamata di TEAMS, sia per le udienze che per le camere di consiglio.

E' stato installato Office 365.

Tutti i magistrati sia onorari che togati sono dotati di pc portatili – dotati di telecamera interna e propria tastiera - e monitor. E' giunta una recente copiosa fornitura di monitor per consentire la sostituzione di quelli in uso.

Tuttavia i magistrati onorari, ad eccezione di quelli che svolgono funzioni di GE, lamentano la vetustà dei propri pc portatili.

Ugualmente è a dirsi di 6 magistrati del settore civile che ancora utilizzano pc Lenovo 250 consegnati intorno al 2016. Si confida nell'ultima ricognizione affinché siano sostituiti, poiché si tratta di pc assolutamente non più idonei, che non consentono o solo con grande difficoltà di utilizzare Teams e rallentano il lavoro dei magistrati.

Sono dotati di pc portatili e monitor esterno anche tutti gli addetti UPP.

Il personale di cancelleria è dotato di pc fissi o portatili, con schermo esterno.

Allo stato sono state indicate come attive, tra magistrati, personale di cancelleria, addetti UPP, circa 140 postazioni, atteso che nell'ultima settimana si sono collegati alla rete circa 140 computer.

I punti rete sono 211 seppur non tutti funzionanti.

#### Eventuale utilizzazione di programmi informatici non ministeriali

Non vengono invece utilizzati, almeno per quanto a conoscenza e riferito al Magrif civile, programmi non ministeriali, che comunque - non sono stati mai avallati.

Su iniziativa dell'Ordine degli Avvocati di Venezia è stata avviata ormai da diversi mesi la sperimentazione dell'utilizzo di due App "Salta Code" e "appuntamenti".

#### Progetti di diffusione di buone prassi fra quelle Censite dal Consiglio e quelle di nuova realizzazione

Oltre al Protocollo sul PCT elaborato a livello distrettuale da ultimo nel 2016, al Protocollo sottoscritto con la PG presso la Corte d'Appello per l'apposizione dei visti nel 2020, e a quello sottoscritto tra il Tribunale di Venezia e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Venezia per lo svolgimento delle udienze civili da remoto e mediante trattazione scritta adottato anche questo nel 2020, non sono stati adottati altri protocolli nell'ambito civile.

Il Magrif civile in esecuzione di invito da parte della STO ha dato a suo tempo diffusione ai modelli di provvedimenti elaborati da CSM-CNF-DGSIA, inoltrandoli ai magistrati ordinari e onorari. Si ritiene tuttavia che l'iniziativa pur utile, essendo intervenuta ad anni di distanza dall'avvio del PCT, non abbia avuto un particolare impatto, atteso che tutti i magistrati hanno già elaborato negli anni i propri modelli.

#### Altro dato ritenuto utile

Come si è riferito tutti i magistrati, sia onorari che togati, dispongono di pc portatile e da quanto riferito dal Magrif civile tutti i magistrati utilizzano e sanno utilizzare la consolle, sicché a parte il richiamo ad utilizzare la funzione "visti" – fornendo anche informazioni e consigli sul punto – e la diffusione dei modelli elaborati dal CSM-CNF-DGSIA, oltre ad una costante attenzione agli aggiornamenti della Consolle, non sono state necessarie particolari attività formative ed informative

ai magistrati sull'utilizzo della Consolle medesima, pur avendo comunque manifestato la più ampia disponibilità all'aiuto di singoli che ne avessero la necessità.

Va nuovamente ribadito, come segnalato nelle precedenti relazioni, che la mancata attivazione della c.d. consolle del P.M., allo stato ancora non operativa nonostante i numerosi solleciti di questo Presidente, crea indubbi problemi per i procedimenti in cui è richiesto il parere del PM (attualmente soprattutto in quelli di protezione internazionale, il cui numero è elevatissimo, ma anche quelli in materia di famiglia e di volontaria giurisdizione, soprattutto concernenti le amministrazioni di sostegno e l'attività del giudice tutelare).

In particolare non essendo richiesto per le istanze di protezione internazionale un semplice visto del P.M. ma un parere articolato su specifici punti, sia pure inseriti in un modulo, non si è riusciti ad estendere l'innovazione della trasmissione informatica per il parere all'ufficio di Procura (tn analogia con la trasmissione informatica delle sentenze per il visto del Procuratore Generale).

E' pertanto necessaria la macchinosa e costosa operazione di eseguire innumerevoli stampe dei ricorsi e degli atti dei procedimenti; di trasmettere i fascicoli, con il motoscafo dell'Ufficio, dalla sede civile del Tribunale in Rialto alla Procura per il parere, e quindi riportare i fascicoli alla sede del Tribunale civile di Rialto.

L'accesso periodico del Pubblico Ministero alla sede di Rialto per l'esame dei fascicoli ed il parere, più volte sollecitato alla Procura della Repubblica, anche per quest'anno, e nonostante le reiterate richieste, rimasta del tutto chiusa alla risoluzione del problema, potrebbe, in attesa dell'entrata in funzione della consolle del P.M., evitare tale procedura costosa e dispersiva.

## **Informazioni circa la composizione quantitativa dei contenziosi**

### **Settore Civile**

#### **Contenzioso Civile**

Il numero di procedimenti civili sopravvenuti complessivamente nel Tribunale di Venezia nel periodo 2021/2022 è pari a 14.049, certamente inferiore (15.156) a quello del periodo precedente, con una percentuale di riduzione del 7,30 %. Trattasi, comunque, del numero di sopravvenienze tra i più elevati tra quello di tutti i Tribunali del distretto (solo il Tribunale di Verona quest'anno con n. 14.959 sopravvenienze ha registrato un maggior numero di procedimenti iscritti) e certamente ha inciso percentualmente il numero per il periodo in esame più ridotto di sopravvenienze in materia di protezione internazionale, di esclusiva competenza del Tribunale distrettuale, pari a 1.180, con una percentuale di diminuzione del 4,31% rispetto alle sopravvenienze in tale materia nel periodo 2020/2021, pur già diminuite per effetto della pandemia da COVID – 19, pari a 1.231.

Sembra opportuno, per evitare inutili appesantimenti e ripetizioni, rinviare l'analisi dei singoli dati dei flussi per materie ai singoli paragrafi dedicati alle Sezioni Civili, riservando a questo paragrafo la valutazione complessiva dei dati di tutto il settore civile.

Va precisato che il contenzioso civile ordinario, comprensivo dei procedimenti in materia di protezione internazionale e di quelli sommari e speciali, registra un numero di sopravvenienze pari a 9.163, a fronte di n. 10.307 sopravvenienze del periodo 2020/2021, con una riduzione di circa l'11,10%; se si scorporano i dati della protezione internazionale del periodo 2020/2021 (1.231 su un contenzioso di 10.307), a fronte di quelli 2021/2022 (1.180 su un contenzioso di 9.163), si perviene al risultato di sopravvenienze di un contenzioso civile ordinario attuale, senza i procedimenti di protezione internazionale, di 7.983 a fronte a sopravvenienze di un contenzioso civile ordinario riferito al periodo precedente di 9.076. Ne deriva, da un lato, che l'incremento delle sopravvenienze del contenzioso civile ordinario (se i dati posti in comparazione sono esatti) non è stato condizionato, per il periodo in riferimento, dai procedimenti in materia di protezione internazionale, come si è detto drasticamente diminuiti almeno come sopravvenienze.

Rimane, invece, allarmante il numero delle pendenze dei procedimenti in materia di protezione internazionale al 30.06.2022, pari a 3.964 (pur se drasticamente diminuite rispetto alle 5.462 pendenze al 30.06.2021), a fronte di pendenze riguardanti le altre materie del contenzioso civile pari a 7.553, con la conseguenza che i procedimenti in materia di protezione internazionale rappresentano, a fronte di n. 11.517 pendenze complessive, il 34,42 delle pendenze complessive stratificatesi nel corso degli anni, con una percentuale ancora più ridotta rispetto al 39,4% dell'anno precedente, ed ancora dell'anno 2019/2020 pari al 46,49 %, tenuto conto, da un lato, della riduzione delle sopravvenienze di tale contenzioso già di per sé abbastanza recente rispetto al contenzioso

ordinario e, dall'altro, anche per quanto si dirà nel paragrafo relativo all'attività della Sezione Specializzata in materia di Protezione internazionale, del bilancio positivo tra definizioni e sopravvenienze per la prima volta registratosi nell'ambito della protezione internazionale.

La percentuale delle definizioni convalida tale assunto.

A fronte del ricordato numero di sopravvenienze complessive pari a 14.049 procedimenti ne sono stati definiti 16.714, con pendenza finale pari a 13.191 ed una percentuale di riduzione delle pendenze finali del 6.11%. Tale dato è positivamente condizionato dalle definizioni in materia di protezione internazionale che è pari a 2.644 rispetto a 1.180 sopravvenienze, pari ad una percentuale del + 124,7%;scorporando tale dato dalle definizioni del contenzioso civile, pari a 16.714 a fronte di sopravvenienze di 14.156, si perviene a 14.070 definizioni a fronte di sopravvenienze ammontanti a 12.869, depurate da quelle di protezione internazionale, pari a 1.180, e ad una percentuale di riduzione dell'8,69%, elemento che appare più che positivo nel corso di un solo anno, tra l'altro pesantemente condizionato dalle carenze di organico e dalle assenze per aspettative in precedenza esposte.

Va fermamente affermato che i magistrati addetti alla Sezione specializzata in materia di immigrazione e protezione internazionale appaiono aver realizzato una performance del tutto encomiabile, apparendo anzi la definizione di n. 2.644 procedimenti, con un aumento del 124,7%, sommata a quella del contenzioso ordinario di cui sono coassegnatari, elevatissima e collocata ai massimi della esigibilità possibile. Il risultato è stato certamente facilitato a causa dell'applicazione extradistrettuale della dott.ssa BENEDETTI, e, per un periodo limitato, del dott. CERSOSIMO e successivamente della dott.ssa CASTAGNA (solo a partire dal 13 giugno 2022) e della disponibilità alla supplenza della dott.ssa BARBIERI (destinataria di assegnazione temporanea alla Sezione GIP/GUP) data dalla dott.ssa RAMON, ma non sarebbe certamente stato raggiunto se anche tutti i colleghi assegnati alla Sezione Protezione internale non avessero dato prova di un'alta produttività. Può, invece, al contrario, ribadirsi che gli attuali carichi della protezione internazionale non sono, allo stato, compatibili con l'organico della Sezione, e, a tal fine, nel nuovo assetto tabellare 2020/2022 è stato previsto che il posto in aumento di organico del Tribunale di Venezia sia assegnato per una percentuale del 60% anche alla Sezione protezione internazionale.

#### Sezione Specializzata In Materia D'impresa

Contenzioso ordinario a cognizione piena e cautelare:

- pendenze iniziali **1002**;
- sopravvenienze **445**;
- definizioni **531**;
- pendenze finali **916**.

A ciò vanno aggiunti i procedimenti di volontaria giurisdizione.

Le definizioni hanno superato le nuove iscrizioni.

Si è attestato a livelli precedenti il periodo della pandemia da COVID 19, il contenzioso ordinario relativo alle cause di responsabilità contrattuali e/o extracontrattuale promosse da Fallimenti, soci e creditori verso gli amministratori, i sindaci e gli organi di revisione delle società venete: la sopravvenienza è di **97** controversie (a fronte della n. **128** nuove iscrizioni del precedente periodo 2020-2021 e delle **82** iscrizioni del periodo 2018-2019);tra le pendenze finali del contenzioso d'Impresa a cognizione piena il dato quantitativo di maggior rilevanza è integrato proprio da questa tipologia di controversie (291 cause a fronte delle 329 del periodo precedente).

Il contenzioso cautelare registra **183** sopravvenienze considerando solo i cautelari ante causam (e in **274** procedimenti considerando anche i procedimenti cautelari in corso di causa; con una lieve flessione rispetto al periodo precedente (1 luglio 2020- 30 giugno 2021) in cui attestava per dati numerici in ben **294** sopravvenienze considerando i cautelari ante causam, quelli in corso di causa e reclami. Se i dati del contenzioso cautelare industrialistico posso ritenersi correlati alla riapertura delle attività economiche, i dati del contenzioso cautelare societario sono invece indicativi di situazioni di "tensione" che attraversa parte del tessuto delle società venete.

La rilevanza numerica e la complessità di detto contenzioso (in materia industrialistica spesso la decisione cautelare non è seguita da cause di merito) e la necessità di trattazione in tempi brevi ma nel contempo con i doverosi approfondimenti in fatto e diritto fa sì che la Sezione specializzata in materia di impresa debba destinare a dette procedure cautelari un impegno sempre più gravoso.

### Settore Procedure Concorsuali

Sono sopravvenute 344 istanze di fallimento (a fronte delle 516 del periodo precedente) e ne sono state definite 389 (a fronte delle 499 del periodo precedente), di cui 165 con sentenza, con una pendenza finale di 69 (a fronte di 113 del periodo precedente)

Quanto ai fallimenti ne sono stati dichiarati 177 (a fronte dei 207 riferiti al precedente periodo) e ne sono state definite 267 con una pendenza finale di 1.089, ed una riduzione del 7,63% rispetto al periodo precedente (1.179).

Quanto alle cause fallimentari sono sopravvenute 43 opposizioni allo stato passivo, ne sono state definite 63 con una pendenza finale di 89.

Sono state iscritte altre procedure concorsuali in n. di 35 e ne sono state definite 59 con una pendenza finale di n. 72 a fronte delle 84 del periodo precedente.

### Settore Esecuzioni Mobiliari Ed Immobiliari

Sono sopravvenuti n. 2.584 procedimenti in materia di esecuzioni mobiliari (a fronte di n. 2.519 per il periodo precedente) e ne sono stati definiti 2.998. a fronte dei 2.600 del periodo precedente, con una pendenza finale di 811, con una riduzione del 29,54% rispetto al periodo precedente (1.151).

Quanto alle esecuzioni immobiliari sono sopravvenuti n. 449 procedimenti, rispetto ai precedenti 564, e ne sono stati definiti n. 608 con una pendenza finale di 1.130 ed una riduzione del 10,60% rispetto al periodo precedente (1.264).

### Seconda Sezione Civile

a) in materia di contratti d'opera, fra i quali devono essere compresi quelli in materia di responsabilità sanitaria, si registrano n. 224 sopravvenienze, mentre i definiti sono stati 351 e la pendenza finale è 517.

Nello stesso comparto sono inclusi a titolo di responsabilità professionale 64 sopravvenienze, 77 definizioni e 172 pendenti finali.

La legge 24/2017 ha reso obbligatorio il ricorso al procedimento ex art. 696 bis c.p.c. in materia di responsabilità sanitaria, dove sono stati registrati 71 sopravvenienze, 31 definizioni e 79 pendenze.

b) in materia di famiglia si sono registrati i seguenti dati:

- separazioni consensuali - sopravvenuti n. 500; definiti 504; pendenti finali 135;
- separazioni giudiziali - sopravvenuti n. 331; definiti 331; pendenti finali 423;
- div. congiunti - sopravvenuti n. 428; definiti 427; pendenti finali 124;
- div. contenziosi n. 244; definiti 290; pendenti finali 378;
- Totale sopravvenuti 1.503;
- Totale definiti 1.552;
- Totale pendenti 1.060.

c) modifiche di separazione e divorzio - sopravvenuti 145, eliminati 172, pendenti finali 103;

d) affidamento figli nati fuori dal matrimonio - sopravvenuti 333, eliminati 370, pendenti finali 264;

e) in materia di responsabilità extracontrattuale, sopravvenuti 263, definiti 405; pendenti finali 870.

f) quanto alle materie riservate al giudice tutelare (compresi i procedimenti di amministrazione di sostegno), sopravvenuti 1980, definiti 2054, pendenti finali 7.725.

### Sezione Specializzata In Materia Di Immigrazione E Protezione Internazionale

Sopravvenuti 1.180 (a fronte dei 1231 dell'anno precedente), definiti 2.612 (a fronte dei 2403 dell'anno precedente), pendenti 3.964, con una riduzione del 27,43% rispetto all'anno precedente, i cui pendenti finali erano 5.462 (si rinvia per tali dati alle osservazioni formulate all'inizio del paragrafo).

### Sezione Lavoro

Nel periodo in esame le pendenze finali rispetto allo scorso anno sono diminuite con uno scarto percentuale di -9,22% (da 1085 cause pendenti al 30.6.2021 a 985 al 30.6.2022). In diminuzione anche le sopravvenienze complessive (da 2254 fascicoli comprensivi di lavoro e previdenza, di cui 242 di ATP, al 30.6.2021 a 2166 fascicoli, di cui 253 di ATP, al 30.6.2022).

Il numero complessivo delle cause definite è pari a 2284 procedimenti di lavoro e previdenza, di cui 233 ATP), con un calo del 18,63% rispetto allo scorso anno, benché la sezione abbia lavorato

sempre a pieno ritmo, utilizzando ampiamente lo strumento della trattazione delle cause da remoto, al fine di evitare rinvii imposti dalla perdurante pandemia.

La durata media dei procedimenti è ulteriore ridotta rispetto all'anno precedente e si attesta in circa 18 mesi. Il *disposition time* è stato indicato in 162 giorni.

## **Settore penale**

### Dibattimento Monocratico

I risultati ottenuti dalle due Sezioni Penali sono positivi, in quanto dalla disamina del numero di sentenze e di definizioni dei giudizi, relative a ciascun magistrato, emerge un positivo sviluppo della produttività media dei magistrati in servizio nelle due sezioni.

Le due Sezioni penali dibattimentali nel loro insieme al 30/06/22 hanno definito processi, nelle varie forme rituali previste, per complessivi n. 2484, di cui n. 177 del GPO.

In relazione al numero dei magistrati concretamente presenti ed operativi che è pari a 8.66 unità, oltre a n. 1 GPO, la definizione è elevata, pari a n. 267,20 per ciascun magistrato, nettamente superiore al numero individuato nel programma di gestione, indicato in n. 195, ed a quello delle definizioni del precedente anno, pari a n. 211 ciascuno .

Quanto alle sopravvenienze, il numero di nuovi processi iscritti nell'anno 2021/2022 è pari a n. 3297 ancora superiore rispetto a quello dell'anno 2020/2021 pari a n. 3157.

La pendenza di processi al 30/06/22 è pari a n. 5846, aumentata rispetto al n. 5048 di processi al 30/06/21; l'aumento è in misura corrispondente sia al aumento delle sopravvenienze sia soprattutto all'impossibilità di definizione dei processi da parte dei magistrati assenti od assegnati ad altri uffici. Perdurano le carenze del personale di cancelleria, come sopra evidenziato, le quali limitano sia il numero delle udienze che possano essere fissate, sia l'assistenza alle udienze stesse, che non hanno potuto protrarsi ad orario oltre le h.15,30 per le monocratiche, (secondo le disposizioni adottate dalla Presidenza del Tribunale), riportato ad ore 17,00 soltanto dopo l'inserimento degli addetti all'UPP, nell'aprile 2022. Ciò ha reso difficile la trattazione di udienze complesse per processi per i quali sia necessaria una lunga istruttoria dibattimentale ed altresì l'impossibilità di fissazione di udienze straordinarie.

Il numero dei riti alternativi all'ordinario, in particolare di applicazioni pena e di riti abbreviati, è pari a n. 369 contro i n. 360 dell'anno antecedente, per una percentuale di sentenze pari al 19% sul compendio delle sentenze rispetto al 19% dell'anno precedente. Nello specifico, risultano n. 204 sentenze di applicazione della pena rispetto alle n. 239 dell'anno antecedente (pari al 11% del totale delle sentenze, rispetto al 12% dell'anno precedente) e n. 165 riti abbreviati (pari al 09% del compendio delle sentenze) rispetto ai n. 121 dell'anno antecedente (pari al 6%) .

Il numero dei processi per direttissima é di n. 209, inferiore rispetto a quello dell'anno precedente, cioè n. 239, con una percentuale del 11% sul complesso delle definizioni dei giudizi con sentenza, rispetto al 12% dell'anno antecedente .

Nell'anno in esame è stato altresì riscontrato un consistente numero di definizioni, mediante sentenze con dichiarazione della prescrizione nel settore monocratico, pari a n. 506 rispetto al n. 301 dell'annata precedente. In particolare, la percentuale di sentenze di prescrizione è indicata in circa il 20% sul complesso delle definizioni con sentenza. La percentuale dell'anno in esame è superiore rispetto a quella dell'annata antecedente ed è dunque ossequiosa del rispetto delle Linee guida distrettuali e della relativa necessità, individuata a livello distrettuale, di definire già in sede di primo grado quei procedimenti, non prioritari, comunque destinati ad essere estinti per prescrizione in sede di appello.

Il tempo di definizione dei procedimenti è positivo, considerata la consistente carenza di giudici concretamente operativi rispetto all'organico e quindi la conseguente impossibilità di definizione della maggioranza dei processi incardinati dinanzi a quei giudici non effettivi perché impediti od assegnati ad altri uffici.

Nel settore monocratico n. 714 dei procedimenti vengono definiti in oltre 2 anni, mentre n. 1165 vengono definiti entro 1 anno e n. 605 tra 1 e 2 anni .

Per quanto attiene al settore collegiale, n. 21 sono definiti in oltre 2 anni, mentre n. 13 entro 1 anno e n. 12 tra 1 e 2 anni.

Inoltre, va ricordato che permane l'incidenza dell'attuazione della disciplina di cui alla L. 28/04/14 in tema di sospensione dei processi nei confronti degli irreperibili, che allunga i tempi di definizione ed aumenta il numero dei processi pendenti aventi iscrizione più risalente. Ulteriormente, il deciso

aumento del processi nei quali viene attuata la procedura della messa alla prova comporta il notevole allungamento dei tempi di definizione dei medesimi, sia avuto riguardo al tempo necessario all'UEPE per la predisposizione del programma di trattamento, sia ovviamente per il tempo necessario all'effettiva esecuzione, (da parte dell'imputato ammesso alla prova) degli adempimenti e delle attività previste nel programma.

### Dibattimento Collegiale

I risultati ottenuti dalle due sezioni penali sono comunque positivi.

Nel periodo in esame le due sezioni hanno definito con sentenza n. 46 processi, rispetto a n. 44 sentenze di definizione nell'anno precedente 2020/2021, dato assolutamente coerente con la riduzione delle udienze trattabili e quindi con la minore definibilità dei processi, in ragione dell'assenza dei magistrati per le motivazioni sopra enunciate.

Il dato è pure in linea con le conseguenze della limitata componibilità del secondo collegio nella seconda sezione, per le motivazioni anzidette, e per l'assenza di ulteriori giudici operativi rispetto a quelli impegnati, col primo collegio della seconda sezione, nel processo Basso Michela ed altri, avente ad oggetto reati di associazione di tipo mafioso, estorsioni, voto di scambio, reati fallimentari, reati tributari, e nel processo Bolognino + altri, per reati di riciclaggio e reati tributari, oltre ai processi con imputati in misura cautelare, tutti assicurati .

Il numero dei processi definiti, in rapporto con il numero dei magistrati concretamente in servizio, pari a 9, è superiore rispetto a quello indicato nel programma di gestione (n. 6,22 rispetto a n. 4) .

Il numero delle pendenze finali al 30.06.2022 è di n. 327 processi rispetto ai n. 198 dell'anno precedente, con sopravvenienze del numero di processi pari a n. 168. L'aumento delle pendenze è pesantemente determinato sia dalla circostanza che uno dei collegi è assorbito dalla pendenza dei lunghi e complessi processi con detenuti come segnalati, sia parimenti dall'assenza di ben 4 magistrati, come sopra specificato e motivato, che ha impedito anche la suscettibilità di composizione di collegi idonei alla definizione dei giudizi.

Vanno segnalate, tra i processi maggiormente complessi per imputazioni e per numero di imputati, le trattazioni dei predetti processi Basso Michela ed altri, Bolognino ed altri, per i delitti come sopra specificamente elencati

### Sezione Gip/Gup

E' stata riscontrata la variazione in aumento delle sopravvenienze per fascicoli nei confronti di NOTI (da 7603 a 7966), alla quale ha fatto riscontro, pur nella situazione di sopravvenuta ulteriore carenza di personale, una sostanziale tenuta delle definizioni, pari a 7.344, incrementate, anzi, rispetto al dato 2020/21, già pari a 6984.

stabile, altrettanto, solo con lieve aumento, la pendenza finale Noti, passata da 5544 a 5783

Confermata anche l'efficacia di filtro della Sezione rispetto alla fase dibattimentale, anche grazie al concerto con la Procura sui parametri dei Decreti penali di condanna, emessi in aumento nel numero di 1127 (rispetto agli 805 del periodo precedente).

Sentenze di applicazione pena su richiesta considerevolmente aumentate da 245 a 377 complessive, tra fasi GIP e GUP;

aumentate anche le sentenze rese in esito a giudizio abbreviato (da 68 a 171);

in ulteriore calo le sentenze di non luogo a procedere per prescrizione (da 33 a 16).

la durata media dei procedimenti presso la Sezione è contenuta con una durata media per i rinvii a giudizio (definiti 2167) pari a giorni 459 (dato precedente 463), per i riti alternativi 539 (era 477), giorni 131 per le richieste di archiviazione iscritte (già 97).

Particolarmente penalizzata dal depauperamento dell'organico di fatto è stata l'attività di definizione delle pendenti istanze applicative di misure cautelari, in particolare provenienti dalla DDA di Venezia, rispetto alle quali i provvedimenti su misure cautelari personali adottate sono stati 545 (già 587), delle quali per convalida di fermo od arresto 110 (già 183), quelle reali 107 (già 98),

Persiste l'intesa con la Procura della Repubblica, in base alla quale viene accolta la richiesta di archiviazione per insostenibilità processuale dell'accusa in giudizio per tutti quei procedimenti per i quali, ove fosse disposta la citazione diretta a giudizio, lo stesso verrebbe fissato dal corrente applicativo per la distribuzione dei dibattimenti entro il termine prescrizione prossimo di due anni.

E' proseguito, altresì, il recupero dall'arretrato delle pendenze di archiviazioni, per fare fronte al quale il Presidente di Sezione ha continuato ad assegnarsi una quota significativamente apri a quella

complessiva degli altri colleghi per i procedimenti sia contro noti che contro ignoti; pur nella carenza di personale di cancelleria, che non ha consentito una adeguata registrazione in carico dei relativi procedimenti, le definizioni per archiviazione Noti sono state comunque 4842 (a fronte dei 4914 precedenti) ed Ignoti, pari a ben 13.759 rispetto ai 5249 del periodo 2020/21 e superiore anche ai precedenti 11.799 del periodo 2019/20.

Nonostante la impressionante carenza di organico (nei primi dell'anno 2022 si è registrata la presenza effettiva del solo Presidente della Sezione e di due giudici), cui solo in parte si è posto rimedio attraverso l'istituto dell'assegnazione temporanea interna (dott. Alessandro GUALTIERI e, poi, dott.ssa Maria Rosa BARBIERI), attraverso l'applicazione anticipata del dott. Antonio LIGUORI, che ha successivamente assunto le funzioni di Presidente aggiunto della Sezione, e le coassegnazioni infradistrettuali delle dott.sse Silvia VAROTTO e Laura ALCARO, deve darsi atto dell'ottimo lavoro svolto dai Colleghi della Sezione che, con la loro dedizione e disponibilità, hanno contenuto l'arretrato, aumentando anzi le definizioni.

### Sezione Distrettuale per Il Riesame

Sostanzialmente le sopravvenienze sono stabili registrandosi un incremento delle impugnazioni concernenti le misure reali.

Si registra, in particolare, per quanto riguarda le misure personali, una pendenza iniziale di n. 78 procedimenti, una sopravvenienza di n. 868, una definizione di n. 865 procedimenti ed una pendenza finale di 65 procedimenti; per quanto riguarda le misure reali si registra una pendenza iniziale di 24 procedimenti, una sopravvenienza di n. 265, la definizione di 266 procedimenti con una pendenza finale di 18.

### Sezione Specializzata per le Misure di Prevenzione

Statistiche misure di prevenzione dal 01/07/2020 al 30/06/2021:

Pendenti iniziali: 52 sopravvenute: 83 (di cui 65 personali-10 patrimoniali-8 miste) decise: 74 (di cui 64 personali- 5 patrimoniali- 5 miste)

Pendenti finali: 45 (di cui 18 personali- 16 patrimoniali- 11 miste)

## **Informazioni circa la composizione qualitativa dei contenziosi**

### **Sezioni Civili**

Con riferimento:

- a) al contenzioso di famiglia (separazione e divorzi) si segnala che il numero complessivo delle sopravvenienze (1981, di cui 1503 contenzioso e 478 VG) unitamente alla coassegnazione di tre unità alla sezione specializzata ed alla concentrazione della materia in capo alla II sezione civile sta determinando un allungamento nei tempi di fissazione delle udienze presidenziali; a questo deve aggiungersi come stabilmente elevato si presenti il contenzioso per l'affidamento dei figli nati fuori dal matrimonio (sopravvenienze 333) e per le modifiche di separazione e divorzio (sopravvenienze 145); la durata dei procedimenti di separazione consensuale e divorzi congiunti si è ridotta significativamente per effetto del preventivo invio del fascicolo al Pubblico Ministero per consentire l'intervento e la rassegnazione delle sue conclusioni, nonché per il ricorso alla trattazione scritta prevista dalla decretazione d'urgenza legata alla pandemia.
- b) al campo del contenzioso sanitario è cresciuto il numero di procedimenti ex art. 696 bis c.p.c. (a livello distrettuale il numero di sopravvenienze – 71 – è il più alto in assoluto e mediamente è quasi il doppio di quelli registrati nei singoli tribunali comparabili, quali Padova, Verona, Vicenza e Treviso), che impongono uno sforzo significativo anche solo per la individuazione del collegio di consulenti ex art. 15 l. 24/2017, spesso chiamati fuori distretto a seguito della riforma cd. "Azienda zero" disposta dalla Regione Veneto;
- c) nel settore della responsabilità civile si registrano 263 sopravvenienze. Dato in flessione rispetto all'anno precedente ricollegabile al maggior ricorso alle definizioni stragiudiziali ed all'impatto generato dalla tabella del Tribunale di Venezia in materia di liquidazione del danno alla persona. Significativamente diversa dalle più note tabelle milanesi, ma che per flessibilità e valori costituisce un incentivo a definire stragiudizialmente le controversie legate al settore, comprese quelle in materia di responsabilità sanitaria;

- d) al settore del giudice tutelare si segnala oltre al dato significativo delle pendenze (7.725) anche quello delle sopravvenienze (1980), che rende evidente come solo il settore richiederebbe almeno tre giudici di togati dedicati in via esclusiva;
- e) la materia della famiglia e delle persone fragili richiede frequenti interventi d'urgenza di natura cautelare, che finiscono per sovrapporsi alla già pesante situazione del contenzioso ordinario a scapito della programmazione ordinaria del lavoro .

### **Sezione Lavoro**

Nel periodo in considerazione, ed in particolare a partire dal mese di dicembre 2021, sono stati numerosi i ricorsi d'urgenza del personale sanitario e di altri lavoratori, appartenenti alle categorie indicati dalla legislazione emergenziale, volti ad opporsi all'obbligo vaccinale. Il contenzioso, diffuso sull'intero territorio nazionale, ha richiesto un notevole impegno, stante la delicatezza e la rilevanza delle questioni e la necessità di approfondire tematiche di rilievo costituzionale ed eurocomunitario. Possono inoltre individuarsi due filoni di cause che, sebbene non identiche tra loro, sono comunque connotate da certa serialità, in quanto presuppongono la soluzione di alcune questioni analoghe di fatto e di diritto. Si tratta innanzitutto delle cause volte ad ottenere gli emolumenti retributivi con richiesta di condanna in solido ex art. 29 D. Lgs. n. 276/2003 della società datrice di lavoro e della società appaltante, in particolare di Fincantieri spa, che già lo scorso hanno impegnato la sezione. Numerose le controversie, ancora in corso, promosse a partire da Maggio 2022 dagli insegnanti con contratto a termine per fruire del beneficio di €500 per l'aggiornamento e la formazione ex L. 107/2015. Infine è già consistente il numero delle controversie volte a determinare la corretta retribuzione durante il periodo di ferie: il contenzioso, presente in varie regioni, ha coinvolto inizialmente i dipendenti di Trenitalia e in seguito anche altre aziende, in particolare ACTV.

Si rilevano le seguenti variazioni per tipologie di cause:

- in notevole aumento (+ 47,10%) le cause in materia di pubblico impiego, tra cui quelle evidenziate relative a pretese economiche degli insegnanti;
- in netta diminuzione le cause di licenziamento (- 44,95%) e quelle trattate con rito Fornero (- 25,56%). Tanto pur a fronte del venir meno del cd. blocco dei licenziamenti per g.m.o. e della sospensione delle procedure di licenziamento pendenti, introdotti dalla legislazione emergenziale e cessati il 30.10.2021 (v. da ultimo Decreto "Sostegni" del 22.3.2021 n. 41).
- in aumento le cause di opposizione ad ordinanza ingiunzione (12,00 %);
- nulle – come già lo scorso anno - le cause previdenziali per benefici amianto e sostanzialmente invariato il numero di quelle risarcitorie, iure proprio e iure hereditario, per esposizione ad amianto;
- numerose e in netto aumento (+59,52%), tanto da costituire un vero e proprio "filone", le cause che traggono origine dall'esternalizzazione dei servizi dell'azienda a seguito di appalto e in particolare quelle in cui il soggetto committente è Fincantieri spa;
- in netto aumento (+ 32,35) le cause di lavoro di natura retributiva;
- in aumento gli ATP (17,67%);
- in diminuzione (- 8,79%) i ricorsi per ingiunzione in materia di lavoro.

### **Sezione Specializzata in materia di Impresa**

Il contenzioso a cognizione piena di maggior rilievo per complessità e per la eccezionale rilevanza economica continua ad essere il contenzioso relativo alle cause di responsabilità verso la governance e gli organi di controllo delle due Banche Venete poste nel giugno 2017 in liquidazione coatta amministrativa (Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza) con domande risarcitorie che superano per ciascuna causa il miliardo di Euro; dette controversie in avanzata fase istruttoria richiedono un rilevante impegno di risorse. Attualmente pendono, oltre alle due cause verso Veneto Banca in lca e verso Banca Popolare di Vicenza in l.c.a, altre due cause di questa tipologia.

I dati del contenzioso cautelare industrialistico sono " fisiologici" e correlati al rilevante tessuto economico produttivo del distretto posto che vi è attitudine dei provvedimenti cautelari in detta materia a venire incontro alle esigenze di tutela degli operatori economici senza far ricorso alla tutela fornita dai procedimenti a cognizione piena sicché la misura cautelare diviene quella che dà risposta tendenzialmente definitiva e soddisfa le esigenze degli operatori economici. I dati relativo al contenzioso cautelare in materia societaria sono invece indicativi di situazioni di "tensione" che continuano ad attraversare parte del tessuto delle società venete. La rilevanza numerica e la

complessità di detto contenzioso e la necessità di trattazione in tempi brevi ma nel contempo con i doverosi approfondimenti in fatto e diritto fa sì che la Sezione specializzata in materia di impresa debba destinare a dette procedure cautelari un impegno assai rilevante

### **Gruppo specializzato in materia di procedure concorsuali**

Con il DL n. 14/2019 era stata differita all'1 settembre 2021 l'entrata in vigore del Codice della crisi e della insolvenza fatta eccezione per poche norme tra cui l'art. 27: tanto ha determinato a partire dal 4 marzo 2020 la competenza del Tribunale di Venezia per tutti "i procedimenti di Amministrazione straordinaria relativi alle imprese aventi sede nel distretto; si tratta dell'ennesima centralizzazione di competenze nel tribunale capoluogo (a risorse invariate di magistrati e di personale amministrativo). Dall'entrata in vigore ad oggi le amministrazioni straordinarie incardinate sono state 4.

Con la legislazione più recente ovvero con il citato DL n. 118/2021, convertito nella legge n. 147/2021, l'entrata in vigore del Codice della Crisi era stata rinviata al 16 maggio 2022, fatta eccezione per il titolo II ovvero per le cd misure di allerta che erano state differite al 32 dicembre 2023.

Tuttavia il citato DL n. 118, convertito nella legge n. 347/2021, ha introdotto medio tempore un sistema di composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa fruibile sia da imprenditori fallibili sia non fallibili (es. imprenditore agricolo) che si impernia sulla figura dell'esperto indipendente. La procedura di nomina dell'esperto viene attivata tramite piattaforma telematica su istanza dell'imprenditore (art. 5); l'esperto sarà scelto da apposita commissione sulla base di un elenco, formato presso ciascuna Camera di Commercio, di iscritti dotati di specifici requisiti professionali e di apposita formazione. L'esperto assiste l'imprenditore nella conduzione delle trattative con i creditori al fine di giungere, salvo il caso di insuccesso, all'elaborazione di un piano di risanamento ovvero ad un concordato liquidatorio di tipo semplificato. Sono stati trasferiti alla sezione fallimentare competente per territorio la trattazione di tutte le richieste di misure protettive o cautelari (art. 6), delle autorizzazioni all'imprenditore per contrarre finanziamenti prededucibili, per trasferire l'azienda, per rinegoziare i contratti in caso di onerosità sopravvenuta per effetto della recente pandemia (art. 10). La trattazione di tali ricorsi è affidata al giudice monocratico, o secondo le previsioni del rito cautelare o di quello camerale, ma è sempre previsto il reclamo al collegio. L'istituto segna la fine della salvaguardia ex art. 168 L.F generalizzata e a tempo indeterminato dell'imprenditore rispetto alle iniziative esecutive e cautelari dei creditori: tanto in linea con le indicazioni della normativa europea che caldeggia soluzioni più rapide ed efficienti della crisi di impresa.

All'entrata in vigore della normativa aveva suscitato preoccupazione la stringente tempistica (davvero a tamburo battente) di trattazione prevista dall'art. 7 in quanto il mancato rispetto genera conseguenze sia a carico dell'istante sia dello stesso magistrato in termini di responsabilità.

Tuttavia le statistiche disponibili rivelano che l'istituto ha riscontrato nei primi dieci mesi di applicazione un modesto gradimento (per vero superiore alle attese).

La composizione negoziata è confluita nel corpus del Codice della Crisi che, dopo lunga e travagliata gestazione, è entrato in vigore il 15 luglio 2022 e, quindi, in un periodo successivo a quello preso in considerazione dalla presente relazione.

### **Sezione Specializzata in materia di Immigrazione e Protezione Internazionale**

E' aumentato notevolmente l'indice di accoglimento dei ricorsi ex art. 35 D. L.vo n. 25/2008 (dal 28% dell'anno 2021 al 42% del primo semestre 2022) per effetto dell'entrata in vigore dell'art. 1 del d.l. n. 130/2020, che, a far data dal 22.10.2020, ha ulteriormente modificato il sistema, sostanzialmente ampliando i casi in cui possono essere riconosciuti i permessi di soggiorno per casi speciali.

Va altresì segnalato, trattandosi di riforma entrata in vigore nel periodo di riferimento, l'attribuzione, ai sensi dell'art. 1, comma 36°, D. L.vo n. 206/2021 entrato in vigore il 22 giugno 2022, alla Sezione specializzata in materia di immigrazione e protezione internazionale, delle cause in materia di riconoscimento di cittadinanza italiana di persone residenti all'estero. Gli effetti, pur ascrivibili al periodo successivo, appaiono straordinariamente negativi per le pendenze della Sezione che pure, come già esposto, erano state notevolmente ridotte grazie al notevolissimo lavoro dei magistrati assegnati: in soli quattro mesi, sino all'ottobre 2022, sono state iscritte oltre 1.200 cause aventi tale tipologia e, se tale allarmante *trend* continuerà, appare evidente che sarà necessario adottare misure

straordinarie per far fronte a tale abnorme afflusso di procedimenti, allo stato alimentato soprattutto da ricorrenti di origine italiana residenti in Brasile.

### **Sezioni Penali e GIP/GUP**

Per quanto attiene all'analisi qualitativa del contenzioso e dunque nella fattispecie alle variazioni statistiche concernenti le categorie di reati, va evidenziato quanto segue

#### Settore Monocratico

Risultano le seguenti variazioni rispetto all'anno precedente:

- delitti contro la P.A. : n. 262 (+ 25%)
- omicidi colposi : n. 33 (+ 32%)
- lesioni volontarie : n. 112(+ 239%)
- delitti contro la libertà morale : n. 235 (+ 88%)
- stalking : 63(+ 75%)
- furti : n. 573 (+ 22%)
- furti in abitazione : n. 83 (+ 12%)
- delitti contro il domicilio ed informatici : 30 (+ 30%)
- rapine : n. 30 (- 03%)
- danneggiamento : 101(+ 4%)
- truffe : n. 265 (179%)
- inquinamento e rifiuti : n. 24 (+ 20%)
- violazione legge stupefacenti : n. 200 (+ 5%)
- reati in materia tributaria : n. 122 (+5%)

#### Settore Collegiale

Risultano le seguenti variazioni rispetto all'anno precedente :

- Delitti in materia sessuale : n. 34 (+ 10%)
- Delitti prostituzione : n. 05 (+ - 17%)
- Delitti introduzione stranieri clandestini : n. 4 (+ 100%)
- Delitti fallimentari : n. 26 (+ 271%)
- Delitti di rapina : n. 42 (+ 200%)
- Delitti contro la P.A. : n. 10 (- 29%)
- Delitti (solo) finanziari : n. 2 (+100%)
- Delitti associativi : n. 1 (83%)
- Delitti contro l'incolumità personale (tentato omicidio, lesioni aggravate) : n. 37 (+ 12%)
- Delitti in materia di stupefacenti : n. 16 (+ 7%)
- Delitti di riciclaggio : n. 8 (+300%)

Per le ulteriori categorie di reati, risulta un numero sostanzialmente invariato.

Deve essere rilevato, inoltre, l'impegno straordinario che la **Sezione distrettuale del Riesame** ha dovuto affrontare per fronteggiare la quasi contemporanea esecuzione di plurime ordinanze connotate dalla contestazione dell'art 416 bis o 416bis 1(ex art 7) c.p. :sia per numero di attinti da misure custodiali, sia per complessità e molteplicità dei capi di imputazione, sia ancora per la contemporanea esecuzione di misure cautelari reali, si è prodotto un flusso di impugnazioni che si sono aggiunte a quelle rappresentanti il carico "ordinario". La rigida tempistica del riesame non tollerante rinvii o slittamenti di udienza, ha pertanto impegnato l'intera sezione anche con udienze straordinarie e nonostante i trasferimenti ad altra sede (il dott. Calabria, il dott. Tedeschi e, alla fine del periodo in riferimento, la dott.ssa Caruso) della metà dei giudici che compongono la Sezione. L'impegno per tali misure in materia di criminalità organizzata ha naturalmente coinvolto "a monte" **l'Ufficio GIP**.

Come già esposto, I Magistrati della Sezione, nel corso del periodo in considerazione, inizialmente presenti in numero di 5 su 9 dell'organico previsto, si sono ulteriormente ridotti a seguito del trasferimento contemporaneo di ben 4 colleghi presso la Corte d'Appello a far data dal gennaio 2022: il conseguente vuoto d'organico è stato solo parzialmente scongiurato a mezzo dell'applicazione di un Magistrato della Corte stessa, poi destinato ad assumere le funzioni di Presidente Aggiunto della Sezione (il che è avvenuto successivamente a maggio 2022) e tramite la coassegnazione di due

colleghe dai Tribunali di Padova e Rovigo, peraltro a tempo parziale e ruoli ridotti; solo a giugno 2022 è sopravvenuta da altro Tribunale a tempo pieno una collega trasferita, mentre altro collega, già in assegnazione temporanea dalla Sezione Riesame, è dovuto rientrare presso la Sezione di assegnazione propria, a sua volta colpita da trasferimenti e gravi carenze di copertura dell'organico. Particolarmente penalizzata dal depauperamento dell'organico di fatto è stata l'attività di definizione delle pendenti istanze applicative di misure cautelari, in particolare provenienti dalla DDA di Venezia, rispetto alle quali i provvedimenti su misure cautelari personali adottate sono stati 545 (già 587), delle quali per convalida di fermo od arresto 110 (già 183), quelle reali 107 (già 98), Persiste l'intesa con la Procura della Repubblica, in base alla quale viene accolta la richiesta di archiviazione per insostenibilità processuale dell'accusa in giudizio per tutti quei procedimenti per i quali, ove fosse disposta la citazione diretta a giudizio, lo stesso verrebbe fissato dal corrente applicativo per la distribuzione dei dibattimenti entro il termine prescrizione prossimo di due anni. Quanto alla **Sezione Specializzata in materia di misure di prevenzione**, Il notevole aumento va ricondotto:

- sia a ragioni di ordine generale (estensione all'intero distretto della competenza territoriale della nuova sezione mdp, estensione dei reati);
- sia a ragioni di ordine locale, connesse alla sempre maggior intensificazione dei procedimenti di competenza della DDA nel territorio del distretto di Venezia;
- sia, con riferimento precipuo alle mdp patrimoniali, all'innovazione normativa che ha adottato il legislatore con l'imposizione per legge di una priorità di trattazione delle mdp patrimoniali su ogni altro affare.

Quanto alle criticità nella gestione dei beni o nell'amministrazione dei beni connessi ad attività economiche si fa presente che le criticità maggiori sono emerse nell'obbligo del rispetto del numero massimo di TRE incarichi da conferire ad ogni amministratore, che crea problemi pratici notevoli, sia perché non è specificato nella legge se debbano contarsi gli incarichi a livello nazionale, con ovvi problemi di reperimento sempre di nuovi amministratori, anche fuori Distretto, con connesse spese, e con ulteriori problemi di circolarità delle informazioni circa gli incarichi già attribuiti in altri Distretti, oppure se debbano contarsi gli incarichi a livello Distrettuale, con la necessità poi di stabilire se in ambito distrettuale si debba tener conto anche degli incarichi già conferiti dal GIP in sede di sequestro dallo stesso emesso oppure no, anche perché di regola è opportuno nominare lo stesso amministratore quando al sequestro preventivo si aggiunga il sequestro di prevenzione, in quanto soggetto già a conoscenza dello stato dei beni, trattandosi di aspetti parimenti per i quali sarebbe opportuna una modifica della relativa norma del CAF, nel senso di aumento del numero degli incarichi o di specificazione con limitazione dell'estensione territoriale e funzionale dell'incompatibilità.

In tale contesto va segnalato come già nella trascorsa annualità il trasferimento di due Giudici ed il pensionamento di un terzo aveva determinato difficoltà e comportato continue riassegnazioni con necessità, per i Giudici subentranti, tabellati anche in altre sezioni, di studiare i fascicoli. In tale contesto il sopravvenuto trasferimento del dott. Tedeschi ha reso monco uno dei due collegi con evidenti ricadute in termini di efficienza. La peculiarità della materia, in fase di trasformazione anche alla luce della giurisprudenza CEDU e della conseguente necessità di interpretazioni convenzionalmente e costituzionalmente orientate, rende ragione dello sforzo di studio e di approfondimento di cui sono onerati i Giudici, specie a fronte di una notevole emersione di fenomeni di criminalità organizzata coinvolgente il settore economico tant'è che cominciano a sopraggiungere istanze ex art 34 Dlvo 159/2011.

## **Programmi predisposti per la riduzione dell'arretrato**

### **Settore Civile**

Nell'ambito della Sezione II Civile è in atto già da alcuni anni il programma volto a contenere i tempi dei procedimenti e ad agevolare la definizione delle cause pendenti: i magistrati della Sezione danno la precedenza alle cause pendenti da oltre tre anni, rispetto alle altre cause, contenendo la durata dei rinvii per l'assunzione dei mezzi istruttori e per la precisazione delle conclusioni. Ove la natura della controversia lo consenta, per le cause monocratiche, è favorito il ricorso alla definizione ex art. 281 sexies c.p.c. con trattazione orale.

Nell'ambito della 1° Sezione civile e del Gruppo specializzato per le procedure concorsuali e le esecuzioni incardinato nella medesima Sezione Il rispetto del piano di definizione dell'arretrato viene verificato periodicamente anche nelle settimanali camere di consiglio, tenuto conto dei gravosi carichi che incombono.

Quanto alle procedure concorsuali viene sollecitata la definizione di quelle più risalenti ma la loro tempistica è dettata a sua volta dalla definizione del contenzioso incardinato o dalla liquidazione dell'attivo.

Anche l'evasione delle istanze a telematico (cd posta Curatori) è occasione di controllo del fascicolo telematico.

All'interno della Sezione Lavoro Viene valutata ogni sei mesi, dal Presidente di sezione e nelle riunioni di sezione, la riduzione delle cause pendenti riferite a periodi più vecchi. La Cancelleria semestralmente provvede ad indicare le pendenze e i fascicoli definiti.

Nell'ambito della Sezione specializzata in materia di impresa vengono mensilmente monitorate le pendenze ultratriennali e ogni giudice dà la priorità alla definizione delle cause più risalenti, rispetto alle altre cause.

Essendo una parte rilevante del contenzioso d'impresa di natura cautelare viene anche monitorato periodicamente, ogni 6 mesi, il tasso dei reclami avverso i procedimenti cautelari ed il loro esito per verificare il tasso di accettabilità e stabilità delle decisioni cautelari e le eventuali criticità.

Nell'ambito della Sezione specializzata in materia di immigrazione e protezione internazionale questo Presidente, nella sua qualità di Presidente della Sezione, monitora mensilmente il rapporto tra procedimenti sopravvenuti, definiti e pendenze finali, nonché le pendenze ultratriennali (allo stato estremamente ridotte, ma a rischio di essere incrementate atteso l'elevatissimo numero di iscrizioni nell'anno 2019). La possibilità di avvalersi di addetti all'Ufficio del Processo a partire da febbraio del 2022, ha consentito finalmente uno *screening* delle cause da trattare prioritariamente, anche mediante prelievo da quelle già fissate in udienza di discussione, con un indubbio effetto di alleggerimento dei ruoli.

### **Sezioni Penali e GIP/GUP**

Nel programma di gestione per il Tribunale Penale è già stato indicato l'obiettivo per questo ufficio della definizione dei processi più risalenti, naturalmente entro i limiti in cui questo sia possibile nell'osservanza delle normative di rito (avuto riguardo, ad esempio, alle norme di cui all'art. 420 quinquies c.p.p. in materia di procedimenti in assenza dell'imputato, che comportano una pendenza prolungata del procedimento).

L'obiettivo prefissato è quello di osservare l'ordine di trattazione come sopra esposto, in modo da garantire che, oltre alla definizione dei procedimenti in termini di quantità, sia assicurata pure la trattazione e definizione degli stessi sotto il profilo della qualità, quindi con riferimento ai processi più complessi e di maggiore interesse e rilevanza sociale.

In termini di rendimento complessivo, i due profili sopra indicati possono essere coniugati con un'organizzazione (pure delineata in sede di linee guida sui criteri di priorità) che preveda la distribuzione dei processi sui ruoli d'udienza in misura tale da consentire la trattazione e definizione in particolare dei processi prioritari ed in subordine di quelli di non prioritari.

L'obiettivo che si potrà perseguire è la definizione dei procedimenti assolutamente prioritari, in termini tali da garantire la durata ragionevole del singolo processo, e poi di quelli prioritari e non prioritari, così da permettere comunque una produttività adeguata, naturalmente però compatibile con le possibilità complessive dell'ufficio (avuto riguardo alla consistenza numerica limitata del personale, che rende non praticabile la celebrazione di un numero superiore di udienze ).

La verifica della correttezza di tale procedura, che consente all'ufficio di tendere alla riduzione dell'arretrato ed alla definizione con prescrizione di alcuni dei processi non prioritari, è rimessa, come previsto dalla normativa secondaria più volte espressa dal CSM, al Presidente di Sezione, il quale vi provvede periodicamente, anche in occasione del controllo sulla corretta e tempestiva esecuzione degli incombeni relativi alla trasmissione dei fascicoli dei processi impugnati in Corte d'Appello.

Peraltro, in occasione di tali verifiche, si è appalesata l'effettività di una corretta esecuzione dei criteri di attuazione delle priorità condivise, che debbono tendere da un lato ad una più spedita definizione dei processi più risalenti e di quelli non prioritari, dall'altro ad una compiuta celebrazione dei processi assolutamente prioritari .

Quanto alla Sezione distrettuale per il Riesame, benchè l'Ufficio non possa avere arretrato, tuttavia la priorità nella trattazione è ovviamente assegnata ai riesami con conseguente non altrettanto celere trattazione degli appelli non assistiti da draconiane perdite di efficacia. Tuttavia, per evitare ritardi non ammissibili, specie in tema di misure cautelari personali e reali, in verità derivanti dalla mancata trasmissione degli atti dagli Uffici a quo, da un lato si è proceduto al monitoraggio mensile delle pendenze, dall'altro all'inoltro di solleciti e, da ultimo, anche alla fissazione di udienze straordinarie per garantire la celebrazione dei giudizi di appello entro un mese dal deposito dell'impugnazione. All'interno della Sezione GIP/GUP riunioni periodiche, di regola bimestrali, consentono di monitorare l'andamento delle pendenze e del corrispondente rapporto con le definizioni.

## **INDICAZIONE SULLA REALIZZAZIONE E SUGLI EFFETTI DELLE RIFORME PIÙ RECENTI IN MATERIA PROCESSUALE**

### **Settore Civile e Lavoro**

#### Contenzioso civile ordinario

Considerato che il numero di procedimenti sopravvenuti in materia di separazione e divorzio è rimasto stabile rispetto all'anno precedente, quando invece si era registrato un incremento delle sopravvenienze, può ritenersi di scarso effetto l'impatto della l. 162/2014, che ha introdotto gli istituti della negoziazione assistita e dell'accordo di separazione dinanzi all'Ufficiale di Stato civile.

Permane elevato il numero di procedimenti ex art. 696 bis c.p.c. a seguito dell'entrata in vigore della l. 24/2017 in materia di responsabilità degli esercenti le professioni sanitarie.

La legge 12 aprile 2019, n. 31, Disposizioni in materia di azione di classe, a seguito del D.L. 162/2019 è entrata in vigore il 19.5.2021, ma troverà applicazione solo per le condotte successive alla sua entrata in vigore, mentre per quelle precedenti continuerà ad applicarsi l'art. 140 bis cod. consumo. La legge, pertanto, ha previsto una ultrattività della normativa vigente, sì che la Sezione 2° Civile continuerà ad occuparsi dell'azioni risarcitorie collettive a base consumeristica.

#### Riforma del contenzioso immigrazione

Se tale riforma, con l'eliminazione della fase di appello, ha comportato un oggettivo vantaggio per la Corte di Appello di Venezia, essendo ormai azzerato il numero dei procedimenti c.d. vecchio rito suscettibili di essere appellati, la stessa tuttavia ha comportato, di converso, aggravii per il Tribunale di Venezia al cui interno opera la Sezione specializzata in materia di immigrazione e protezione internazionale.

Da un lato, infatti, l'introduzione del rito collegiale sin dalla fase della sospensione cautelare *inaudita altera parte* ha comportato una moltiplicazione delle camere di consiglio che possono ammontare a quattro per ogni singolo procedimento (una per la sospensione cautelare, un'altra per la conferma o revoca del provvedimento in materia di sospensione, un'altra ancora per la decisione ed un'altra, infine, per la decisione sulla richiesta di sospensione ex art. 373 c.p.c. in pendenza di ricorso per cassazione), con aggravio insostenibile per il lavoro dei giudici coassegnati alla Sezione (con uno sgravio del 60% dall'assegnazione del contenzioso ordinario), attesi anche i tempi ristrettissimi per la decisione; dall'altro, si è registrato il fenomeno, sempre di maggiore evidenza, della presentazione dei ricorsi reiterati, in caso di definizione negativa del precedente procedimento, con cui vengono sottoposti motivi asseritamente nuovi e sopravvenuti che impongono comunque un esame ed una decisione.

Si aggiunge una stratificazione normativa, operata con i cc.dd. decreti sicurezza, che ha reso il rito particolarmente contraddittorio ed aperto a diverse interpretazioni, anche a seguito dei plurimi, e non sempre coerenti tra di loro, interventi della giurisprudenza di legittimità e della CEDU, per cui, nonostante il richiamo al rito camerale, l'audizione del ricorrente è sempre necessaria (mancando costantemente la videoregistrazione del colloquio davanti alla Commissione Territoriale, in mancanza della quale l'ascolto del ricorrente è obbligatorio), salvo i casi di manifesta infondatezza o inammissibilità.

Effetti positivi, anche sulla più celere definizione del contenzioso, sono conseguiti alla novella di cui all'art. 1, comma 1°, lett. e), D.L. n. 130/2020 che ha introdotto, con la sostituzione dell'art. 19,

comma 1.1., D. L.vo 25 luglio 1998 n. 286, il concetto di “violazione del diritto al rispetto della propria vita privata e familiare”, ricomprendendovi, al fini della valutazione del rischio di violazione, la natura e l’effettività dei vincoli familiari dell’interessato, il suo effettivo inserimento sociale in Italia, la durata del suo soggiorno nel territorio nazionale e l’esistenza di legami familiari, culturali e sociali con il suo paese di origine. Tutto ciò, come emerge dal successivo comma 1.2., consente il rilascio di un permesso di soggiorno per protezione speciale, le cui condizioni, ai fini dell’ottenimento, vengono notevolmente ampliate rispetto alla fattispecie della protezione speciale disciplinata dalle ultime modifiche del D. L.vo n. 25/2008, ricomprendendovi in parte alcuni degli elementi costitutivi della protezione umanitaria ancora in vigore per le fattispecie antecedenti al 5 ottobre 2018.

Va anche in questa sede nuovamente segnalata, trattandosi di riforma entrata in vigore nel periodo di riferimento, l’attribuzione, ai sensi dell’art. 1, comma 36°, D. L.vo n. 206/2021 entrato in vigore il 22 giugno 2022, alla Sezione specializzata in materia di immigrazione e protezione internazionale, delle cause in materia di riconoscimento di cittadinanza italiana di persone residenti all’estero. Gli effetti, pur ascrivibili al periodo successivo, appaiono straordinariamente negativi per le pendenze della Sezione che pure, come già esposto, erano state notevolmente ridotte grazie al notevolissimo lavoro dei magistrati assegnati: in soli quattro mesi, sino all’ottobre 2022, sono state iscritte oltre 1.200 cause aventi tale tipologia e, se tale allarmante trend continuerà, appare evidente che sarà necessario adottare misure straordinarie per far fronte a tale abnorme afflusso di procedimenti, allo stato alimentato soprattutto da ricorrenti di origine italiana residenti in Brasile.

### Procedure concorsuali

Nel settore fallimentare, si sono registrate numerose novità normative.

Con DL n. 14/2019 era stata differita all’1 settembre 2021 l’entrata in vigore del Codice della crisi e della insolvenza fatta eccezione per poche norme tra cui l’art. 27: tanto ha determinato a partire dal 4 marzo 2020 la competenza del Tribunale di Venezia per tutti “i procedimenti di Amministrazione straordinaria relativi alle imprese aventi sede nel distretto; si tratta dell’ennesima centralizzazione di competenze nel tribunale capoluogo (a risorse invariate di magistrati e di personale amministrativo). Dall’entrata in vigore ad oggi le amministrazioni straordinarie incardinate sono state 4.

Con la legislazione più recente ovvero con il citato DL n. 118/2021, convertito nella legge n. 147/2021, l’entrata in vigore del Codice della Crisi era stata rinviata al 16 maggio 2022, fatta eccezione per il titolo II ovvero per le cd misure di allerta che erano state differite al 32 dicembre 2023.

Tuttavia il citato DL n. 118, convertito nella legge n. 347/2021, ha introdotto medio tempore un sistema di composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa fruibile sia da imprenditori fallibili sia non fallibili (es. imprenditore agricolo) che si impernia sulla figura dell’esperto indipendente. La procedura di nomina dell’esperto viene attivata tramite piattaforma telematica su istanza dell’imprenditore (art. 5); l’esperto sarà scelto da apposita commissione sulla base di un elenco, formato presso ciascuna Camera di Commercio, di iscritti dotati di specifici requisiti professionali e di apposita formazione. L’esperto assiste l’imprenditore nella conduzione delle trattative con i creditori al fine di giungere, salvo il caso di insuccesso, all’elaborazione di un piano di risanamento ovvero ad un concordato liquidatorio di tipo semplificato. Sono stati trasferiti alla sezione fallimentare competente per territorio la trattazione di tutte le richieste di misure protettive o cautelari (art. 6), delle autorizzazioni all’imprenditore per contrarre finanziamenti prededucibili, per trasferire l’azienda, per rinegoziare i contratti in caso di onerosità sopravvenuta per effetto della recente pandemia (art. 10). La trattazione di tali ricorsi è affidata al giudice monocratico, o secondo le previsioni del rito cautelare o di quello camerale, ma è sempre previsto il reclamo al collegio. L’istituto segna la fine della salvaguardia ex art. 168 L.F generalizzata e a tempo indeterminato dell’imprenditore rispetto alle iniziative esecutive e cautelari dei creditori: tanto in linea con le indicazioni della normativa europea che caldeggia soluzioni più rapide ed efficienti della crisi di impresa.

All’entrata in vigore della normativa aveva suscitato preoccupazione la stringente tempistica (davvero a tamburo battente) di trattazione prevista dall’art. 7 in quanto il mancato rispetto genera conseguenze sia a carico dell’istante sia dello stesso magistrato in termini di responsabilità.

Tuttavia le statistiche disponibili rivelano che l’istituto ha riscontrato nei primi dieci mesi di applicazione un modesto gradimento (per vero superiore alle attese).

La composizione negoziata è confluita nel corpus del Codice della Crisi che, dopo lunga e travagliata gestazione, è entrato in vigore il 15 luglio 2022. Si tratta di un corpus normativo imponente (391 articoli) che abbisogna di uno studio approfondito anche con riferimento alle direttive comunitarie di cui dovrebbe essere l'attuazione. In punto procedura Il Codice si caratterizza per la "trattazione unitaria" delle fasi omogenee dei diversi istituti. Sotto il profilo gestorio offre all'imprenditore in crisi la possibilità di scelta tra più strumenti: oltre alla cennata composizione negoziata, è stato introdotto ex novo il Piano di ristrutturazione soggetto a omologazione (cd PRO) mentre persistono istituti già noti (concordato preventivo, accordi di ristrutturazione) a cui sono state apportate delle modifiche. E' stato ampiamente rivisitato il sovraindebitamento rispetto all'attuale disciplina della legge n. 3/2012. Invece la disciplina della liquidazione giudiziale, che sostituisce il fallimento, sembra costituire la sintesi tra la normativa anteriore, proveniente da r.d n. 267/1942 come modificato da innumerevoli fonti e l'elaborazione giurisprudenziale sviluppatasi nell'arco di decenni.,

Nel 2021 si è già verificato un incremento delle procedure di sovra indebitamento che dipende sia dalla perdurante situazione di crisi del paese sia dal fatto che alcune norme dell'ineundo codice dell'impresa hanno avvalorato tesi giurisprudenziali già diffuse (per es. la cessione del quinto dello stipendio a ripianamento dei finanziamenti concessi viene considerato inopponibile al sovra indebitato e quindi è disattivato).

E' probabile che il trend si intensificherà perché l'esdebitazione del debitore incapiente prevista dall'art. 283 del Codice dell'impresa offre la liberazione integrale dei debiti "della persona fisica meritevole che non sia in grado di offrire ai creditori alcuna utilità, diretta o indiretta, nemmeno in prospettiva futura". Simile opportunità, usufruibile per una sola volta, costituisce una chance imperdibile in tempi di crisi come l'attuale. Del resto nell'ultimo quadriennio si è già registrato un costante aumento delle procedure di sovra indebitamento.

#### Esecuzioni immobiliari

Sono cessate le disposizioni dell'art.54 ter L. n. 27/2020, che sospendeva l'esecuzione nei confronti delle procedure esecutive "prima casa" (abitazione principale del debitore e dei suoi familiari) e dell'articolo 103, comma 6, del decreto – legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, che sospendeva l'esecuzione dei provvedimenti di rilascio degli immobili, anche ad uso non abitativo. Ambo le disposizioni erano state prorogate al 30 giugno 2021 dall'art. 13, commi 13 e 14 del DL 31 dicembre 2020 n. 183 convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2021 n. 21. La norma del 2021 è stata dichiarata illegittima dalla Corte Costituzionale con la sentenza n. 128 del 22 giugno 2021, pubblicata due giorni prima che spirasse il termine di legge.

#### Lavoro

Nel settore lavoro non vi sono recenti novità legislative sotto il profilo processuale. Le più recenti riforme sul piano sostanziale, in particolare la riforma del contratto a tempo determinato e del contratto di somministrazione di lavoro (c.d. Decreto Dignità – d.l. 87/2018, convertito in l. 96/2018), non hanno apportato alcuna modifica significativa del contenzioso.

#### Sezione specializzata in materia di impresa

Con il DL 118 del 24.8.2021 è stato introdotto agli artt. 2 e ss. e con operatività dal 15.11.2021 il nuovo istituto della "composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa" strumento volto a sostenere le imprese in crisi ai fini del perseguimento del risanamento aziendale. Detta recente riforma non ha comportato per la Sezione specializzata in materia di impresa un aumento di procedimenti in sede "giudiziale" posto che le competenze assegnate al Presidente della Sezione Specializzata in materia di impresa sono solo inerenti alla nomina del magistrato membro effettivo della Commissione istituita presso la Camera di commercio industria artigianato Venezia Rovigo ai sensi dell'art 3 DL 118 del 24 agosto 2021 e a seguito della modifica normativa introdotta dal D.Lgs 83 del 17.6.2022 (in vigore dal 15.7.2022) alla nomina anche del magistrato membro supplente; la procedura di composizione negoziata della crisi di cui trattasi si colloca poi in ambito "stragiudiziale" senza quindi ricadute sulla Sezione.

Anche le modifiche al Codice della crisi introdotte con detto D.Lgs 83 del 17.6.2022 entrato in vigore il 15.7.2022 non appaiono idonee a comportare un aumento di procedimenti in sede giudiziale di spettanza della Sezione Specializzata in Materia di Impresa.

La novella operata dalla Legge 12 aprile 2019, n. 31 che disciplina la “nuova “class action” dopo vari rinvii è entrata in vigore nel 2021 ma non sono stati ancora iscritti in Sezione (almeno per quanto riguarda il periodo in riferimento) procedimenti di siffatta tipologia e non è dunque ancora preventivabile in concreto l’impatto di detta riforma sulla Sezione impresa di questo Tribunale.

## **Settore Penale**

### Dibattimento

Emerge, quale dato significativo, la sussistenza di un numero sempre più elevato di processi in cui è stata richiesta ed ottenuta la sospensione del processo pendente per ammissione alla messa alla prova, ciò che evidenzia un positivo sviluppo di questo istituto. Si deve tuttavia continuare ad evidenziare, l’importante lasso temporale (di almeno sei mesi), che l’U.E.P.E richiede per provvedere alla trasmissione del programma, ciò che determina un inevitabile e rilevante aumento dei tempi previsti per la definizione del processo conseguente allo svolgimento della messa alla prova ed alla valutazione sulla stessa. Va sottolineato, quale attestazione di sviluppo positivo nonché quale riscontro significativo dell’evoluzione importante dell’istituto in termini quantitativi, che è stato convenuto l’aggiornamento delle linee guida (inerenti la procedura di attivazione e sviluppo dell’istituto) con documento di data 11/03/22 e che inoltre è stato aperto uno sportello MAP in data 27/04/22 presso la sede del Tribunale in Venezia – P.le Roma. – Cittadella della Giustizia. In esso opera personale dell’UIEPE, con l’intendimento di costituire un importante e concreto punto di riferimento nei rapporti con l’Avvocatura e con la Cancelleria del Tribunale per quanto concerne l’informazione circa l’attivazione delle procedure e la gestione della redazione dei programmi di trattamento.

Per quanto attiene alla definizione con sentenza di processi per la particolare tenuità del fatto, si registra un deciso aumento della soluzione in esame, con un numero di definizioni pari a n. 29, ciò che testimonia del buon sviluppo di tale disciplina definitoria.

Permane la ricaduta positiva degli interventi di depenalizzazione e di abolitio criminis di cui ai decreti legislativi nn. 7 e 8 del 15.1.2016.

I processi in assenza sono ancora aumentati, rispetto all’anno antecedente, assommando infatti a n. 2320 (erano n. 1915 nel precedente periodo 2020-2021), con ogni conseguenza relativa in termini di allungamento dei tempi complessivi di definizione dei procedimenti.

### Sezione del Riesame

Va segnalata l’ampliamento della competenza del Tribunale del riesame anche alle impugnazioni afferenti il riconoscimento dei provvedimenti di blocco o i sequestri emessi da A.G straniere appartenenti a Paesi membri dell’Unione europea, in attuazione della decisione quadro 2003/577 GAI del Consiglio.

Particolarmente utile ed efficace, invece, si è dimostrata la possibilità, normativamente prevista, di ampliare le modalità di presentazione delle impugnazioni introducendo l’inoltro via pec. In merito, e con riferimento alle innovazioni della cd riforma Cartabia si osserva come, proprio in ragione della particolare celerità del riesame e dei tempi ridottissimi che lo connotano, la possibilità di notificare al difensore o a indirizzi mail dell’indagato, consentirebbe non solo di evitare perdite di efficacia della misura per l’impossibilità di rinnovare eventuali notifiche non andate a buon fine ma permetterebbe anche di risparmiare risorse fra le Forze dell’Ordine onerate della notifica poiché, all’evidenza, il ricorso ad ufficiali giudiziari o alle poste non consentirebbe di notificare in termini. Altrettanto importante si profilerebbe l’esclusione della previsione prevista dall’art 582 c.p.p. che determina un ritardo nella fissazione delle impugnazioni. La peculiarità dell’Ufficio rende ragione della rapidità delle decisioni malgrado ciò, in tema di ragionevole durata del processo, va ribadito come l’inesistenza di rigidi termini per la trasmissione degli atti per appelli e misure cautelari reali determini la “stagnazione”, anche per molti mesi di siffatte procedure, costringendo l’Ufficio ad inoltrare solleciti con evidente dispendio di tempo ed energie. In proposito il chiesto ufficio per il processo potrebbe permettere un miglioramento delle performance dell’ufficio. Si ritiene di dover nuovamente segnalare la persistente inesistenza di SICP, effettivamente funzionante, per il Tribunale del riesame, più volte segnalata senza successo.

## INDICAZIONI DELLE MISURE ADOTTATE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PNRR

### Il programma PNRR in generale

In data 29.12.2021 è stato predisposto anche dal Tribunale di Venezia il progetto funzionale alla realizzazione degli obiettivi PNRR, di ristrutturazione dei precedenti ed istituzione di nuovi Uffici per il processo, ai fini della miglior utilizzazione degli addetti UPP di prossima assunzione.

Il progetto, in linea generale, si prefiggeva di fissare i compiti degli addetti UPP sulla base di apposito progetto organizzativo previsto dall'art. 12, comma 3, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, in virtù del quale *"il Capo dell'ufficio giudiziario entro il 31 dicembre 2021, di concerto con il dirigente amministrativo, predispone un progetto organizzativo che preveda l'utilizzo, all'interno delle strutture organizzative denominate ufficio per il processo, degli addetti selezionati in modo da valorizzare il loro apporto all'attività giudiziaria"*, prevedendo; in particolare, i seguenti compiti:

1. studio dei fascicoli (predisponendo, ad esempio, delle schede riassuntive per procedimento);
  2. supporto al giudice nel compimento della attività pratico/materiale di facile esecuzione, come la verifica di completezza del fascicolo, l'accertamento della regolare costituzione delle parti (controllo notifiche, rispetto dei termini, individuazione dei difensori nominati ecc.), supporto per bozze di provvedimenti semplici, il controllo della pendenza di istanze o richieste o la loro gestione, organizzazione dei fascicoli, delle udienze e del ruolo, con segnalazione all'esperto coordinatore o al magistrato assegnatario dei fascicoli che presentino caratteri di priorità di trattazione;
  3. condivisione all'interno dell'ufficio per il processo di riflessioni su eventuali criticità, con proposte organizzative e informatiche per il loro superamento; approfondimento giurisprudenziale e dottrinale; ricostruzione del contesto normativo riferibile alle fattispecie proposte; supporto per indirizzi giurisprudenziali sezionali;
  4. supporto ai processi di digitalizzazione e innovazione organizzativa dell'ufficio e monitoraggio dei risultati; raccordo con il personale addetto alle cancellerie
- Veniva, altresì, chiarito dalla circolare della Direzione Generale del Personale e della Formazione del 21.12.2021:
- a. che sarà possibile modulare distinte "strutture organizzative", calate nella realtà dei singoli settori d'intervento, nulla vietando che un singolo addetto possa essere assegnato ad un ufficio per il processo e, in via proporzionale o residuale, ad altra articolazione;
  - b. che non è esclusa la possibilità di assegnare risorse a sezioni o sezioni escluse dal "paniere Cepej", rimettendo tale valutazione agli organi apicali di ciascun ufficio giudiziario;
  - c. che manterranno piena funzionalità le distinte risorse assegnate all'ufficio per il processo a legislazione vigente, cioè i magistrati onorari ed i tirocinanti ex art. 73 D.L. n. 69/2013 nonché i *research officers* che collaborano con le Sezioni Specializzate in materia di protezione internazionale a seguito di protocollo stipulato con l'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO);
  - d. che tra le mansioni "di raccordo con il personale addetto alle cancellerie" sono ricomprese anche lo "scarico" dell'udienza, le attività di notifica e di comunicazione alle parti, l'accertamento della definitività del provvedimento e la cura della fase esecutiva e l'assistenza del magistrato, togato ed onorario, in udienza, con la possibilità di celebrare l'udienza anche in ore pomeridiane, soprattutto quando sia impossibile l'utilizzo di qualifiche della seconda area e comunque quando i fascicoli siano stati oggetto di studio preliminare da parte dell'addetto;
  - e. che possono individuarsi competenze "trasversali", tra le quali rientro, oltre quelle della creazione di banche dati, quella di rilevazione statistica diretta ad ottemperare agli obblighi di monitoraggio continuo previsti dal PNRR e quella diretta ad offrire ai vertici dell'ufficio utile informazione diretta al sostegno del personale ed agli incumbenti amministrativi (controlli su presenze ed assenze, evasione di richieste di permessi orari o giornalieri, ferie, buoni pasto, aspettativa, etc.);
  - f. che il personale amministrativo di ruolo nelle cancellerie e nelle segreterie della Presidenza potrà contare anche su ulteriori contingenti di personale PNRR con mansioni tipicamente giuridico – amministrative, ricompresi nelle 5.410 unità di personale PNRR da assumere

ulteriormente, di cui 1.060 unità di tecnici di amministrazione e 3.000 unità di operatori data entry.

Sulla base di quanto analiticamente esposto nel progetto, al quale per necessaria economia di esposizione di rimanda, venivano istituiti (o ristrutturati) i seguenti Uffici per il processo:

1. Servizio di monitoraggio dei flussi statistici dell'Ufficio e dei flussi organizzativi
2. Servizio di staff, coordinamento organizzativo delle risorse e supporto alla digitalizzazione
3. Servizio di supporto alla raccolta di indirizzi giurisprudenziali dell'Ufficio e di accompagnamento alla costruzione di banca dati di merito
4. Ufficio del Processo della Protezione Internazionale, con l'obiettivo di RIDUZIONE DELL'ARRETRATO NEL SETTORE DELLA PROTEZIONE INTERNAZIONALE E DIMINUIZIONE DEL DISPOSITION TIME E IMPEDIMENTO DELLA FORMAZIONE DELL'ARRETRATO PINTO
5. Ufficio del Processo della Seconda Sezione Civile, con l'obiettivo di RIDUZIONE DELL'ARRETRATO NEL SETTORE DELLA FAMIGLIA (COMPRESI I PROCEDIMENTI CAMERALI) E DELLA RESPONSABILITA' EXTRACONTRATTUALE, DIMINUIZIONE DEL DISPOSITION TIME E DELL'ARRETRATO PINTO (II SEZIONE CIVILE)
6. Ufficio del Processo della Prima Sezione Civile, con l'obiettivo di RIDUZIONE DELL'ARRETRATO NEL SETTORE DELLA CONTRATTUALISTICA, DEI DIRITTI REALI, DELLE SUCCESSIONI NONCHE' NEL GRUPPO SPECIALISTICO IN MATERIA DI PROCEDURE CONCONSUALI, ESECUZIONI MOBILIARI ED IMMOBILIARI, DIMINUIZIONE DEL DISPOSITION TIME E DELL'ARRETRATO PINTO
7. Ufficio del Processo della Sezione Specializzata in materia di impresa, con l'obiettivo di RIDUZIONE DELL'ARRETRATO NEL SETTORE DELLA SEZIONE SPECIALIZZATA IN MATERIA DI IMPRESA, DIMINUIZIONE DEL DISPOSITION TIME E DELL'ARRETRATO PINTO
8. Ufficio del Processo delle Sezioni Dibattimentali, con l'obiettivo di RIDUZIONE DEL DISPOSITION TIME NELLA MISURA DEL 25% NELLE SEZIONI DIBATTIMENTALI
9. Ufficio del Processo della Sezione GIP/GUP, con l'obiettivo di RIDUZIONE DEL DISPOSITION TIME NELLA MISURA DEL 25% NELLA SEZIONE GIP/GUP
10. Ufficio del Processo per il patrocinio a spese dello Stato, con l'obiettivo di RIDUZIONE DEL DISPOSITION TIME NELLA MISURA DEL 25% NELLE SEZIONI PENALI E GIP/GUP E RIDUZIONE DELL'ARRETRATO PINTO NELLE SEZIONI CIVILI MEDIANTE AUSILIO AI GIUDICI NELLE ATTIVITA' CONCERNENTI LE LIQUIDAZIONI ED IL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO
11. L'Ufficio del processo per il MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCES IN MATERIA DI SPESE DI FUNZIONAMENTO E SERVIZIO ECONOMATO
12. L'IMPLEMENTAZIONE DELL'UFFICIO PER IL PROCESSO IN MATERIA DI ESECUZIONI MOBILIARI E IMMOBILIARI
13. L'IMPLEMENTAZIONE DELL'UFFICIO PER IL PROCESSO IN MATERIA DI SFRATTI E LOCAZIONI

Va detto che dei 91 addetti UPP assegnati al Tribunale di Venezia solo 28 prendevano possesso dell'Ufficio in data 22 febbraio 2022 ed altri 26 prendevano possesso il 23.06.2022; nel frattempo 3 degli addetti rassegnavano le dimissioni ed altre 2 si ponevano in aspettativa per maternità, per cui solo 49 addetti, quasi la metà dell'organigramma previsto, rimanevano presso il Tribunale di Venezia per collaborare ai compiti previsti dal progetto, che necessariamente doveva essere ridimensionato.

### **Settore civile**

Nel campo dell'amministrazione di sostegno con il Comune di San Donà (area del sandonatese) di Piave è stata rinnovata la convenzione per l'istituzione e la gestione del c.d. "sportello di prossimità" per far fronte alle esigenze dell'utenza (beneficiari e amministratori di sostegno) e limitare gli accessi in cancelleria mediante l'inoltro diretto dei ricorsi e delle successive istanze tramite il PCT. Il servizio è stato esteso anche alle istanze relative a minori.

Nei procedimenti di amministrazione di sostegno anche a causa del protrarsi dell'emergenza sanitaria sta proseguendo l'audizione dei beneficiari mediante videoconferenza.

Il 20.9.2019 è stato siglato con il COA di Venezia il protocollo per le controversie in materia familiare, al fine di offrire agli operatori un quadro condiviso di taluni aspetti procedurali tesi a favore una

maggior uniformità nella modalità di redazione degli atti e nel presentare il corredo del materiale probatorio. Al contempo è stato "normato" un assetto condiviso della modalità di celebrazione dei procedimenti camerati al fine di uniformare la prassi verso il principio del "giusto processo". Detto protocollo dovrà essere rivisto alla luce dell'attuazione della legge delega 206/2021. A fine 2021 è stato adottato con il COA il protocollo per i procedimenti in materia di amministrazione di sostegno, che vedeva quale principale nodo problematico la fissazione di un criterio uniforme e ragionevole per il calcolo dell'equa indennità.

### **Settore procedure concorsuali**

In occasione della prima assegnazione alla sezione di cinque UPP di cui uno destinato al Fallimentare, uno alle Esecuzioni immobiliari e tre al contenzioso ordinario, il numero contenuto degli addetti ha reso indispensabile individuare i compiti da affidare prioritariamente rispetto a tutti quelli individuati nella proposta inviata in data 3 dicembre 2021 a questa Presidenza dove era stata enucleata ampia rosa che venne recepita e approvata nel progetto 29 dicembre 2021.

Pertanto con nota della Presidente della Prima Sezione Civile in data 25 febbraio 2022, considerato che le dotazioni da piano PNRR sono finalizzate principalmente alla riduzione dell'arretrato (ultratriennale per le cause e per le esecuzioni immobiliari e mobiliari, utraseiennale per i fallimenti) erano stati selezionati, settore per settore e quindi anteposte le attività che apparivano maggiormente indirizzate alla riduzione di detto arretrato giurisdizionale.

L'inserimento degli UPP anche nell'attività di supporto alle Cancellerie è risultata in questa fase piuttosto faticosa e avara di risultati anche a causa della mancanza di tempestive disposizioni da parte della Dirigenza Amministrativa sulla ripartizione del tempo che gli UPP dovevano dedicare all'assistenza del magistrato ovvero a supporto delle Cancellerie.

La successiva attribuzione di altri 6 addetti: uno ai fallimenti, uno alle esecuzioni, 1 all'ufficio del processo per gli sfratti e le locazioni e 3 al gruppo contenzioso, ha migliorato la situazione consentendo l'impiego degli UPP anche in attività ulteriori comprese nel progetto originario.

Con questo secondo gruppo è stato più immediato, efficace e produttivo il rapporto con le Cancellerie (del contenzioso, del fallimentare, delle esecuzioni): gli UPP hanno collaborato con i Direttori di area e con i funzionari permettendo lo smaltimento dell'arretrato in alcuni settori (per es. in punto rilascio formule esecutive) o almeno la sua riduzione.

### **Settore esecuzioni**

Da febbraio 2020, all'esito di riunione ex art.47 Ord. Giud., dopo attento esame delle offerte pervenute, sono state individuate, in ottemperanza alla delibera in tal senso del CSM, una ristretta rosa (3) di gestori della vendita telematica al fine di attuare tra loro una rotazione nell'affidamento dell'incarico.

La situazione pandemica pregressa con la sospensione di diverse procedure esecutive e la difficoltà di accesso agli immobili non ha consentito di poter apprezzare gli esiti di questa rotazione. Risulta peraltro che anche il CSM stia monitorando la situazione e chiedendo dati.

Sono stati mantenuti modelli di gestione della fase distributiva - elaborati durante il periodo di emergenza Covid per scongiurare ritardi determinati dalla sospensione delle udienze- perché è sempre attuale l'esigenza che il netto ricavo delle vendite coattive sia attribuito velocemente agli aventi diritto. Persiste dunque l'adozione di una metodologia di lavoro che consente, mediante la costituzione di un contraddittorio cartolare alternativo all'udienza in presenza, la predisposizione ma anche l'approvazione da parte del Professionista Delegato del progetto di distribuzione ogniquale volta non vi siano contestazioni; siffatta facoltà di delega, oltre a trovare un fondamento normativo nel combinato disposto degli artt. 591-bis n. 12, 596, comma I e 598 C.P.C., è già contemplata nella delibera del Consiglio Superiore della Magistratura dell'11 ottobre 2017 relativa alle "buone prassi nel settore delle esecuzioni immobiliari - linee guida".

Inoltre tale modalità di gestione è stata dalla Presidente della Prima Sezione Civile proposta anche ai colleghi del gruppo contenzioso ordinario in riferimento alle divisioni non esecutive ovvero per quelle che derivano dallo scioglimento di comunioni successive oppure ordinarie al fine di evitare l'udienza di approvazione del rendiconto ove tutte le parti siano concordi. Molti colleghi l'hanno adottata.

Prosegue la prenotazione telematica dei pignoramenti presso terzi, disposta dal Presidente del Tribunale con provvedimento del 29 aprile 2020 (Prot. n. 1240/2020 pubblicato il 6 maggio 2020),

integrato con successivi provvedimenti del 7 maggio 2020 (Prot. n. 1261/2020) e del 9 luglio 2020 (Prot. n. 1931/2020). Gli avvocati interessati possono prenotare sul sito del Tribunale un'udienza tra più previste in due giorni (martedì e venerdì) della settimana: le udienze sono tenute dai GOT. Il sistema funziona anche se va lamentato che non sempre i Legali curano la preventiva prenotazione telematica in uno con la notifica e tanto è fonte di disservizio potendo provocare saltuariamente eccesso di presenza di pubblico.

### **Sezione specializzata in materia d'impresa**

Stante il ridotto numero di addetti all'UPP effettivamente assegnati al Tribunale di Venezia vi è stata nel periodo di riferimento la assegnazione alla Sezione nel febbraio del 2022 di un solo addetto UPP nella persona del dott. Mimmo, che è stato impiegato, in sintesi, secondo il Progetto predisposto: ad attività di ausilio ai Magistrati consistente nello studio di un selezionato numero di fascicoli per ciascun magistrato (individuati da ciascun giudice di concerto con la Presidente di Sezione) con redazione di schede analitiche; ad attività di supporto in udienza con impiego nella predisposizione delle bozze di verbali di udienza per tutte le udienze collegiali mensili (primo e terzo giovedì di ogni mese) e per talune udienze monocratiche; ad attività di ausilio alla Cancelleria nella preparazione dei ruoli di udienza e dei relativi fascicoli, nello scarico dei verbali di udienza, nella comunicazione alle parti e più in generale nell'aggiornamento dei fascicoli operando sul sistema Sicid. La attività prestata dal funzionario UPP, è stata di indubbia utilità nella agevolazione del lavoro del personale amministrativo e dei magistrati con riferimento alle schede redatte per singoli fascicoli.

Viene effettuato il monitoraggio della attività svolta in raccordo con gli addetti del Servizio di monitoraggio; l'addetto UPP riferisce altresì i risultati quantitativi e qualitativi alla Presidente di Sezione coordinatore dell'Ufficio che riferisce al Presidente del Tribunale. Un secondo addetto UPP nella persona del dott. Pelluso è stato assegnato alla Sezione Impresa solo di recente, il 23.6.2022, con mansioni analoghe a quelle del dott. Mimmo.

Viene anche monitorato periodicamente lo smaltimento da parte dei singoli magistrati dell'"arretrato Cepej" che è stato già nel primo semestre 2022 significativamente ridotto e i magistrati della sezione sono impegnati a trattare prioritariamente le cause ivi ricomprese.

Nell'ambito della Sezione specializzata in materia di impresa vengono mensilmente monitorate le pendenze ultratriennali e ogni giudice dà la priorità alla definizione delle cause più risalenti, rispetto alle altre cause.

Essendo una parte rilevante del contenzioso d'impresa quello di natura cautelare viene anche monitorato periodicamente, ogni 6 mesi, il tasso dei reclami avverso i procedimenti cautelari ed il loro esito per verificare il tasso di accettabilità e stabilità delle decisioni cautelari e le eventuali criticità.

Pur avendo operato con assenza di un magistrato per tutto il periodo di riferimento (come del resto nell'anno precedente) vi è stata riduzione dell'arretrato : sono state ridotte in modo significativo le pendenze ultratriennali e più in generale l'arretrato.

### **Sezione specializzata in materia di immigrazione e protezione internazionale**

Ha proficuamente funzionato l'Ufficio del Processo, già rimodulato e potenziato con provvedimento del 30.09.2019 cui sono stati assegnati giudici professionali ed onorari, tirocinanti ex art. 73 D.L. n. 69/2013, personale di cancelleria e tirocinanti curriculari, nonché, a partire dal 22.2.2022 n. 5 addetti UPP aumentati di ulteriori 3 a partire dal 23.06.2022.

Molto positiva è stata l'immissione in tale Ufficio di Ricercatori provenienti dall'EASO – dapprima in numero di 3 e successivamente ridotti a due – che hanno collaborato in maniera intensa alla redazione ed all'aggiornamento delle C.O.I. riguardanti i paesi di provenienza dei richiedenti asilo, nonché allo studio dei temi specifici concernenti i singoli paesi (p. es., il loro sistema giudiziario, il sistema carcerario, l'operatività di ipotesi di tratta ai fini della prostituzione e le modalità con cui si estrinsecano, il ruolo delle sette segrete, etc.). Tali risultati sono stati riversati in una banca dati comune a mezzo dell'applicativo *Teams*, di continuo implementata ed aggiornata.

Il principio della condivisione dei dati è, del resto, comunemente applicato nell'ambito della Sezione, tanto è vero che, oltre alle riunioni ex art. 47 *ter* Ord. Giud., è prassi costante, ancor prima delle specifiche camere di consiglio, discutere, a composizione allargata a tutta la Sezione, gli aspetti procedurali e sostanziali che necessitano di una comune risoluzione.

Quanto agli addetti UPP è stato disposto:

1. che l'attività degli Addetti all'Ufficio per il Processo per l'immigrazione e la protezione internazionale avvenga in conformità agli obiettivi ed alle modalità specificamente illustrati nel Progetto PNRR in data 29.12.2021;
2. che, a tal fine, ogni Addetto all'Ufficio per il Processo, una volta ricevute le credenziali per l'accesso al SICID, sia inserito nella Consolle dell'assistente di ogni magistrato cui è assegnato e che i magistrati assegnatari provvedano a trasmettere, una volta inserito l'Addetto nella consolle dell'assistente, i modelli di provvedimenti che ritengono che gli Addetti possano predisporre unitamente alla visibilità dei fascicoli del ruolo protezione internazionale;
3. che, in relazione a tali fascicoli, gli Addetti possano:
  - a. in ordine ai fascicoli di nuova assegnazione, effettuare uno screening che comporti:
    - il riconoscimento o meno della protezione speciale per i casi non riconducibili alla protezione internazionale;
    - il riconoscimento di status di rifugiato o protezione sussidiaria per casi manifestamente fondati;
    - il riconoscimento o meno della protezione speciale qualora i nuovi elementi su cui si fonda la domanda reiterata riguardino solo il nuovo art. 19, co 1 e 1.1 D.Lgs. 286/1998 (nel caso, invece, in cui la domanda reiterata sia ammissibile per motivi diversi, l'Addetto propone che il ricorso venga inserito nel binario dei casi "ordinari" ovvero in quello dei casi con trattazione prioritaria);
    - la declaratoria di inammissibilità per la domanda reiterata in assenza dei presupposti di legge;
    - la valutazione della sussistenza delle ipotesi di sospensione ex art. 35 bis, comma 4°, D. L.vo n. 25/2008;
    - l'esame delle richieste di modifica dei provvedimenti di sospensione o di rigetto della sospensione;
    - la predisposizione del decreto di fissazione udienza;
    - la tenuta di un calendario di udienza del magistrato in cui anche poter fissare procedimenti omogenei per paese di provenienza o per claims ;
  - b. In ordine ai fascicoli già assunti per la decisione o per cui è stata già disposta udienza per la decisione, che saranno individuati dal magistrato assegnatario:
    - l'approfondimento istruttorio e di studio dei casi e la compilazione della scheda del procedimento nonché delle attività amministrative complementari alla trattazione del procedimento e alla gestione del ruolo e dell'udienza;
    - la predisposizione della bozza del provvedimento con la compilazione dei campi che verranno indicati dal magistrato nel modello trasmesso alla consolle dell'assistente;
    - che l'Addetto all'Ufficio per il processo si coordini con i Ricercatori EUAA (già EASO), ferma restando, una volta ripristinato il loro numero di organico, l'assegnazione di singoli ricercatori a gruppi di magistrati e salva sempre la condivisione dei risultati delle ricerche, ai fini del reperimento delle COI e della segnalazione delle necessità di approfondimento delle claims e di singoli casi;
    - che l'Addetto all'Ufficio per il processo possa svolgere attività di assistenza al giudice durante l'udienza o, su specifica indicazione del giudice assegnatario, anche al magistrato onorario cui è delegata l'udienza di audizione del richiedente asilo;
    - che l'Addetto all'Ufficio per il processo provveda ad accettare il deposito del verbale di udienza, alla comunicazione alle parti e provveda altresì all'accettazione del deposito di tutti gli altri provvedimenti del giudice ed alla comunicazione alle parti;
    - che l'Addetto all'Ufficio per il processo provveda al segnalare all'Addetto a tal fine designato (allo stato il dott. Eugenio PASIN) i provvedimenti rilevanti depositati dal giudice, anche su indicazione di quest'ultimo, ai fini del deposito nella banca data di merito;
    - che l'Addetto all'Ufficio per il processo compia, su indicazione del giudice cui è assegnato, ogni altra attività prevista nel progetto PNRR e provveda alla condivisione, a mezzo delle cartelle condivise Teams, dei provvedimenti e dei risultati delle ricerche di rilievo;

- che l'Addetto all'Ufficio per il processo ponga in essere ogni necessaria attività di raccordo tra il giudice e la cancelleria;
- autorizza, qualora il giudice cui è assegnato lo ritenga opportuno o necessario, la partecipazione **dell'Addetto** all'Ufficio per il Processo alla camera di consiglio.

In data 24.05.2022 è stato sottoscritto tra il Presidente della Regione Veneto, nell'ambito della quale opera il progetto N. A.V.I.G.A.R.E. ed il Presidente del Tribunale di Venezia il **protocollo antitratta** con le seguenti previsioni:

1. Il Giudice della Protezione Internazionale, qualora, in base all'esame dei procedimenti, ritenga che emergano particolari esigenze legati alla vulnerabilità della persona o agli indicatori di tratta, tali da far ragionevolmente ritenere che il ricorrente sia vittima di tratta, richiede alla Commissione Territoriale di trasmettere tutto il fascicolo, compresi i verbali segreti e protetti e le note e relazioni degli enti anti tratta eventualmente presentati in sede amministrativa  
E' da ritenere che tale richiesta comporti un obbligo preciso per la Commissione di costituirsi e di produrre tutta la documentazione richiesta a pena, in caso di riconoscimento dello status conseguente alla tratta sulla base di fonti diverse da quelle che la Commissione aveva l'obbligo di produrre, di legittimare una condanna alle spese di lite a carico della Commissione, usualmente non praticata
2. All'udienza di comparizione delle parti il Tribunale, se la parte ricorrente non ha avuto contatti con enti anti tratta – in caso di non attivazione della procedura di referral da parte della Commissione ovvero per diniego del consenso da parte del richiedente o per la sua irreperibilità a seguito del referral – o se ritenga che vi sia la necessità di ulteriori chiarimenti, nel caso di persona già entrata in contatto con gli enti anti tratta, anche su istanza del procuratore del ricorrente e previa acquisizione del consenso della parte, provvederà a differire l'udienza invitando la persona a contattare il progetto N. A.V.I.G.A.re.  
In tal caso il verbale di udienza sarà inviato, tramite Cancelleria, al progetto N. A.V.I.G.A.re. che verrà edotto della necessità di inviarne relazione da acquisire agli atti del procedimento, anche nel caso in cui la persona non prenda contatto con il progetto, con indicazione comunque di un referente unico per la procedura in corso.  
Tale relazione dovrà contenere la valutazione degli indicatori oggettivi e soggettivi di tratta presenti nella storia di parte ricorrente ed elementi specifici, ove possibili, di rischio di ulteriore sfruttamento, di retrafficcking e di trattamenti inumani o degradanti
3. In ogni caso, il progetto N. A.V.I.G.A.re. dovrà segnalare tempestivamente al Tribunale l'esistenza di procedimenti in corso relativi ad eventuali persone vittime di tratta e soggetti vulnerabili presi in carico dal progetto stesso, trasmettendo la relativa relazione, ai fini di una prioritaria trattazione degli stessi procedimenti secondo le Linee Guida adottate dal CSM

### **Settore penale**

Quanto alle prassi organizzative si segnala che nella fissazione delle prime udienze si tiene conto dei criteri adottati nelle linee guida in materia di priorità nella trattazione dei procedimenti penali dettate dal Presidente e dal Procuratore Generale della Corte d'Appello, in accordo coi Presidenti ed i Procuratori dei Tribunali del distretto, con delibera del 19.12.2014 e di cui all'aggiornamento in data 10/07/2018 .

Le linee guida in tema di priorità nella trattazione dei procedimenti penali, (adottate in sede distrettuale con delibera in data 19/12/2014), sono state recepite tempestivamente in sede di tabella vigente per il Tribunale di Venezia. La tabella richiama le priorità di cui all'art. 132 bis disp. att. c.p.p., le priorità convenzionali e le direttive della delibera in oggetto.

Specificamente, nell'ambito delle indicazioni relative alla fissazione delle udienze, viene data attuazione ai criteri di priorità adottati in tabella (di cui alle linee guida distrettuali) secondo i quali è giustificato il differimento della fissazione e della trattazione dei procedimenti per reati non prioritari per i quali è ragionevole prevedere che il termine di prescrizione maturi entro i 24 mesi successivi alla pronuncia della sentenza.

Tali criteri di fissazione sono coerenti con quanto evidenziato dal Consiglio Superiore della Magistratura nella delibera P 12858 10/07/14 ed altresì con la delibera 11/05/2016 adottata in tema di priorità e di gestione dei flussi degli affari, nonché con la delibera del CSM in data 17/10/19 in punto redazione programma annuale di gestione degli affari penali. Infatti, presso il Tribunale di

Venezia è stata predisposta (pure nel programma di gestione) e concretamente praticata, anche previamente alla citata delibera del CSM datata 11/05/16, un'attività condivisa con la Procura della Repubblica, per la quale, ai fini delle richieste di fissazione delle date d'udienza dei processi monocratici, è stato concordato un programma di distribuzione dei procedimenti nell'ordine di fasce di priorità .

In particolare vengono esitati in via prioritaria i procedimenti espressamente qualificati tali dall'art. 132 bis disp. att. c.p.p. ed inoltre i procedimenti aventi priorità c.d. convenzionali, tra i quali vengono inclusi (come previsti nelle suddette linee guida approvate in sede distrettuale):

- i procedimenti per gravi reati contravvenzionali in materia di edilizia ed urbanistica, ambientale, di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- i procedimenti definiti in primo grado con l'irrogazione di una pena detentiva che, se confermata in appello, sarebbe eseguibile perché non sottoposta a sospensione condizionale;
- i procedimenti in cui siano in sequestro beni o somme di rilevante importo;
- i procedimenti in cui siano imputati pubblici ufficiali, impiegati o dipendenti di enti pubblici, medici, avvocati, notai, membri del parlamento nazionale ed europeo e dei Consigli degli enti pubblici territoriali ;
- i procedimenti riguardanti reati di particolare gravità e caratterizzati da una oggettiva situazione di urgenza riconducibile alla prossima prescrizione (deve sussistere dunque la doppia condizione).

Vengono realizzate in via principale l'istruzione e la definizione dei processi assolutamente prioritari ma poi anche di quelli prioritari e non prioritari . Con tale criterio, sono state utilizzate al meglio le energie disponibili, ma limitate in ragione della carenza degli organici, della complessiva struttura (magistrati e personale) ed è stata consentita la trattazione e la definizione dei processi più complessi e di maggiore rilevanza sociale (assolutamente prioritari), nonché è stata assicurata pure l'istruzione e definizione degli ulteriori processi prioritari e di parte dei non prioritari, altresì mediante idoneo impulso all'utilizzazione delle procedure introdotte dalle più recenti normative (messa alla prova e particolare tenuità del fatto).

Ai fini della pianificazione della fissazione delle prime udienze si tiene conto dei criteri dettati nelle linee guida per i procedimenti per reati non prioritari per i quali è ragionevole prevedere che il termine di prescrizione maturi entro 24 mesi successivi all'esercizio dell'azione penale e nei 24 mesi successivi alla pronuncia della sentenza (ciò che giustifica il differimento della loro trattazione e la conseguente collocazione nell'ultima fascia dei procedimenti non prioritari).

La predetta prassi operativa ha comportato anche un numero di sentenze di dichiarazione della prescrizione idoneo a consentire la definizione già in primo grado, senza inutile trasmissione di procedimenti comunque destinati alla declaratoria estintiva in sede di grado d'appello. In particolare, rispetto all'anno antecedente, la percentuale di sentenze di prescrizione è stata superiore al 10%, cioè pari al 20%. Infatti, le sentenze di dichiarazione della prescrizione nel settore monocratico sono pari a n. 506, rispetto al n. 301 dell'annata precedente .

Questo dato rende adeguata rappresentazione concreta dell'effettiva e corretta attuazione dei criteri di priorità, di cui alle predette linee guida recepite in tabella vigente, che non hanno più considerato la prescrizione come elemento idoneo a sostenere la definizione prioritaria del processo, in particolare per le fattispecie di reati qualificati come non prioritari.

Pertanto, sono state utilizzate le energie complessive dell'ufficio per definire nell'ordine i processi assolutamente prioritari, poi quelli ugualmente prioritari, poi solo in quanto possibile quelli non prioritari; tra questi ultimi, essenzialmente, vanno individuati anche i processi che vengono definiti già in primo grado con la pronuncia della causa estintiva di prescrizione, così permettendo di più proficuamente utilizzare per i processi prioritari le potenzialità dell'ufficio e, sotto altro versante, evitando di trasmettere alla Corte d'Appello un numero significativo di processi destinati alla prossima prescrizione. In effetti, i processi effettivamente inviati da questo Tribunale in Corte d'Appello a seguito d'impugnazione in tempi prossimi alla prescrizione massima del reato sono di numero assai modesto e vanno per lo più rinvenuti tra quelli la cui trattazione era comunque prioritaria, in funzione dei criteri tabellari come sopra ricordati, quindi la cui definizione nel merito in primo grado è stata ritenuta in ogni caso necessaria, per l'urgenza, la gravità, la qualità delle situazioni e dei soggetti interessati.

Sotto altro profilo, a fronte di una così importante assenza di magistrati in organico, al fine di enucleare una risposta che consentisse da un lato la permanente concreta attuazione dei criteri di priorità nella trattazione dei processi, così come consacrati nelle statuizioni tabellari approvate ed in tutti gli strumenti organizzativi tra cui i programmi di gestione, dall'altro potesse permettere che i processi sul ruolo dei magistrati assenti e redistribuiti tra gli altri magistrati non scontassero automaticamente (al di là delle fattispecie aventi assoluta priorità di trattazione) dei rinvii a lungo termine, laddove invece potessero essere di pronta o comunque agevole definizione a vario titolo, così da evitare una eccessiva pendenza di processi a carico d'imputati che intendessero più celermente definirli, si è ritenuto di ricorrere ai criteri, già utilizzati nel periodo emergenziale ed in particolare stabiliti nel provvedimento del Presidente del Tribunale prot. N. 1620/2020 datato 04/06/20, adottato a seguito d'interlocuzioni anche con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, per l'adozione di un catalogo di processi suscettibili di rapida trattazione in quanto di pronto sviluppo ed agile definizione.

Tale catalogo di tali procedimenti ha elencato i processi definibili con remissione di querela ed accettazione, con sentenze ex art. 129 c.p.p. per prescrizione, morte dell'imputato, depenalizzazione, con rinuncia all'opposizione a decreto penale di condanna, con la procedura della messa alla prova, con l'applicazione della pena per accordo intervenuto tra le parti, i processi d'appello avverso sentenze del Giudice di Pace, i processi definibili con rito abbreviato formalmente richiesto, i processi nei quali le parti abbiano prestato consenso per l'acquisizione al fascicolo dibattimentale degli atti del fascicolo del P.M. e quindi per la definizione senza istruttoria dibattimentale.

Pertanto, si è disposto che al momento della riassegnazione ad altro giudice, le parti ed in particolare la difesa dell'imputato evidenzino l'effettività di una delle suddette situazioni di sviluppo agile del processo, così da permettere una riassegnazione mirata ad una più ravvicinata trattazione e definizione dei giudizi in questione, da rifissare in data d'udienza più vicina nel tempo ed in giornata di ordinaria udienza del giudice tramutato/assente.

Con questo criterio di riassegnazione è stato possibile da un lato garantire una maggiore efficacia e rapidità nelle definizioni dei processi di più agile sviluppo secondo le indicazioni delle parti, con soddisfacimento del principio di garanzia per l'imputato affinché il processo non rimanga pendente oltre il dovuto, dall'altro consentire che, per gli ulteriori processi non compresi nel catalogo predetto, vengano attuati, da parte del giudice cui viene riassegnato il giudizio, in modo adeguato i criteri di priorità nella trattazione dei procedimenti, come stabiliti negli strumenti tabellari, nel programma di gestione e nella disciplina distrettuale. Pertanto, è stato stabilito che venga predisposta, in sede di verbale dell'udienza di rinvio dei processi già assegnati al magistrato assente ed oggetto di redistribuzione, la formula di specifica richiesta alle parti d'indicare se il singolo processo, già pendente ovvero di prima udienza, abbia uno sviluppo che debba essere ricompreso o meno nel catalogo dei processi di più pronta definizione, elencati e da riportare espressamente in allegato al verbale, con la conseguente riassegnazione, in caso di affermazione di positiva indicazione, al Presidente di Sezione per rinvio a data d'udienza dallo stesso individuata e conseguentemente celebrata.

Quanto alle modalità con cui è stata organizzata l'attività delle cancellerie nella fase post dibattimentale, va evidenziato che l'Ufficio post dibattimento penale è composto da n. 2 Funzionari di cui 1 in regime part time articolato su cinque giorni lavorativi (ciascuno di 6 ore), l'altro in regime part time articolato su n. 3 giorni lavorativi (di cui n. 2 a 9 ore e n. 1 a 6 ore) ma titolare di L.104/92, da n. 1 Cancelliere Esperto e da n. 3 Assistenti di cui n. 1 in part time e titolare di L.104/92. Il numero esiguo di unità impegnate nel suddetto servizio e contemporaneamente nell'attività di assistenza all'udienza del magistrato (il Cancelliere Esperto peraltro nel processo "Casalesi"), se riesce ad inoltrare con tempestività al giudice di II° i fascicoli impugnati e ad attestare l'irrevocabilità delle sentenze secondo un ordine di priorità concordato col Direttore di Sezione, ha comunque creato arretrato, quantificato al 30 giugno 2022 in n. 1000 sentenze da attestare l'irrevocabilità. Infatti, l'ingresso dei Funzionari UPP immessi a fine febbraio 2022 (n. 6) e a fine giugno 2022 (n. 4), consente ora di erodere progressivamente l'arretrato accumulato, tant'è che al 30 giugno 2022 le irrevocabilità calcolate dai n. 5 UPP nel periodo aprile - giugno 2022, sono state n. 560 e n. 177 quelle relative alle ordinanze emesse in camera di consiglio ex art. 666 c.p.p. (incidenti di esecuzione).

Oltre a questo significativo apporto al lavoro di cancelleria, va evidenziato quello di supporto alla giurisdizione pari a n. 90 intestazioni di sentenze, n. 27 decreti di fissazione udienza, n. 47 bozze di motivazioni, n. 42 schede di calcolo della prescrizione dei fascicoli, n. 63 assistenze al magistrato in udienza.

Quanto alle modalità e alla periodicità con cui viene controllata la tempestività e la regolarità degli adempimenti post dibattimento da parte delle cancellerie a alla fissazione- nel settore penale- di obiettivi di rendimento coerenti con la capacità delle cancellerie di curare con tempestività e accuratezza la fase post dibattimentale:

il direttore del settore penale richiede mensilmente dai Funzionari un report di produttività con l'indicazione numerica delle attestazioni di irrevocabilità eseguite, del numero delle schede penali redatte e dei fogli notizie compilati nonché dei fascicoli spediti in II° grado o restituiti e trattati. I dati comparati con quelli dell'anno precedente e correlati ai giorni di presenza in cancelleria consentono di monitorare e programmare l'attività.

I compiti che sono stati assegnati agli addetti all'ufficio per il processo, nell'ambito delle attività di pertinenza delle Sezioni dibattimentali penali, possono essere così di seguito enunciati, in osservanza delle indicazioni di cui all'allegato II n. 1 al decreto legge 09/06/2021 n. 80:

- 1) spoglio/iscrizione processi: verifica criteri prioritari (ad es. processi aventi imputati detenuti o sottoposti a misura cautelare, prioritari ai sensi dell'art. 132 bis disp. att. cp.p. e secondo Linee guida di priorità distrettuale); sviluppo successivo dei processi prioritari nella fissazione delle udienze e nel ruolo (ad es. calendarizzazione e collocazione nel ruolo d'udienza);
- 2) verifica notifiche atti introduttivi del processo (ai fini pure del rintraccio delle cartoline postali di notifica ed in generale del controllo della effettività della notifica, così da consentire di evitare che il processo venga rinviato per il tempo consistente di una rinotifica, tra l'altro a cura del Tribunale anziché degli uffici del P.M. o del GUP);
- 3) controllo esistenza della lista testi delle parti e della tempestività del deposito della stessa (quindi anche scarico della trasmissione telematica ed inserimento nel fascicolo dibattimentale) ;
- 4) verifica della corretta individuazione del difensore delle parti, in particolare con riferimento all'effettività di un difensore fiduciario o d'ufficio (quindi gestione anche delle dichiarazioni di rinuncia del difensore fiduciario ed attivazione conseguente della procedura di nomina di difensore d'ufficio, con scarico dalla trasmissione telematica ed inserimento nel fascicolo dibattimentale) ;
- 5) gestione istanze difese in tema di trattazione processo (per rinvio del processo, per differimento d'orario), gestione istanze in materia cautelare (con verifica dello stato cautelare e del termine di scadenza di fase, altresì con l'attenzione alla definizione dell'istanza nei tempi previsti ed alla esecuzione e comunicazione della stessa) ;
- 6) attività di riformulazione del ruolo, predisposta previo raccordo con il singolo Magistrato ai sensi dell'art. 20 Regolamento di esecuzione c.p.p. e dell'art. 132 bis disp. att. c.p.p., mediante distanziamento temporale nella chiamata dei processi e ricollocazione oraria degli stessi, in relazione alle singole udienze di ciascun Magistrato, con trasmissione del nuovo ruolo all'ufficio di Procura ed agli organi dell'Avvocatura;
- 7) assistenza alle udienze di trattazione dei processi ed alle udienze camerale, (in raccordo con il Magistrato assegnatario, pure con riferimento alla formazione progressiva dei ruoli delle successive udienze), disamina istruttoria (verbali testi ed esami parti, documenti), anche ai fini della predisposizione delle schede dei processi in funzione della sentenza e del provvedimento definitorio del Giudice;
- 8) redazione di schema di sentenza o di provvedimento del Giudice, con l'intestazione e le conclusioni delle parti, l'indicazione dei componenti comuni se realizzati in funzione di procedimenti seriali ovvero di componenti specifici se afferenti a processi (sicuramente tutti quelli collegiali e molti monocratici) aventi caratteristiche specifiche per imputazioni e trattazioni istruttorie. Scarico della sentenza, verifica dei tempi di deposito, controllo delle successive comunicazioni e della data d'irrevocabilità della sentenza, in raccordo con Magistrato e Cancelliere. Predisposizione elementi per la redazione, a cura del Giudice, dei dati previsti dall'art. 165 bis disp. att. cp.p., predisposizione materiale dei fascicoli da trasmettere, verifica della trasmissione secondo i criteri di priorità relativi;

- 9) incidenti di esecuzione : verifica fase iniziale (nomina difensore, posizione giuridica dell'imputato, individuazione dei criteri di priorità nella trattazione, in relazione ad esempio alla qualità di detenuto, alla contestazione del titolo esecutivo etc.), ripartizione tra i Magistrati secondo i criteri vigenti, preparazione di provvedimento di fissazione d'udienza camerale, verifica della effettività della procedura di notifica dello stesso, acquisizione atti per l'istruzione della domanda oggetto dell'incidente di esecuzione, assistenza all'udienza camerale, verifica deposito provvedimento del Giudice secondo tempistica di rito, controllo relativo alla procedura di notifica del provvedimento, verifica definitività ovvero impugnazione del provvedimento, predisposizione fascicolo da trasmettere al Giudice dell'eventuale impugnazione, attività relativa all'esecuzione del provvedimenti;
- 10) studio giurisprudenziale relativo alla fattispecie oggetto del processo, così da evidenziare il quadro giurisprudenziale di riferimento e quindi supportare il Giudice affinché avvenga alla decisione;
- 11) attività degli addetti ai fini della costituzione di una banca dati, in particolare relativamente alla definizione in punto di diritto di fattispecie consimili relative alle materie di specifica assegnazione a ciascuna delle 2 Sezioni dibattimentali, oltre che a quelle di area comune;
- 12) attività degli addetti ai fini del monitoraggio costante dei flussi dei processi (ed incidenti di esecuzione) sopravvenuti e definiti, dei tempi di definizione, con particolare riferimento ai procedimenti più datati (oggetto di obiettivo di smaltimento anche nei programmi di gestione), altresì con specificazione dell'entità dei riti alternativi, delle direttissime, delle definizioni per prescrizione, delle MAP ;
- 13) attività degli addetti in tema di contatti con personale dell'UEPE, ai fini dell'interlocuzione in particolare per le procedure di MAP, sia sotto il profilo della tempistica della predisposizione e dell'attuazione degli adempimenti, sia per quanto attiene alla concreta esecuzione delle singole specifiche procedure;
- 14) attività di raccordo con l'Ufficio liquidazioni spese, in funzione della ricezione delle istanze, formazione del fascicolo relativo, controllo assenza altra precedente liquidazione su medesima istanza, gestione della tempistica della definizione dell'istanza di liquidazione

Ogni Funzionario addetto all'UPP e assegnato a n. 2 magistrati ha garantito, sino all'assegnazione di ulteriori n. 5 dottori addetti (che consentirà l'attribuzione di n. 1 dottore addetto all'UPP per ciascun magistrato), le seguenti attività:

- 1) Fase attività di udienza:
  - a. preparazione delle udienze monocratiche /collegiali assegnate nella misura di n. 4 udienze mensili per magistrato con:
    - predisposizione delle schede riassuntive per procedimento
    - accertamento della regolare costituzione delle parti e della presenza delle liste testi
    - controllo delle notifiche e del rispetto dei termini- - riordino del fascicolo con le varie sottocartelline (status libertatis, fug, spese di giustizia)
    - controllo e verifica corrispondenza dati inseriti in SICP con gli atti all'interno del fascicolo
    - indicazione in copertina del termine massimo di prescrizione
    - indicazione del numero di testi da sentire per ciascuna parte;
    - verifica periodica delle novità giurisprudenziali
    - esecuzione adempimenti preparatori alle udienze monocratiche del magistrato di riferimento o comunque individuato (predisposizione dei ruoli ed intestazione dei verbali);
    - assistenza alle udienze monocratiche/collegiali del magistrato di riferimento o comunque individuato;
  - b. esecuzione degli adempimenti conseguenti alla partecipazione all'udienza (stesura di bozze di sentenze standard, / tipologia estinzione reato per prescrizione / remissione di querela, minute sentenze di patteggiamento, intestazione sentenza, scarico provvedimenti, comunicazioni, deposito sentenza;
  - c. relativamente ai procedimenti per ammissione messa alla prova:
2. Fase istruttoria:
 

Analisi dei fascicoli pervenuti con richiesta di ammissione di messa alla prova;

- 3 Fase trattazione:
  - a. adempimenti conseguenti all'ammissione (controllo programma- rapporti con UEPE)
  - b. predisposizione di bozze di provvedimenti di ammissione e di sentenze di estinzione del reato per esito positivo della MAP;
  - c. verifica periodica delle novità giurisprudenziali
4. Fase attività accertamento della definitività dei provvedimenti del giudice e cura della esecuzione con il supporto degli addetti alla Cancelleria post dibattimento, in particolare del Direttore e del Funzionario Giudiziario.

Con riferimento agli incidenti di esecuzione, con supporto del Direttore e del cancelliere esperto:

1. Fase udienza camerale:
  - a. verifica della effettività della procedura di notifica del decreto di fissazione udienza, assistenza all'udienza camerale
2. Fase trattazione:
  - a. preparazione bozze provvedimenti aventi carattere seriale (estinzione reato o pena per morte del reo, estinzione del reato ex 445 cpp 2° comma, estinzione pena per decorso del tempo, correzione errori materiali verifica, a titolo esemplificativo), verifica della effettività della procedura di notifica del provvedimento emesso dal g.e., verifica e attestazione definitività, redazione del foglio complementare, annotazione in sentenza e scarichi nel SIGE
  - b. verifica periodica delle novità giurisprudenziali

Quanto alla **Sezione GIP/GUP**, come già esposto in precedenza, persiste l'intesa con la Procura della Repubblica, in base alla quale viene accolta la richiesta di archiviazione per insostenibilità processuale dell'accusa in giudizio per tutti quei procedimenti per i quali, ove fosse disposta la citazione diretta a giudizio, lo stesso verrebbe fissato dal corrente applicativo per la distribuzione dei dibattimenti entro il termine prescrizione prossimo di due anni.

E' proseguito, altresì, il recupero dall'arretrato delle pendenze di archiviazioni, per fare fronte al quale il Presidente di Sezione ha continuato ad assegnarsi una quota significativamente apri a quella complessiva degli altri colleghi per i procedimenti contro ignoti; pur nella carenza di personale di cancelleria, che non ha consentito una adeguata registrazione in carico dei relativi procedimenti, le definizioni per archiviazione Noti sono state comunque 4842 (a fronte dei 4914 precedenti) ed Ignoti, pari a ben 13.759 rispetto ai 5249 del periodo 2020/21 e superiore anche ai precedenti 11.799 del periodo 2019/20.

Riunioni periodiche, di regola bimestrali, consentono di monitorare l'andamento delle pendenze e del corrispondente rapporto con le definizioni.

In relazione all'UPP sono stati avviati i progetti di formazione degli addetti assegnati alla Sezione, prevalentemente formati ed impiegati, sin qui, stante lo straordinario vuoto negli organici amministrativi, nei servizi essenziali di assistenza all'udienza e di Cancelleria.

### **Durata media dei procedimenti sia nel settore civile che nel settore penale e raffronto con la durata media dell'anno precedente ed eventuali considerazioni in proposito**

#### **Settore civile**

Durata media dei fascicoli del contenzioso civile è pari a gg. 720, pari ad 1 anno, 11 mesi e 20 giorni con una significativa riduzione rispetto ai gg. 838, pari a 2 anni 3 mesi e 18 giorni del periodo precedente

Nell'ambito della Sezione Lavoro La durata media dei procedimenti è ridotta rispetto all'anno precedente e si attesta in 212 giorni, con punte di 511 giorni per la previdenza obbligatoria ed un minimo di 57 giorni per i procedimenti cautelari *ante causam*.

La media di durata dei procedimenti di volontaria giurisdizione è dei 463 gg.

#### **Settore penale**

Il tempo di definizione dei procedimenti è positivo, considerata la consistente carenza di giudici concretamente operativi rispetto all'organico e quindi la conseguente impossibilità di definizione

della maggioranza dei processi incardinati dinanzi a quei giudici non effettivi perché impediti od assegnati ad altri uffici .

Nel settore monocratico n. 714 dei procedimenti vengono definiti in oltre 2 anni, mentre n. 1165 vengono definiti entro 1 anno e n. 605 tra 1 e 2 anni .

Per quanto attiene al settore collegiale, n. 21 sono definiti in oltre 2 anni, mentre n. 13 entro 1 anno e n. 12 tra 1 e 2 anni .

Inoltre, va ricordato che permane l'incidenza dell'attuazione della disciplina di cui alla L. 28/04/14 in tema di sospensione dei processi nei confronti degli irreperibili, che allunga i tempi di definizione ed aumenta il numero dei processi pendenti aventi iscrizione più risalente. Ulteriormente, il deciso aumento dei processi nei quali viene attuata la procedura della messa alla prova comporta il notevole allungamento dei tempi di definizione dei medesimi, sia avuto riguardo al tempo necessario all'UEPE per la predisposizione del programma di trattamento, sia ovviamente per il tempo necessario all'effettiva esecuzione, (da parte dell'imputato ammesso alla prova) degli adempimenti e delle attività previste nel programma.

### **Data più lontana di udienza fissata per la definizione nei procedimenti civili**

2 dicembre 2025.

## **RILIEVI QUANTO AL LIVELLO DI ATTUAZIONE DEL PROCESSO TELEMATICO E PENALE TELEMATICO**

Nulla da segnalare

## **NOTIZIE SULL'USO DI APPLICATIVI E DI SISTEMI INFORMATICI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA DA COVID-19**

Richiamandosi preliminarmente ai paragrafi che hanno esposto lo stato dell'informatizzazione nei settori penali e civili, con i provvedimenti emessi, in primo luogo può farsi riferimento al protocollo già adottato per le udienze civili in data 30 aprile 2020 con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Venezia e rinnovato sino al 31 luglio 2020.

Si richiamano, altresì, le linee guida adottate in data 04.06.2020, che hanno compendiate le precedenti linee guida, con le quali, tra l'altro, si è previsto:

### **Procedimenti civili**

Ai sensi dell'art. 83, comma 7 lett. h) D.L. n. 18/2020 e succ. modifiche lo svolgimento delle udienze civili che non richiedono la presenza di soggetti diversi dai difensori delle parti avverrà mediante lo scambio e il deposito in telematico di note scritte contenenti le sole istanze e conclusioni, e la successiva adozione fuori udienza del provvedimento del giudice.

Per i procedimenti del settore civile ciascun Giudice potrà organizzare lo svolgimento dell'udienza tramite collegamento da remoto coi programmi Microsoft Teams.

La richiesta di collegamento da remoto potrà essere formulata congiuntamente da tutte le parti di ciascun processo, con invio telematico, tre giorni prima dell'udienza, nello specifico fascicolo informatico, corredata dall'indicazione del rispettivo indirizzo di posta elettronica e di un numero di telefono, e sarà, comunque, sottoposta alla valutazione del Giudice assegnatario che potrà rigettarla con provvedimento motivato, così come potrà essere direttamente disposta dal Giudice assegnatario del procedimento, che potrà disporla di ufficio in caso di udienze che non richiedono la presenza di soggetti diversi dai difensori e dalle parti.

Nel decreto che dispone la celebrazione dell'udienza da remoto le parti andranno informate che:

- per la partecipazione all'udienza non è necessaria l'installazione del programma TEAMS Microsoft Office, atteso che al partecipante esterno sarà proposto di installare l'app (se non già presente sul dispositivo utilizzato) o di partecipare tramite il proprio browser (preferibilmente Google Chrome);

- esse dovranno accedere al link all'orario previsto per la celebrazione dell'udienza, inserire il nome utente con il quale intendono partecipare all'udienza e cliccare sul tasto "Partecipa ora";
- nel provvedimento con il quale il Giudice dispone la celebrazione dell'udienza con videochiamata sarà inserito il link che consente alle parti l'accesso alla stanza virtuale;
- in alternativa, qualora l'accesso alla stanza virtuale sia ritenuto pregiudizievole per la privacy, il giudice potrà aprire per ogni udienza un team eventualmente con canali diversi se vi sono più processi, in tal caso nel provvedimento che dispone l'udienza in videochiamata disporrà che le parti depositino almeno 3 gg prima dell'udienza e inviino via mail allo stesso Giudice un indirizzo mail- non pec – al quale nell'imminenza dell'udienza verrà inviato il link per accedere alla "riunione immediata";

In ogni caso il provvedimento del giudice dovrà contenere la data e l'ora dell'udienza, la richiesta alle parti ed ai difensori di essere presenti alla postazione almeno 15 minuti prima, di utilizzare una stanza in cui non accedano altre persone, di impegnarsi a non registrare l'udienza.

Appare necessario la redazione di un verbale che dia conto delle modalità con cui sono state accertate le identità dei soggetti partecipanti e la libera volontà delle parti; il verbale potrà essere redatto tramite consolle e condiviso alle parti a mezzo dell'apposito comando di Teams.

L'udienza mediante collegamento da remoto non potrà essere utilizzata di ufficio qualora richieda la presenza di soggetti diversi dalle parti o dai difensori e dagli ausiliari del giudice, anche se finalizzate all'assunzione di informazioni presso la pubblica amministrazione (p. es. testimoni) mentre potrà essere ammessa in caso di richiesta congiunta delle parti o di consenso delle parti. Nel caso di mancato consenso delle parti è fatta salva la possibilità di rinvio, rimessa alla valutazione del Giudice assegnatario, sia su richiesta di parte, qualora venga dedotta l'impossibilità di spostamenti dovuta all'emergenza sanitaria, sia di ufficio, qualora non possa essere assicurato il rispetto delle distanze minime e delle altre precauzioni disposte dalla normativa in materia.

Analogamente, nel caso di cui al comma 7°, lett. h), il Giudice assegnatario inviterà i difensori, a scambiare istanze e conclusioni entro il termine dell'udienza fissata; non dovrebbe essere possibile, di norma, concedere un termine per eventuali repliche, rimettendo comunque tale valutazione al giudice che procede.

E' da ritenere che l'udienza, sia pur virtuale, debba essere celebrata, con la redazione di un verbale che dia atto dell'attività delle parti e della riserva del giudice. In tal modo, se nessuna delle parti dovesse proporre istanze o conclusioni telematiche, potrebbe legittimamente disporsi il rinvio ex art. 309 c.p.c., così come potrebbe essere dichiarata la contumacia di una delle parti non costituitasi telematicamente.

Per le udienze di discussione ex art. 35 bis del D. Lgs. n. 25/2008 si procederà esclusivamente alla trattazione scritta con la concessione di un termine per il deposito di note illustrative, senza concessione di un ulteriore termine per replica,

Per le udienze in materia di lavoro che presuppongono la lettura del dispositivo si procederà alla trattazione da remoto via Microsoft Teams, dando lettura del dispositivo al termine dell'udienza salvo che le parti concordino di essere esentate dalla presenza in udienza al momento della lettura. Valuterà il Giudice del lavoro, nel caso di consenso delle parti, la possibilità di adottare, in alternativa, la procedura di conclusioni cartolari ex art. 83, comma 7°, lett. h) c.p.c., che, in ogni caso, dovrà essere adottata nei procedimenti ex art. 445 bis c.p.c..

Sono fatte salve le previsioni integrative contenute nel protocollo circondariale stipulato in data 30.04.2020 con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Venezia, cui si rimanda per quanto non previsto dalle presenti linee guida.

Tali linee guida continuano ad essere valide sino al 31.12.2022, posto che l'efficacia dell'art. 221, D.L. n. 34/2020 conv. in L. n. 77/2020, che consente la trattazione da remoto, è stata, da ultimo, prorogata sino a tale data con il D.L. n. 228 del 30 dicembre 2021.

L'emergenza Covid è stata occasione per instaurare il sistema di prenotazione telematica degli sfratti che è attivo dal 24 giugno 2020 ancorché la prenotazione sia stata abilitata dal successivo 29 ottobre 2020 dovendo prima smaltire l'arretrato.

Parimenti prosegue la prenotazione telematica dei pignoramenti presso terzi, disposta da questo Presidente con provvedimento del 29 aprile 2020 (Prot. n. 1240/2020 pubblicato il 6 maggio 2020), integrato con successivi provvedimenti del 7 maggio 2020 (Prot. n. 1261/2020) e del 9 luglio 2020 (Prot. n. 1931/2020). Gli avvocati interessati possono prenotare sul sito del Tribunale un'udienza tra più previste in due giorni (martedì e venerdì) della settimana: le udienze sono tenute dai GOP. Il

sistema funziona anche se va lamentato che non sempre i Legali curano la preventiva prenotazione telematica in uno con la notifica e tanto è fonte di disservizio potendo provocare saltuariamente eccesso di presenza di pubblico.

In accordo, e con il fattivo contributo, del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Venezia, è stata introdotta un'app che consente di prenotare gli appuntamenti in cancelleria, specificando l'oggetto. A prescindere dal periodo di emergenza COVID i risultati sono stati senz'altro positivi, tanto da indurre questo Presidente, in accordo con la Dirigenza ed il COA di Venezia, a mantenere tale sistema di prenotazioni anche successivamente alla fase emergenziale da pandemia, tenuto conto che tale strumento consente di razionalizzare il tempo sia per gli avvocati, che non debbono aspettare di essere ricevuti in cancelleria, che per il personale giudiziario che conosce già in anticipo l'oggetto dell'appuntamento richiesto ed è in grado di predisporre gli atti o di fornire le informazioni richieste.

Altra app introdotta sempre con il fattivo contributo del COA è quella denominata "salta code" che consente agli avvocati di conoscere in tempo reale quando la propria udienza civile sarà chiamata, anche in questo modo evitando sia gli assembramenti che inutili attese nei corridoi; in ogni caso, per l'utenza esterna, non fornita di tale app, sono stati installati ad ogni piano dell'edificio di Rialto del Tribunale civile dei monitor che registrano in tempo reale lo stato delle udienze.

Sono stati altresì mantenuti modelli di gestione della fase distributiva - elaborati durante il periodo di emergenza Covid per scongiurare ritardi determinati dalla sospensione delle udienze- perché è sempre attuale l'esigenza che il netto ricavo delle vendite coattive sia attribuito velocemente agli aventi diritto. Persiste dunque l'adozione di una metodologia di lavoro che consente, mediante la costituzione di un contraddittorio cartolare alternativo all'udienza in presenza, la predisposizione ma anche l'approvazione da parte del Professionista Delegato del progetto di distribuzione ogniqualvolta non vi siano contestazioni; siffatta facoltà di delega, oltre a trovare un fondamento normativo nel combinato disposto degli artt. 591-bis n. 12, 596, comma I e 598 C.P.C., è già contemplata nella delibera del Consiglio Superiore della Magistratura dell'11 ottobre 2017 relativa alle "buone prassi nel settore delle esecuzioni immobiliari - linee guida".

### **Procedimenti penali**

Nel settore penale, fermi restando i provvedimenti disposti con le linee guida del 4 giugno 2020, con provvedimento in data 04.07.2020 era stato limitato l'accesso al pubblico presso la sede degli edifici che ospitano il Tribunale, disponendo, in particolare, per il settore dibattimentale:

- A) La Cancelleria del settore dibattimento provvederà all'invio del ruolino delle udienze filtro all'Ordine degli Avvocati di Venezia, per la pubblicazione nel proprio sito WEB, ove naturalmente sia possibile (ovvero se tutti i fascicoli d'udienza perverranno dalla Procura della Repubblica in tempo utile e siano stati protocollati dalla Cancelleria del dibattimento);
- B) Lo Sportello della Cancelleria del settore dibattimento sarà aperto dalle h. 9.00 alle 11.00 senza appuntamento via pec ma con le seguenti limitazioni:
  - accesso per visione fascicoli in udienza fino al 30 settembre;
  - accesso per deposito liste testi, istanze relative alla libertà personale, istanze e a appelli;
  - accesso per richiesta copie verbali in giorni diversi da quello dell'udienza e da quello successivo all'udienza.
- C) L'accesso del pubblico al settore dibattimentale sarà, nei limiti della previsione di cui alla lett. B), senza appuntamento sino a quando entrerà in vigore sul sito WEB del Tribunale la piattaforma per la gestione automatizzata degli appuntamenti eventualmente integrata con quella in corso di predisposizione dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Venezia.

Tale piattaforma è stata positivamente sperimentata, per cui, con provvedimento in data 06.05.2021, è stata disposta l'entrata a regime, così motivando:

*“Ritenuto che la App già autorizzata appare costituire un proficuo strumento per una razionale gestione dell'udienza, evitando, da un lato inutili attese, nel necessario rispetto dei diritti delle parti e dei Difensori, e, dall'altro, mirando ad impedire assembramenti davanti alle aula di udienza e nei corridoi, certamente rischiosi in questo periodo ancora di emergenza sanitaria da pandemia da COVID – 19, nell'interesse non solo di parti e Difensori ma anche dello stesso Personale di cancelleria e dei Magistrati;*

*Considerato che può essere disposta l'entrata in regime della predetta App a partire dal 17 maggio 2021, tenuto conto dei risultati della sperimentazione, dell'interesse che ha suscitato tale prassi virtuosa anche negli altri Tribunali del distretto ed a livello ministeriale, delle risorse umane ed economiche impiegate dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Venezia, a cui va il personale apprezzamento di questa Presidenza, riservando il periodo di tempo residuo al completamento della sperimentazione ed a un webinar conclusivo da tenere la prossima settimana in data ed orario che saranno prontamente comunicati;*

*Ritenuto che va disposto, ai fini del funzionamento della predetta App, che le Cancellerie inviino, con cadenza da concordare tra il gestore del software ed i Direttori amministrativi responsabili dei singoli settori, alla società Servicematica i ruoli di udienza penale e civili in forma leggibile dalla App e depurati dai dati sensibili.”*

Con provvedimento in data 7 dicembre 2020 sono state, inoltre, emanate da questo Presidente le “Linee guida in merito all’art. 24 D.L. n. 137/2020. Disposizioni per la semplificazione delle attività di deposito di atti, documenti e istanze”.

## **INFORMAZIONI SULLE RICADUTE DELLA NORMATIVA VOLTA A FRONTEGGIARE L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 SULLA PRODUTTIVITÀ DEGLI UFFICI GIUDIZIARI**

### **Settore civile**

#### Settore Impresa

Il processo civile telematico, è pienamente attuato per il settore civile del Tribunale da ben prima della emergenza pandemica da Covid 19; l'utilizzo della Consolle e delle funzionalità del procedimento telematico uniti alla dotazione di piattaforma TEAMS approntata nel periodo pandemico e all'intervento normativo che ha consentito lo svolgimento di udienze con modalità “alternative” alla trattazione delle udienze in presenza (trattazione scritta e trattazione con collegamento telematico) si sono rivelati anche nel periodo 1 luglio 2021- 30 giugno 2022 strumenti assai utili per la Sezione Specializzata in materia di Impresa, che ha ampia parte del contenzioso di natura “documentale” e non necessitante di audizioni testimoniali.

Nel periodo 1 luglio 2021 - 30 giugno 2022 in conformità con la normativa via via susseguitasi e con le misure organizzative adottate dal Presidente del Tribunale è stata possibile la regolare trattazione e definizione dei procedimenti; la emergenza pandemica non ha comportato nel periodo in esame grazie all'utilizzo della Consolle e laddove consentito dalle tipologie di udienza, delle modalità di trattazione “scritta” o in collegamento telematico, nessun rallentamento del lavoro della Sezione tanto che anche in detti semestri sono stati definiti ben 670 procedimenti contenziosi a cui vanno aggiunti anche i procedimenti di volontaria giurisdizione.

#### Settore degli sfratti, delle procedure concorsuali e di quelle esecutive

Appare opportuno segnalare che ha dato ottimi risultati il sistema di trattazione degli sfratti previa prenotazione telematica sul sito del Tribunale che aveva preso inizio dal 29 ottobre 2020 . Le udienze di trattazione sfratti si svolgono: ogni giovedì, salvo festività, sono prenotabili fino a 28 udienze cadenzate ogni 15 min. dalle 9.30 alle 13; altre udienze di rinvio vengono collocati prima o dopo tale orario. Le udienze di sfratto sono tenute in Aula di Assise da Due Giudici, Togati o Got, a turno. Questo sistema assicura una ordinata trattazione degli sfratti senza assembramenti visto il cadenzamento orario e la capienza dell'Aula di Assise e pertanto assicura un sistema efficiente ed adeguato anche in caso di recrudescenza di malattie infettive (in precedenza gli sfratti venivano trattati a pioggia dai Giudici del contenzioso ordinario, secondo quantità conosciute solo dopo l'iscrizione, gli sfrattati e tutti i difensori coinvolti confluivano nel corridoio del Tribunale primo piano). Anche nel settore fallimentare sono state mantenute ferme alcune prassi “virtuose” elaborate nel periodo della pandemia sia perché sono utile usbergo in caso di riprese dell'infezione Covid sia perché assicurano una gestione più rapida ed efficiente.

In particolare il sistema riportato in nota per l'approvazione dei rendiconti è tuttora praticato perché coniuga il massimo delle garanzie con il minor numero delle presenze: in Tribunale è presente solo

il Gd per constatare eventuali comparizioni di falliti/creditori dissenzienti mentre il Curatore si tiene a disposizione dallo studio in collegamento telefonico o videochiamata.

Viceversa occorre tenere in presenza le udienze prefallimentari perché il debitore ha diritto di essere sentito personalmente ed anche perché la costituzione può avvenire nella stessa udienza. Saltuariamente la trattazione scritta viene concessa al Legale della parte istante, purché ricorrano particolari necessità.

Per le verifiche dello stato passivo il Giudice Delegato può disporre la trattazione in presenza oppure avvalersi del disposto dell'art. 95, 3 comma LF che prevede, sin dal 4 maggio 2016, la possibilità di partecipazione telematica dei creditori: a tal fine è stato elaborato un modello di istruzioni al Curatore perché, ferma la sua presenza in udienza in uno con il GD, raccolga preventivamente dai creditori, privi di difensore, l'eventuale richiesta di call secondo le modalità indicate laddove ai creditori muniti di difensore è stata concessa la modalità cartolare.

Quanto al collegamento da remoto, è stato ritenuto dai giudici assegnati al settore delle procedure concorsuali pratico e proficuo sentire via Teams Curatori, Commissari giudiziari e/o i Legali delle procedure quando si lavora da casa: tale modalità consente di dedicare i giorni di presenza in ufficio esclusivamente all'attività giurisdizionale, alle camere di consiglio, ai colleghi e alle Cancellerie, evita eccessive presenze e sovraffollamenti in corridoio, consente maggiore puntualità.

### Settore Lavoro

Nessun impatto ha avuto la legislazione emergenziale relativa al "blocco" dei licenziamenti per g.m.o., che aveva fatto presagire un aumento delle vertenze nel periodo immediatamente successivo alla cessazione del blocco da novembre 2021. Non si è registrato viceversa un aumento del contenzioso, che anzi è notevolmente diminuito.

Nel periodo in valutazione la sezione ha tenuto regolarmente udienza secondo il calendario fissato (2/3 udienze settimanali per ciascun magistrato), sfruttando ampiamente la possibilità, consentita dalla legislazione emergenziale, di utilizzare la videochiamata per le cause che non richiedono la presenza di soggetti diversi dai difensori e dalle parti e disponendo altresì la trattazione scritta per le cause già istruite, previo consenso delle parti. Le difficoltà iniziali riscontrate nell'utilizzo della piattaforma TEAMS, imputabili a problemi connessi alla rete e, in alcuni casi, alla scarsa esperienza del foro nell'utilizzo dei mezzi informatici, sono state ampiamente superate grazie all'impegno sia dei magistrati sia dell'avvocatura.

Si segnala inoltre che, con riferimento alla procedura di ATP in materia previdenziale, si è sperimentato, dall'11.5.2020 a tutt'oggi, lo svolgimento dell'intero procedimento in forma cartolare, mantenendo peraltro la possibilità per ciascuna delle parti di chiedere, in funzione di specifiche esigenze, il conferimento dell'incarico al CTU in presenza e salvaguardando in ogni caso il contraddittorio. La modifica della prassi, già adottata da altri Tribunali del Veneto anche al di fuori del periodo di emergenza (così dal Tribunale di Vicenza), è stata accolta favorevolmente sia dal foro sia dai CTU e ha dato ottimi risultati, consentendo un parziale sgravio delle udienze.

La produttività dell'ufficio non ha risentito dell'impossibilità per due Magistrati della sezione di accedere all'ufficio durante il periodo di assenza per COVID. Sono state infatti tenute regolarmente le udienze da remoto, con rinvio delle sole cause in cui era necessario procedere all'assunzione dei testi.

### Settore penale dibattimentale

Va evidenziato su tale punto che l'applicazione della normativa volta a fronteggiare l'emergenza epidemiologica ha condotto, nel settore dei giudizi dibattimentali, al rinvio pressoché totale della celebrazione dei processi nell'ambito della fase 1 (come ricordato nella relazione dell'anno antecedente), non essendo stato possibile ottenere la condivisione delle parti per la celebrazione neppure di processi con detenuti, obiettivamente anche in considerazione dell'elevata diffusione del contagio pandemico nella Regione Veneto e nelle Regioni limitrofe.

Nella fase 2 è bensì intervenuta, come segnalato nella relazione dell'anno precedente, una positiva collaborazione con l'Avvocatura, che ha condotto a linee comuni e condivise per la celebrazione di alcune tipologie di processi, compatibili con la situazione sanitaria delicata ancora in atto, nonché per la positiva definizione di processi pendenti aventi assoluta priorità ed anche complessità, nonché altresì per l'inizio e la concreta prosecuzione con trattazione istruttoria di processo (Basso Michela + altri per art. 416 bis ed altro) con numero assai elevato d'imputati, anche detenuti con

partecipazione a distanza, e di difensori., nella condivisa e scrupolosa osservanza delle disposizioni cautelari sanitarie prescritte e previa lodevole predisposizione dell'aula e degli strumenti previsti, a cura della Dirigenza amministrativa Peraltro, questa collaborazione non ha consentito di riprendere a pieno regime la trattazione e la definizione dei processi, anche proprio in ragione dell'elevato numero di procedimenti oggetto di rifissazione dal periodo pandemico della fase 1 ed altresì della sopravvenienza dei nuovi processi nel frattempo esitati dalla fase delle indagini preliminari e trasmessi a giudizio.

Tale condizioni di affollamento di ruoli, seppure oggetto di sistematici provvedimenti organizzativi di distanziamento orario e di redistribuzione in altre udienze, hanno prodotto e continueranno a produrre effetti nocivi al ripristino di un'ordinaria ed efficace definizione dei giudizi, poiché appare evidente che non risulta comunque possibile conseguire un numero altrettanto adeguato ed elevato di pronunce definitive, in quanto il giudice deve districarsi nelle istruttorie di un vasto numero di processi e, sotto altro versante, non può celebrare udienze aventi durata congrua a tale impegno plurimo, perché le gravi carenze nell'organico del personale di cancelleria hanno comportato che le udienze del settore monocratico debbano concludersi alle ore 15,30, per provvedimento del Presidente del Tribunale, solo di recente modificato (attesa la possibilità dell'assistenza all'udienza da parte degli addetti UPP) con previsione sino alle ore 17,00.

#### Settore GIP/GUP

Durante il periodo di emergenza COVID sono stati impiegati per la celebrazione delle udienze di convalida, interrogatori di garanzia ed altre, consentite dai provvedimenti organizzativi del Presidente del Tribunale, principalmente attraverso l'applicativo Teams.

#### Settore del Riesame

L'attività della Sezione distrettuale per il Riesame non si è mai arrestata neppure durante la fase del lockdown, ad eccezione di un breve periodo in cui, secondo le linee guida emesse da questo Presidente, non sono state celebrate le udienze in materia di misure cautelari reali e quelle derivanti da appelli proposti dal P.M., statisticamente assai esigue, che sono state nuovamente trattate a partire dal 1° luglio 2020.

I dati statistici riportati consentono di affermare che, per l'anno in riferimento, non vi è stata alcuna ricaduta dell'emergenza COVID – 19 sulla produttività della Sezione per il Riesame.

## **GLI UFFICI DEL GIUDICE DI PACE DEL CIRCONDARIO DEL TRIBUNALE DI VENEZIA**

### **UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI VENEZIA**

#### **Organico Magistrati al 30 giugno 2022**

Giudici in organico: 10

Giudici in servizio: 4

Scopertura: 6 pari al 60%.

#### **Organico personale amministrativo al 1° ottobre 2022**

QUALIFICA	PIANTA ORGANICA	PRESENZE EFFETTIVE	SCOPERTURA	PERCENTUALE SCOPERTURA	PERSONALE APPLICATO DA ALTRA SEDE	PERSONALE APPLICATO PRESSO ALTRA SEDE	PERSONALE DISTACCATO DA ALTRA SEDE	PERSONALE DISTACCATO PRESSO ALTRA SEDE	PERSONALE ASSEGNATO DALLA REGIONE	PERSONALE IN COMANDO
Direttori amministrativi	1	1	0							
Funzionari giudiziari	2	1	2	50%						
Altri funzionari										

Cancellieri	1	0	1	100%					
Contabili									
Assistenti	5	1	4	80%		1			
Operatori giudiziari	3	2	0	33%					
Conducenti automezzi									
Ausiliari	1	2	0	0	1	1			
<b>TOTALE</b>	<b>13</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>53,85%</b>					
Personale presente ad altro titolo	1								

**Note sintetiche in merito all'andamento quantitativo dei flussi sia nel settore civile che in quello penale.**

**Settore civile**

ANNO 2021/2022 (sino al 30/06/2021)

TIPO DI AFFARI	PENDENTI AL AL 30/06/2021	SOPRAVVENUTI AL AL 30/06/2022	DEFINITI AL AL 30/06/2022	PENDENTI AL AL 30/06/2022
Cognizione ordinaria di cui:	2368	2389	1150	3617
Opposizione alle Sanzioni Amministrative	2054	734	398	2397
Procedimenti speciali	1099	5443	5484	1960
Cause beni mobili sino a 5000 euro	1477	2160	948	2589
<b>TOTALI</b>	<b>6466</b>	<b>8587</b>	<b>7063</b>	<b>8.008</b>

**UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI CHIOGGIA**

**Organico Magistrati al 1° ottobre 2022**

Giudici in organico: 2

Giudici in servizio: 2 (applicati dall'Ufficio del Giudice di Pace di Venezia)

Scopertura: 2 pari al 100%.

**Organico personale amministrativo**

QUALIFICA	PIANTA ORGANICA	PRESENZE EFFETTIVE	SCOPERTURA	PERCENTUALE SCOPERTURA	PERSONALE APPLICATO DA ALTRA SEDE	PERSONALE APPLICATO PRESSO ALTRA SEDE	PERSONALE DISTACCATO DA ALTRA SEDE	PERSONALE DISTACCATO PRESSO ALTRA SEDE
Direttori amministrativi	0	0						
Funzionari giudiziari	1	1	0					
Altri funzionari	0	0						
Cancellieri	2	1	0	50%				
Contabili	0	0						
Assistenti	0	0						
Operatori giudiziari	1	0	1	100%				

Conducenti automezzi								
Ausiliari	1	1	0	0				
<b>TOTALE</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>40%</b>				

**Note sintetiche in merito all'andamento quantitativo dei flussi sia nel settore civile che in quello penale.**

ANNO 2021/2022 (sino al 30/06/2021)

TIPO DI AFFARI	PENDENTI AL AL 30/06/2021	SOPRAVVENUTI AL AL 30/06/2022	DEFINITI AL AL 30/06/2022	PENDENTI AL AL 30/06/2022
Cognizione ordinaria	72	23	7	88
Opposizione alle Sanzioni Amministrative	59	24	9	74
Procedimenti speciali	8	62	61	9
Cause beni mobili sino a 5000 euro	19	11	0	30
<b>TOTALI</b>	<b>139</b>	<b>110</b>	<b>78</b>	<b>171</b>

**UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI SAN DONA' DI PIAVE**

**Organico Magistrati al 1° ottobre 2022**

Giudici in organico: 6

Giudici in servizio: 2

Scopertura: 4 pari al 66%.

**Organico personale amministrativo**

QUALIFICA	PIANTA ORGANICA	PRESENZE EFFETTIVE	SCOPERTURA	PERCENTUALE SCOPERTURA	PERSONALE APPLICATO DA ALTRA SEDE	PERSONALE APPLICATO PRESSO ALTRA SEDE	PERSONALE DISTACCATO DA ALTRA SEDE	PERSONALE DISTACCATO PRESSO ALTRA SEDE
Direttori amministrativi	0	0						
Funzionari giudiziari	1	1	0	0				
Altri funzionari	0	0						
Cancellieri	1	1	0	0				
Contabili								
Assistenti	2	2	0	0				
Operatori giudiziari	0	0	0	0				
Conducenti automezzi								
Ausiliari	0	0	0	0				
<b>TOTALE</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>0</b>				
Personale presente ad altro titolo	2							

**Note sintetiche in merito all'andamento quantitativo dei flussi sia nel settore civile che in quello penale.**

**Settore civile**

ANNO 2021/2022 (sino al 30/06/2021)

TIPO DI AFFARI	PENDENTI AL AL 30/06/2021	SOPRAVVENUTI AL AL 30/06/2022	DEFINITI AL AL 30/06/2022	PENDENTI AL AL 30/06/2022
Cognizione ordinaria	174	108	121	162
Opposizione alle Sanzioni Amministrative	123	185	231	77
Procedimenti speciali	14	416	404	20
Cause beni mobili sino a 5000 euro	54	59	62	51
<b>TOTALI</b>	<b>311</b>	<b>711</b>	<b>758</b>	<b>265</b>

**UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI DOLO**

**Organico Magistrati al 1° ottobre 2022**

Giudici in organico: 3

Giudici in servizio: 1 servizio (applicato dall'Ufficio del Giudice di Pace di San Donà di Piave)

Scopertura: 3 pari al 100%.

**Organico personale amministrativo**

QUALIFICA	PIANTA ORGANICA	PRESENZE EFFETTIVE	SCOPERTURA	PERCENTUALE SCOPERTURA	PERSONALE APPLICATO DA ALTRA SEDE	PERSONALE APPLICATO PRESSO ALTRA SEDE	PERSONALE DISTACCATO DA ALTRA SEDE	PERSONALE DISTACCATO PRESSO ALTRA SEDE
Direttori amministrativi	0	0						
Funzionari giudiziari		0						
Altri funzionari								
Cancellieri	2	2	0					
Contabili								
Assistenti	1	0	1	100%				
Operatori giudiziari								
Conducenti automezzi								
Ausiliari								
<b>TOTALE</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>33%</b>				
Personale presente ad altro titolo								

**Note sintetiche in merito all'andamento quantitativo dei flussi sia nel settore civile che in quello penale.**

**Settore civile**

ANNO 2021/2022 (sino al 30/06/2021)

TIPO DI AFFARI	PENDENTI AL AL 30/06/2021	SOPRAVVENUTI AL AL 30/06/2022	DEFINITI AL AL 30/06/2022	PENDENTI AL AL 30/06/2022
Cognizione ordinaria	200	80	67	213
Opposizione alle Sanzioni Amministrative	118	95	71	142
Procedimenti speciali	11	254	250	15
Cause beni mobili sino a 5000 euro	47	32	29	50
<b>TOTALI</b>	<b>332</b>	<b>433</b>	<b>392</b>	<b>372</b>

## **SETTORE PENALE PER TUTTI GLI UFFICI DEL GIUDICE DI PACE DEL CIRCONDARIO DI VENEZIA**

(dati forniti in forma aggregata)

ANNO 2021/2022 (sino al 30/06/2021)

TIPO DI AFFARI	PENDENTI AL AL 30/06/2021	SOPRAVVENUTI AL AL 30/06/2022	DEFINITI AL AL 30/06/2022	PENDENTI AL AL 30/06/2022
Sezione Dibattimento	1072	550	578	1058
Sezione GIP/NOTI	602	649	578	629
<b>TOTALI</b>	<b>1674</b>	<b>1199</b>	<b>1156</b>	<b>1677</b>

### **Provvedimenti eventualmente adottati per il controllo dell'operato dei GdP.**

- Monitoraggio costante sull'adempimento delle prescrizioni impartite nel corso della precedente ispezione;
- Provvedimenti in merito alle assegnazioni, alle sostituzioni ed alla riunioni dei procedimenti dei GdP;
- Ordini di servizio e prescrizioni sull'attività di cancelleria.

## IL TRIBUNALE DI VICENZA

**LA COPERTURA DELLE PIANTE ORGANICHE DEI MAGISTRATI E DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO, LO STATO DELLE RISORSE MATERIALI E DEGLI STRUMENTI INFORMATICI, LE PRASSI ORGANIZZATIVE ADOTTATE PER IL PIÙ EFFICACE FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI E I PROGRAMMI PREDISPOSTI PER LA RIDUZIONE DELL'ARRETRATO**

### Pianta organica dei magistrati al 16 settembre 2022

L'attuale situazione dell'organico del tribunale è rappresentata nella tabella sinottica che segue:

FUNZIONE	ORGANICO	VACANTI	PRESENZA GIURIDICA	UOMINI	DONNE	EFFETTIVI	%SC. GIURIDICA	%SC. EFFETTIVA
Presidente di Tribunale	1	0	1	1	0	1	0	0
Presidente Sezione di Tribunale	3	1	2	2	0	2	33	33
Giudice	36	2	34	15	19	34	5	5
Giudice Sezione Lavoro	3	0	3	2	1	3	0	0
Giudice onorario di Tribunale	25	7	17	5	12	17	32	32

- numero magistrati con esonero:  
n. 3 (n. 1 al 33% e n. 2 al 10%) – totale 53%

Malattia del Presidente della Sezione Penale, dott. Lorenzo Miazzi, dal 01.01.2021 e rientrato il 6.06.2022

Malattia della dott.ssa Cazzola n. 25 giorni

Congedo parentale della dott.ssa Cuzzi n. 30 giorni

Congedo parentale della dott.ssa Rossaro n. 57 giorni

- applicazioni infradistrettuali:  
n. 1 per 6 mesi (13.09.2022 al 12.03.2022) dott.ssa Maria Trenti;  
n. 1 per 3 mesi (dal 29.09.2021 al 28.12.2021) dott. Talamo;  
E' prevista l'applicazione del dott. Lagrasta dal 15.10.2022 al 15.10.2022

La scopertura media dell'anno giudiziario in esame è stata pari all'11%.

#### **Per quanto concerne l'organico dei magistrati della sezione civile**

In data 27.09.2021 hanno preso servizio la dott.ssa Francesca Grassi, il dott. Ludovico Rossi e il dott. Davide Ciutto, di prima nomina.

La prima sezione civile presenta organico completo.

La seconda sezione civile vede una vacanza per il ruolo di presidente di sezione e una vacanza per il ruolo ordinario.

#### **Per quanto concerne l'organico dei magistrati della sezione penale dibattimento**

Il Tribunale di Vicenza prevede una sola sezione penale che, a seguito dell'ampliamento della pianta organica operata prima con DM 1.12.2016 e quindi con variazioni tabellari risulta composta da un Presidente e 15 giudici, di cui 10 all'Ufficio per il Dibattimento e 5 all'Ufficio GIP - GUP.

Attualmente risulta vacante un posto nell'Ufficio per il Dibattimento e un posto all'Ufficio GIP - GUP. Alla sezione sono assegnati sei magistrati onorari, con due posti vacanti.

## **Pianta organica del personale amministrativo al 16 settembre 2022**

QUALIFICA	ORGANICO	PRESENTI SULLA CARTA (+ applicati out - applicati in)	PRESENTI EFFETTIVI	SCOPERTURA	PERC SCOPERTURA EFFETTIVA PERS
Dirigente	1	0	0	1	100,00%
Direttore	7	7	5	2	28,57%
Funzionario giudiziario	31	20	18	13	41,94%
Addetti UPP	42	38	38	4	9,52%
Cancelliere esperto	22	10	8	14	63,64%
assistente giudiziario	47	34	28	19	40,43%
operatore giudiziario	14	13	12	1	7,14%
Conducente autoveicoli	4	4	3	1	25,00%

### **Stato delle risorse materiali e degli strumenti informatici**

Gli aspetti pertinenti al presente paragrafo sono stati illustrati attraverso apposite, dettagliate, note redatte dai due MAGRIF in servizio presso il Tribunale di Vicenza (dott. Gabriele Conti il settore civile e dott.ssa Giulia Poi per il settore penale), richiamate nelle parti salienti ed in ogni caso allegate alla presente relazione.

#### **Settore Civile**

“Nel primo periodo l’attività del sottoscritto è stata assorbita dal supporto all’Ufficio a seguito dell’assunzione degli addetti UPP. In particolare la fase iniziale è stata caratterizzata dalla necessità di svolgere un’attività di sollecitazione e coordinamento, anche con interlocuzione personale con i funzionari della DGSIA, al fine di risolvere le problematiche intercorse, peraltro su scala non solo locale, nella configurazione dei computer assegnati, così da permettere agli addetti di essere quanto prima pienamente operativi. Si è provveduto, quando necessario, a supportare gli stessi anche riguardo agli applicativi in dotazione (ad esempio CONSOLLE ASSISTENTE) mediante chat creata appositamente e mediante sollecitazione al tecnico competente in appalto.

Nonostante alcune iniziali difficoltà l’attività si è conclusa nell’arco di due settimane, anche con attivazione agli stessi della banca dati ITALGIURE da parte del CED Cassazione.

Si deve, purtroppo, al contrario rilevare che, nonostante la DGSIA abbia comunicato l’invio dei PC agli assunti per scorrimento, entrati in servizio prima del periodo estivo, tali forniture non risultano effettivamente ancora consegnate, da informazioni veicolate al sottoscritto, pertanto è evidente la difficoltà per tali addetti UPP nello svolgere il proprio lavoro, dovendo far fronte mediante l’utilizzo o dei pc fissi presenti nelle cancellerie o mediante altri pc di recupero, quando disponibili.

Si deve rilevare che il Tribunale non ha portatili di scorta disponibili per i magistrati, così che non è possibile supplire ad eventuali guasti o necessità formulate dai colleghi. La DGSIA ha comunicato l’imminenza di altre forniture di pc portatili, non ancora materialmente consegnate.

Il sottoscritto ha partecipato alle periodiche riunioni indette dal CISIA Bologna rappresentando le problematiche dell’Ufficio.

Dovrebbe essere imminente un intervento sulla rete e sul cablaggio dell’Ufficio ai fini di una sua implementazione.

Il sottoscritto è stato individuato come referente dell’Ufficio ai fini del prossimo avvio del progetto ministeriale di digitalizzazione dei fascicoli ancora in tutto o in parte cartacei, per il quale si sta provvedendo, come richiesto, all’allestimento della postazione per l’addetto in appalto.

In conclusione, si deve rimarcare la necessità di provvedere alle preannunciate forniture di pc portatili per magistrati e addetti UPP con la massima celerità.

Quanto agli applicativi civili, CONSOLLE Magistrato ha avuto nel periodo diversi aggiornamenti che hanno creato “bug di regressione” con conseguente disagio per i colleghi, apprezzabile è, invece, stata la minor durata dei fermi dell’applicativo per gli aggiornamenti e le patch. Non si può che rilevare che trattasi comunque di applicativo soggetto a frequenti malfunzionamenti e problematiche di aggiornamento, anche considerato la sua concezione ormai datata e che sicuramente necessiterebbe di una completa revisione.”

### Uso di applicativi e di sistemi informatici nella gestione dell'emergenza da COVID-19

Con riferimento a quanto fatto dal Tribunale per fronteggiare l'emergenza connessa al virus COVID-19, può qui essere richiamato quanto sopra riferito nella precedente relazione.

Le azioni intraprese, con particolare riferimento alla trattazione delle cause civili in forma scritta o da remoto e dal conferimento degli incarichi ai CTU in via telematica, hanno consentito di assorbire del tutto gli effetti negativi del rallentamento dell'attività giurisdizionale dovuta all'emergenza pandemica. Si ritiene di sottolineare come particolarmente queste modalità di celebrazione dei processi vengano consolidate e ribadite per il futuro, come peraltro emerge dal progetto di riforma del processo civile, ciò tuttavia impone che a ciascun Tribunale sia offerta una ancora più importante dotazione informatica sia in termini di strumenti (*software* e *hardware*) sia in termini di personale in grado di offrire celerissima assistenza".

### **Settore penale**

#### I magistrati

Per quanto attiene ai giudici in servizio all'ufficio dibattimento e GIP-GUP, ad oggi ogni magistrato è assegnatario di un pc, con relativo schermo, stampante, mouse, aggiornato a Office 365.

Si rappresenta che nel 2021 è stato effettuato un censimento dei pc assegnati ai magistrati allo scopo di evidenziare le dotazioni obsolete. Le richieste di sostituzione dei pc datati sono state inoltrate al RID per la segnalazione al CISIA competente e sono stati quasi totalmente sostituiti (soltanto un giudice della sezione GIP/GUP è in attesa di sostituzione).

È stata allestita la dotazione informatica sia per i MOT destinati al dibattimento che hanno preso servizio nella prima metà del mese di novembre 2020, sia per il MOT destinato al dibattimento che ha preso servizio a fine settembre 2021.

I GOT hanno definitivamente ottenuto l'attivazione della casella elettronica "istituzionale" ([nome.cognome@giustizia.it](mailto:nome.cognome@giustizia.it)) ed hanno usufruito della licenza per l'utilizzo di office 365 (pur quanto temporanea e collegata all'emergenza sanitaria da COVID-19).

#### Il personale di cancelleria

Si richiama il prospetto iniziale in merito alla copertura della pianta organica.

Le postazioni pc del personale di cancelleria sono state tutte implementate attraverso la sostituzione dei processori ormai datati (alcuni dei quali risultavano ancora montare il sistema operativo Windows XP). All'ufficio GIP/GUP il personale amministrativo che va in udienza per l'assistenza al magistrato ha un proprio pc portatile di nuova fornitura che utilizzano per attivare i collegamenti TEAMS.

Non si segnalano criticità in ordine alla dotazione di stampanti, mentre sarebbe comunque auspicabile un incremento delle dotazioni di apparecchiature scanner.

#### La dotazione delle aule dibattimentali

Ad oggi ogni camera di consiglio delle aule dibattimentali principali (B, C e D) risulta fornita di pc e stampante, collegata in rete intranet. Permane invariata, nonostante gli sforzi di implementazione, la situazione dell'aula c.d. "eventi", utilizzata come quarta aula dibattimentale, priva di camera di consiglio, sicché a servizio della stessa non è ancora stata destinata alcuna dotazione informatica. L'aula "B2" è stata dismessa, ed al suo posto è stata ceduta dall'ufficio GIP/GUP l'aula utilizzata per le udienze preliminari situata al piano interrato, dotata di impianto di fonoregistrazione e pc con stampante.

Le aule dibattimentali C e D sono state dotate di una postazione pc con webcam per consentire l'utilizzo dell'applicativo Microsoft TEAMS da parte degli avvocati.

I Giudici ed i Pubblici Ministeri utilizzano i rispettivi pc ministeriali portatili collegandoli alla porta situata al di sotto del relativo banco (le porte in questione sono state tutte aperte e testate). Presso l'ufficio GIP/GUP è stata parimenti predisposta una seconda postazione pc con webcam all'interno della saletta utilizzata per gli interrogatori, destinata all'utilizzo da parte del difensore.

#### Le aule dell'ufficio GIP-GUP

Le udienze preliminari vengono celebrate in una diversa aula, rispetto alle due originariamente attribuite all'ufficio (ed oggi assegnate l'una alle sezioni civili, l'altra alla sezione penale

dibattimentale), collocata al piano terra del blocco B (lo stesso ove si trova, al terzo piano, l'ufficio GIP-GUP)".

### **Interventi organizzativi adottati per il più efficace funzionamento degli uffici in generale**

- a) **Protocollo** con la Procura Generale presso la Corte di Appello di Venezia per la trasmissione telematica delle sentenze per il visto.
- b) **Protocollo** con l'Agenzia Entrate di Vicenza per l'invio telematico a mezzo di posta elettronica certificata degli atti soggetti a registrazione e la restituzione degli stessi con il medesimo strumento.
- c) **Incontri**: per il più efficace coordinamento con la locale Procura della Repubblica, vi sono periodici incontri per fissare gli obiettivi di rendimento nel settore penale, secondo le Linee Guida 11.5.2016 del CSM; con le stesse modalità e frequenza viene verificato il rispetto dei criteri di priorità.
- d) **Unificazione cancellerie**: l'elemento organizzativo da segnalare per i buoni risultati ottenuti è l'enucleazione di un ufficio unico impugnazioni che cura sia la ricezione degli atti di impugnazione che gli adempimenti relativi sia l'esecuzione degli adempimenti inerenti i fascicoli restituiti dal giudice del gravame.
- e) **Disposizioni**: la cancelleria ha impartito istruzioni organizzative in concreto attuate per evitare che vengano trasmesse in Corte di Appello fascicoli penali impugnati relativi a reati già prescritti o prossimi alla prescrizione, oppure fascicoli che non rispettano i requisiti formali prescritti dall'art. 165 bis Disp. Att. cpp.

#### **f) Le iniziative direttamente incidenti sulla gestione dei procedimenti**

Diversi sono stati gli interventi finalizzati alla riduzione dell'arretrato critico:

- Applicazione massiccia dal giugno 2015 dei principi e delle regole previste nel c.d. Programma Strasburgo;
- Monitoraggio periodico (bimestrale) sull'andamento dei flussi mirato anche alla pendenza critica;
- Istituzione della sezione specializzata per il diritto di famiglia;
- Istituzione dell'Ufficio per il processo per ciascuna sezione civile e per il settore delle esecuzioni;
- Gestione tramite videoconferenza separazione e divorzi non contenziosi, oltre ad altri incombenti processuali, relativamente a procedimenti riferiti al territorio del Comune di Bassano del Grappa;
- Stipulazione di un Protocollo con Regione Veneto, Università degli Studi di Padova e Ordine degli Avvocati di Vicenza per la costituzione di un team di esperti in mediazione, composto da ricercatori universitari, con il compito di determinare l'indice di mediabilità e se del caso individuare possibili soluzioni condivise di tutte le controversie ultratriennali.
- Installazione di maxischermi multimediali per l'aggiornamento in tempo reale dei servizi e delle udienze;
- Digitalizzazione, gestione telematica e profilazione atti per l'utenza privata nell'ambito della volontaria giurisdizione;
- Modalità randomica della nomina di avvocati all'incarico di amministrazione di sostegno e programma di formazione;
- Bilancio di responsabilità sociale 2022;
- Accesso agli atti da parte degli avvocati attraverso l'applicativo TIAP.

#### **g) Iniziative migliorative dell'habitat lavorativo**

Il Tribunale di Vicenza ha attuato in questi anni numerose innovazioni al fine di riaffermare e consolidare il rapporto di vicinanza con il pubblico e fornire aiuti concreti a chi opera all'interno delle mura del Tribunale, per rendere l'attività lavorativa il più possibile sicura e serena, ampiamente descritte in precedenti relazioni cui ci si riporta:

- area asilo
- videoconferenza applicata al processo civile e alla camera di consiglio
- sala protetta per l'ascolto dei minori
- videoconferenza nel settore amministrazione di sostegno

- ambulatorio
- commissione per l'abbattimento delle barriere "invisibili"
- corso di formazione sul linguaggio dei segni
- formazione umana: controllo dello stress, visualizzazione creativa, comunicazione e motivazione
- spazio adibito alla fruizione della pausa pranzo gestione del calendario delle udienze
- codice etico

### **Sintetica analisi qualitativa del contenzioso**

In merito all'analisi qualitativa del contenzioso civile e penale, devono essere richiamate le considerazioni espresse dai presidenti di sezioni.

#### **Settore civile**

Il presidente della prima sezione dott. Campo ha riferito che la presente relazione riprende per larghi aspetti quella svolta in occasione della precedente inaugurazione dell'anno giudiziario:

Il protrarsi della situazione di emergenza sanitaria e le proroghe della legislazione d'emergenza soprattutto riguardo alle modalità di tenuta delle udienze civili, ha visto un sostanziale consolidarsi delle modalità di trattazione scritta dei procedimenti e di utilizzazione del sistema dell'udienza da remoto, mediante l'applicativo Teams.

Tuttavia l'adozione delle modalità di celebrazione delle udienze da remoto o in forma scritta hanno consentito la piena ripresa dell'attività giurisdizionale.

Nel settore civile e del lavoro si assiste ad una costante riduzione dei procedimenti di nuova iscrizione, che procede di pari grado alla robusta riduzione delle pendenze ultratriennali, in attuazione del cosiddetto Programma Strasburgo.

Quanto alle controversie in materia di responsabilità sanitaria, le difficoltà segnalate nella precedente relazione, riguardo all'individuazione di consulenti tecnici di specifica competenza ed estranei alle parti coinvolte è in corso di superamento attraverso l'individuazione di professionisti esterni e l'utilizzazione dello strumento del giuramento telematico.

Nel settore bancario sono stati assorbiti gli effetti della crisi delle due principali banche venete e sono state elaborate con l'ausilio dei funzionari assunti nell'ambito del PNRR, nuove linee guida in materia, in modo da consentire una più spedita e coerente gestione del contenzioso.

Nel settore delle controversie di diritto del lavoro, si conferma la riduzione delle sopravvenienze e delle cause in materia di impugnazione del licenziamento. Si conferma l'importanza delle cause risarcitorie in materia di sicurezza del lavoro e nel pubblico impiego le controversie relative all'amministrazione scolastica.

Nell'ambito dei parametri di liquidazione del danno alla salute, tanto nel settore civile che in quello giuslavoristico, sono state affrontati i recenti orientamenti della Corte di Cassazione in tema di parametri di liquidazione del danno non patrimoniale, anche alla luce delle nuove tabelle del Tribunale di Milano e del rilievo che, nella giurisprudenza di legittimità, stanno assumendo le diverse tabelle redatte dal Tribunale di Roma, con soluzioni condivise.

Nel settore fallimentare ed esecuzioni si conferma l'incremento del ricorso alle procedure di sovraindebitamento, che compensa il calo delle procedure esecutive immobiliari.

In questo settore vanno sottolineati gli effetti positivi del ricorso allo strumento dell'ufficio per il processo nel settore delle esecuzioni immobiliari. La forte interazione tra magistratura ordinaria e magistratura onoraria, nel quadro di una chiara ripartizione di compiti, ha infatti consentito di azzerare l'arretrato che si era formato nel settore esecutivo, situazione questa confermata dall'andamento delle vendite forzate degli immobili nonostante i rallentamenti dovuti all'emergenza sanitaria, e al recupero di efficienza del settore fallimentare, sgravato dalle attività routinarie del settore esecutivo (restano purtroppo ai giudici ordinari le attribuzioni nei passaggi processuali più rilevanti delle procedure esecutive), così da consentire l'adozione rapida e la migliore definizione delle procedure concorsuali.

Si tratta di un esempio di come il modello organizzativo fondato sull'interazione di competenze e attività tra magistratura ordinaria, magistratura onoraria e settore amministrativo possa contribuire non solo al recupero dell'efficienza, ma anche ad assicurare un deciso miglioramento qualitativo della risposta giudiziaria. In questo senso, sottolineo l'importanza che in questo settore ha l'attività dell'Osservatorio sul processo esecutivo, a cui partecipano tutte le realtà coinvolte, compresa

l'Avvocatura, con i propri rappresentanti; l'attività dell'Osservatorio ha infatti consentito l'adozione di indirizzi interpretativi e di prassi di gestione delle procedure preventivamente discusse approfondite e condivise con tutti gli attori del processo.

Particolarmente positivo l'impatto dell'UPP e dei funzionari addetti in forza del PNRR. Il loro impiego ha consentito di implementare lo studio delle principali questioni giuridiche di interesse comune all'interno della sezione, per giungere a interpretazioni comuni, così come rilevante è finora il contributo all'attività dei singoli giudici per lo studio dei fascicoli e la gestione dei ruoli.

Relativamente alla seconda sezione civile la presidente f.f. dott.ssa Sollazzo ha confermato l'assenza di sostanziali novità quantitative e qualitative del contenzioso. Per quanto attiene alla volontaria giurisdizione, si sottolinea la riorganizzazione complessiva del servizio e il ricorso maggiore alle udienze da remoto. Si richiama in ogni caso la sua relazione, in precedenza riportata integralmente.

## **Settore Penale**

Quanto al settore penale, si richiama quanto esposto dal presidente di sezione dottor Miazzi, la cui relazione è stata in precedenza integralmente richiamata. In particolare:

### **a) durata dei procedimenti e composizione qualitativa e quantitativa del contenzioso.**

Rinviano alle statistiche già elaborate dalla SS.VV. sul Clearance rate e aspetti analoghi, ritengo di dover evidenziare come la situazione della Sezione penale, sia per l'Ufficio dibattimento che per l'Ufficio GIP – GUP sia profondamente influenzata da alcuni fattori straordinari.

Dalla fine dell'anno 2018 molteplici eventi hanno condizionato l'attività del settore penale che hanno comportato una drastica riduzione del numero di magistrati a disposizione della sezione, compromettendone la performance programmata. Dal 1° dicembre 2018 sino al giugno 2021 tre giudici sono stati impegnati a tempo pieno nella celebrazione del processo c.d. BPVI. Dal 2021 altri tre giudici sono stati impegnati prevalentemente nel processo "Sorato", che potrebbe concludersi a Natale 2022. Due giudici sono impiegati da settembre 2021, e lo saranno per tutto il 2023, prevalentemente nel processo di assise "Miteni". Stabile la partecipazione dei giudici onorari di pace (5 nel 2020, 4 nel 2022 ma con numero invariato delle udienze trattate).

La valutazione della performance del settore penale dibattimentale quindi deve fare i conti con la presenza ordinaria anche di soli quattro magistrati oltre al Presidente di sezione. Ciò ha determinato nel 2021 e 2022 la selezione dei processi da trattare limitandoli di fatto a quelli prioritari, che sono però anche quelli di maggior impegno per i giudicanti. La qualità del contenzioso penale è perciò molto elevata se si guarda alla complessità dei casi esaminati: sia nel settore collegiale (in particolare con i reati del c.d. Codice rosso) che in quello monocratico (con i processi fiscali e tributari) i reati sessuali e quelli economici assorbono quote rilevanti del lavoro giudiziario.

La situazione dovrebbe giungere a una positiva stabilizzazione dal gennaio 2023.

**CORTE DI ASSISE:** due iscrizioni nel periodo 1.7.2021/30.6.2022, che si sono aggiunte ad altre due pendenti portando a quattro.

**DIBATTIMENTO COLLEGALE:** forte aumento delle iscrizioni al 30.6.2021 (120 rispetto alle 95 del 2021 e alle 75 del 2020) con numero invariato di definizioni (79 sia nel 2021 che nel 2022, rispetto alle 88 del 2020), con crescita delle pendenze (227, rispetto alle 186 del 2021 e 167 del 2020).

*Il dato negativo non può certo dirsi inaspettato. Il dato invariato delle definizioni – nella situazione descritta di carenza di magistrati – rappresenta una performance lusinghiera; ma in presenza di una crescita esponenziale delle iscrizioni (+60% in due anni) e di una contrazione delle risorse umane, le pendenze non potevano che aumentare (+ 35%). La scelta, effettuata nello scorso biennio, di investire nell'attività collegiale maggiori risorse non ha potuto avviare alla presenza di un collegio dedicato interamente a un solo processo (Banca Popolare di Vicenza) che ha esitato solo una sentenza, e ad altri quattro magistrati dedicati quasi esclusivamente a due processi, non conclusi. Il dato statistico, apparentemente non confortante, conferma invece un impegno di grande qualità sostenuto dal Tribunale.*

*Non si può non ribadire come la risposta offerta alla richiesta di giustizia - con la pronuncia della sentenza BPVI in tempi del tutto ragionevoli e grazie ad una capacità organizzativa e a un impegno eccezionali, nonché con la trattazione in tempi spediti dell'ulteriore processo a carico di uno degli imputati di BPVI e del processo di Assise c.d. Miteni - ha portato a un risultato qualitativo*

*importante e per il quale il Tribunale di Vicenza ha offerto nel suo complesso una dimostrazione di efficienza e di consapevolezza delle funzioni giurisdizionali esercitate.*

DIBATTIMENTO MONOCRATICO: aumento delle iscrizioni al 30.6.2022 (1647 nel 2022 rispetto alle 1387 del 2021 e 1179 del 2020) con incremento delle definizioni (1792 rispetto alle 1407 del 2021 e 1208 del 2020) e leggero calo delle pendenze (2950 rispetto alle 3095 del 2021 e 3143 del 2020).

*Effettuata e completata nel 2017-2019 la fase di verifica delle priorità nelle pendenze, vi è stato un forte aumento degli ingressi (+ 40% in due anni) ma la mancata copertura dell'organico e la destinazione di quattro giudici prevalentemente a due soli processi ha pregiudicato il programma di abbattimento delle pendenze. Tuttavia vi è stato egualmente un aumento delle definizioni (+48%), realizzando un sostanziale equilibrio delle pendenze, anzi un leggero calo (-6%).*

*La scelta di trattare comunque, e di assegnare ai giudici togati, tutti i processi prioritari, più complessi rispetto ad altri che sono destinati alla prescrizione, penalizza il dato numerico delle definizioni rispetto alla qualità del lavoro svolto ma corrisponde esattamente a quanto sollecitato e richiesto dalle Linee guida della Corte d'appello di Venezia.*

#### **b) Funzionamento dell'Ufficio per il processo e attività svolte dagli addetti UPP**

Il funzionamento dell'Ufficio per il processo nel settore penale è stato avviato in ritardo rispetto al settore civile, e più di questo ha scontato le difficoltà poste dall'emergenza COVID. La ripresa delle attività dell'Ufficio secondo gli schemi previgenti si è però rivelata impossibile in quanto contemporaneamente vi è stato l'ingresso dei funzionari UPP, ingresso peraltro non in unica soluzione, ma con arrivi parziali, ripetuti, non preventivati.

Nei mesi sinora trascorsi i funzionari UPP hanno avuto incarichi molto vari e quasi sempre privi di continuità, in quanto il mansionario approvato all'inizio era aperto a molte interpretazioni e consentiva molti diversi impieghi. Tali impieghi, dettati spesso dalla necessità funzionale amministrativa, però hanno avuto ed hanno un risvolto positivo, che è la conoscenza e l'impraticamento in mansioni sia amministrative che giurisdizionali.

Si è pertanto ora preparati ad una forte evoluzione delle strutture e delle attività dell'Ufficio per il processo. Si elaboreranno progetti individuali che, nel rispetto della promiscuità delle funzioni, siano di ausilio al settore amministrativo e contribuiscano – secondo la mission ideata nel PNRR – alla trattazione dei processi e alla redazione delle minute delle sentenze, con l'obiettivo di riduzione dell'arretrato.

#### **Precisazioni circa la copertura delle piante organiche dei magistrati**

Il Tribunale di Vicenza prevede una sola sezione penale che, a seguito dell'ampliamento della pianta organica operata prima con DM 1.12.2016 e quindi con variazioni tabellari risulta composta da un Presidente e 15 giudici, di cui 10 all'Ufficio per il Dibattimento e 5 all'Ufficio GIP - GUP.

Attualmente risulta vacante un posto nell'Ufficio per il Dibattimento e un posto all'Ufficio GIP – GUP. Alla sezione sono assegnati sei magistrati onorari, con due posti vacanti.

#### **Programmi per la riduzione dell'arretrato**

Nella descritta situazione di fatto, appare opportuno e necessario modulare e prevedere una nuova struttura del Settore dibattimento per un anno, al termine del quale si adotteranno gli adattamenti necessari.

Per gli affari collegiali, in primo luogo si prevede che il Collegio C sia occupato in esclusiva sino a dicembre con il processo Sorato. Pertanto il funzionamento di due soli collegi ordinari sino a gennaio 2023 porterà, in attuazione della esposta struttura organizzativa, a definire un numero di processi capace di affrontare le sopravvenienze ma non di abbattere l'arretrato.

In secondo luogo, appare necessario trasformare la previsione tabellare delle attività della Corte d'assise da impegno straordinario a impegno ordinario, prevedendo tabellarmente due udienze mensili fisse da computare fra quelle collegiali. Questo senza considerare l'Assise Miteni, che sarà oggetto di una programmazione specifica extratabellare.

In conseguenza, si dovrà riconsiderare l'equilibrio fra i settori monocratici e collegiali, aumentando almeno per un anno in linea di massima (con le eccezioni sotto indicate) il numero delle udienze collegiali a sei mensili (comprese le Assise) e riducendo a quattro quelle monocratiche.

Per gli affari monocratici questa scelta organizzativa è possibile tenuto conto della performance molto soddisfacente nell'ultimo anno, del numero dei magistrati, della possibilità di avere l'ausilio di giudici onorari che sinora hanno dato ottima prova.

In ogni caso per garantire la qualità della risposta giudiziaria ed evitare la prescrizione di processi, è previsto di trattare tutti i processi con priorità, affidandoli ai giudici togati il cui ruolo sarà completato con un numero variabile di processi ordinari; conseguentemente si affideranno i processi non prioritari ai giudici onorari, nella misura in cui può essere caricato il loro ruolo.

Con questa strutturazione la Sezione sarà in grado di definire tutti i processi monocratici prioritari (salvo alcune inevitabili prescrizioni, pressoché ininfluenti) anche se chiaramente questa scelta penalizzerà i giudici togati dal punto di vista statistico, dato che diminuiscono le udienze e i ruoli saranno composti prevalentemente da processi mediamente complessi. Sarà perciò cercato l'accordo con la Procura per un flusso ponderato di procedimenti, prevedendo, con 8 ruoli monocratici, la possibilità, entro il 2023, di trattare immediatamente al dibattimento tutti i processi inviati dal GIP/GUP, tutti i prioritari inviati dal pubblico ministero e parte rilevante dei non prioritari. Per altri procedimenti si cercherà di migliorare le definizioni alternative, come si dirà più avanti.

#### Settore dibattimento collegiale

Il nuovo assetto consentirà di affrontare e risolvere in periodi ragionevoli i processi più rilevanti e urgenti, ma non consentirà una funzionalità ordinaria sino al termine del processo Sorato, della Corte d'assise Miteni e compatibilmente con l'arrivo, già previsto, di altre assise e altri grossi processi, che attualmente sono in fase di udienza preliminare.

#### Settore monocratico

La copertura di 10 su 11 posti di organico ha reso possibile la ripartizione delle pendenze dei processi di rito monocratico fra più ruoli, portando ad un numero di pendenze medie inferiore e, di conseguenza, a dei tempi di trattazione e di definizione dei processi più ridotti.

La prospettiva nel 2023 dell'utilizzo a regime ordinario (escluse le Corti di assise) di 9 dei 10 giudici della sezione, oltre ai giudici onorari, prospetta nel periodo 2022-2023 un ragionevole ulteriore abbattimento delle pendenze, nonostante la riduzione da 5 a 4 delle udienze mensili per ogni giudice per far fronte all'emergenza dei reati a Codice rosso nel settore collegiale.

## **INDICAZIONE SULLA REALIZZAZIONE E SUGLI EFFETTI DELLE RIFORME PIÙ RECENTI IN MATERIA PROCESSUALE**

Nel settore civile non si registrano sostanziali novità rispetto alla situazione fotografata l'anno scorso nei termini di seguito riportati.

Per quanto attiene all'attività della prima sezione civile, non si registrano significative riforme di carattere sostanziale e processuale che abbiano inciso sull'attività della sezione. L'entrata in vigore del codice della crisi, che ha radicalmente innovato le procedure fallimentari e concorsuali, è stata differita al 15 luglio 2022 e si pone pertanto al di fuori del quadro temporale di riferimento di questa relazione.

Da segnalare, per quanto riguarda l'attuazione della legge 24/2017 in tema di responsabilità per l'esercizio delle professioni sanitarie, la redazione e diffusione di linee guida interpretative in merito alle questioni processuali aperte da questa disciplina. Gli effetti di questa riforma confermano la prevalenza del rito sommario di cui all'art. 702 c.p.c. rispetto al rito ordinario ed è stato necessario individuare nelle linee guida i confini tra ATP e successivo rito applicabile. Si segnala l'attività dell'ufficio diretta all'individuazione di consulenti tecnici esterni al territorio, particolarmente esperti nelle diverse branche specialistiche, in modo da assicurare specifiche competenze e terzietà rispetto alle strutture sanitarie coinvolte nelle vicende processuali.

Non si segnalano riduzioni dei livelli di produttività rispetto al periodo precedente.

Per quanto attiene alla realizzazione della riforma della magistratura onoraria, non si riscontrano particolari impatti negativi sull'organizzazione dell'Ufficio. La possibilità di utilizzazione degli stessi nei costituiti uffici per il processo ha consentito di dare attuazione a una nuova organizzazione nel

settore delle esecuzioni immobiliari, con indubbi effetti positivi nella efficacia dell'azione giudiziaria in questo settore.

È in corso di attuazione la disciplina dettata dalla legge 234/2021, art. 1 comma 629, che ha modificato l'art. 29 D. Lgs. 116/2017. Con DM 3 marzo 2022 il Ministro della Giustizia ha dettato le misure organizzative per l'espletamento delle procedure valutative ai fini della conferma dei magistrati onorari in servizio che abbiano fatto domanda per poter esercitare le funzioni fino al compimento del settantesimo anno di età.

Il presidente f.f. della seconda sezione civile dott.ssa Sollazzo ha, a sua volta, precisato che:

1) Non si registrano sostanziali novità rispetto alla situazione fotografata lo scorso anno riguardo al settore civile monocratico.

2) Quanto al settore famiglia, va ribadito che la legge n. 162/2014 - che ha introdotto gli istituti dell'accordo di separazione dinanzi all'Ufficiale dello Stato Civile e della negoziazione assistita per la soluzione consensuale in materia di separazione personale, di scioglimento del vincolo matrimoniale, di modifica delle condizioni di separazione e di divorzio - non ha ridotto in modo significativo i procedimenti di divorzio e separazioni consensuali avanti al Tribunale.

Si è invece registrato un incremento di udienze celebrate mediante trattazione scritta, come previsto dal D.L. 137/20 conv. in L. 176/20 nell'ambito delle misure dirette a fronteggiare l'emergenza Coronavirus, con conseguente riduzione delle udienza in presenza avanti al Presidente o al G.D.

Sempre per quanto riguarda il settore famiglia va ribadito invece che "...La legge 10/12/2012 n. 219 in materia di famiglia e filiazione fuori dal matrimonio, continua a comportare un aumento consistente delle sopravvenienze nei Tribunali Ordinari, laddove ha attribuito a questi ultimi (anziché, come in precedenza, ai Tribunali per i Minorenni) i procedimenti relativi alla regolamentazione dell'esercizio della responsabilità genitoriale nei confronti dei figli nati fuori dal matrimonio...", tenuto conto che le unioni di fatto sono in costante crescita.

Segnalo, inoltre, sempre relativamente a tale settore, che, nell'ultimo periodo, si è registrato un aumento delle istanze formulate ai sensi dell'art. 316 c.c. con riguardo al contrasto tra genitori relativamente alla opportunità di sottoporre i figli minori al vaccino anti Covid-19.

Ribadisco, infine, allo stato, non ha avuto alcun impatto anche la legge 76/2016 (unioni civili).

3) Quanto alla volontaria giurisdizione segnalo che, con variazione tabellare del 26.10.2021, si è proceduto ad una integrale riorganizzazione del settore, mediante ridistribuzione dei fascicoli tra giudice togato e giudici onorari.

4) Con riguardo alle ricadute della normativa volta a fronteggiare l'emergenza epidemiologica Covid – 19, faccio presente che non mi consta vi siano stati rinvii e/o rallentamenti con riguardo ai settori della famiglia e civile ordinario: sono state, infatti, regolarmente tenute in presenza osservando tutte le precauzioni stabilite dalla legge e dai provvedimenti del Presidente del Tribunale, le udienze di comparizione parti (separazioni, divorzi, cautelari, conciliazioni, ecc.) e le udienze testi, mentre le altre udienze (giuramenti CTU, ammissione prove, precisazione delle conclusioni) sono state preferibilmente celebrate con modalità cartolare, ovvero in videoconferenza tramite piattaforma Teams, come previsto dalla normativa emergenziale.

5) Nel settore della volontaria giurisdizione ed, in particolare, nelle procedure di amministrazione di sostegno, il giudice togato e i GOP della sezione proposti hanno notevolmente incrementato le udienze da remoto al fine di salvaguardare le persone fragili, mentre per i giuramenti si è optato per la trattazione cartolare.

Diversamente dallo scorso anno non mi consta alcuna ricaduta sulla produttività della sezione".

Relativamente al settore penale, il presidente di sezione dott. Miazzi ha segnalato quanto segue:

### **Indicazioni sulle riforme più recenti**

Per quanto riguarda l'impatto delle più recenti riforme sugli uffici giudicanti, la risposta va differenziata:

**a) Legge 19 luglio 2019 n. 69 recante disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere.**

La previsione del "nuovo" art. 61 n. 11 –quinqües e del nuovo art. 572 c.p. ("La pena è aumentata fino alla metà se il fatto è commesso in presenza o in danno di persona minore, di donna in stato

di gravidanza o di persona con disabilità come definita ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104,") determina aspetti problematici rispetto all'accelerazione voluta dal legislatore, in quanto alcuni processi - anche per fatti tutto sommato modesti - giungono alla fase dibattimentale come processi collegiali impegnando per lo stesso processo tre magistrati anziché uno; con l'effetto paradossale di rallentare, anziché accelerare, i tempi di definizione del medesimo.

Va rilevato come al 30.6.2022 i processi collegiali con il "Codice rosso" fossero ben 53, pari al 25% di tutti i processi collegiali. In considerazione dell'imprevedibile e notevole aumento dei reati previsti dal c.d. "codice rosso" e degli altri reati attuati nell'ambito familiare in senso lato (es. minaccia, violenza privata non assorbite dai maltrattamenti), si ritiene perciò opportuno specializzare progressivamente la professionalità dei magistrati in questo campo e velocizzare i procedimenti relativi creando una **Unità operativa per i reati familiari**. Si considerano "reati familiari" quelli previsti dal c.d. Codice rosso (delitti previsti dagli articoli 572, 609-bis, 609-ter, 609-quater, 609-quinquies, 609-octies, 612-bis e 612-ter del codice penale, ovvero dagli articoli 582 e 583-quinquies del codice penale nelle ipotesi aggravate ai sensi degli articoli 576, primo comma, numeri 2, 5 e 5.1, e 577, primo comma, numero 1, e secondo comma, del medesimo codice penale) e quelli contro la persona in ambito familiare non assorbiti dal reato di maltrattamenti o dagli altri reati di cui alla legge n. 69/2019.

Pertanto, in deroga ai criteri tabellari generali, si attribuirà ai giudici di uno stesso Collegio la competenza per i reati familiari nel senso sopra descritto, sia di competenza collegiale che di competenza monocratica. All'Unità operativa saranno assegnati anche due funzionari UPP.

Un ancora più rilevante complicazione nell'attività ordinaria si è determinata per la **Corte d'assise** con la modifica della legge sul rito abbreviato, in conseguenza della quale la Corte d'assise si deve occupare di più processi contemporaneamente: se nel periodo 2017-2021 è sopravvenuto ed è stato trattato un solo processo, nel mese di ottobre 2022 saranno pendenti cinque processi d'assise contemporaneamente, altrettanti in novembre mentre da dicembre penderà un ulteriore processo. Ciò ha imposto una radicale modifica tabellare: i supplenti costituiscono in fatto una seconda Assise; è necessario per la migliore funzionalità della Sezione che le Assise vengano costituite dai giudici di un singolo collegio; la pendenza di molti processi comporta l'applicazione di diversi giudici rispetto agli incarichi ordinari (sono attualmente impegnati nelle assise ben tre GIP su quattro).

#### **b) La riforma della prescrizione e l'improcedibilità**

Dopo la **legge c.d. "spazzacorrotti" n. 3 del 9 gennaio 2019**, il sistema, che era stato rimodulato rispetto al disegno codicistico originario dalla novella del 2005 (L. 5 dicembre 2005, n. 251, c.d. ex Cirielli), è stato completamente sovvertito con la legge del 2017 (L. 23 giugno 2017, n. 103, c.d. riforma Orlando) che prevede la sospensione della prescrizione per tempi definiti, in pendenza dei giudizi di appello e cassazione, a partire dal termine di deposito della sentenza precedente, e, ancor più, con la legge c.d. 'spazzacorrotti' che prevede il blocco definitivo della prescrizione per tutti i reati, a partire dalla sentenza di primo grado; riforma che si è sovrapposta al modello normativo deliberato solo un anno e mezzo prima, per cui non si può dare alcun giudizio sulla l. 103 dato che non c'è stato modo di sperimentarne gli effetti concreti.

Ora, se l'intento era quello di superare la prospettiva della prescrizione come fattore di rallentamento dell'iter processuale (cioè superare quella strategia difensiva tesa a tenere in vita il processo allo scopo di lucrare la prescrizione che estingue il reato), non sembra che abbia raggiunto lo scopo. La nuova disciplina dovrebbe incentivare l'imputato alla scelta di riti alternativi (non essendo più praticabile la prospettiva di sfuggire del tutto alla pena grazie alla prescrizione), ma tale effetto non si è visto sinora. Forse la novità non è stata digerita, forse il congelamento per il Covid non ha permesso di sperimentare la nuova legge, ma i riti alternativi non sono aumentati in modo significativo.

Di conseguenza, rimane il fatto che la legge 3/2019 (in vigore dal 1.1.2020) prevedeva la sospensione della prescrizione dopo la sentenza di primo grado per i reati commessi dal 1.1.2020 con la conseguenza che molti processi – quelli derivanti da direttissima in particolare – per i quali non esiste a oggi la data di prescrizione ma - non essendovi priorità se viene tolta la misura cautelare - si vengono a trovare in secondo grado in una sorta di eterno limbo.

**Con la riforma Cartabia (legge 27 settembre 2021, n. 134)**, invece, viene abrogata la disposizione della riforma Bonafede con cui la sentenza di primo grado sospendeva la

prescrizione sino alla conclusione del processo. Si crea poi una nuova categoria giuridica, la c.d. cessazione della prescrizione, che realizza lo stesso effetto pratico: dopo la sentenza di primo grado il corso della prescrizione cessa definitivamente, abbandonando l'approccio di una sospensione sine die. Il rimedio introdotto è l'**improcedibilità** attraverso l'introduzione, nel nostro ordinamento, di una nuova causa di improcedibilità nell'art. 344-bis del Codice di procedura penale, allo scopo di evitare il rischio che, una volta intervenuta la sentenza di primo grado e – dunque – cessato il corso della prescrizione, il processo si areni nei gradi successivi nei vari gradi successivi. A tal fine, secondo la nuova disposizione, i giudizi di impugnazione (Appello e Cassazione) devono concludersi entro tempi prestabiliti, pena l'improcedibilità dell'azione penale e, in sostanza, la chiusura del processo.

Di fatto quindi tale riforma tocca solo marginalmente l'attività di primo grado.

### **c) Riforma del processo penale, attuazione della legge n. 134/2021**

Il decreto legislativo, approvato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri il 28 settembre 2022, è stato adottato in attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, così realizzando un'organica riforma del processo e del sistema sanzionatorio penale, oltre a introdurre la disciplina della giustizia riparativa.

Gli interventi attuativi della legge delega percorrono l'intero processo penale: indagini preliminari, dibattimento, riti alternativi, processo in absentia, giudizi di impugnazione, esecuzione penale. Si prevedono importanti innovazioni in tema di formazione, deposito, notificazione e comunicazione degli atti, registrazioni audiovisive, partecipazione a distanza ad alcuni atti del procedimento o all'udienza. Ancora, la digitalizzazione della giustizia penale e lo sviluppo del processo penale telematico rappresentano ulteriori aspetti cruciali.

I tempi stretti di approvazione, senza adeguata informazione e formazione sulle nuove norme, pone non infondati interrogativi sull'impatto sulla situazione attuale.

Quanto al settore GIP-GUP il coordinatore dott. Roberto Venditti ha fornito le seguenti valutazioni: L'Ufficio GIP/GUP di Vicenza rimane estremamente **rapido nei tempi di definizione dei procedimenti**: entro l'anno dall'iscrizione vengono definiti l'85% dei procedimenti, dato in linea con il triennio precedente.

Parimenti entro 12 mesi dalla richiesta vengono esauriti **il 90% dei procedimenti giunti con richiesta di rinvio a giudizio**, assicurando il rapido transito alla fase dibattimentale (si consideri che tre mesi sono il tempo minimo richiesto solo per la notifica dell'avviso di fissazione dell'udienza preliminare).

Pare significativo evidenziare che **l'incidenza dei riti alternativi** è in sensibile aumento rispetto agli anni precedenti, con corrispondente riduzione dei rinvii a giudizio.

Nell'anno in esame, infatti, a fronte di 285 procedimenti conclusi con rinvio a giudizio, le definizioni con rito alternativo richiesto in udienza preliminare sono state 197 (111 con rito abbreviato e 86 con applicazione della pena).

I riti alternativi richiesti al di fuori dell'udienza preliminare sono stati 188 (74 con rito abbreviato e 116 con applicazione della pena).

L'ufficio nell'anno in esame ha quindi emesso 185 sentenze a seguito di rito abbreviato e 202 sentenze di applicazione della pena.

Il dato statistico non evidenzia l'accesso alla messa alla prova, che tuttavia ha avuto nell'ultimo biennio un notevole incremento.

L'Ufficio nell'anno giudiziario 2021-2022 è tornato a livelli di produttività ottimali, raggiungendo l'obiettivo del pieno smaltimento delle sopravvenienze, conservando tempi di definizione molto elevati.

La capacità di mantenere il *trend* attuale dipenderà dalla possibilità di adibire al settore critico dei decreti penali adeguate risorse di personale amministrativo, oltre alla capacità del settore dibattimentale di assorbire le opposizioni a decreto penale con richiesta di giudizio immediato.

L'ufficio, come negli anni precedenti, **non presenta infatti alcuna criticità strutturale nella gestione delle udienze preliminari, degli incidenti probatori, degli adempimenti del turno, né nell'evasione delle misure cautelari, i cui tempi di definizione sono molto contenuti.**

L'accumulo di pendenze su uno specifico ruolo, dipendente dal contestuale impegno del magistrato in un complesso e prolungato procedimento in Corte di Assise, è stato affrontato ricorrendo a un

provvedimento di applicazione al settore GIP/GUP di un magistrato del settore dibattimentale con decorrenza 01.01.2023. Anche tale problematica quindi, già di per sé non strutturale, è verosimilmente destinata a rapida soluzione.

## **RILIEVI QUANTO AL LIVELLO DI ATTUAZIONE DEL PROCESSO TELEMATICO E PENALE TELEMATICO**

### **Settore Civile**

Il processo civile telematico, come già segnalato nelle precedenti relazioni, è ormai pienamente attuato all'interno dell'Ufficio.

Questo strumento viene integrato stabilmente dal ricorso alle udienze in videoconferenza e da remoto, spesso richieste dai legali delle parti.

Prosegue poi, sempre con successo, la metodologia di conferimento degli incarichi ai CTU senza fissazione di apposita udienza in presenza presso gli uffici del Tribunale.

### **Settore penale**

Sotto il profilo dell'innovazione tecnologica, molti sono i fronti su cui si è intervenuti negli ultimi mesi. In particolare, a partire dalla fine del 2021 è stata adottata la forma telematica del verbale d'udienza in via esclusiva e per tutti i tipi di procedimenti (dibattimento monocratico e collegiale, udienze preliminari, udienze di convalida e giudizi direttissime).

Inoltre, a partire da quest'anno l'intestazione delle sentenze avviene attraverso la funzione "atti e documenti" del SICP, che consente una velocizzazione dell'attività di intestazione delle sentenze, prima eseguita materialmente da un cancelliere che si occupava di copiare dal cartaceo al computer capo d'imputazione e conclusioni delle parti. Nello specifico, il capo d'imputazione viene automaticamente inserito dal sistema, mentre le conclusioni vengono copiate e incollate da una cartella condivisa dove vengono inseriti i verbali d'udienza che contengono le conclusioni.

Sotto il profilo della digitalizzazione dei fascicoli penali, l'attività è doppia: da un lato c'è la collaborazione con una società esterna sovvenzionata dall'Ordine degli avvocati che ha il compito di digitalizzare gli atti cartacei contenuti nei fascicoli dibattimentali con la finalità di rilascio delle copie agli avvocati in formato telematico.

Dall'altro, è stato istituito un tavolo tecnico tra Tribunale di Vicenza e Procura finalizzato ad una implementazione della conoscenza degli strumenti informatici penali rappresentati dal SICP e dal TIAP e in particolare con gli obiettivi di rendere sempre più telematici gli scambi di atti dalla Procura al Tribunale (a tal fine è in progetto la sottoscrizione di un protocollo volto a disciplinare le modalità di trasmissione degli atti dalla Procura al Tribunale in formato digitale) nonché di implementare e favorire la richiesta di copie di atti da parte degli avvocati in formato digitale, coinvolgendo anche l'Ordine degli Avvocati di Vicenza. A tal fine è in corso d'opera la creazione di postazioni informatiche dalle quali gli avvocati potranno accedere al fascicolo telematico ed estrarre copia informatica degli atti, previo pagamento dei diritti di cancelleria in modalità automatizzata".

## **NOTIZIE SULL'USO DI APPLICATIVI E DI SISTEMI INFORMATICI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA DA COVID-19**

### **Settore civile**

Le azioni intraprese dirette a favorire il più possibile lo svolgimento da remoto dell'attività giurisdizionale hanno fatto sì che gli effetti dell'emergenza COVID siano stati completamente riassorbiti.

È stato fatto ampio ricorso all'utilizzo dell'applicativo *Teams* e della trattazione scritta per la celebrazione delle udienze, lo svolgimento delle camere di consiglio e delle numerose riunioni con i colleghi.

### **Settore penale**

Il dottor Miazzi ha riferito che la situazione risulta invariata rispetto all'anno scorso, tanto da aver richiamato la precedente relazione:

“Con il sorgere dell'emergenza sanitaria da COVID-19, ed in attuazione delle direttive della DGSIA per il procedimento penale da remoto, ogni magistrato – togato ed onorario – ha provveduto all'installazione sul proprio pc ministeriale dell'applicativo Microsoft TEAMS, utilizzato per la celebrazione delle udienze di rito direttissimo e per la convalida dell'arresto e del fermo, nonché per la celebrazione delle udienze dibattimentali e preliminari con imputati detenuti in strutture carcerarie. A tale riguardo, sono stati predisposti due diversi protocolli con la Procura della Repubblica, con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e con le Forze di Polizia allo scopo di regolamentare, di comune accordo, lo svolgimento delle udienze per rito direttissimo e di convalida dell'arresto e del fermo. I protocolli in parola sono stati regolarmente sottoscritti ed immediatamente attuati, tanto nella fase 1 dell'emergenza, quanto nella fase 2, per poi naturalmente cessare al passaggio alla fase 3, in relazione alla quale – come da disposizioni normative – il ricorso all'applicativo TEAMS è risultato subordinato all'accordo espresso con il difensore dell'imputato.

Le aule dibattimentali C e D sono state dotate di una postazione pc con webcam per consentire l'utilizzo dell'applicativo Microsoft TEAMS da parte degli avvocati quando gli stessi manifestavano la volontà di partecipare all'udienza non dal proprio studio ma direttamente dal Tribunale (nella maggioranza dei casi, la scelta del legale è stata quella di presenziare da remoto, dal proprio studio o dal luogo in cui l'arrestato si trovava). In seguito alla ripresa delle attività d'udienza ordinaria, nel caso in cui si è reso necessario il collegamento con una struttura carceraria ove si trovasse ristretto l'imputato, il difensore ha sempre impiegato specificamente tali allestimenti oppure ha utilizzato l'applicativo Teams scaricato su proprio computer o sul telefono cellulare.

I Giudici ed i Pubblici Ministeri hanno sempre utilizzato i rispettivi pc ministeriali portatili collegandoli alla porta situata al di sotto del relativo banco (le porte in questione sono state tutte aperte e testate). Si rappresenta che è stato effettuato un censimento dei pc assegnati ai magistrati allo scopo di evidenziare le dotazioni obsolete. Le richieste di sostituzione dei pc datati (ne sono risultati complessivamente due, in base alle linee guida diramate dalla DGSIA) sono state inoltrate al RID per la segnalazione al CISIA competente.

Di particolare importanza e impatto sulla funzionalità dell'ufficio si è dimostrata l'introduzione, avvenuta nel periodo di emergenza sanitaria con il d.l. 11/2020 dapprima, e 18/2020 poi, convertito in l. 27/2020, della possibilità di utilizzare l'applicativo Microsoft Teams per la celebrazione delle udienze da remoto, in tutti i casi consentiti dalla normativa”.

## **INFORMAZIONI SULLE RICADUTE DELLA NORMATIVA VOLTA A FRONTEGGIARE L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 SULLA PRODUTTIVITÀ DEGLI UFFICI GIUDIZIARI**

### **Area Civile**

L'analisi obiettiva dei flussi relativi ai vari settori della giurisdizione, riepilogati in forma disaggregata e comparata con gli anni precedenti nelle tabelle sinottiche sottostanti, evidenzia che l'impatto delle disposizioni adottate per fronteggiare l'emergenza COVID è stato pienamente superato, atteso che l'indice di ricambio in tutti i settori del comparto civile **si colloca in territorio ampiamente positivo** e la produttività si attesta su valori simili a quelli dell'anno 2021, particolarmente rilevante ove si consideri l'incremento delle sopravvenienze rispetto all'anno precedente.

Il *clearance rate* è rimasto, dunque, ampiamente in territorio positivo.

Le pendenze sono quindi ulteriormente diminuite.

PERIODO	PENDENTI INIZIALI	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINALI
A.G. 2019/2020	7682	3992	4600	7074
A.G. 2020/2021	7553	4267	5529	5941
A.G. 2021/2022	6310	4386	5069	5637

ANNO	2019/2020	2020/2021	2021/2022
INDICE RICAMBIO	115,23%	129,58%	115,57%

### Decreti ingiuntivi

PERIODO	PENDENTI INIZIALI	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINALI
A.G. 2019/2020	228	3282	3360	150
A.G. 2020/2021	150	2289	2907	132
A.G. 2021/2022	132	2394	2172	115

ANNO	2019/2020	2020/2021	2021/2022
INDICE RICAMBIO	102,38%	127,00%	90,73%

### Lavoro e previdenza

Relativamente al settore lavoro, si registra una sostanziale stabilità delle definizioni, pur a fronte di una diminuzione delle sopravvenienze, e una consistente riduzione delle pendenze. L'indice di smaltimento è ampiamente positivo e così anche il clearance rate.

PERIODO	PENDENTI INIZIALI	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINALI
A.G. 2019/2020	744	1473	1362	855
A.G. 2020/2021	891	1320	1374	820
A.G. 2021/2022	853	1246	1376	731

ANNO	2019/2020	2020/2021	2021/2022
CLEARANCE RATE	92,46%	104,09%	110,43%

### Esecuzioni immobiliari

Le esecuzioni immobiliari vedono un aumento delle pendenze, frutto tuttavia degli effetti della disciplina emergenziale e della sospensione delle esecuzioni per gli immobili adibiti ad abitazione.

PERIODO	PENDENTI INIZIALI	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINALI
A.G. 2019/2020	2430	529	354	2605
A.G. 2020/2021	2518	707	1098	2127
A.G. 2021/2022	3336	869	791	3414

ANNO	2019/2020	2020/2021	2021/2022
CLEARANCE RATE	66,92%	155,30%	91,02%

### Esecuzioni mobiliari

PERIODO	PENDENTI INIZIALI	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINALI
A.G. 2019/2020	993	2418	2180	1231
A.G. 2020/2021	1266	1958	2515	709
A.G. 2021/2022	958	2542	2431	1069

ANNO	2019/2020	2020/2021	2021/2022
CLEARANCE RATE	90,16%	128,45%	95,63%

### Procedure concorsuali

PERIODO	PENDENTI INIZIALI	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINALI
A.G. 2019/2020	1472	459	654	1277
A.G. 2020/2021	1312	527	715	1124
A.G. 2021/2022	1524	429	537	1416

ANNO	2019/2020	2020/2021	2021/2022
INDICE RICAMBIO	142,48%	135,67%	125,17%

### Arretrato patologico

I dati indicano un'ulteriore consistente flessione del dato relativo alle pendenze ultratriennali. La riduzione complessiva dal giugno 2015 è pari all'87,67% complessiva (98,45% nel settore lavoro)

	ARRETRATO SUPERIORE AI 3 ANNI DI DURATA AL 06/2015	ARRETRATO SUPERIORE AI 3 ANNI DI DURATA AL 30/06/2022	
Contenzioso civile ordinario	7.178	1.004	-86,01%
Lavoro Previdenza e assistenza	1.102	17	-98,45%
Totale	8.280	1.021	-87,67%

### Pendenze

Anche il confronto tra i risultati auspicati e quelli conseguiti rispetto al numero complessivo delle pendenze nei settori contenzioso ordinario e lavoro pone in evidenza una riduzione significativa dell'arretrato.

	2015	2022	
Contenzioso ordinario	12.238	5.752	-53%
Lavoro e Previdenza	2.676	731	
Totale	14.914	6.003	-51,07%

Conseguentemente il peso del ruolo di cause per giudice è passato da oltre 1300 procedimenti, di media (con punte che hanno superato le 1500) a circa 400 di media per ciascun giudice.

### Area Penale

#### Penale dibattimento

Il presidente della sezione, dott. Miazzi, ha commentato i dati nei termini che seguono:

#### Durata dei procedimenti e composizione qualitativa e quantitativa del contenzioso.

Rinviando alle statistiche già elaborate dalla SS.VV. sul Clearance rate e aspetti analoghi, ritengo di dover evidenziare come la situazione della Sezione penale, sia per l'Ufficio

dibattimento che per l'Ufficio GIP – GUP sia profondamente influenzata da alcuni fattori straordinari.

Dalla fine dell'anno 2018 molteplici eventi hanno condizionato l'attività del settore penale che hanno comportato una drastica riduzione del numero di magistrati a disposizione della sezione, compromettendone la performance programmata. Dal 1° dicembre 2018 sino al giugno 2021 tre giudici sono stati impegnati a tempo pieno nella celebrazione del processo c.d. BPVI. Dal 2021 altri tre giudici sono stati impegnati prevalentemente nel processo "Sorato", che potrebbe concludersi a Natale 2022. Due giudici sono impiegati da settembre 2021, e lo saranno per tutto il 2023, prevalentemente nel processo di assise "Miteni". Stabile la partecipazione dei giudici onorari di pace (5 nel 2020, 4 nel 2022 ma con numero invariato delle udienze trattate).

La valutazione della performance del settore penale dibattimentale quindi deve fare i conti con la presenza ordinaria anche di soli quattro magistrati oltre al Presidente di sezione. Ciò ha determinato nel 2021 e 2022 la selezione dei processi da trattare limitandoli di fatto a quelli prioritari, che sono però anche quelli di maggior impegno per i giudicanti. La qualità del contenzioso penale è perciò molto elevata se si guarda alla complessità dei casi esaminati: sia nel settore collegiale (in particolare con i reati del c.d. Codice rosso) che in quello monocratico (con i processi fiscali e tributari) i reati sessuali e quelli economici assorbono quote rilevanti del lavoro giudiziario.

La situazione dovrebbe giungere a una positiva stabilizzazione dal gennaio 2023.

CORTE DI ASSISE: due iscrizioni nel periodo 1.7.2021/30.6.2022, che si sono aggiunte ad altre due pendenti portando a quattro.

DIBATTIMENTO COLLEGIALE: forte aumento delle iscrizioni al 30.6.2021 (120 rispetto alle 95 del 2021 e alle 75 del 2020) con numero invariato di definizioni (79 sia nel 2021 che nel 2022, rispetto alle 88 del 2020), con crescita delle pendenze (227, rispetto alle 186 del 2021 e 167 del 2020).

*Il dato negativo non può certo dirsi inaspettato. Il dato invariato delle definizioni – nella situazione descritta di carenza di magistrati – rappresenta una performance lusinghiera; ma in presenza di una crescita esponenziale delle iscrizioni (+60% in due anni) e di una contrazione delle risorse umane, le pendenze non potevano che aumentare (+ 35%). La scelta, effettuata nello scorso biennio, di investire nell'attività collegiale maggiori risorse non ha potuto ovviare alla presenza di un collegio dedicato interamente a un solo processo (Banca Popolare di Vicenza) che ha esitato solo una sentenza, e ad altri quattro magistrati dedicati quasi esclusivamente a due processi, non conclusi. Il dato statistico, apparentemente non confortante, conferma invece un impegno di grande qualità sostenuto dal Tribunale.*

*Non si può non ribadire come la risposta offerta alla richiesta di giustizia - con la pronuncia della sentenza BPVI in tempi del tutto ragionevoli e grazie ad una capacità organizzativa e a un impegno eccezionali, nonché con la trattazione in tempi spediti dell'ulteriore processo a carico di uno degli imputati di BPVI e del processo di Assise c.d. Miteni - ha portato a un risultato qualitativo importante e per il quale il Tribunale di Vicenza ha offerto nel suo complesso una dimostrazione di efficienza e di consapevolezza delle funzioni giurisdizionali esercitate.*

DIBATTIMENTO MONOCRATICO: aumento delle iscrizioni al 30.6.2022 (1647 nel 2022 rispetto alle 1387 del 2021 e 1179 del 2020) con incremento delle definizioni (1792 rispetto alle 1407 del 2021 e 1208 del 2020) e leggero calo delle pendenze (2950 rispetto alle 3095 del 2021 e 3143 del 2020).

*Effettuata e completata nel 2017-2019 la fase di verifica delle priorità nelle pendenze, vi è stato un forte aumento degli ingressi (+ 40% in due anni) ma la mancata copertura dell'organico e la destinazione di quattro giudici prevalentemente a due soli processi ha pregiudicato il programma di abbattimento delle pendenze. Tuttavia vi è stato egualmente*

un aumento delle definizioni (+48%), realizzando un sostanziale equilibrio delle pendenze, anzi un leggero calo (-6%).

La scelta di trattare comunque, e di assegnare ai giudici togati, tutti i processi prioritari, più complessi rispetto ad altri che sono destinati alla prescrizione, penalizza il dato numerico delle definizioni rispetto alla qualità del lavoro svolto ma corrisponde esattamente a quanto sollecitato e richiesto dalle Linee guida della Corte d'appello di Venezia.

### Dibattimento collegiale

PERIODO	PENDENTI INIZIALI	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINALI
A.G. 2019/2020	<b>180</b>	<b>75</b>	<b>88</b>	<b>167</b>
A.G. 2020/2021	170	95	79	186
A.G. 2021/2022	190	120	79	231

ANNO	2019/2020	2020/2021	2021/2022
CLEARANCE RATE	102,46%	101,44%	108,80%

### Dibattimento monocratico

PERIODO	PENDENTI INIZIALI	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINALI
A.G. 2019/2020	3172	1179	1208	3143
A.G. 2020/2021	3115	1387	1407	3095
A.G. 2021/2022	3091	1647	1792	2946

ANNO	2019/2020	2020/2021	2021/2022
CLEARANCE RATE	102,46%	101,44%	108,80%

### Flussi Gip

PERIODO	PENDENTI INIZIALI	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINALI
A.G. 2019/2020	3152	7385	6482	4055
A.G. 2020/2021	3031	7837	6483	5144
A.G. 2021/2022	4931	6754	6757	4928

ANNO	2019/2020	2020/2021	2021/2022
CLEARANCE RATE	87,77%	82,72%	100,04%

Per l'Ufficio GIP/GUP, coordinatore del settore dott. Venditti, ha riferito:

Le iscrizioni di procedimenti nel 2021/2022 sono **diminuite dell'8,4%** rispetto al 2020/2021 (da 7385 a 6754).

La capacità di definizione dell'Ufficio è lievemente aumentata rispetto all'anno precedente (6.757 nel periodo in esame contro 6.483 dell'anno precedente, **+4,2%**) e le pendenze finali risultano conseguentemente diminuite in misura corrispondente (4.928 contro 5.144).

Il dato delle definizioni segue un andamento variabile negli anni, apprezzabile confrontando ad esempio il 2018/2019 (7.298 definiti, il 7,4% in più del dato attuale).

La variabilità del dato delle definizioni, riscontrabile nella maggior parte degli ultimi anni, dipende da fattori noti e ricorrenti:

- 1) la difficoltà di garantire l'efficiente gestione del settore dei **decreti penali**, sia per l'emissione (2008 quelli emessi nell'anno in esame, dato sostanzialmente costante) che per il transito delle opposizioni al settore dibattimentale. Quanto al primo aspetto, le ricorrenti carenze di personale di cancelleria impedisce la regolare predisposizione ed emissione dei decreti penali, generando accumuli di molte centinaia di fascicoli (nell'anno in esame un arretrato di 1.300 richieste è stato smaltito solo ricorrendo all'ausilio di tirocinanti ex art. 73, applicati a rotazione all'ufficio decreti penali). Quanto al secondo aspetto, l'attuale possibilità per il settore dibattimentale di assorbire non più di 350-400 opposizioni all'anno può determinare arretrati che gravano per anni sul dato statistico, rimanendo in attesa della prescrizione.
- 2) L'accumulo periodico di **richieste di archiviazione** (circa 2.500 annue) su singoli ruoli, determinato dal carico di lavoro relativo a procedimenti aventi maggiore grado di priorità. Si tratta peraltro di arretrato per così dire *apparente*, in quanto destinato allo smaltimento non appena le condizioni di lavoro consentono al singolo magistrato di applicarvisi

Negli ultimi tre anni il *clearance rate* dell'ufficio è passato **dall'87%** del 2019-2020 **al 96%** del 2020-2021 per giungere nell'anno attuale al pieno smaltimento delle sopravvenienze (**100%**).

L'Ufficio GIP/GUP di Vicenza rimane estremamente **rapido nei tempi di definizione dei procedimenti**: entro l'anno dall'iscrizione vengono definiti l'85% dei procedimenti, dato in linea con il triennio precedente.

Parimenti entro 12 mesi dalla richiesta vengono esauriti **il 90% dei procedimenti giunti con richiesta di rinvio a giudizio**, assicurando il rapido transito alla fase dibattimentale (si consideri che tre mesi sono il tempo minimo richiesto solo per la notifica dell'avviso di fissazione dell'udienza preliminare).

Pare significativo evidenziare che **l'incidenza dei riti alternativi** è in sensibile aumento rispetto agli anni precedenti, con corrispondente riduzione dei rinvii a giudizio.

Nell'anno in esame, infatti, a fronte di 285 procedimenti conclusi con rinvio a giudizio, le definizioni con rito alternativo richiesto in udienza preliminare sono state 197 (111 con rito abbreviato e 86 con applicazione della pena).

I riti alternativi richiesti al di fuori dell'udienza preliminare sono stati 188 (74 con rito abbreviato e 116 con applicazione della pena).

L'ufficio nell'anno in esame ha quindi emesso 185 sentenze a seguito di rito abbreviato e 202 sentenze di applicazione della pena.

Il dato statistico non evidenzia l'accesso alla messa alla prova, che tuttavia ha avuto nell'ultimo biennio un notevole incremento.

L'Ufficio nell'anno giudiziario 2021-2022 è tornato a livelli di produttività ottimali, raggiungendo l'obiettivo del pieno smaltimento delle sopravvenienze, conservando tempi di definizione molto elevati.

La capacità di mantenere il *trend* attuale dipenderà dalla possibilità di adibire al settore critico dei decreti penali adeguate risorse di personale amministrativo, oltre alla capacità del settore dibattimentale di assorbire le opposizioni a decreto penale con richiesta di giudizio immediato.

L'ufficio, come negli anni precedenti, **non presenta infatti alcuna criticità strutturale nella gestione delle udienze preliminari, degli incidenti probatori, degli adempimenti del turno, né nell'evasione delle misure cautelari, i cui tempi di definizione sono molto contenuti.**

L'accumulo di pendenze su uno specifico ruolo, dipendente dal contestuale impegno del magistrato in un complesso e prolungato procedimento in Corte di Assise, è stato affrontato ricorrendo a un provvedimento di applicazione al settore GIP/GUP di un magistrato del settore dibattimentale con decorrenza 01.01.2023. Anche tale problematica quindi, già di per sé non strutturale, è verosimilmente destinata a rapida soluzione.

## **GLI UFFICI DEL GIUDICE DI PACE DEL CIRCONDARIO DEL TRIBUNALE DI VICENZA**

### **UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI VICENZA**

#### **Pianta organica dei magistrati**

Sono presenti 5 magistrati su 9 previsti in pianta organica, pertanto alla data del 30.06.2022 si rilevano 4 posti non coperti.

#### **Pianta organica del personale amministrativo**

QUALIFICA	PIANTA ORGANICA	PRESENZA EFFETTIVA	SCOPERTURE	PERCENTUALE SCOPERTURA	PERSONALE APPLICATO DA ALTRA SEDE	PERSONALE APPLICATO PRESSO ALTRA SEDE
Direttori amministrativi	0	0	0	0	0	0
Funzionari giudiziari	1	1*	1	100%	1	0
Cancellieri	2	1	1	50%	0	0
Assistenti giudiziari	5	3**	2	40%	0	1 distaccato
Operatori giudiziari	2	2	0	0	0	0
Ausiliari	2	1	1	50%	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>12</b>	<b>8</b>	<b>5</b>		<b>1</b>	<b>1</b>

\* Il Funzionario giudiziario è applicato semestralmente dal Tribunale di Vicenza per 1 giorno alla settimana.

\*\*Un Assistente giudiziario è in distacco presso altro Ufficio giudiziario dal 22/12/2020 e fino al 31/12/2022.

Pur mancando parte del personale giudiziario previsto in pianta organica e pur registrandosi inevitabili assenze fisiologiche, l'Ufficio ha fatto fronte ai diversi impegni assicurando sino ad oggi il normale svolgimento degli affari anche grazie all'impegno profuso da tutti gli appartenenti all'Ufficio.

#### **Settore penale**

Nel corso del periodo in esame risultano pervenuti nel periodo 479 procedimenti sezione Gip Noti rispetto ai 722 procedimenti iscritti nel periodo precedente; si registra pertanto una diminuzione delle iscrizioni, pari al -33,65% delle iscrizioni registro GIP Noti.

I procedimenti definiti nel periodo considerato sono 487 rispetto ai 767 definiti nel periodo precedente; si segnala che in genere tali procedimenti vengono quasi totalmente lavorati nell'anno di assegnazione.

I procedimenti pendenti al termine del periodo sono 15 rispetto ai 26 pendenti al termine del precedente periodo.

Per quanto riguarda invece il registro Ignoti i procedimenti pendenti alla fine del periodo sono 3 rispetto all'1 pendente al termine del precedente periodo.

Tutti i dati sono collegati al lavoro della Procura della Repubblica.

SETTORE PENALE IN FUNZIONE DI GIP - REGISTRO NOTI					
Periodo 1 luglio 2020 – 30 giugno 2021					
Pendenti al 01/07/2021	Pervenuti nel periodo	Esauriti nel periodo	Pendenti al 30/06/2022	definiti con decreto di archiviazione	definiti in altro modo
23	479	487	15	469	18

SETTORE PENALE IN FUNZIONE DI GIP - REGISTRO IGNOTI					
Periodo 1 luglio 2020 – 30 giugno 2021					
Pendenti al 01/07/2021	Pervenuti nel periodo	Esauriti nel periodo	Pendenti al 30/06/2022	definiti con decreto di archiviazione	definiti in altro modo
2	76	75	3	69	6

Nel corso del periodo esaminato risultano iscritti 234 procedimenti penali dibattimentali rispetto ai 278 procedimenti iscritti al termine del precedente periodo; si registra, pertanto, una diminuzione delle iscrizioni pari a al -15,82%.

I procedimenti definiti nel periodo considerato sono 282 rispetto ai 418 definiti nel periodo precedente; con una sensibile diminuzione della definizione dei procedimenti penali pari a circa il -32,53, dovuto verosimilmente alle conseguenze dell'emergenza epidemiologica.

I procedimenti pendenti al termine del periodo sono 200 rispetto ai 248 procedimenti pendenti al termine del precedente periodo con un'apprezzabile diminuzione delle pendenze a circa il -19,35%. Risultano pendenti \*\*\* procedimenti per i quali sono trascorsi oltre tre anni in assenza di definizione al 30.6.2022 (di cui 8 risultano definiti successivamente al termine del periodo di rilevamento).

SETTORE DIBATTIMENTO PENALE Periodo 1 luglio 2021 – 30 giugno 2022						
Pendenti al 01/07/2021	Pervenuti nel periodo	Esauriti nel periodo	Pendenti al 30/06/2022	Sent.	altro	udienze
248	234	282	200	127	155	62

STATISTICA GIUDIZIARIA PENALE	DALL'01/07/2021 AL 30/06/2022
Appelli	17
Ricorsi	1

### Settore Civile

Con riferimento alle cause ordinarie si osserva che risultavano pendenti all'inizio del periodo considerato n. 678 procedimenti di natura ordinaria (di cui 202 cause relative a beni mobili, 261 relativi a cause di risarcimento danni da circolazione veicoli, 196 opposizioni a decreti ingiuntivi, 19 di altra natura) rispetto ai n. 619 del fine periodo, con una diminuzione delle pendenze pari a circa il -8,70%.

Per quanto concerne le opposizioni a sanzioni amministrativa le controversie pendenti risultano essere n. 361 rispetto alle 479 del precedente periodo con una diminuzione pertanto del -24,6%.

Con riferimento ai procedimenti speciali si rileva che le procedure monitorie risultavano essere 227 all'inizio del periodo rispetto ai 132 del precedente periodo; i procedimenti ATP n. 21 rispetto ai 19 del precedente periodo.

Con riferimento ai procedimenti speciali si rileva che le procedure monitorie risultavano essere 201 all'inizio del periodo rispetto ai 227 del precedente periodo; i procedimenti ATP n. 16 rispetto ai 21 del precedente periodo.

I procedimenti pendenti alla fine del periodo risultano essere n. 1641 rispetto ai n. 1288 pendenti al termine del precedente periodo con un aumento delle pendenze del 27,40%.

In relazione alla durata dei procedimenti; per lo più le cause sono definite entro un anno o poco più dalla loro iscrizione a ruolo. La durata maggiore è da ricondurre a motivi procedurali (espletamento di CTU, assunzioni di testi, richieste di rinvii, complessità della causa, sospensione delle cause in attesa della definizione di altre cause connesse presso altri Uffici Giudiziari).

I procedimenti vengono per lo più definiti con sentenza. Le cancellazioni fanno seguito alla mancata comparizione delle parti che giungono ad una definizione extragiudiziale.

SETTORE CIVILE Periodo 1 luglio 2020 – 30 giugno 2021				
PROCEDIMENTI	PENDENTI INIZIO PERIODO	SOPRAVVENUTI NEL PERIODO	TOTALE ESAURITI	PENDENTI ALLA FINE DEL PERIODO
Cause relative a beni mobili	202	242	225	219
Risarcimento danni circolazione di veicoli e natanti	261	113	151	223
Distanze relative a piantagioni 892 c.c.	0	0	0	0
Opposizione a decreti ingiuntivi	196	84	121	159
Altri procedimenti di cognizione ordinaria	19	18	19	18

Opposizioni a sanzioni amministrative	361	464	366	459
Procedimenti monitori	201	1909	1610	500
Accertamenti tecnici preventivi	16	9	12	13
Altri procedimenti speciali	1	1	0	2
Conciliazioni non contenziose	0	0	0	0
Ricorsi ex art. 13 d.l.vo 286/98	31	43	26	48
Totale	1288	2883	2530	1641

Alcune modeste criticità che hanno condizionato l'attività giudiziaria degli Uffici sono ascrivibili ad una carenza del personale.

Risultano pendenti 55 procedimenti per i quali sono trascorsi oltre tre anni in assenza di definizione al 30.6.2022 (di cui 8 risultano definiti successivamente al termine del periodo di rilevamento).

Il trend dell'azione intrapresa dall'Ufficio è stato comunque proiettato a contrastare il peso dell'arretrato c.d. critico soprattutto grazie ad una costante attività di direzione, vigilanza e controllo del Presidente del Tribunale sull'attività dell'Ufficio e sul puntuale rispetto dei tempi processuali previsti dalle vigenti normative.

L'attività di definizione continuerà ad essere monitorata attraverso una verifica bimestrale dei movimenti riguardanti ciascun ruolo, fotografata attraverso la compilazione di una tabella Excel da parte di apposito gruppo di lavoro costituito allo scopo di elaborare attendibili dati statistici.

## UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI BASSANO DEL GRAPPA

### Pianta organica dei magistrati

Sono presenti n. 2 magistrati sui n. 5 previsti in pianta organica, ai quali vengono assegnate sia cause civili che penali, pertanto alla data del 30.06.2022 risultano esservi n. 3 posti non coperti.

### Pianta organica del personale amministrativo

PIANTA ORGANICA DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO E COPERTURA						
QUALIFICA	PIANTA ORGANICA	PRESENZA EFFETTIVA	SCOPERTURE	PERCENTUALE SCOPERTURA	PERSONALE APPLICATO DA ALTRA SEDE	PERSONALE APPLICATO PRESSO ALTRA SEDE
Direttori amministrativi	0	0	0	0	0	0
Funzionari giudiziari	1	1*	1	100%	1	0
Cancellieri	1	0	1	100%	0	0
Assistenti giudiziari	2	1***	1	50%	0	1 sindacale
Operatori giudiziari	1	1	0	0	1	0
Ausiliari	1	1**	1	100%	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>67%</b>	<b>3</b>	<b>1</b>

\*Il Funzionario giudiziario è applicato semestralmente dal Tribunale di Vicenza per 3 giorni alla settimana. \*\*L'Ausiliario è applicato semestralmente dal Tribunale di Vicenza.

\*\*\*Un Assistente giudiziario è in aspettativa sindacale dal 18/01/2016, senza assegni. Si segnala che dal 1/7/2022 l'altro assistente in servizio è stato applicato presso la Procura della Repubblica del Tribunale Ordinario di Napoli e pertanto da quella data la copertura è pari al 100%.

Pur mancando parte del personale giudiziario previsto in pianta organica e, pur registrandosi inevitabili assenze fisiologiche, l'Ufficio ha fatto fronte ai diversi impegni assicurando sino ad oggi il normale svolgimento degli affari anche grazie all'impegno profuso da tutti gli appartenenti all'Ufficio e ad una costante attività di vigilanza e controllo da parte del Presidente del Tribunale.

### **Settore Penale**

All'inizio del periodo considerato risultavano pendenti n. 78 procedimenti rispetto ai n. 71 pendenti nel precedente periodo di riferimento. I procedimenti esauriti risultano essere n. 107.

Rispetto al periodo precedente risulta un aumento delle definizioni pari al 27,38%. I dati sono collegati al lavoro della Procura della Repubblica.

SETTORE PENALE						
Periodo 1 luglio 2021 – 30 giugno 2022						
Pendenti al 30/06/2021	Pervenuti nel periodo	Esauriti nel periodo	Pendenti al 30/06/2022	Sent.	altro	udienze
78	101	107	72	46	61	39

STATISTICA GIUDIZIARIA PENALE	DALL'01/07/2021 AL 30/06/2022
Appelli	3
Ricorsi	//

### Settore Civile

Con riferimento alle cause ordinarie si osserva che risultavano pendenti all'inizio del periodo considerato n. 186 procedimenti di natura ordinaria (di cui 98 cause relative a beni mobili, 62 relativi a cause di risarcimento danni da circolazione veicoli, n. 1 causa in ordine a distanze relative a piantagioni, n. 23 opposizioni a decreti ingiuntivi, n. 2 di altra natura) rispetto ai n. 223 del precedente periodo. Si registra pertanto una diminuzione pari al 16,6%.

Per quanto concerne le opposizioni a sanzioni amministrativa, le controversie pendenti risultano essere n. 119 rispetto alle n. 103 del precedente periodo, con una diminuzione del 13,45%.

Con riferimento ai procedimenti speciali, si rileva che le procedure monitorie risultavano essere n. 18 all'inizio del periodo, rispetto alle n. 8 del precedente periodo; i procedimenti ATP risultano essere n. 2, mentre nel precedente periodo erano n. 4.

Per quanto riguarda i giudizi di opposizione a decreti ingiuntivi, nel periodo di riferimento risultano essere in n. 23, rispetto ai 26 del precedente periodo.

In relazione alla durata dei procedimenti, le cause sono definite entro un anno o poco più dalla loro iscrizione a ruolo. La durata maggiore è da ricondurre a motivi procedurali (espletamento di CTU, assunzioni di testimoni, richieste di rinvii, complessità della causa, sospensione delle cause in attesa della definizione di altre cause connesse presso altri Uffici Giudiziari).

I procedimenti vengono per lo più definiti con sentenza.

Le cancellazioni delle cause dal ruolo risultano dovute alla mancata comparizione delle parti in seguito al raggiungimento di una definizione extragiudiziale.

SETTORE CIVILE				
Periodo 1 luglio 2021 – 30 giugno 2022				
PROCEDIMENTI	PENDENTI INIZIO PERIODO	SOPRAVVENUTI NEL PERIODO	TOTALE ESAURITI	PENDENTI ALLA FINE DEL PERIODO
Cause relative a beni mobili	98	258	252	104
Risarcimento danni circolazione di veicoli e natanti	62	36	52	46
Distanze relative a piantagioni ex art. 892 c.c.	1	0	1	0
Opposizione a decreti ingiuntivi	23	25	18	30
Altri procedimenti di cognizione ordinaria	2	4	4	2
Opposizioni a sanzioni amministrative	119	165	158	126
Procedimenti monitori	18	434	433	19
Accertamenti tecnici preventivi	2	13	5	10
Altri procedimenti speciali	1	5	6	0
Conciliazioni non contenziose	0	1	1	0
TOTALE	326	941	930	337



## IL TRIBUNALE DI VERONA

**LA COPERTURA DELLE PIANTE ORGANICHE DEI MAGISTRATI E DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO, LO STATO DELLE RISORSE MATERIALI E DEGLI STRUMENTI INFORMATICI, LE PRASSI ORGANIZZATIVE ADOTTATE PER IL PIÙ EFFICACE FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI E I PROGRAMMI PREDISPOSTI PER LA RIDUZIONE DELL'ARRETRATO**

### Pianta organica dei magistrati al 1° ottobre 2022

FUNZIONE	ORGANICO	VACANTI	PRESENZA GIURIDICA	UOMINI	DONNE	EFFETTIVI	%SC. GIURIDICA	%SC. EFFETTIVA
Presidente di Tribunale	1	1	0	0	0	0	100	100
Presidente Sezione di Tribunale	4	0	4	2	2	4	0	0
Giudice	43	6	37	16	21	38	13	11
Giudice Sezione Lavoro	4	1	3	2	1	3	25	25
Giudice onorario di tribunale	25	4	21	7	14	21	16	16

### Pianta organica del personale amministrativo al 1° ottobre 2022

QUALIFICA	PIANTA ORGANICA	PRESENZE EFFETTIVE	SCOPERTURA	PERCENTUALE SCOPERTURA	APPLICATI PRESSO ALTRA SEDE	DISTACCATI PRESSO ALTRA SEDE	PERSONALE ASSEGNATO DALLA REGIONE
Dirigente							
Direttori amministrativi	6	5	0	0	1		
Funzionari giudiziari	45	42	2	-4%		1	
Funzionario contabile	1	0	1	100%			
Cancellieri	25	14	11	-44%			
Contabili	1	0	1	100%			
Assistenti giudiziari	48	34	8	-17%		1	3
Operatori giudiziari	15	8	6	-40%	1		
Conducenti automezzi	3	3	0	0			
Ausiliari	16	8	8	-50%			
<b>TOTALE</b>	<b>160</b>	<b>114</b>	<b>37</b>	<b>23%</b>			
Personale presente ad altro titolo	50	39	11	22%			
	-	1					

\*In questa colonna è inserito il personale effettivamente in servizio, anche se non presente alla data del 1° ottobre 2023 (es. per aspettativa, malattia etc.).

### Stato delle risorse materiali e degli strumenti informatici

Quanto alle **risorse materiali**, le somme assegnate nel periodo, in relazione al capitolo delle spese d'ufficio, hanno consentito di garantire l'acquisizione dei prodotti indispensabili alla gestione dell'ordinaria attività, anche grazie ad acquisti oculati e a una distribuzione attenta delle risorse.

I fondi per il lavoro straordinario non consentono la remunerazione delle ore effettivamente prestate dal personale amministrativo in eccedenza rispetto all'ordinario orario; in presenza di una pianta organica sottodimensionata in riferimento ai carichi di lavoro e di una forte scopertura di quella prevista dall'ultimo decreto ministeriale, il ricorso alle prestazioni di lavoro straordinario è stato pressoché obbligato, anche nel periodo oggetto della presente relazione, pur se le richieste di autorizzazione sono monitorate e vagliate con attenzione.

Il Tribunale dispone di un solo automezzo, dotazione del tutto insufficiente. Questo viene utilizzato per lo spostamento dei magistrati presso la REMS di Nogara (unica per tutto il distretto e ubicata a 32 km di distanza dal Tribunale), per i periodici viaggi a Venezia per il trasporto dei fascicoli alla Corte di Appello e per i quotidiani servizi esterni nell'ambito del Comune di Verona.

Nonostante l'ufficio preposto al piano di utilizzo degli automezzi abbia, da anni, razionalizzato i servizi esterni predisponendo tempestiva e adeguata pianificazione delle uscite nell'ambito delle attività istituzionali, l'insufficienza dei fondi per l'acquisto di carburante comporta un rallentamento nella trasmissione dei fascicoli processuali civili e penali alla Corte di Appello nonché l'impossibilità di effettuare in sede domiciliare le udienze nelle procedure di amministrazione di sostegno.

In ordine alle risorse materiali, giova sottolineare l'insufficienza delle aule a disposizione per celebrare tutti i processi penali dibattimentali calendarizzati (anche per la pendenza di due c.d. "maxi-processi" provenienti dalla DDA di Venezia per reati di criminalità organizzata, con numerosi imputati, anche detenuti, e di complessa trattazione), che ha determinato la necessità di utilizzare stabilmente (per più udienze al mese) aule del Tribunale Militare in accordo con il relativo Presidente. Inoltre, si deve segnalare la grave carenza riguardante aule penali attrezzate con video-conferenza: solo una per tutto il Tribunale (aula di Corte di Assise), il cui utilizzo è richiesto sia per i due "maxi processi" di cui sopra, sia per la trattazione dei procedimenti nei casi previsti dagli artt. 146 bis e 147 bis disp. att. c.p.p.

Quanto agli **strumenti informatici**, l'ufficio del consegnatario ha rilevato la seguente composizione della dotazione informatica:

- n. 338 computer complessivi, di cui n. 82 pc portatili in dotazione ai magistrati, n. 5 assegnati per lo smart working del personale in forza al settore civile, n. 10 pc portatili assegnati per postazioni fisse in vari uffici e n. 40 pc portatili assegnati agli UPP;
- n. 18 pc portatili con relativa dotazione (monitor, tastiera ecc.) per utilizzo come postazione fissa sono in archivio non ancora assegnati;
- n. 155 stampanti di cui n. 107 multifunzione (nessuna scorta in archivio);
- n. 121 scanner, di cui n. 23 scanner A4 e n. 1 scanner A3 in archivio;
- n. 8 fax.

Al momento la strumentazione assegnata appare numericamente adeguata alle esigenze dei processi lavorativi e l'ufficio del consegnatario sta provvedendo alla sostituzione delle macchine più obsolete seguendo le indicazioni dei tecnici dell'assistenza sistemistica. Deve segnalarsi, però, che le risorse informatiche acquisite non sempre risultano idonee a supportare i diversi applicativi in uso agli uffici.

L'unica criticità è la dotazione di stampanti in quanto l'Ufficio ha esaurito le scorte di archivio per eventuali sostituzioni o per nuove esigenze.

In merito agli **arredi** si rileva che, nel corso dell'ultima riunione annuale in materia di sicurezza, il RSPP ha osservato la vetustà del mobilio in uso ad alcune unità organizzative.

## **Prassi organizzative adottate per il buon funzionamento degli uffici**

### **Settore Civile**

La "Commissione Osservatorio della Giustizia Civile", composta dal Presidente del Tribunale, da avvocati designati dall'Ordine, da magistrati e da funzionari, si occupa dei problemi segnalati dal foro, dalle cancellerie, dai giudici e dagli utenti, ricercando, in maniera condivisa, i possibili rimedi. L'esperienza è risultata assai positiva: numerose questioni sono state portate a soluzione e per altre,

comunque, si è potuto dare conto delle ragioni delle difficoltà e prendere atto di segnalazioni da tenere in considerazione per il miglioramento dei rapporti e dei servizi.

L'“Osservatorio Valore prassi” elabora prassi interpretative, organizzative e comportamentali relativamente ai processi civili e ha portato, nel corso degli anni, alla redazione di numerosi protocolli. In particolare, in data 17/9/2020, è stato sottoscritto il Protocollo sul curatore del minore, al quale ha poi fatto seguito la predisposizione di un Registro del curatore speciale del minore e dell'avvocato del minore.

Sempre in data 17/9/2020 è stato sottoscritto l'aggiornamento del Protocollo famiglia.

Nell'ambito di una proficua collaborazione anche con altri soggetti istituzionali, nell'A.G. 2021/2022 sono stati siglati i seguenti protocolli:

- il Protocollo d'intesa per l'individuazione e la nomina di tutori volontari per minori di età tra il Garante regionale dei diritti della persona del Veneto e il Tribunale di Verona;
- il Protocollo d'Intesa nell'ambito della gestione della Volontaria Giurisdizione per il miglioramento dell'efficacia dei servizi di giustizia relativi alle materie legate alla protezione giuridica e all'amministrazione di sostegno;
- le Linee guida per la trattazione dei procedimenti in materia di famiglia con contemporanea pendenza di procedimento penale in fase di indagini preliminari;
- 16.5.2022: Protocolli per la Liquidazione del Patrimonio, per la Procedura di Piano, per la Procedura di Accordo;
- il Addendum per le Direttissime (26.4.21);
- prassi per la conversione successiva alla nomina del Custode (25.10.21);
- vademecum per il deposito delle istanze di GP e Protocollo per la revoca del GP (14.2.22);
- protocollo sull'attività del Tribunale e del PM nei procedimenti sulla crisi di impresa (4.11.21).

Sono in corso di prossima pubblicazione le Linee guida interistituzionali per la gestione coordinata fra tutti i soggetti coinvolti dei procedimenti con vittime di violenza di genere.

Proseguono inoltre regolari riunioni del Tavolo interdisciplinare con i servizi sociali.

Valorizzando convenzioni sottoscritte fra il Tribunale e l'Università degli Studi di Verona, sono stati poi attivati stage di studenti universitari, con utile supporto alla movimentazione dei fascicoli relativi a procedure di amministrazione di sostegno, tutela e curatela.

Utili si rivelano tuttora il *Provvedimento sui criteri applicativi della l. n. 55/2015*, redatto in data 31/7/2015 dal Presidente della I sezione (assegnazione dei procedimenti di divorzio allo stesso giudice che sta trattando la separazione, emissione di sentenza non definitiva di separazione alla prima udienza, effetti dei provvedimenti presi in sede di divorzio nell'ambito del procedimento di separazione ecc.) e il Vademecum per la trattazione dei procedimenti civili con elementi di estraneità, formulato con la collaborazione della Facoltà di Giurisprudenza con il Presidente della I sezione.

Quanto al gratuito patrocinio in materia civile, è stato completato il relativo protocollo il 14 febbraio u.s., oltre ad un'integrazione al vademecum relativa ai compensi. Si sta pensando di organizzare un convegno di presentazione di tali documenti per il mese di ottobre 2022.

Particolare attenzione viene posta per l'osservanza del criterio di rotazione nella nomina degli ausiliari, attraverso l'individuazione degli strumenti organizzativi adeguati.

E' in corso l'installazione di un *programma* (fornito da Astalegale.net) *relativo agli incarichi ai CTU nel settore civile* che consente a ciascun giudice di poter avere contezza in tempo reale della situazione delle nomine (nome del CTU, tipo di incarico, numero di ruolo, nome del giudice, data conferimento incarico, importo liquidato, data di liquidazione ecc.). Per vararlo si attende la fine dell'attività -parallela- di riorganizzazione degli Albi, che è ancora in corso.

Sempre in relazione alla rotazione degli incarichi, nella seconda sezione civile si è effettuato un notevole lavoro per pervenire alla compilazione di un *elenco dei professionisti da nominare quali organi di procedure concorsuali* mediante acquisizione di dichiarazioni di disponibilità, corredate da appositi curricula, e successivo inserimento dei candidati all'interno di fasce sulla base di parametri predefiniti (l'esperienza maturata, la partecipazione a specifica attività di formazione e aggiornamento nel settore delle procedure concorsuali, la presenza di una struttura organizzativa adeguata, la diligenza e competenza dimostrate nel corso dell'espletamento degli incarichi conferiti, ecc.).

Sono state emanate dalla Presidente della II sezione varie *circolari*, diffuse agli Ordini e ai Collegi professionali di volta in volta interessati, *volte ad agevolare e orientare l'operato dei professionisti*

*che collaborano con il Tribunale nelle procedure concorsuali* (la Circolare dell'11/1/2019 sui rapporti tra procedure esecutive e fallimento, con particolare riguardo alla esecuzione fondiaria; la Circolare del 25/6/2019 sui criteri per la liquidazione dei compensi in favore di periti ed esperti stimatori; la Circolare del 23/1/2019 sul contenuto standard di varie istanze indirizzate dai curatori al giudice delegato o al collegio; la Circolare del 6/8/2020 sulla rettifica dello stato passivo; la Circolare del 16/10/2020 sul privilegio previsto dall'art. 2751 bis, n. 5 e 5 bis, c.c.; la Circolare del 30/11/2020 sui criteri di liquidazione del compenso del curatore a carico dello Stato e nei fallimenti delle società di persone e dei soci illimitatamente responsabili; la Circolare dell'8/10/2021 sul patrocinio a spese dello Stato nelle procedure fallimentari). Si richiamano anche le direttive impartite il 25/10/2019 al fine di assicurare il rispetto di criteri di rotazione, trasparenza ed economicità nella nomina di professionisti da parte di curatori e le indicazioni fornite nella stessa data in tema di trattamento in sede di insinuazione al passivo dei crediti originati da contratti di leasing. Da rammentare anche la predisposizione dei nuovi modelli di ordinanza di liberazione a seguito della modifica dell'art. 560 c.p.c. Nel pieno della pandemia sono state, poi, emanate più circolari, con le quali è stata illustrata l'incidenza della legislazione emergenziale via via promulgata nel settore delle procedure concorsuali e delle esecuzioni e/o fornite indicazioni e direttive su attività collegate (le vendite, gli accessi del custode, curatore o perito agli immobili, le visite, ecc.). Sono, infine, in corso di predisposizione e/o di firma: un Protocollo tra il Tribunale e la locale Procura, diretto a definire il contenuto della relazione ex art. 33, comma 1, l. fall.; un Protocollo in tema di istanze di conversione del pignoramento nelle procedure esecutive immobiliari, iniziativa portata avanti in sede di Osservatorio Valore Prassi; un Protocollo per la gestione delle procedure di sovraindebitamento, anch'esso concordato e discusso in sede di Osservatorio Valore Prassi, con il coinvolgimento anche degli Organismi di composizione della crisi presenti nel circondario.

Va ricordato che l'Ufficio, da anni, favorisce *prassi applicative e interpretative* orientate il più possibile al principio della ragionevole durata del processo, evitando rinvii inutili o non motivati e contenendo quelli di cui all'art. 309 c.p.c. o per pendenza di trattative (di cui si deve, succintamente, dare conto nel verbale); concedendo i termini previsti per la scansione delle attività difensive solo se necessari a garantire il contraddittorio; rispettando i termini per il deposito dei provvedimenti; concentrando l'attività processuale, con attenta valutazione sull'ammissione delle prove testimoniali e controllo sui tempi delle consulenze; privilegiando le pronunzie contestuali ex art. 281 sexies c.p.c.; favorendo la comparizione personale delle parti a fini conciliativi; utilizzando la proposta conciliativa ex art. 185 bis c.p.c.

Va anche segnalata l'adozione di *prassi deformalizzate e semplificate per la redazione delle sentenze*. La Presidenza, nel provvedimento in data 13/1/2017, richiamando il Decreto n. 136 del 14/9/2016 del Presidente della Corte di Cassazione, ha indicato i criteri della "chiarezza ed essenzialità", della "stretta funzionalità dell'iter argomentativo alla decisione" e dell'"assenza...di ogni enunciazione che vada oltre a ciò che è indispensabile alla decisione".

Da ultimo va richiamata l'istituzione in alcune sezioni dell'*agenda elettronica*, che consente una gestione programmata delle attività collegiali mediante la fissazione di collegi predeterminati, con visibilità "in chiaro" delle materie trattate a ogni udienza e messa "in rete" con la cancelleria. Ogni magistrato l'ha installata sul proprio desktop e, di volta in volta, provvede a riportare il nome del relatore, il numero di ruolo del fascicolo, il nome delle parti, l'oggetto e la durata stimata dell'incombente.

## **Settore Penale**

Quanto alle prassi organizzative adottate per il miglior funzionamento degli uffici, continuano ad essere effettuate le *riunioni periodiche con la Procura della Repubblica*, finalizzate ad evidenziare problematiche di carattere organizzativo e a risolverle in via condivisa.

In particolare, GIP e Procura hanno concordato tempi e modi di gestione delle autorizzazioni per l'acquisizione dei tabulati, al fine di rendere più celere il procedimento autorizzativo (anche con predisposizioni di "modelli" condivisi di richiesta e di autorizzazione).

Inoltre, in dette riunioni, Tribunale e Procura hanno concordato le modalità organizzative necessarie per lo spostamento di alcune udienze presso l'aula del Tribunale Militare di Verona (v. sopra).

Sono stati anche siglati di recente tra Procura e Tribunale alcuni protocolli volti ad implementare il processo penale telematico, in particolare in tema di misure cautelari reali e relativi riesami (si rinvia, al riguardo, al successivo punto 5).

Da alcuni anni, inoltre, è in vigore un Protocollo d'Intesa, siglato da Tribunale, Procura della Repubblica, UEPE e Organismi rappresentativi dell'avvocatura (Consiglio dell'Ordine e Camera Penale), in materia di "gestione" dei procedimenti con messa alla prova, in funzione di maggior efficienza.

Da diversi anni ha preso vita l'"Osservatorio della Giustizia Penale", composto da avvocati delegati dal Consiglio dell'Ordine, dal Presidente della sezione penale, dal Coordinatore sezione GIP/GUP, dal Procuratore della Repubblica o da un suo delegato, dal Presidente della Camera Penale, da magistrati, avvocati e funzionari. L'organismo si propone di migliorare il servizio giustizia, trattando problemi operativi segnalati dal foro, dalle cancellerie, dai magistrati, da utenti. Si tratta di un canale informativo assai prezioso e di una proficua sede di discussione, confronto e soluzione delle criticità che via via si presentano.

Particolare attenzione è stata posta al criterio di rotazione nella nomina degli ausiliari.

Sono state predisposte delle *cartelle condivise* sia alla *sezione penale dibattimentale* che alla *sezione GIP/GUP per periti e interpreti*. In queste vengono indicati il nome dell'ausiliario e dell'interprete, il tipo perizia, il numero di ruolo, il nome del giudice, la data conferimento incarico, l'importo liquidato e la data di liquidazione. Questo consente a ciascun giudice di poter avere contezza in tempo reale della situazione delle nomine.

Per la trattazione dei procedimenti di convalida di arresto e successivo rito direttissimo tramite piattaforma Teams è stato sottoscritto in data 3/12/2020 un Protocollo tra Tribunale, Procura, Consiglio dell'Ordine degli avvocati e Camera Penale Veronese.

### **Programmi predisposti per la riduzione dell'arretrato**

Va, innanzi tutto, menzionato il provvedimento presidenziale in data 13/1/2017, redatto in occasione del programma ex art. 37 D.L. n. 98/2011, che continua a essere applicato, nel quale è stata indicata una modalità di gestione del ruolo dei giudici che consente l'attuazione effettiva del progetto di smaltimento. In particolare si è previsto che, se la situazione del ruolo lo rende necessario, le cause di iscrizione più recente già fissate per la decisione, fatte salve ragioni di urgenza, vengano posticipate ad altra udienza, comunque contenuta nel triennio dalla data di iscrizione, lasciando, così, spazio per la fissazione o rifissazione delle udienze di p.c. e di discussione delle cause di iscrizione più risalente; che, se la situazione del ruolo lo rende necessario, le cause di iscrizione più recente che, nelle more, maturano per la decisione, fatte salve ragioni di urgenza, vengano fissate ad altra udienza più lontana nel tempo, comunque contenuta nel triennio di iscrizione, lasciando, così, spazio per la fissazione di udienze di p.c. e di discussione delle cause di iscrizione più risalente; che i Presidenti delle sezioni civili e il Coordinatore del settore lavoro monitorino, con le modalità che ritengono più opportune, l'attuazione del programma da parte dei giudici (togati e onorari).

Il monitoraggio da parte del Presidente e dei Presidenti di Sezione è costante.

È proficuamente proseguita ed è quasi ultimata l'attività di movimentazione delle procedure di Volontaria Giurisdizione rimaste ferme da tempo (tutele, curatele, amministrazioni di sostegno).

In tale ambito ha costituito utile supporto, come sopra evidenziato, anche l'attivazione di progetti di stage.

Per quanto concerne nello specifico il settore penale dibattimentale, stante la perdurante carenza di giudici e di personale amministrativo che possa andare in udienza), non si è potuto fare alcun significativo programma.

Peraltro, allo stato tutto l'arretrato dell'ufficio esecuzioni è stato azzerato.

Quanto al G.I.P./G.U.P., la sezione ha un buon rendimento e ha ridotto le pendenze per cui non si è ritenuto di adottare alcun programma.

## **INDICAZIONE SULLA REALIZZAZIONE E SUGLI EFFETTI DELLE RIFORME PIÙ RECENTI IN MATERIA PROCESSUALE**

### **Settore Civile**

Per il **settore famiglia** non vi sono state riforme significative, anche relativamente ad un periodo abbastanza antecedente a quello in esame (si ricorda che le riforme più significative sono state introdotte con la *l. n. 219/2012* sull'ampliamento della competenza del Tribunale ordinario anche per le procedure relative alle coppie non coniugate, con la *l. n. 55/2015* sul "*divorzio breve*" e con la *l. n. 76/2016* cd. *legge Cirinnà*).

Per quanto concerne le **procedure concorsuali**, i più importanti interventi legislativi sono consistiti nella *l. 176/2020*, di conversione del cd. Decreto Ristori, che ha trapiantato nel corpo della *l. 3/2012* buona parte della disciplina dettata dal Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (d'ora in poi CCI) in materia di procedure di sovraindebitamento, nonché nel D.L. 118/2021, convertito con modificazioni con *l. 147/2021*, che da un lato ha introdotto una procedura, denominata composizione negoziata della crisi, di carattere esclusivamente stragiudiziale e non destinata ad approdare necessariamente in sede giudiziaria, e dall'altro, nel disporre un nuovo differimento dell'entrata in vigore del CCI (al 16 maggio 2022, in seguito ulteriormente differito), ha anticipato la vigenza di alcune sue disposizioni, riguardanti principalmente gli accordi di ristrutturazione. Un cambiamento epocale è poi segnato dall'entrata in vigore, il 15 luglio 2022, del CCI, ma il brevissimo lasso di tempo da allora decorso non consente di valutarne gli effetti, anche se già in fase di prima applicazione del nuovo corpo normativo non sono mancati problemi, legati alla introduzione e gestione informatica delle nuove procedure, nonché questioni di ordine interpretativo (in particolare, di diritto intertemporale).

Per quel che riguarda la composizione negoziata della crisi, va osservato che, sebbene fortemente incentivata con una serie di misure premiali, non pare che tale istituto (operativo a far data dal 15 novembre 2021) abbia sin ora portato ad una riduzione delle procedure, ed in particolare di quelle a base negoziale (mentre più difficilmente esso si presta ad incidere sul numero delle procedure fallimentari, presupponendo una situazione di crisi e non di insolvenza, o quanto meno una reversibilità dello stato di insolvenza). Non è, tuttavia, dato sapere se e quante composizioni negoziate siano state attivate nel circondario, giacché da un lato i dati forniti dalla Camera di Commercio sono aggregati a livello regionale, e, dall'altro, la circostanza che il Tribunale sia stato investito soltanto da due ricorsi diretti alla conferma di misure protettive ex artt. 6 e 7 del d.l. 118/2021 non è del tutto dirimente, poiché la composizione negoziata è suscettibile di svolgersi anche senza che il Tribunale venga mai chiamato a pronunciarsi sulla richiesta di conferma di misure protettive e cautelari, o di autorizzazione a contrarre finanziamenti prededucibili o a trasferire l'azienda.

In ogni caso, non è escluso che l'istituto, che nel frattempo ha trovato collocazione all'interno del CCI, "decolli" in un secondo momento, ed in questo caso è verosimile che i ricorsi in precedenza menzionati, oggi disciplinati dagli artt. CCI, divengano più numerosi; è inoltre probabile che l'impatto sulle sopravvenienze si farà sentire laddove, fallito il tentativo di composizione stragiudiziale (destinata tendenzialmente a concludersi entro 180 giorni dall'accettazione della nomina del soggetto – l'"esperto indipendente" – cui è affidata la composizione negoziata), l'imprenditore si avvalga della procedura, di nuovo conio, del concordato semplificato, che, anche rispetto a quella disciplinata dal CCI, presenta notevoli vantaggi per il debitore (eliminazione della soglia del 20% di soddisfacimento dei creditori chirografari, assenza della fase di ammissione alla procedura e di quella di approvazione da parte dei creditori, minori costi).

Pure l'anticipazione delle norme sugli accordi di ristrutturazione non ha sin qui sortito effetti, dal momento che dalla loro entrata in vigore è stata depositata una sola domanda di omologazione di accordi di ristrutturazione ad efficacia estesa fondata sul nuovo disposto normativo.

Per le procedure di sovraindebitamento, sebbene la nuova disciplina sia di maggior favore per il debitore, l'andamento delle sopravvenienze pare legato soprattutto alla crisi economica determinata dalla pandemia prima e dalla guerra oggi (all'aumento verificatosi nel corso del 2020, in cui sono state depositate 52 procedure, di cui 31 di liquidazione, ha, infatti, fatto seguito un decremento nel 2021, con 39 procedure complessive, di cui 25 di liquidazione, mentre nell'anno in corso si prefigura un nuovo aumento, stante il già avvenuto deposito di 23 procedure nella vigenza della *l. 3/2012* e di un'altra decina dal 15 luglio). In ogni caso, quanto meno per la procedura della liquidazione controllata (che è sempre stata ed è sempre più quella maggiormente praticata), il maggior dettaglio della disciplina dettata dal CCI, e la sua assimilazione alla procedura maggiore (la liquidazione giudiziale), dovrebbe ridurre le questioni interpretative e consentirne una gestione maggiormente lineare ed efficace.

Per il settore delle esecuzioni mobiliari, la modifica dell'art. 543 c.p.c., entrata in vigore il 22 giugno 2022, potrà portare a dichiarazioni di inefficacia del pignoramento presso terzi in numero superiore rispetto al passato, soprattutto nel primo periodo di applicazione della nuova disciplina.

Per quanto concerne il **settore lavoro**, a seguito delle riforme introdotte dal c.d. Jobs Act, il quale ha previsto l'abrogazione del rito Fornero per i contratti stipulati dal 7.3.2015, si è osservata nel corso del tempo una modesta ma continua flessione delle iscrizioni con rito sommario Fornero (2020 : 58; 2021 : 42; 2022: 31).

A seguito della pronuncia della Corte Costituzionale del 9.11.2018, avente per oggetto i criteri di determinazione dell'indennità risarcitoria secondo il c.d. Jobs Act, le possibilità di una soluzione conciliativa stragiudiziale si sono ridotte, ma comunque non si è ancora registrato, rispetto al periodo ante 2018, un sostanzioso incremento del contenzioso in materia di licenziamenti non regolati dal rito Fornero (2019: n. 71; 2020 n. 80, 2021 n. 71, 2022 n. 47).

Nell'ambito del pubblico impiego la percentuale di gran lunga prevalente delle cause è costituita dal contenzioso con l'amministrazione scolastica, a sua volta suddiviso in svariati filoni sempre di nuova elaborazione, derivanti dalla complessità della disciplina legale, regolamentare e contrattuale della materia. E' ancora pendente un recente contenzioso seriale sulla ricostruzione della carriera per l'integrale riconoscimento dei servizi non di ruolo e nel corso del 2022 sono stati depositati numerosi ricorsi diretti ad ottenere il riconoscimento del cosiddetto "bonus" istruzione anche ai docenti assunti a tempo determinato.

Una parte rilevante del contenzioso di lavoro privato è costituito da cause che traggono origine dal fenomeno sempre più diffuso della esternalizzazione dell'attività aziendale. Sono sempre più numerose infatti le cause promosse da dipendenti di società appaltatrici o subappaltatrici (spesso si tratta di società insolventi o che applicano condizioni contrattuali e trattamenti retributivi inferiori a quelli previsti dalla contrattazione di settore) per ottenere il pagamento delle differenze retributive da parte dei committenti, in quanto obbligati solidali ai sensi dell'art. 29 D.Lvo 276/03. In particolare si segnala l'aumento del contenzioso di dipendenti di imprese che effettuano le consegne per conto di importanti e note aziende svolgenti attività di spedizioni e corriere espresso, dirette ad accertare la responsabilità solidale del committente applicando le norme in materia di appalto anziché quelle che regolano il sub-trasporto.

Il contenzioso in materia di invalidità civile (atp 445 bis cpc) si mantiene in termini numerici relativamente ridotti rispetto ad altre realtà giudiziarie, tuttavia con un trend di lieve aumento dei sopravvenuti (nel periodo 2020/2021 vi sono state n. 78 sopravvenienze (con 122 definizioni) mentre nel periodo 2021/2022 vi è stato un sostanziale raddoppio delle nuove iscrizioni (n. 145, con n. 120 definizioni). Il contenzioso previdenziale riguarda soprattutto in buona parte le opposizioni ad avvisi di addebito o verbali di accertamento per omissioni contributive e opposizioni ad esecuzione dirette ad accertare la prescrizione di crediti previdenziali iscritti a ruolo. Si segnala che a seguito di recenti sentenze delle Sezioni Unite (in particolare n. 26823/2022) il contenzioso delle c.d. impugnazioni di estratto del ruolo subirà un considerevole ridimensionamento.

Sono stati depositati nel corso del 2022 numerosi ricorsi, anche cautelari, diretti ad accertare l'illegittimità delle sospensioni dal lavoro, senza retribuzione, disposte nei confronti di dipendenti che non hanno ritenuto di sottoporsi alla vaccinazione per virus Covid 19. Una parte del contenzioso riguarda i dipendenti, docenti e ATA, del Ministero dell'Istruzione e un'altra parte i dipendenti di strutture sanitarie e RSA. I ricorsi, sia di merito sia cautelari, di regola presuppongono la dichiarazione di illegittimità costituzionale delle norme in esame. Le cause in esame sono pendenti in attesa della decisione della Corte Costituzionale sulle diverse questioni di legittimità costituzionale sollevate da giudici ordinari ed amministrativi. L'udienza dinanzi alla Corte è fissata nel mese di novembre 2022.

Per quanto poi concerne il restante **civile** sostanziale e processuale, non vi sono stati interventi normativi primari o secondari degni di nota o comunque con effetti percettibili.

## **Settore Penale**

Per quanto concerne sia il **dibattimento** che il **GIP/GUP**, nel periodo di interesse (1.7.2021/30.6.2022) non risultano intervenute significative riforme processuali, che abbiano inciso sull'andamento complessivo dei procedimenti penali.

L'unica recente novella incisiva, con specifico riguardo all'attività del GIP, è infatti quella di cui al D.L. 30.9.2021 n. 132/2021, convertito con modifiche nella L. 23.11.2021 n. 178, che ha modificato la disciplina relativa all'acquisizione dei tabulati di traffico telefonico e telematico (articolo 132 commi 1 e 3 d.lgs. 196/2003, che prevedeva la "competenza" esclusiva del PM), rendendo necessario un provvedimento autorizzativo del GIP, implicante il vaglio dei presupposti di sufficienza indiziaria rispetto a determinati reati e di necessità ai fini della prosecuzione delle indagini.

Le istanze di autorizzazione all'acquisizione dei tabulati pervengono con cadenza quotidiana alla sezione GIP e richiedono un provvedimento assolutamente tempestivo, a maggior ragione nei casi in cui il PM abbia disposto in via d'urgenza l'acquisizione e il GIP debba provvedere sulla convalida. Altra riforma relativamente recente, e certamente incisiva, è stata quella relativa al pacchetto di norme oggetto della legge 19/7/2019 n. 69 (cd. "codice rosso"), in vigore dall'agosto 2019, che, oltre ad aver introdotto quattro nuove fattispecie di reato (387 bis, 558 bis, 612 ter, 583 quinquies c.p.), ha inasprito le pene per i reati cd. pilastro (572, 612 bis, 609 bis c.p.) in materia di femminicidio, andando anche a incidere su istituti base del codice penale sostanziale (ad esempio, la sospensione condizionale della pena per i reati cd. pilastro è comunque ora subordinata, ex art. art. 165, co. 5, c.p., alla partecipazione a specifici percorsi presso enti o associazioni che si occupano di prevenzione, assistenza psicologica e recupero di soggetti condannati per i medesimi reati). Quale effetto di tali riforme si è registrato un notevole aggravio di lavoro, innanzi tutto per il settore GIP, dato da una necessaria e accurata sequenzialità nella applicazione delle misure cautelari personali in quanto molto spesso, in fase di prima applicazione, un divieto di avvicinamento o un allontanamento dalla casa familiare o un divieto di comunicazione con la persona offesa non viene rispettato. Ciò obbliga ad intervenire con frequenza pressoché seriale attagliando la misura alla singola fattispecie.

Tale aggravio si è registrato anche nel settore dibattimentale, con incremento dei procedimenti per direttissima a seguito di arresto in flagranza (per lo più per il delitto di maltrattamenti in famiglia di cui all'art. 572 c.p.)

Inoltre, la previsione di cui all'art. 165 comma 5 c.p. per la quale la sospensione condizionale della pena, per i reati indicati, deve essere subordinata alla partecipazione ad uno "specifico programma di recupero" presso enti o associazione che si occupano di condannati di tali reati, ha determinato un appesantimento dell'attività processuale, per la necessità per le parti di individuare un ente idoneo e disponibile ad accogliere l'imputato, anche quando la scelta processuale è quella massimamente deflattiva del cd. patteggiamento con pena sospesa.

Merita di essere ricordata, inoltre, la previsione di cui al comma 1 bis dell'art. 438 c.p.p., introdotta con la L. 12 aprile 2019 n. 33, per la quale non è ammesso il rito abbreviato per i delitti puniti con la pena dell'ergastolo. Una previsione che ha determinato e determinerà un notevole incremento dei processi presso la Corte di Assise, con le ovvie conseguenze derivanti sia dalla maggior complessità e durata del processo dibattimentale (basti solo pensare all'escussione dei testimoni, di norma numerosi), sia dalla peculiarità dell'organo giudicante e quindi della deliberazione della sentenza in camera di consiglio. Inoltre, secondo le previsioni tabellari vigenti nel Tribunale di Verona, i magistrati togati che compongono la Corte di Assise sono magistrati della sezione dibattimentale i quali, quanto più si trovano impegnati in processi di assise, tanto meno sono in grado di far fronte all'ordinario carico di lavoro (dal quale sono, pertanto, per una certa parte esonerati).

Si mantiene ampio il ricorso all'art. 131 bis c.p. (introdotta dal D. Lvo. n. 28/2015), soprattutto in tema di archiviazioni e anche in seguito a originaria richiesta di decreto penale, che, qualora ne sussistano le condizioni, viene respinta dal G.I.P., con invito al P.M. a considerare la possibilità di richiedere l'archiviazione per la particolare tenuità del fatto.

Al dibattimento penale conseguentemente non sono molti i procedimenti che vengono definiti con sentenza predibattimentale per particolare tenuità del fatto ex art. 131 bis c.p. (come risulta da rilievo statistico estratto dalla Consolle del magistrato).

In seguito alla sentenza della Corte Costituzionale n. 88/2019 (che ha dichiarato incostituzionale l'art. 222 CdS nella parte in cui prevede come automatica la revoca della patente di guida in caso di condanna o patteggiamento per reato di omicidio stradale e lesioni stradali) vengono proposti incidenti di esecuzione al fine di rivedere la correttezza dell'applicazione della sanzione amministrativa accessoria.

## **INDICAZIONI DELLE MISURE ADOTTATE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PNRR**

Deve ricordarsi che gli addetti all'UPP prendevano servizio a fine febbraio 2022, tanto al civile quanto al penale.

Trascorrevano quindi circa due mesi per la loro migliore allocazione, per la fornitura dei PC, per la necessaria formazione (sia a livello centrale che locale).

La loro attività giurisdizionale e amministrativa (nel nostro Tribunale si è deciso che gli addetti dedicassero alla prima il 60% ed alla seconda il 40% del loro lavoro) cominciava quindi di fatto a maggio scorso e, tenuto anche conto della pausa estiva, appare difficile valutare, specie statisticamente, il loro effetto sui profili di cui sopra, dovendosi considerare la loro attività solo sino al 30.6.22.

La formulazione del progetto per l'Ufficio per il processo è stata comunque preceduta da una serie di riunioni e incontri che hanno visto il coinvolgimento di tutti i magistrati in servizio presso il Tribunale, ed in primis dei Presidenti di sezione, con funzioni di supporto alla Presidenza nella ricognizione delle postazioni di lavoro disponibili all'interno del Tribunale da destinare agli addetti all'Ufficio per il Processo, nella determinazione del numero di addetti da assegnare alle singole sezioni in funzione delle rispettive esigenze, nella definizione dei compiti da attribuire a tali addetti, e nella ripartizione di massima tra compiti di supporto alle cancellerie e compiti ausiliari dell'attività giurisdizionale.

### **Riduzione della durata dei procedimenti**

Tenendosi conto di quanto premesso, dal "kit" statistico trasmesso a questo Ufficio si desume che:

- **Civile:** se il "Disposition Time" (DT) nel 2019 era pari a 349, nel 2020 aumentava (verosimilmente a causa dell'effetto Covid 19) a 447 (con un incremento rispetto al 2019 del 27,9%), per poi discendere nel 2021 a 373 (con un incremento rispetto al 2019 del 6,8%) ed ulteriormente nel I semestre 2022 a 353 (con un incremento rispetto al 2019 dell'1%). Nella sostanza, il DT dal 2019 sino alla prima metà del 2022 è rimasto nella sostanza invariato.

Anche se quanto appreso non attiene al DT, deve peraltro sottolinearsi che, se i procedimenti pendenti nel 2019 erano 7.733 (con una pendenza di ultratriennali pari a 954), nel 2020 i procedimenti pendenti erano 7.723 (con una pendenza di ultratriennali pari a 986 - verosimilmente a causa dell'effetto Covid 19 - ed un lievissimo incremento dell'arretrato rispetto al 2019 del 3,4%), nel 2021 i procedimenti pendenti scendevano a 7.174 (con una pendenza di ultratriennali pari a 706 ed un decremento dell'arretrato rispetto al 2019 del 26%) e nella prima metà del 2022 i procedimenti erano 6.677 (con una pendenza di ultratriennali pari a 729 ed un decremento dell'arretrato rispetto al 2019 del 23,6%).

In conclusione, si può dire che la riduzione dell'arretrato si attesta sul 20% circa annuo, con ottime prospettive per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR circa lo smaltimento dell'arretrato.

- **Penale:** se il "Disposition Time" (DT) nel 2019 era pari a 365, nel 2020 aumentava (verosimilmente a causa dell'effetto Covid 19) a 420 (con un incremento rispetto al 2019 del 15,1%), per poi discendere nel 2021 a 383 (con un incremento rispetto al 2019 del 4,8%) ed attestarsi nel I semestre 2022 a 384 (con un incremento rispetto al 2019 del 5,2%).

Nessun rilievo appare necessario fare sullo smaltimento dell'arretrato, dato che per il penale il PNRR dà rilievo solo al DT.

### **Funzionamento dell'ufficio del processo e attività svolte dagli addetti a tale ufficio**

Per una più comoda ed esatta individuazione del funzionamento dell'Ufficio UPP e delle attività assegnate ai relativi addetti, **si allegano alla presente sia il Progetto Ufficio per il Processo in data 28.12.2021, sia le variazioni tabellari urgenti nn. 10 – 15 del 21.1.22.**

### **Settore Civile**

Il nuovo personale è stato favorevolmente accolto presso le cancellerie civili, ove fornisce un apporto complessivamente positivo, sì da ridurre significativamente i tempi di carico e scarico degli atti delle parti e dei provvedimenti dei giudici e di esser di valido ausilio all'operato della cancelleria stessa, secondo le mansioni loro assegnate nelle variazioni tabellari urgenti nn. 10 – 15 del 21.1.22.

Sotto il profilo giurisdizionale, gli addetti UPP, dopo il primo periodo di formazione effettuata anche dai giudici di ciascuna sezione, sono stati adibiti all'assistenza in udienza, alla verbalizzazione, alla preparazione delle udienze, allo studio di questioni giuridiche, alla predisposizione di modelli e bozze di provvedimenti (ordinanze, sentenze, decreti, in particolare di liquidazione di compensi), al coordinamento con le cancellerie, alla compilazione di schede del processo, alle ricerche di giurisprudenza e dottrina.

La II Sezione Civile, che si occupa delle procedure concorsuali, ha avuto assegnato un numero di addetti all'Ufficio del Processo inferiore a quello delle altre sezioni civili, trattando affari (procedure concorsuali ed esecutive) non inclusi negli obiettivi del PNRR.

Il settore lavoro non ha avuto assegnazione di addetti.

### **Settore Penale**

Per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR nel settore penale, sia per il **dibattimento che per il GIP/GUP**, nell'ambito del Progetto Ufficio per il Processo dell'Ufficio in data 28.12.2021, sono state previste misure specifiche finalizzate sia alla riduzione dell'arretrato, sia alla riduzione dei tempi di definizione dei procedimenti.

In particolare, nella sezione penale dibattimentale, è stato previsto un significativo aumento del numero delle udienze, con impiego di quattro ulteriori G.O.P. provenienti dalle sezioni civili e con utilizzo, per l'assistenza in udienza, dei funzionari addetti UPP. A ciascuno di detti GOP sono stati inizialmente assegnati 250 procedimenti monocratici da citazione diretta, che trattano in 7 udienze mensili (complessivamente 28 udienze in più).

Per le specifiche mansioni assegnate agli UPP si rimanda, per il settore dibattimentale e per il settore GIP-GUP, al Progetto di cui sopra (in estrema sintesi, gli UPP si occupano, per quanto riguarda l'attività prevalente di supporto al magistrato, della predisposizione delle bozze di provvedimenti più semplici, di ricerche giurisprudenziali e dello studio di determinati fascicoli; e, per quanto riguarda l'attività di raccordo con le cancellerie, di assistere nel dibattimento i giudici onorari in udienza, di redigere decreti di fissazione udienza, seguire i procedimenti di esecuzione, curare la gestione delle istanze di ammissione al patrocinio a spese dello Stato anche dopo l'adozione del provvedimento). Per il settore GIP/GUP non sono state adottate ulteriori misure organizzative specifiche, ma è allo studio la possibilità di creare un ufficio del processo che, previa variazione tabellare, con l'ausilio di un giudice onorario, possa gestire la fase "istruttoria" dei procedimenti di messa alla prova in fase GIP.

## **RILIEVI QUANTO AL LIVELLO DI ATTUAZIONE DEL PROCESSO TELEMATICO E PENALE TELEMATICO**

### **Settore Civile**

Nel settore civile il sistema telematico può dirsi eseguito; sia i giudici togati che gli onorari hanno in uso strumenti informatici e gestiscono i fascicoli avvalendosi della Consolle del Magistrato.

Soltanto nel settore della Volontaria Giurisdizione vi è un residuo utilizzo del fascicolo cartaceo, specialmente per quanto riguarda l'approvazione dei rendiconti nei procedimenti di Tutela e di Amministrazione di Sostegno, o in ipotesi di istanze di urgenza, a causa della presenza di una utenza prevalentemente non specializzata in ambito giuridico e comunque sprovvista di pec o di altri mezzi di trasmissione informatica delle proprie istanze.

Permangono in tutto il settore civile problemi di tempestivo approvvigionamento degli hardware per un uso massiccio, generalizzato e completo dei sistemi informatici e criticità di funzionamento del sistema telematico.

Recentemente sono invero stati forniti monitor di dimensioni adeguate alla consultazione dei documenti e degli atti di causa in modalità telematica.

Si rende invece ormai urgente la sostituzione dei pc in dotazione sia ai magistrati ordinari, sia a quelli onorari; alcuni colleghi hanno ancora a disposizione il modello Lenovo X250; sempre più numerose sono le segnalazioni di rallentamento anche dei pc HP di successiva fornitura, per riempimento della memoria disponibile fino a quasi al completo esaurimento.

La situazione relativa alle dotazioni dei pc comincia ad assumere i caratteri della urgenza ed indifferibilità; alcuni colleghi pur a fronte di interventi di eliminazione dei fascicoli definiti più risalenti, non riescono ad eseguire gli ultimi aggiornamenti di Consolle. In diversi casi si è dovuto far fronte alla emergenza attingendo alle dotazioni messe a disposizione per i dipendenti amministrativi, con l'utilizzo di pc comunque meno potenti e privi della *docking station*.

Per diversi colleghi il Magrif ha provveduto a inoltrare apposita richiesta via PEC al CISIA e al Ministero della Giustizia, avvalendosi dell'ufficio di

Per quanto riguarda i malfunzionamenti del PCT, come già evidenziato negli anni precedenti dagli altri referenti Magrif, deve ribadirsi che blocchi e rallentamenti si manifestano con eccessiva frequenza ed anche non in coincidenza di interventi dei tecnici; l'attuale sistema di assistenza è carente, con interventi mediamente tardivi e non risolutivi (per esiguità del personale e assenza di specifica preparazione).

Fra i malfunzionamenti più frequenti, devono segnalarsi problemi sul Modellatore, in cui non si vedono Modelli e Frasari sebbene presenti in Consolle ed in cui, anche per tale ragione, non è possibile modificare o creare nuovi Modelli o Frasari.

Con le ultime patchwork di aggiornamento della Consolle del Magistrato sono inoltre comparsi problemi di configurazione negli atti del magistrato, specialmente nei verbali di udienza, per i quali, invero, sono state successivamente fornite indicazioni per la definizione del malfunzionamento.

Residuano comunque problemi di Errori Fatali, che talvolta compaiono in occasione del deposito di atti del magistrato, con conseguente rifiuto del deposito.

A tale riguardo, appare opportuno verificare la possibilità di rendere detti Errori Fatali visibili al magistrato in tempo reale (al momento del rifiuto del deposito ed in generale del malfunzionamento) mediante un sistema di Allert.

L'insorgenza di numerosi malfunzionamenti e la non sempre tempestiva risoluzione dei problemi, unitamente al sostanziale blocco della Consolle in occasione delle patchwork di aggiornamento, alimentano un sentimento di sfiducia dei singoli magistrati verso il sistema telematico e la tendenza, da parte di taluni, a non eseguire subito gli aggiornamenti, onde verificare, nell'attesa, se e quali nuove criticità possano manifestarsi.

Al fine di migliorare la funzionalità della Consolle del Magistrato si ritiene di segnalare l'opportunità di rendere sempre più duttile lo strumento del Timbro; a fianco alla predisposizione da parte di ciascun magistrato di diversi modelli di Timbro, per le più disparate tipologie di provvedimenti di breve redazione, potrebbe rendersi utile uno strumento che consenta di compilare la parte del Testo Aggiuntivo con maggiori funzioni ed in particolare con la facoltà di inserire più locuzione, anche andando "a capo".

Si segnala una ulteriore possibile modifica di miglioramento: nello Storico di ciascun fascicolo, sia esso del ruolo contenzioso ordinario o di altri ruoli, vi era in origine una sola linea blu laterale di scorrimento degli atti; a seguito di una patchwork di aggiornamento, da oltre un anno sono invece presenti due linee blu di scorrimento atti che risulta una inutile sovrapposizione e che rende più lento lo scorrimento degli atti depositati dalle parti e dal giudice, anche a causa dello slittamento laterale a destra dello schermo in visione, cui consegue la necessità di rispostare la porzione in visione al fine di verificare la data di deposito, presente sul lato sinistro; il ripristino del modello originario dello Storico di ciascun fascicolo consentirebbe una più celere consultazione degli atti nei fascicoli più complessi e con un numero rilevante di atti in deposito.

## **Settore Penale**

Come noto, il progetto volto alla realizzazione del Processo Penale Telematico (PPT) è in fase di progressiva attuazione. Gli atti del processo penale sono tuttora cartacei.

Tuttavia, si stanno muovendo, nel Tribunale, alcuni passi significativi nella direzione della "digitalizzazione" degli atti del processo penale (che, comunque, è cosa ben diversa dall'effettiva realizzazione del Processo Penale Telematico, che presuppone necessariamente la natività digitale degli atti, come avviene nel processo civile).

Va ricordato che l'art. 221 della l. n. 77/2020 (di conversione del D.L. 34/2020) ha introdotto in via ordinaria la possibilità di deposito con modalità telematica di alcuni atti, elencati all'art. 415 bis comma 3 c.p.p., nel corso delle indagini preliminari, ma solo presso gli uffici del pubblico ministero e solo da parte dell'indagato/difensore.

In ossequio a tale disposizione, alla quale è stata data attuazione con apposito decreto del Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati del Ministero della giustizia (DGSIA), è attualmente attivo, presso la locale Procura, il Portale Deposito Atti Penali (PDP) ed è stato previsto, al riguardo, il cd. "binario unico", nel senso che gli avvocati debbono necessariamente procedere al deposito telematico degli atti presso la Procura in fase di indagine (salvi i casi di malfunzionamento documentato del Portale, nel qual caso è ammesso il deposito cartaceo).

E' inoltre previsto in via ordinaria anche il deposito telematico della notizia di reato (già contemplata come facoltativa dall'art. 108 bis disp att. c.p.p. in vigore dal 1992) e dei seguiti di notizia di reato presso il Portale Notizie di Reato, che è in uso da alcuni anni presso la locale Procura e che ha il pregio di dialogare sia con il SICP (Sistema Informativo della Cognizione Penale) sia con il TIAP (Trattamento Informatico Atti Processuali), cosicché gli atti di p.g. inseriti nel Portale N. D.R. vengono riversati automaticamente sia nel SICP sia nel TIAP (di fatto, dunque, la digitalizzazione degli atti del procedimento è realizzata in larga parte dalle forze di polizia).

Allo stato attuale, continua a non esistere un unitario software o un sistema integrato per la gestione del processo penale telematico, ma, come noto, sono in uso svariati programmi ed applicativi, non sempre in correlazione tra loro, che hanno informatizzato alcuni settori.

Il principale, nell'ambito della informatizzazione dei registri di cancelleria, è il già citato registro unico nazionale obbligatorio SICP (Sistema Informativo della Cognizione Penale), composto a sua volta dai moduli RE.GE WEB (Registro Generale delle notizie di reato), SIRIS e dalla CONSOLLE del magistrato.

Il SICP è in uso sia presso la sezione GIP/GUP sia presso la sezione dibattimentale.

Permangono, anche se in diminuzione, criticità per lo più date dall'incompleto o non corretto o non tempestivo inserimento dei dati e alla non sufficiente implementazione della funzionalità "atti e documenti" (utilizzata principalmente dalla Procura e, in qualche sporadico caso, per quanto consta, dalle cancellerie dibattimentali), funzionalità che presenta, come principale limitazione, quella di consentire solo di accedere ed eventualmente copiare i documenti inseriti dalla Procura in formato word, ma non di creare documenti importando "in automatico" i dati inseriti a SICP.

Peraltro, viene segnalato che non sempre la Procura inserisce i documenti (contenenti in particolare il capo di imputazione) in formato word, ma utilizza, sempre più frequentemente, il formato PDF, non consentendo, in tal modo, nelle fasi successive, di poter riutilizzare il testo dei documenti inseriti (se non previa conversione del file PDF in word). Appare fondamentale che la Procura contribuisca alla corretta registrazione dei dati in SICP, al fine di una proficua gestione lavorativa da parte degli Uffici a valle (si è già segnalata la problematica al MAGRIF requirente).

Si lamentano, con riferimento al SICP (ma il problema riguarda in generale tutti gli applicativi), frequenti rallentamenti nell'inserimento dei dati, benché di recente sia stata implementata la banda di trasmissione dati.

I moduli RE.GE WEB (Registro Generale delle notizie di reato) e SIRIS (che è un sottosistema di SICP che consente di effettuare le ricerche all'interno della base dati del RE.GE. storico e del SICP-RE.GE WEB) sono in uso.

Per quanto riguarda SIRIS STATISTICHE, si segnala che la direttiva di utilizzare esclusivamente le query c.d. consolidate e l'impossibilità (per la complessità della costruzione) di elaborare query autonome non consentono, spesso, di fornire i dati richiesti dall'Ufficio, dal Ministero e da altre istituzioni.

La CONSOLLE è disponibile per ciascun magistrato, ma, per quanto risulta alla scrivente, continua ad essere molto poco utilizzata.

Il suo limite principale è dovuto all'incompleta implementazione di "atti e documenti" del SICP (quasi inutilizzato dalle cancellerie) e anche al mancato, incompleto o intempestivo inserimento o aggiornamento di dati a SICP, ad esempio con riguardo alla scadenza delle misure cautelari e alle date delle udienze. Questo rende poco affidabile la funzione "agenda" e la funzione "scadenario" della Consolle. Inoltre, l'insufficienza, a fini di conoscenza della produttività individuale, delle poche informazioni ricavabili attraverso la funzione "attività" confermano ulteriormente l'attuale scarsa utilità della Consolle come strumento di lavoro.

Il Portale SNT (Sistema notifiche telematiche) è in uso, ma soffre di non infrequenti discontinuità per problemi sulla rete. Allo stato le cancellerie penali utilizzano il sistema SNT per comunicazioni e notifiche a tutti gli organi (es. stazioni dei carabinieri e altre forze di p.g., UDEPE, Collegi Professionali, ecc.) i cui indirizzi pec risultano già inseriti all'interno dell'applicativo. Di scarso utilizzo, da parte delle cancellerie, è l'utilizzo, per le notifiche, della PEC integrata al TIAP.

SIPPI (Sistema informativo prefetture e procure dell'Italia Meridionale, che raccoglie dati e informazioni relativi a beni sequestrati alle organizzazioni criminali nell'ambito dei procedimenti ablativi) viene utilizzato marginalmente in relazione alle misure di prevenzione e, come anche il SIGE (Sistema Informativo Giudice Esecuzione, che costituisce un sottosistema di SIES, Sistema Informativo Esecuzione e Sorveglianza), ha un utilizzo limitato alla cancelleria di riferimento.

Trattasi, come si è già avuta occasione di osservare, di programmi un po' vetusti e con alcuni limiti, che dovrebbero essere integrati in SICP.

SIAMM (sistema per le spese di giustizia e la gestione del personale) è in uso nel settore civile e penale, in particolare per le liquidazioni di difensori che assistono soggetti ammessi al Patrocinio a spese dello Stato, per le liquidazioni di periti e altri ausiliari e per la gestione del FUG (Fondo Unico Giustizia).

L'applicativo TIAP (Trattamento Informatico Atti Processuali) – che è lo strumento individuato dalla Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati, con circolare del 26.1.2016, per la gestione documentale del fascicolo penale elettronico - è già da tempo installato presso i magistrati del settore GIP/GUP e il personale di cancelleria del settore GIP/GUP.

Più di recente, l'applicativo TIAP è stato installato anche presso i magistrati della sezione penale e, in un secondo momento, anche presso le cancellerie penali, a seguito degli accordi sulla digitalizzazione degli atti raggiunti tra Procura e Tribunale che, come si dirà tra breve, sono stati estesi non più solo a procedimenti in fase GIP, ma anche alle impugnazioni delle misure cautelari reali, attribuite alla cognizione del collegio.

Il TIAP viene utilizzato, innanzi tutto, per la gestione informatizzata del sub-procedimento relativo alle intercettazioni telefoniche, a fronte dei recenti interventi legislativi (D. Lgs. 29 dicembre 2017 n. 216) in vigore dal settembre 2020, che impongono l'utilizzo di un "archivio riservato" contenente la documentazione afferente l'attività captativa (in concreto realizzato attraverso una apposita partizione dell'applicativo TIAP, denominato Document@-Archivio Riservato).

Inoltre, dal 15 ottobre 2020, il TIAP viene utilizzato anche per la gestione dei procedimenti con richiesta di misura cautelare personale.

A tal proposito, è stato adottato un apposito Protocollo fra Procura della Repubblica e Tribunale, in vigore dal 15 ottobre 2020, che prevede la digitalizzazione e inserimento a TIAP, sia da parte della Procura sia da parte dell'ufficio GIP, degli atti relativi a procedimenti con richiesta di misura cautelare personale, oltre che degli atti relativi a procedimenti con richiesta di intercettazioni telefoniche.

Il Protocollo prevede, per tali tipologie di procedimenti, la "trasposizione" del fascicolo cartaceo in un corrispondente formato elettronico mediante scansione degli atti cartacei, a partire dalla notizia di reato e sino all'completamento della fase GIP interessata dal Protocollo stesso.

A partire dalla fine del 2021 vi è stato un particolare sforzo per l'implementazione dell'utilizzo di TIAP. Infatti, il 16.12.2021 è stato stipulato tra la Procura e il Tribunale, previa interlocuzione con gli uffici amministrativi, un Protocollo d'intesa per l'impiego del TIAP anche nei procedimenti penali con richiesta di riesame e di appello reale.

L'avvio dell'utilizzo di TIAP nei suddetti procedimenti ha determinato un rilevante passo in avanti nell'ottica di un proficuo impiego delle risorse informatiche e del TIAP (con significativo sgravio per le segreterie/cancellerie coinvolte), perché la trasmissione degli atti ex art. 324 c.p.p dall'Autorità procedente (di norma la Procura) alla Cancelleria Riesami reali non avviene più attraverso l'invio del cartaceo (che comporta dispendio di tempo per l'effettuazione di copie, spreco di carta, di spazio e

di energie), ma attraverso una semplice missiva PEC con la quale l’Autorità procedente, ricevuta la richiesta di trasmettere gli atti stante la presentazione dell’impugnazione, conferma alla Cancelleria riesami l’avvenuto inserimento a TIAP (e discovery) degli atti stessi. A quel punto la Cancelleria riesami abilita all’accesso al fascicolo elettronico i magistrati del collegio assegnatario dell’impugnazione (oltre agli addetti all’assistenza del collegio) e gli stessi difensori, ricevute le necessarie abilitazioni, possono consultare gli atti direttamente a TIAP, attraverso apposita postazione allocata presso la Cancelleria riesami.

La sperimentazione di tale innovativa modalità di “gestione”, a mezzo TIAP, degli atti relativi ai procedimenti con riesame reale (per quanto consta in atto solo a Verona nell’ambito del Distretto) può rivelarsi estremamente utile anche al fine di valutare il funzionamento (e le eventuali criticità) del “meccanismo” nella (auspicabile) prospettiva della sua estensione ai riesami avverso misure cautelari personali.

Va detto che, ad oggi, il meccanismo non ha manifestato particolari criticità. Solo in qualche caso si è verificato che qualche magistrato si trovasse “improvvisamente” non più abilitato all’utilizzo del TIAP oppure non riuscisse ad accedere al fascicolo digitale ma, di norma, il problema è stato risolto rapidamente. In ogni caso, il Protocollo prevede espressamente che sia fatta salva la trasmissione degli atti secondo il “vecchio sistema” cartaceo in procedimenti particolarmente complessi, per numero delle parti o voluminosità degli atti (più faldoni). Lo stesso vale, ovviamente, in ipotesi di problemi di funzionamento del TIAP.

Il 26.1.2022, inoltre, è stato stipulato un ulteriore Protocollo tra Tribunale e Procura per l’ulteriore estensione dell’impiego di TIAP (in linea con l’impegno esplicitamente assunto in sede di sottoscrizione del Protocollo del 15 ottobre 2020) ad un’altra, importante, categoria di procedimenti: i procedimenti relativi a convalide di arresti e fermi avanti al GIP.

Anche per tale categoria di procedimenti, quindi, valgono le previsioni del Protocollo già in uso per i procedimenti con misura cautelare personale, onde devono essere inseriti a TIAP, da parte delle segreterie dei PM e delle cancellerie dei GIP, tutti gli atti precedenti e successivi alla richiesta di convalida.

L’innovazione è destinata a produrre evidenti riflessi e vantaggi anche rispetto alla fase post esercizio dell’azione penale, soprattutto nei casi in cui (prevalentemente a seguito di decreto di giudizio immediato) venga richiesto il rito abbreviato e debbano essere disposti stralci. Sarà quanto mai agevole, infatti, per le cancellerie, operare la copia dell’intero fascicolo, essendo esso interamente digitalizzato; e anche il giudice investito della richiesta di rito abbreviato potrà consultare gli atti del fascicolo a TIAP e, se necessario, copiare parti di atti che gli possano servire per la motivazione.

Per gli altri programmi in uso (SIC-Sistema Informativo del Casellario, SIDET-Sistema Informativo Detenuti, WEBFUG-Fondo Unico Giustizia) non si segnalano particolari problematiche.

Non risulta ancora disponibile l’interconnessione tra il SICP ed il SIC- Sistema Informativo del Casellario: come è stato osservato, l’interlocazione telematica velocizzerebbe la fase di iscrizione dei provvedimenti penali nell’archivio del casellario giudiziale, evitando il riformarsi di arretrato nell’attività di inserimento di schede e fogli complementari.

GIADA non è in uso presso la sezione dibattimentale, che ha optato un sistema alternativo (cd. Giadino, attivato a maggio 2020) per consentire l’indicazione automatica -per i processi a citazione diretta- delle prime udienze dibattimentali all’ufficio di Procura da parte dell’ufficio dibattimento. Il sistema funziona mediante la condivisione tra la Procura e il Tribunale di un file in formato Excel.

## **NOTIZIE SULL’USO DI APPLICATIVI E DI SISTEMI INFORMATICI PER LA GESTIONE DELL’EMERGENZA DA COVID-19**

### **Settore Civile**

Nel **civile**, nel periodo iniziale della pandemia si è fatto ricorso allo strumento dell’udienza da remoto a mezzo Teams, e lo stesso strumento è stato inoltre impiegato per le camere di consiglio.

Ciò ha consentito di ridurre al minimo indispensabile l’accesso e la permanenza di difensori e parti nella struttura giudiziaria. La praticità del collegamento da remoto sembra esser

apprezzata in particolare nelle controversie in cui le parti sono patrocinata da avvocati di fori diversi e pertanto continua ad essere utilizzata, di regola su istanza di una o di entrambe le parti, anche in periodi di minore incidenza della pandemia Covid.

Successivamente, si sono preferiti gli strumenti del giuramento telematico e della trattazione scritta; quest'ultima ha in particolare consentito di tenere la maggior parte delle udienze in periodo pandemico, e, successivamente, di aumentarne il numero complessivo (con fissazione contestuale di un'udienza in presenza e di altre a trattazione scritta).

Si segnala in particolare l'effetto positivo della modifica dell'art. 88 disp. att. c.p.c. (DL 28/2020), che consente la sottoscrizione del verbale in forma telematica e quindi la possibilità (di fatto utilizzata in una buona percentuale di casi) di approvare il testo del verbale di conciliazione mediante collegamento remoto di parti e avvocati con applicativo Teams.

### **Settore Penale**

Nel settore **penale** la normativa emergenziale ha perso quasi integralmente efficacia dalla fine di luglio 2021 (art. 6 d.l. 1.4.2021, n. 44, conv. in L. 28.5.2021, n. 76).

Tutte le udienze sono quindi ritornate ad essere celebrate in presenza.

Residua tuttora solo la possibilità di svolgere a distanza interrogatori di garanzia ex art. 294 c.p.p. con indagati detenuti. Tendenzialmente, presso l'ufficio GIP, viene adottata tale modalità con utilizzo dell'applicativo TEAMS.

## **INFORMAZIONI SULLE RICADUTE DELLA NORMATIVA VOLTA A FRONTEGGIARE L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 SULLA PRODUTTIVITÀ DEGLI UFFICI GIUDIZIARI**

Quanto al **civile**, delle varie norme introdotte dalla legislazione emergenziale quella che ha trovato maggiore applicazione pratica è stata la disposizione dettata dall'art. 221 comma quarto del D.L. n. 34/2020, che consente di disporre la trattazione scritta dell'udienza. In questo modo si è potuta tenere la maggior parte delle udienze, in qualche caso anche incrementando il numero dei fascicoli per ognuna di esse vista la possibilità, che tale sistema offre, di trattare in uno stesso arco temporale sia, ad esempio, un'udienza con testi -necessariamente in presenza- sia altre a trattazione scritta. Ovviamente questo consente di aumentare la produttività, ma è impossibile fornire un dato statistico, a meno di esaminare i procedimenti fascicolo per fascicolo.

Significativo anche l'utilizzo della modalità di trattazione in remoto su piattaforma Teams per la trattazione delle udienze di contenuto non istruttorio.

Come già detto, la trattazione scritta ha consentito di trattare quasi tutte le udienze (ne sono rimaste escluse solo le udienze di assunzione testimoni o di comparizione delle parti a fini conciliativi), contribuendo nel periodo successivo ad incrementare la produttività.

L'esaurimento dell'efficacia della normativa emergenziale prima del periodo in considerazione (1 luglio 2021/30 giugno 2022) rende non pertinente al settore **penale** la richiesta di informazioni di cui al punto in oggetto.

## **UFFICI DEL GIUDICE DI PACE DEL CIRCONDARIO DEL TRIBUNALE DI VERONA**

### **UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI VERONA**

#### **Organico Magistrati al 30 giugno 2022**

La pianta organica prevede 24 magistrati. Sono presenti solo 4 unità. Queste sono anche assegnate in supplenza all'Ufficio del giudice di pace di Legnago.

## **Personale amministrativo in organico e qualifica-scoperture-presenze (al 30/6/2022)**

QUALIFICA	PIANTA ORGANICA	PRESENZE EFFETTIVE	SCOPERTURA	PERSONALE APPLICATO DA ALTRA SEDE	PERSONALE APPLICATO PRESSO ALTRA SEDE	PERSONALE DISTACCATO DA ALTRA SEDE	PERSONALE DISTACCATO PRESSO ALTRA SEDE	PERSONALE IN COMANDO
Direttori amministrativi	1	1	0	1 (sino al 5.12.22)	0	0	0	0
Funzionari giudiziari	1	1	0	0	0		0	0
Altri funzionari	0	0	0	0	0	0	0	0
Cancellieri	3	4	0	2 *	0	0	0	
Assistenti	7	5	2	0	0	0	0	0
Operatori giudiziari	3	2	1	0	0	0	0	0
Ausiliari	3	2	1	0	0	0	0	0
	18	15	4	3	0	0	0	0

\* personale comunale annuale – scadenza al 31.12.22

### **Provvedimenti adottati per il controllo dell'operato dei GdP**

Il Presidente del Tribunale fissa riunioni trimestrali con i giudici di pace, come da Tabella organizzativa dell'Ufficio.

Periodicamente chiede le statistiche per controllare eventuali ritardi nel deposito dei provvedimenti. Al fine di operare i dovuti controlli sulla nomina degli ausiliari, con provvedimento in data 4/12/2017 Prot. 6306/10.1.1/2, è stato predisposto un foglio *excel* nel quale la cancelleria annota, per ogni procedimento, il numero di registro, il giudice assegnatario, il nominativo dell'ausiliario, la data della nomina, gli acconti liquidati e il compenso finale. Si tratta di cartella condivisa con i giudici affinché questi, prima di conferire l'incarico, controllino quanti sono stati già dati in modo da non superare i limiti di legge.

Al fine di uniformare gli orientamenti giurisprudenziali tra Ufficio del giudice di pace e Tribunale, è stato disposto, con provvedimento presidenziale in data 22/1/2018 Prot. n. 137/6.1.1/2, che le sentenze di quest'ultimo, rese quale giudice di appello, siano inviate all'Ufficio del giudice di pace. Inoltre ha invitato i giudici di pace, qualora ne riscontrino la necessità, a far riferimento ai Presidenti di sezione per ogni eventuale confronto in ordine agli orientamenti interpretativi.

### **UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI LEGNAGO con sede in Cerea**

Si tratta di un ufficio ripristinato, ai sensi del D.L. 31/12/2014 n. 192, a partire dall'1/4/2017.

### **Organico Magistrati al 30 giugno 2022**

La pianta organica prevede 4 unità. Nessuna assegnata. Si è, quindi, provveduto ad assegnare in supplenza i giudici di pace di Verona.

### **Personale amministrativo in organico e qualifica**

Si tratta di dipendenti dei Comuni che hanno preso l'iniziativa del ripristino. In pianta organica e in servizio ve ne sono 4.

Si fa presente che i dati statistici raccolti nel corso degli anni non giustificano l'avvenuto ripristino dell'Ufficio.

E tale valutazione assume ancor più rilievo se si considera che i procedimenti sopravvenuti più numerosi riguardano i procedimenti speciali e non quelli di cognizione ordinaria e di opposizione a sanzioni amministrative.

Il funzionamento dell'Ufficio, inoltre, costituisce un notevole aggravio sia per l'Ufficio del Giudice di Pace di Verona (vista l'assegnazione in supplenza dei giudici) sia per il Presidente del Tribunale, che deve sovrintendere un ufficio a notevole distanza e che comporta difficoltà organizzative derivanti dalla natura "ibrida" dello stesso.

## IL TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA

### **LA COPERTURA DELLE PIANTE ORGANICHE DEI MAGISTRATI E DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO, LO STATO DELLE RISORSE MATERIALI E DEGLI STRUMENTI INFORMATICI, LE PRASSI ORGANIZZATIVE ADOTTATE PER IL PIÙ EFFICACE FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI E I PROGRAMMI PREDISPOSTI PER LA RIDUZIONE DELL'ARRETRATO**

La pianta organica dei magistrati del Distretto, che comprende 10 magistrati, alla data del 30 giugno 2022 risultava integralmente coperta, ma la situazione è radicalmente mutata ad oggi per quanto riguarda l'Ufficio di Verona poiché dei 3 magistrati in servizio a breve ne sarà presente solo uno, poiché dal 1.9.2022 la dott.ssa Isabella Cesari è dimissionaria per pensionamento e il dott. Andrea Miranda è stato eletto quale membro togato del CSM nelle elezioni svoltesi nel decorso mese di settembre.

Per la scopertura della collega Cesari il Presidente della Corte di Appello ha già disposto con il parere favorevole del Consiglio Giudiziario l'applicazione per sei mesi di un magistrato (segnatamente dal 14.9.2022 al 14.12.2022 della dott. ssa Pierangela Bellingeri, giudice del Tribunale di Verona e dal 14.12.2022 al 14.3.2023 del dott. Pier Paolo Lanni, giudice del Tribunale di Verona).

Nel periodo in esame è stato di recente coperto il posto vacante presso l'Ufficio di sorveglianza di Venezia (dopo il trasferimento della dott.ssa Marina Righi) avendo preso servizio il 17.5.2022 il dott. Federico Tedeschi a seguito di trasferimento dal Tribunale di Venezia.

**Sottolineo l'inadeguatezza della pianta organica dei magistrati dell'Ufficio di sorveglianza di Verona (presso il quale sono previsti ad oggi solo 3 magistrati)**, in relazione al costante numero delle sopravvenienze dei procedimenti monocratici degli ultimi anni e alla diversa tipologia dei procedimenti relativi ai detenuti dopo l'istituzione nel 2019 presso il carcere di Vicenza di una Sezione di collaboratori di giustizia e di una Sezione di detenuti in regime di Alta Sicurezza 3: situazione che aveva indotto la scrivente a presentare osservazioni allo "Schema di decreto ministeriale relativo alla revisione delle piante organiche del personale di magistratura" redatto ai sensi dell'art. 1 comma 379 della L. 30/2/18 n. 145, facendo richiesta di un magistrato in più: dette osservazioni pur essendo state condivise dal Consiglio Giudiziario e dal CSM non sono state tuttavia recepite nel decreto ministeriale di revisione delle piante organiche adottato il 14 settembre 2020.

Deve essere segnalata la **non sufficienza della struttura amministrativa** prevista per il settore della sorveglianza con riferimento al personale di tutti e tre gli Uffici, le cui piante organiche del personale amministrativo non sono state aggiornate a seguito dell'aumento delle piante organiche dei magistrati di tutti e tre gli Uffici occorso dagli anni 2012 al 2015 (a Venezia di 1 magistrato, a Padova di 2 magistrati e a Verona di 1 magistrato).

Devesi evidenziare infatti che la situazione nell'ultimo anno si è ulteriormente aggravata per la cessazione dal servizio o il trasferimento ad altra amministrazione di altri dipendenti ed è stata solo in parte compensata in alcune sedi, di recente, per l'assegnazione di nuovo personale assunto a seguito di concorso od applicato.

Dalle tabelle sotto indicate constano, **alla data del 30 giugno 2022, le seguenti percentuali di scoperture** del personale amministrativo dei tre Uffici di sorveglianza sono: **42% per Verona, 41% per Padova, 39% per Venezia.**

La diffusa carenza degli organici del personale amministrativo in tutto il Distretto impedisce alla scrivente di poter far fronte alle scoperture con l'applicazione del personale amministrativo dei vari Uffici di sorveglianza ex art. 70 bis comma 2 lett c) ord. pen.

Di fatto gli Uffici di Sorveglianza del Distretto riescono a fare fronte, in tempi accettabili, al lavoro ordinario, solo grazie all'impegno profuso dal personale in servizio con il supporto delle poche unità provenienti dalla Polizia Penitenziaria o da altre amministrazioni in distacco temporaneo.

Evidenzio che i Tribunali e gli Uffici di sorveglianza non sono stati destinatari degli addetti all'Ufficio del Processo finalizzati agli obiettivi del PNRR e la previsione contenuta in tal senso dal Dlvo 150-

2022 pare ad oggi unicamente teorica essendo priva dell'indicazione delle risorse personali da destinare a tal fine.

Va segnalato che per far fronte al carico di lavoro degli Uffici e del Tribunale collegato alle richieste di benefici da parte dei detenuti, con provvedimenti del Presidente della Corte di Appello è stata disposta l'applicazione di alcune unità di personale amministrativo in tutti e tre gli Uffici di Sorveglianza del Distretto (segnatamente di un funzionario per ogni Ufficio e di un ausiliario presso l'Ufficio di Verona) che sono cessate o in fase di cessazione.

La situazione è in parte mutata dopo il 30.6.2022 presso tutti e tre gli Uffici con le assegnazioni dei Funzionari del concorso RIPAM (in numero di 2 presso l'Ufficio di Venezia, di 2 presso l'Ufficio di Verona e di 3 presso l'Ufficio di Padova) e con l'assegnazione di 1 Direttore presso l'Ufficio di Padova (unico posto vacante dal 2020) che prenderà servizio in data 24.10.2022.

### **Pianta organica del personale amministrativo al 30 giugno 2022**

#### **TRIBUNALE E UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI VENEZIA**

QUALIFICA	PIANTA ORGANICA	PRESENZE EFFETTIVE	SCOPERTURA	PERCENTUALE SCOPERTURA
Direttore Amministrativo (F4-F5)	1	0	1	
Direttori amministrativi (F3)	1	1	0	
Funzionari giudiziari	3	1	2	
Cancellieri	4	2	2	
Assistenti	7	6	1	
Operatori giudiziari	2	2	0	
Conducenti automezzi	3	1	2	
Ausiliari	2	1	1	
<b>TOTALE</b>	23	14	9	39%
Personale presente ad altro titolo				

Risultano altresì applicate 2 unità di polizia penitenziaria e 1 unità proveniente dalla Regione Veneto

Alla data del 24.10.2022 la situazione effettiva registra la presenza sempre di numero 14 persone su 23 poiché sono stati trasferiti ad altri Uffici un assistente (per superamento del concorso di funzionario RIPAM) e un funzionario (per mobilità) e sono stati assegnati due funzionari.

#### **UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI PADOVA**

QUALIFICA	PIANTA ORGANICA	PRESENZE EFFETTIVE	SCOPERTURA	PERCENTUALE SCOPERTURA
Direttore Amministrativo (F4-F5)	0	0	1	
Direttori amministrativi (F3)	1	0	1	
Funzionari giudiziari	4	2	2	
Cancellieri	2	1	1	50%

Assistenti	4	4	0	
Operatori giudiziari	2	2	0	
Conducenti automezzi	2	0	2	
Ausiliari	2	1	1	50%
<b>TOTALE</b>	17	10	7	41%
Personale presente ad altro titolo				

Risulta altresì applicata 1 unità di Polizia Penitenziaria; presta la sua attività 1 lavoratore socialmente utile in carico al Comune.

Alla data del 24.10.2022 la situazione effettiva registra la presenza di numero 13 persone su 17 poiché è stato trasferito ad altro Ufficio un funzionario (per mobilità) ma sono stati assegnati tre funzionari e un direttore.

#### **UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI VERONA**

QUALIFICA	PIANTA ORGANICA	PRESENZE EFFETTIVE	SCOPERTURA	PERCENTUALE SCOPERTURA
Direttore Amministrativo (F4-F5)	0	0	1	
Direttori amministrativi (F3)	1	0	1	
Funzionari giudiziari	4	2	2	
Cancellieri	2	1	1	50%
Assistenti	4	4	0	
Operatori giudiziari	2	2	0	
Conducenti automezzi	2	0	2	
Ausiliari	2	1	1	50%
<b>TOTALE</b>	17	10	7	41%
Personale presente ad altro titolo				

Risultano altresì applicate 2 unità di Polizia Penitenziaria.

Alla data del 24.10.2022 la situazione effettiva registra la presenza di numero 11 persone su 14 poiché è stato distaccato un funzionario da altro Ufficio sito fuori Distretto e sono stati assegnati altri due funzionari a seguito del concorso RIPAM.

#### **Stato delle risorse materiali e degli strumenti informatici**

Quanto allo stato delle risorse materiali, gli stanziamenti previsti per la **fornitura di materiale di cancelleria** (carta, fax, drum, toner, ecc) per il movimento degli autoveicoli paiono sufficienti, anche vista la notevole riduzione dell'uso delle autovetture di servizio stante le rilevati scoperture degli organici degli autisti del Distretto.

Quanto alla dotazione di HARDWARE, il MAGRIF nella relazione annuale evidenzia: la mancanza della disponibilità di computer fissi da parte del personale amministrativo neoassunto (Padova), l'obsolescenza di parte dei PC fissi in uso al personale amministrativo e a un magistrato (Padova, Venezia, Fiorentin), alcuni dei quali non più coperti da assistenza tecnica (Pc tower) o non più

utilizzabili per scaricare i programmi in uso (Fujitsu Esprimo); la mancata sostituzione dei PC portatili assegnati ai magistrati (molti dei quali hanno ancora in uso Lenovo X250), il ritardo di sostituzione di uno schermo di PC fisso non funzionante (Fortuna); la mancanza di un numero adeguato di stampanti e scanner assegnati al personale amministrativo, che impone la condivisione anche di una sola unica macchina a disposizione dell'Ufficio tra personale addetto a più servizi di cancelleria (Padova); l'obsolescenza degli scanner in uso al personale amministrativo (Venezia), la mancanza di dotazione al personale amministrativo e a un magistrato (Tedeschi), di telecamere e audio esterni con impossibilità di seguire in modo adeguato da ogni postazione la formazione che avviene ormai prevalentemente da remoto.

Quanto al SOFTWARE si segnala inoltre il grave disservizio creato a seguito della migrazione della posta elettronica degli Uffici verso il cloud di Microsoft, la cui ultimazione è prevista per il 30.10.2022, per il blocco della ricezione delle mail e per la difficoltà del sistema di riconfigurazione della posta affidato ad un manuale tecnico senza assistenza tecnica in sede.

Per l'Ufficio di Verona viene segnalata la critica situazione dei 9 SERVER, problema comune a tutto il Palazzo di giustizia e parzialmente risolto con l'assegnazione di 4 SERVER non utilizzati in altre sedi.

La portata della rete e della banda in tutti e tre gli Uffici, particolarmente a Venezia e Verona è problematica rende difficoltosa lo svolgimento dell'attività quotidiana di scarico in entrata ed in uscita della posta e della ricezione degli atti.

## **INDICAZIONE SULLA REALIZZAZIONE E SUGLI EFFETTI DELLE RIFORME PIÙ RECENTI IN MATERIA PROCESSUALE**

La materia dell'esecuzione penale è stata, nel corso dell'ultimo biennio, interessata da alcuni interventi normativi e da importanti pronunce della Corte Costituzionale che hanno affermato principi di notevole portata generale, destinati a incidere in modo rilevante sulla gestione dei procedimenti di esecuzione delle pene detentive.

Evidenzio le significative ricadute della sentenza della Corte Cost. n. 253/19 cui ha fatto seguito l'ordinanza n. 97 del 2020 in materia di ergastolo "ostativo", anche in attesa della modifica legislativa in materia sollecitata dalla Corte Costituzionale, poiché l'eliminazione della presunzione di pericolosità per i condannati per i reati di cui all'art. 4 bis comma 1 o.p. che non hanno prestato collaborazione attiva, ai fini della concessione dei permessi premio, impone un importante impegno istruttorio in merito alle questioni relative alla permanenza o meno dei collegamenti con la criminalità organizzata e al pericolo del loro ripristino. Si ricorda infatti che nel Distretto sono presenti in tre Istituti penitenziari Sezioni di Alta Sicurezza (Casa di Reclusione di Padova, Casa Circondariale di Vicenza e Casa Circondariale di Rovigo).

Permangono le gravi conseguenze nel lavoro di tutti e tre gli Uffici di sorveglianza del Distretto a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 238-bis, d.P.R. n. 115/2002, introdotto dal comma 473 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2018 n. 205 in tema di conversione di pene pecuniarie insolute, con rilevantissimo aggravio per le cancellerie incaricate delle relative iscrizioni e dell'istruttoria dei procedimenti nonché per i magistrati impegnati nell'emissione delle conseguenti ordinanze di libertà controllata. Ulteriore aggravio di lavoro in materia è derivato anche dalla sentenza n. 95/20 della Corte Costituzionale che ha statuito la competenza del magistrato di sorveglianza anche in relazione alla conversione delle pene pecuniarie non pagate comminate dal Giudice di Pace. Non è ancora dato comprendere se la riforma dell'esecuzione delle pene pecuniarie introdotta dal D. Lvo 150/2022 (Cd. Riforma Cartabia) di prossima entrata in vigore abbia introdotto ulteriori aggravamenti dell'attività monocratica dei magistrati di sorveglianza.

Deve essere altresì, menzionata, la normativa relativa alla gestione dell'epidemia per COVID 19 per talune dirette ricadute nella fase esecutiva della pena detentiva, alcune delle quali con scadenza al 31.12.2022 ed altre introdotte in via definitiva.

In particolare l'art. 2 del DL 30 aprile 2020 n. 28 conv. nella L. 25 giugno 2020 n. 70 "Disposizioni urgenti in materia di detenzione domiciliare e permessi" ha introdotto disposizioni che hanno modificato in via permanente le norme in materia di permessi di necessità (modificando il primo

comma e il nono comma dell'art. 30 bis o.p.) e di detenzione domiciliare in surroga del differimento della pena ex art. 47 ter comma 1 ter o.p. inserendo il comma 1 quinquies), aggravando l'istruttoria dei relativi procedimenti prevedendo la richiesta di "pareri" preventivi alle DDA interessate ed anche quello delle PNA nel caso di detenuti sottoposto al regime di cui all'art. 41 bis o.p.

Con gli artt. 1 e 2 del DL 10 maggio 2020 n. 29 (trasfusi nella Legge 25 giugno 2020 n. 70, all'art. 2-bis) sono stati introdotti analoghi pareri preventivi delle citate Procure per i condannati per reati associativi, nei procedimenti di differimento della pena per grave infermità e di detenzione domiciliare in surroga del differimento della pena "per motivi connessi all'emergenza sanitaria da COVID 19"; risulta, altresì, prevista l'integrazione dell'istruttoria con il parere dell'autorità sanitaria regionale e del DAP in merito alla possibile assegnazione a strutture penitenziarie o a reparti di medicina protetta. La citata ultima disposizione ha introdotto altresì un iter di monitoraggio stringente dei provvedimenti di differimento della pena o di detenzione domiciliare in surroga assunti dal magistrato di sorveglianza in fase provvisoria o dal Tribunale di sorveglianza (prevedendo un primo riesame dei provvedimenti nel termine di 15 giorni dall'entrata in vigore del DL o dall'adozione del provvedimento e successivamente ogni 30 giorni).

E' stata altresì introdotta, in via transitoria, ma la disposizione è ancora vigente sino al 31 dicembre 2022, una nuova misura alternativa sul modello di quella prevista dalla L. 199/10 per i condannati per reati non gravi e per pena residua entro i 18 mesi, con imposizione del braccialetto elettronico per le pene residue sopra i 6 mesi (art. 123 d.l. 17 marzo 2020 n. 18 conv dalla l. 24 aprile 2020 n. 27; misura successivamente riproposta dall'art. 30 DL 28 ottobre 2020 n. 137 conv. nella L. 18 dicembre 2020 n. 176 e poi prorogata con il DL 30 gennaio 2021 n. 7, il DL 30 aprile 2021 n. 56 e il DL 23 luglio 2021 conv. nella L. 16 settembre 2021 n. 105 e da ultimo prorogata sino al 31.12.2022 con il cd. decreto "Mille proroghe 2022" di cui al DL 30 dicembre 2021 n. 228 conv. nella L. 25.2.2022 n. 15: art. 16 comma 7 bis ).

Vi sono state poi disposizioni, ancora in vigore sino al 31 dicembre 2022, in materia di permessi premio straordinari e licenze straordinarie ai semiliberi (benefici in vigore dal 29 ottobre 2020 sino al 31 gennaio 2021, per effetto degli artt. 28 e 29 DL 28 ottobre 2020 n. 137 conv. nella L. 18 dicembre 2020 n. 176 e sino al 30 aprile 2021, a seguito del DL 30 gennaio 2021 n. 7 e fino al 31 luglio 2021 a seguito del DL 30 aprile 2021 n. 56: disposizioni prorogate da ultimo per effetto del DL 23 luglio 2021 conv. nella L. 16 settembre 2021 n. 105 e da ultimo prorogata sino al 31.12.2022 con il cd. decreto "Mille proroghe 2022" di cui al DL 30 dicembre 2021 n. 228 conv. nella L. 25.2.2022 n. 15: art. 16 comma 7 bis).

Come è evidente tutte le citate disposizioni riguardanti benefici straordinari destinati ai detenuti hanno comportato un particolare impegno dei magistrati di sorveglianza e del personale amministrativo pur in costanza della pandemia sanitaria dichiarata cessata al 31.3.2022 ma con effetti ancora in atto.

## **INDICAZIONI DELLE MISURE ADOTTATE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PNRR**

Nulla da segnalare

## **NOTIZIE SULLA SITUAZIONE CARCERARIA DEL DISTRETTO E SULL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ALTERNATIVE ALLA DETENZIONE**

Al 30 giugno 2022, a fronte di una capienza regolamentare di 1923 posti (aumentata rispetto la precedente di 1907 posti) erano presenti negli Istituti penitenziari veneti numero 2.345 detenuti, come da statistica del DAP.

Le presenze a tale data risultano superiori rispetto quelle registrate alla stessa data dell'anno scorso (pari a numero 2.298) ed anche rispetto a quelle registrate a giugno 2020 (pari a numero 2.251 detenuti): il dato è preoccupante poiché conferma l'attualità del problema del sovraffollamento carcerario.

La maggior parte degli Istituti segnala una presenza di detenuti superiore quella regolamentare, con la sola eccezione delle Case Circondariali di Padova e di Rovigo e della Casa di Reclusione femminile di Venezia.

In particolare significative sono le percentuali di sovraffollamento delle Case Circondariali di Vicenza, di Verona e di Venezia e anche della Casa di Reclusione di Padova dove quest'anno sono stati assegnati anche detenuti definitivi con pena inferiore a 5 anni stante la temporanea indisponibilità della locale Casa Circondariale in cui sono in corso lavori di ristrutturazione.

Nella tabella di seguito indicata ho ritenuto di evidenziare anche la proporzione tra detenuti definitivi e quelli non definitivi (situazione che riguarda sia gli indagati sia gli imputati appellanti o ricorrenti) per consentire l'inizio di una riflessione sulla concessione della misura cautelare della custodia in carcere e sulla durata dei procedimenti penali con imputati detenuti.

Mi preme evidenziare comunque che nel Veneto tutte le Case Circondariali registrano una netta prevalenza delle presenze di detenuti definitivi: situazione che ha diretta incidenza nel lavoro della magistratura di sorveglianza a differenza di altri Distretti.

ISTITUTO	CAPIENZA REGOLAMENTARE	PRESENZE MEDIE DET DEFINITIVI 1.7.21-30.6.22	PRESENZE MEDIE DET NON DEFINITIVI 1.7.21-30.6.22	PRESENZE DETENUTI AL 30.6.2022	DETENUTI USCITI IN MISURA ALTERNATIVA	DETENUTI USCITI IN DET DOM ART. 30 DLVO 137-2020	DETENUTI USCITI PER FINE PENA
CC Belluno	88	67	19	91	18	1	25
CC Venezia SMM Maggiore	<b>158</b>	124,5	83,9	<b>201</b>	68	1	56
CC Verona	<b>337</b>	282	187	<b>488</b>	75	17	74
CR Femminile Venezia	111	70	9	74	33	2	12
CC Rovigo	208	103	89	206	41	3	32
CC Treviso	137	151	189	190	52	2	38
CC Padova	173	53	60	106	21	4	22
CR Padova	<b>438</b>	556	4	<b>606</b>	120	11	66
CC Vicenza	<b>273</b>	242	123	<b>383</b>	57	0	77
TOTALE	1923			2345	485	41	372

#### Descrizione degli eventi critici e raffronto con l'anno precedente

ISTITUTO	EVENTI CRITICI NEL PERIODO 01/7/2020 AL 30/06/2021	EVENTI CRITICI NEL PERIODO 01/07/2021 AL 30/06/2022
Casa Circondariale Belluno	0 suicidi 7 tentativi 65 atti autolesionismo	0 suicidi 15 tentativi 66 atti autolesionismo
Casa Circondariale S.M.M. Venezia	0 suicidi 16 tentativi 149 atti di autolesionismo	0 suicidi 8 tentativi 95 atti di autolesionismo
Casa Circondariale Verona Montorio	1 suicidi 24 tentativi 186 atti autolesionismo	2 suicidi 32 tentativi 178 atti autolesionismo
Casa di Reclusione Femminile Venezia	0 suicidi 0 tentativi 6 atti autolesionismo	0 suicidi 0 tentativi 5 atti autolesionismo
Casa Circondariale Rovigo	1 suicidi 11 tentativi	0 suicidi 4 tentativi

	63 atti di autolesionismo	20 atti di autolesionismo
Casa Circondariale Treviso	0 suicidi 1 tentativo 31 atti di autolesionismo	0 suicidi 1 tentativo 59 atti di autolesionismo
Casa Circondariale Padova	0 suicidi 14 tentativi 112 atti di autolesionismo	0 suicidi 5 tentativi 29 atti di autolesionismo
Casa di Reclusione Padova	1 suicidio 3 tentativi 40 atti di autolesionismo	1 suicidio 12 tentativi 184 atti di autolesionismo
Casa Circondariale Vicenza	2 suicidi 22 tentativi 93 atti di autolesionismo	1 suicidi 18 tentativi 132 atti di autolesionismo
TOTALE	5 suicidi 98 tentativi 745 atti di autolesionismo	4 suicidi 95 tentativi 768 atti di autolesionismo

Ho riportato separatamente l'indicazione degli **"eventi critici"** con il raffronto dell'anno precedente, per evidenziare il costante aumento del numero complessivo degli eventi critici, soprattutto degli **episodi di autolesionismo (pari a numero 768**, numero superiore a quello degli anni passati che era rispettivamente di 745, 674 e 609). Drammatica è stata la situazione presso il carcere di Verona ove si sono registrati due suicidi, di cui uno relativo ad una giovanissima detenuta che ha avuto ampia eco nella stampa.

Mi preme evidenziare la **correlazione esistente tra il numero e comunque l'aumento degli eventi critici e la situazione di sovraffollamento degli Istituti**, come si evince dai dati relativi alle Case Circondariali di Verona, Vicenza e Treviso (quest'ultimo Istituto anche caratterizzato dalla temporanea chiusura della Sezione destinata ai condannati minorenni a seguito della rivolta occorsa nel decorso mese di aprile che ha comportato il trasferimento dei giovani adulti di età compresa tra 18 e 25 anni nello stesso Istituto per adulti e negli altri Istituti per adulti del Veneto) e soprattutto la Casa di Reclusione di Padova. Emblematica è infatti la situazione dell'unica Casa di Reclusione maschile del Veneto, infatti a seguito del significativo aumento degli ingressi (anche per la temporanea indisponibilità all'accoglienza della locale Casa Circondariale) vi è stato un aumento significativo delle situazioni di disagio che hanno determinato la crescita esponenziale degli atti di autolesionismo da 40 a 184.

Di contro, negli Istituti in cui è diminuita l'incidenza del sovraffollamento, per motivi contingenti collegati alle ristrutturazioni di alcune Sezioni, il numero degli eventi critici è diminuito in maniera esponenziale: si veda la CC di Padova, in cui la presenza di un numero di detenuti inferiore rispetto quella regolamentare ha comportato la diminuzione da 112 a 29 degli atti di autolesionismo.

La scrivente non ritiene che l'aumento degli eventi critici negli Istituti sovraffollati sia unicamente riferibile al mero dato ponderale delle maggiori presenze, perché la condizione di sovraffollamento degli Istituti determina disagi non solo nella vita quotidiana dei detenuti, per le più gravose condizioni di vita nella stanza detentiva e nelle aree comuni del carcere, ma soprattutto provoca gravi carenze nel loro percorso riabilitativo per la minore possibilità di interventi di tipo trattamentale psico-educativo e per le limitate offerte di lavoro e/o formative; situazione che aumenta il disagio esistenziale dei detenuti con problemi di salute fisica o psichica (anche per dipendenza da sostanze) o comunque in situazione di marginalità (detenuti stranieri, indigenti o comunque privi di legami familiari).

#### Le misure alternative alla detenzione

Quanto all'ambito di applicazione delle **misure alternative alla detenzione**, il numero totale dei procedimenti attinenti le misure alternative "esauriti" da parte del Tribunale di Sorveglianza di Venezia ammonta a numero 5.469 (in costante aumento rispetto quelli degli anni precedenti pari a numero 4.819 e 3.813), di questi vi sono stati numero 2.2.15 provvedimenti di accoglimento (in aumento rispetto quelli degli anni precedenti pari a numero 1941 e 1671).

Giova tuttavia rilevare che i dati sopra indicati, risultanti dalle statistiche elaborate dal competente Ufficio della Corte di Appello, sono dati aggregati che comprendono sia i procedimenti inerenti le richieste di misure alternative sia quelli relativi all'estinzione della pena detentiva e pecuniaria all'esito dell'affidamento in prova sia i procedimenti inerenti le revoche delle misure alternative.

Volendo approfondire la disamina dei soli provvedimenti di concessione da parte del Tribunale di sorveglianza di misure alternative in senso proprio (non solo affidamenti in prova al servizio sociale, affidamenti terapeutici, semilibertà e tutte le varie tipologie di detenzione domiciliare, ma anche i differimenti della pena nelle forme della detenzione domiciliare, le liberazioni condizionali e le misure ex L. 199/10 disposte a seguito di accoglimento di reclamo) il numero è **di 1379** (in aumento rispetto il dato dell'anno precedente di 1319).

In particolare risultano concessi: numero 764 affidamenti al servizio sociale; numero 138 affidamenti terapeutici; numero 440 detenzioni domiciliari nelle varie tipologie; numero 29 semilibertà; numero 6 misure ex L. 199/10 disposte a seguito di reclamo; numero 2 liberazioni condizionali.

Segnalo, quale dato di particolare significato, il numero rilevante delle misure alternative concesse con più elevata valenza trattamentale, quali quelle dell'affidamento in prova ordinario e terapeutico, corrispondenti a oltre due terzi dei provvedimenti collegiali favorevoli emessi.

Nel periodo in considerazione, accanto alle misure alternative sopra elencate, ha comunque continuato a trovare fiorente applicazione l'istituto dell'esecuzione della pena presso il domicilio ex L. n. 199/2010 (giusta provvedimenti emessi dai magistrati di sorveglianza dei tre Uffici del Distretto) con concessione di numero **201** misure.

Quanto alla misura alternativa straordinaria e temporanea di cui all'art. 123 DL 18/20 poi trasfusa nella misura di cui all'art. 30 DL 137/20, segnalo la scarsa applicazione nel Distretto, sia per problematiche correlate al reperimento dei braccialetti elettronici previsti per le pene superiori a sei mesi sia in quanto i presupposti della nuova disposizione erano più rigorosi rispetto quelli dell'omologa misura di cui alla L. n. 199/10. In difetto di specifiche indicazioni statistiche (il registro SIUS non è stato aggiornato con riferimento alla nuova misura che è stata iscritta alla voce "istanza generica" che comprende tuttavia molte altre tipologie di provvedimenti) il dato si può evincere solo dalle informazioni trasmesse dagli Istituti ed è pari a **41** provvedimenti di accoglimento.

**In totale nel periodo in esame** sono state concesse dal Tribunale o dai magistrati di sorveglianza **almeno** (il dato non tiene conto infatti delle misure alternative provvisorie disposte dal magistrato di sorveglianza e confermate dal Tribunale solo a pena espiata con provvedimento di non luogo a provvedere) **numero 1621 provvedimenti di concessione di misure alternative di cui circa un terzo a favore di persone detenute** (il dato complessivo di 526 scarcerazioni per concessione di misure alternative infatti potrebbe in minima parte non essere riferibile ai provvedimenti dei magistrati di sorveglianza del Distretto nel caso di trasferimento del detenuto da altro Distretto ove già pendeva una richiesta di misure alternative).

Evidenzio che dalla tabella sopra riportata il dato delle scarcerazioni per fine pena è sempre superato da quello delle scarcerazioni per concessione di misure alternative, risultato conseguito a seguito del notevole impegno dei magistrati di sorveglianza del Distretto oltre che del lavoro di tutti gli operatori delle varie amministrazioni che intervengono nell'osservazione intramuraria ed extramuraria: Educatori, Esperti ex art. 80 o.p., UEPE, SERD, DSM.

Detto importante risultato per le persone detenute è stato anche raggiunto a seguito dei **Progetti di inclusione abitativa, lavorativa e sociale e di giustizia riparativa cofinanziati dalla Cassa delle Ammende e dalla Regione Veneto** che hanno consentito di concedere misure alternative anche a detenuti privi di alloggio o di lavoro o comunque hanno reso possibile formulare per i detenuti, anche privi di riferimenti familiari nel territorio o comunque privi di risorse esterne, un progetto risocializzante finalizzato al loro effettivo reinserimento sociale.

Mi pregio segnalare che i destinatari di detti progetti sono stati anche i "detenuti domiciliari" nell'ottica di dare una valenza risocializzante anche alla misura alternativa più contenitiva che viene concessa usualmente a persone con una residua pericolosità sociale e per cui quindi è più significativo il rischio di recidiva.

Evidenzio che la Regione Veneto è stata tra le poche regioni d'Italia ad esaurire tutti i fondi assegnati da Cassa Ammende ed è in corso una progettazione condivisa tra le varie amministrazioni, cui partecipa anche la magistratura di sorveglianza, tramite la scrivente, per l'emissione dei nuovi bandi per il rifinanziamento ed il potenziamento dei progetti sopra citati per il triennio 2022-2024.

Quanto all'andamento delle citate misure giova segnalare il dato delle **revoche** di misure alternative per inosservanza degli obblighi pari a numero **171**, dato superiore quello dell'anno precedente di 135.

Nell'analizzare i provvedimenti che hanno disposto la revoca delle misure alternative, si rappresenta che delle 171 revoche, 42 riguardano la misura alternativa dell'affidamento in prova ai servizi sociali, 30 riguardano la misura dell'affidamento in casi particolari ex art. 94 DPR 309/90, 6 la misura alternativa della semilibertà; 37 sono le revoche della misura ex l.n. 199/10 e 56 le revoche della misura alternativa della detenzione domiciliare nelle sue varie declinazioni. Mi preme evidenziare che il dato statistico delle revoche è notevolmente inferiore rispetto il numero complessivo delle misure alternative concesse e rappresenta un dato del tutto "fisiologico".

#### Gli internati nella REMS del Veneto

CAPIENZA REGOLAMENTARE	PRESENZE AL 30.6.2022	PRESENZE AL 14.9.2022	LISTA ATTESA AL 14.9.2022	INGRESSI DAL 1.7.2021 AL 30.6.2022	DIMISSIONI DAL 1.7.
40 posti	38	39	4	15	17

Con riguardo alla **R.E.M.S.** del Veneto sita a Nogara (VR), risulta già aumentata negli anni scorsi la capienza regolamentare da 20 a 40 posti.

Alla data del 30 giugno 2022 gli ospiti erano 39, mentre alla data del 14.9.2022 risultavano presenti numero 39 ospiti, di cui 28 definitivi e 11 provvisori.

La lista di attesa per gli inserimenti alla data del 14.9.2022 era di 4 persone.

Permane l'attività di coordinamento tra Autorità sanitarie e Autorità Giudiziarie (seguendo le indicazioni del Protocollo di intesa siglato tra Regione Veneto, Corte d'Appello e Procura Generale di Venezia approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 1976 del 6 dicembre 2017) anche tramite l'attività del "Tavolo Tecnico Inter-istituzionale per la gestione del paziente sottoposto a misure di sicurezza" che sta operando da ottobre 2018 al fine di suggerire soluzioni per eliminare il problema delle liste di attesa e per supportare la Magistratura nei procedimenti di applicazione delle misure di sicurezza detentive psichiatriche nonché per garantire l'appropriatezza dei futuri internamenti nella REMS, nello spirito della L. 81/14.

### **RILIEVI QUANTO AL LIVELLO DI ATTUAZIONE DEL PROCESSO TELEMATICO E PENALE TELEMATICO**

Devesi rilevare che purtroppo il settore della magistratura di sorveglianza non è stato compreso nel progetto di processo penale telematico. Detta esclusione comporta un ulteriore fattore di separazione della giurisdizione rieducativa rispetto quella di cognizione e risulta inspiegabile dal momento che i registri informatici del settore esecuzioni delle Procure (SIEP) e quelli dei Tribunali ed Uffici di sorveglianza (SIUS) risultano già collegati e considerato che tutta l'istruttoria dei procedimenti collegiali e monocratici di sorveglianza si svolge d'ufficio coinvolgendo varie amministrazioni pubbliche che inviano in forma telematica tutti gli atti e documenti.

### **NOTIZIE SULL'USO DI APPLICATIVI E DI SISTEMI INFORMATICI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA DA COVID-19**

A seguito delle varie disposizioni introdotte in costanza della pandemia sanitaria nel periodo in esame è stata assicurata la possibilità di partecipazione da remoto a qualsiasi udienza penale delle persone detenute sino al 31 marzo 2022, data di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID 19 (ai sensi dell'art. 23 comma 4 del DL 28 ottobre 2020 conv. nella L. 18 dicembre 2020 n. 176 e dell'art. 16 comma 1 bis della L. 15/2022) mentre successivamente a tale data detta possibilità è stata garantita secondo le disposizioni ordinarie di cui all'art. 678 comma 3.2. c.p.p. (che prevede tra l'altro la possibilità di partecipazione da remoto dei detenuti delle carceri site fuori Distretto).

I collegamenti non avvengono secondo le formalità del collegamento audio-visivo di cui all'art. 146 disp att c.p.p., anche in difetto della possibilità di utilizzare aule attrezzate con idonee apparecchiature, ma tramite la piattaforma TEAMS. A tal fine sono utilizzati in udienza (nelle sedi di

Padova e Venezia) PC portatili e nella sede di Verona PC fissi installati in aula, anche per garantire una postazione al Difensore e al PM: così assicurando a tutte le parti di assistere con collegamento audio-video all'intera udienza. I collegamenti da remoto sono stati assicurati dagli stessi magistrati in assenza di personale tecnico.

Tutti i magistrati e la scrivente hanno utilizzato e utilizzano le citate piattaforme informatiche per le riunioni anche con varie amministrazioni o con terzi.

Vanno peraltro ancora segnalate le gravi carenze della rete e della banda in tutte e tre le sedi di Venezia, Verona e Padova con conseguente difficoltà di svolgere i collegamenti da remoto in relazione alle quali è già programmato tuttavia il potenziamento da parte del DGSIA.

## **INFORMAZIONI SULLE RICADUTE DELLA NORMATIVA VOLTA A FRONTEGGIARE L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 SULLA PRODUTTIVITÀ DEGLI UFFICI GIUDIZIARI**

Con riguardo alle ricadute della normativa volta a fronteggiare l'emergenza Covid 19 nel settore della magistratura di sorveglianza, nel periodo di interesse, risultano ad oggi già smaltiti i procedimenti relativi ai condannati liberi già fissati nei mesi da marzo a maggio 2020 e obbligatoriamente rinviati stante la legislazione emergenziale mentre nessuna ricaduta vi è stata sulla produttività del lavoro della magistratura di sorveglianza la cui attività di esaurimento dei procedimenti è anzi aumentata stante l'urgenza di definizione in particolare dei procedimenti relativi ai detenuti.

Infatti evidenzio che a fronte del numero di 7349 sopravvenienze di procedimenti collegiali sono stati esauriti 7794 procedimenti: attività che ha consentito di iniziare a smaltire l'arretrato, diversamente dall'anno precedente (in cui erano sopravvenuti numero 7771 procedimenti e ne erano stati definiti 6998, dato comunque in aumento rispetto quello dell'anno precedente di 5766 e di quello pre-pandemia di 6865).

Detto risultato è stato raggiunto per l'encomiabile attività svolta da tutti i magistrati di sorveglianza del Distretto, parte dei quali ha svolto anche un'attività di sostituzione di colleghi trasferiti (vedi la sede di Venezia dopo il trasferimento della dott.ssa Righi avvenuto il 23.11.2021 prima dell'arrivo del dott. Tedeschi avvenuto il 17.5.2022) o assenti per varie motivazioni dal servizio oltre che per l'incessante attività del residuo personale amministrativo in forza nelle tre sedi.

Segnalo inoltre la proficua collaborazione prestata dai tirocinanti ex art. 73 L. 98/2013 e ex art. 37 L. 111/2011 che hanno prestato attività nei tre Uffici nel corso dell'anno in esame anche se detta collaborazione verrà meno nel prossimo futuro viste le modifiche ordinamentali relative all'accesso al concorso di magistratura.

Elevate sono anche le sopravvenienze dei procedimenti monocratici nei tre Uffici di sorveglianza e notevole è stata parimenti l'attività di smaltimento dei procedimenti riguardanti in particolare numerose richieste urgenti dei detenuti con potenziale effetto "liberatorio": segnalo presso l'Ufficio di Padova numero 8.611 procedimenti esauriti rispetto una sopravvenienza di numero 8.924; presso l'Ufficio di Verona numero 7596 procedimenti esauriti rispetto una sopravvenienza di numero 7647; presso l'Ufficio di Venezia numero 8196 procedimenti esauriti rispetto una sopravvenienza di numero 7987.

## IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI VENEZIA

### LA COPERTURA DELLE PIANTE ORGANICHE DEI MAGISTRATI E DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO, LO STATO DELLE RISORSE MATERIALI E DEGLI STRUMENTI INFORMATICI, LE PRASSI ORGANIZZATIVE ADOTTATE PER IL PIÙ EFFICACE FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI E I PROGRAMMI PREDISPOSTI PER LA RIDUZIONE DELL'ARRETRATO

La giustizia minorile continua ad essere caratterizzata da un carico di lavoro per magistrato molto alto, tanto da essere stato questo Tribunale interessato dall'aumento di organico di una unità disposto con il D.M. del 14.9.2020, ma da risultare, comunque, il Tribunale per i minorenni in Italia con il più alto rapporto abitanti/togato pari a 601.333 abitanti per ciascuno degli otto togati (il secondo Tribunale per i minorenni è Roma con 548.793 abitanti per togato).

#### Pianta organica dei magistrati al 30 giugno 2022

- n. 1 presidente
- n. 7 giudici

Con riferimento all'A.G.2021-2022:

- copertura media dell'organico dei magistrati 1
- numero medio dei magistrati in servizio 7
- numero dei magistrati con esonero dal lavoro giudiziario 0

Si segnala che dal 15.5.2021 al 27.9.2021 l'ufficio ha lavorato in sei magistrati

#### Pianta organica del personale amministrativo al 30 giugno 2022

QUALIFICA	PIANTA ORGANICA	PRESENZE EFFETTIVE	SCOPERTURA	PERCENTUALE SCOPERTURA	APPLICATI DA ALTRA SEDE	PERSONALE ASSEGNATO DALLA REGIONE
Dirigente	1	1	0	0%		
Direttori amministrativi	2	2	0	0%		1
Funzionari giudiziari	8	3	5	*68,75%		3
Cancellieri	5	3	2	*46,11%		2
Contabili	1	1	0	0%		
Assistenti	6	4	2	*41,66%		
Operatori giudiziari	3	3	0	0%		1
Conducenti automezzi	2	2	0	0%		
Ausiliari	1	0	1	100%		
<b>TOTALE</b>	29	19	10	*38,98%		7
Personale presente ad altro titolo						

\*La tabella sopra indicata si riferisce al personale di ruolo e la percentuale di scopertura tiene conto dell'effettiva presenza al netto delle situazioni di part-time o distacco.

Si segnala che l'ufficio si avvale della collaborazione di personale in assegnazione temporanea in base al protocollo di intesa tra Ministero della Giustizia, Regione del Veneto, Corte d'Appello di Venezia e Procura Generale presso la Corte d'Appello di Venezia. Precisamente alla data del 30.6.2022 erano presenti n°7 unità di personale assegnate dalla Regione Veneto.

### **Stato delle risorse materiali e degli strumenti informatici**

Quanto agli strumenti informatici, la situazione è migliorata rispetto al passato, perché sono stati messi a disposizione dell'ufficio nuovi p.c., mentre rimane critica la dotazione delle stampanti.

Una problematica emersa durante il periodo dell'emergenza sanitaria da COVID-19 è quella della lentezza della connessione internet sia download, sia upload, ragione per cui il CISIA ha in programma l'aggiornamento del cablaggio, risalente nel tempo e dotato di apparati di rete con velocità alquanto ridotta, aggiornamento che dovrebbe essere prossimo.

Le ridotte risorse economiche messe a disposizione dell'ufficio creano notevole problemi (anche con riferimento al materiale di cancelleria), perché il Tribunale per i Minorenni non ha il processo civile telematico e deve stampare le relazioni e le comunicazioni inviate dagli altri uffici pubblici attraverso la posta elettronica.

### **Analisi quantitativa dei flussi**

Per quanto concerne il settore civile l'analisi dei flussi evidenzia un aumento del 39% delle iscrizioni, peraltro con un aumento del 76% dei procedimenti di volontaria giurisdizione.

Benché siano aumentate le pendenze totali (10%), la capacità di definizione appare buona, se si tiene presente che le definizioni nei procedimenti di volontaria giurisdizione sono aumentate (44%), che numerosi sono i provvedimenti temporanei che vengono emessi e che le situazioni all'attenzione dei giudici sono sempre più complesse e richiedono ripetuti decreti per adeguare il regime giuridico al modificarsi delle condizioni del minore e della sua famiglia e per rispondere alle istanze delle difese.

Va aggiunto che in parte l'incremento delle iscrizioni va ricondotto alla presenza di minori ucraini giunti in Italia in seguito alla guerra presente nel loro paese.

Uguualmente, per quanto riguarda il settore penale si rileva un aumento delle pendenze (10%), osservando che sono aumentate notevolmente rispetto all'anno giudiziario precedente le iscrizioni al GUP (60%), che pure sono aumentate le iscrizioni al GIP (48%), mentre il dibattimento registra negli anni lievi variazioni.

Tale situazione si spiega con l'aumento del personale di magistratura presente in Procura rispetto all'anno giudiziario precedente e con la cronica insufficienza del personale amministrativo, che non consente di incrementare le definizioni.

A ciò va aggiunto che nella prima metà del 2020 la normativa emessa per fronteggiare l'emergenza sanitaria aveva comportato una drastica riduzione del numero di processi celebrati (si rammenta il rinvio d'ufficio delle udienze), ma al tempo stesso la situazione aveva favorito la definizione dei processi per i quali non era necessario passare per l'udienza, con conseguente lavoro sull'arretrato creatosi nel settore del GIP, che, pertanto, nella condizione ordinaria dell'anno giudiziario in commento ha visto una riduzione delle definizioni (-53%) con nuova crescita delle pendenze (24%). Appare opportuno evidenziare che i magistrati non sono sufficientemente supportati dalle cancellerie sia civili che penali, logorate da anni di impegno intenso, molto coinvolte nella collaborazione con il giudice per le caratteristiche peculiari della giustizia minorile, costrette a far fronte ai vari servizi e alla continua necessità di istruire personale che a vario titolo e per tempo variabile viene assegnato all'ufficio, personale esterno che rappresenta, comunque, una risorsa.

### **Analisi qualitativa**

Si conferma quanto osservato negli anni per quanto concerne l'aumento della complessità dei procedimenti civili, con conseguente sempre maggior impegno sia in termini di studio, sia in termini di elaborazione della decisione, in quanto i minori ed i loro genitori sono lo specchio delle difficoltà e dei disagi che la società attraversa ed esprime.

Anche nei procedimenti penali si verifica un aumento del numero di imputati con problematiche legate a disturbi psichici e alle dipendenze, con conseguente maggiore difficoltà (ma, al tempo stesso, maggiore importanza) nell'attuare la valenza educativa del processo penale minorile. Sintomo di ciò è l'aumento degli esiti negativi delle messe alla prova.

Ancora, specchio delle difficoltà nelle relazioni familiari e della necessità di un intervento giudiziario è il costante aumento dei procedimenti penali per maltrattamenti in famiglia da parte dei figli verso i genitori e dei disagi dei minori stranieri entrati in Italia in età già grande per ricongiungimenti familiari o adozioni internazionali.

Da segnalare, infine, il fenomeno delle c.d. baby gang ed i conseguenti procedimenti penali nei confronti di imputati autori di reati di rapine, estorsioni, lesioni che si uniscono in gruppi non strutturati e creano un significativo allarme sociale.

### **Prassi organizzative adottate per il più efficace funzionamento**

La carenza del personale amministrativo limita la possibilità di elaborare buone prassi organizzative. Peraltro, con la collaborazione delle cancellerie civili e penali si è provveduto ad organizzare un sistema di prenotazione on -line per gli avvocati dell'accesso in cancelleria per prendere visione ed estrarre copia degli atti (si ricorda che i Tribunali per i minorenni non sono interessati dal processo civile telematico), sistema organizzativo che ha premesso di essere più efficienti, preparando in anticipo la cancelleria i fascicoli che vengono consultati, limitando moltissimo le attese, eventuali accessi inutili particolarmente frustrante per chi viene da luoghi lontani del distretto e regolando l'afflusso del pubblico, fatto particolarmente utile nel periodo dell'emergenza sanitaria.

Altra prassi organizzativa per velocizzare il passaggio in giudicato delle sentenze di adozione è stata quella che prevede il contatto diretto della cancelleria, la quale su appuntamento riceve gli interessati ai quali viene notificata a mani la sentenza e che contestualmente rinunciano all'impugnazione. Così facendo, i tempi del passaggio in giudicato della sentenza si riducono notevolmente con gradimento dei genitori adottivi che vedono definita più celermente la loro situazione.

### **Programmi predisposti per la riduzione dell'arretrato**

La riduzione dell'arretrato civile non è stato fatto oggetto di particolari programmi, aggiuntivi rispetto a quelli contenuti nella programmazione annuale ai sensi dell'art. 37 della legge 111/2011.

La peculiarità della materia trattata (valutazione delle adeguatezze genitoriali, della bontà e sufficienza degli interventi di tutela del minore e di sostegno alla genitorialità, della transitorietà o meno della situazione di pregiudizio, tempi di recupero dell'adolescente con problemi di devianza) impone un periodo, sia pure variabile, di osservazione delle situazioni e, quindi, vi è una durata tecnica della procedura non occupata unicamente dall'attività istruttoria in senso stretto e che, inoltre, è condizionata dai tempi dei servizi sociali a vario titolo coinvolti.

In ogni caso la ragionevole durata del processo è comunque tenuta presente nell'attività dell'ufficio, in quanto i magistrati assegnatari hanno in evidenza le procedure con durata ultratriennale e sono impegnati a definire le procedure più risalenti.

Per quanto concerne la riduzione dell'arretrato penale, il dibattito è stato organizzato reintroducendo l'udienza filtro e all'ufficio GIP-GUP sono assegnati quattro magistrati.

Vi sono periodici incontri con la Procura minorile per il coordinamento delle attività.

## **INDICAZIONE SULLA REALIZZAZIONE E SUGLI EFFETTI DELLE RIFORME PIÙ RECENTI IN MATERIA PROCESSUALE**

La riforma recente più significativa è costituita dalla legge del 26.11.2021 n. 206 (*Delega al governo per l'efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie e misure urgenti di razionalizzazione dei procedimenti in materia di diritti delle persone e delle famiglie nonché in materia di esecuzione forzata*), che ha innovato alcune norme entrate in vigore il 22 giugno 2022.

Più precisamente è stato riscritto l'art. 403 c.c. con una dettagliata disciplina procedurale che impegna il tribunale a convalidare il provvedimento di collocamento del minore in sicurezza entro le 48 ore dal ricevimento della richiesta del PM, fissare l'udienza di comparizione delle parti entro 15

giorni dall'emissione del decreto, quindi portare in camera di consiglio per la decisione collegiale sulla conferma o meno del collocamento entro i successivi 15 giorni dall'udienza.

Tale stringente scansione temporale impegna notevolmente i magistrati e le cancellerie civili, pur abituate alle urgenze, ma non termini di ore.

Le ulteriori novità sono costituite dalla riforma degli art. 78 e 80 c.p.c. in materia di nomina del curatore speciale, dell'art. 709 ter c.p.c. in tema di sanzioni nel caso di inadempienze o violazioni, dell'art. 38 disp. att. c.c. sulla competenza del Tribunale per i minorenni.

Gli effetti di queste riforme saranno visibili e potranno essere utilmente commentati a distanza di qualche mese dalla loro entrata in vigore, in quanto finora il Tribunale si è impegnato unicamente nella gestione dei provvedimenti ex art. 403 c.c., che appaiono, pur in assenza di precedenti rilevazioni statistiche, aumentati rispetto al passato. Finora tutte le iniziative della pubblica autorità sono state convalidate.

Le tutele per i minori stranieri non accompagnati hanno impegnato sempre di più il Tribunale nell'ultimo semestre a causa del conflitto in Ucraina ed il sostanziale ricongiungimento dei minori a parenti presenti in Italia con conseguente apertura di numerose tutele, che si sono aggiunte ai normali flussi di minori stranieri non accompagnati provenienti dall'Africa e dall'Asia.

Sull'incremento dei flussi incide l'ordinanza n. 9199 del 5.3.2019 della Corte di Cassazione che ha dato al concetto di "minore straniero non accompagnato" una interpretazione che comporta la competenza di questa autorità giudiziaria in tutti i casi in cui detti minori si trovino in Italia senza genitori, benché siano presso parenti.

Nei confronti dei minori ucraini giunti in Veneto con organizzazioni umanitarie l'ufficio è stato altresì impegnato a rilasciare, dopo pochi mesi, acquisite le informazioni imposte dall'art. 8 L. 47/2017, il nulla osta al rimpatrio come da richiesta del Consolato Generale d'Ucraina a Milano.

Continuano a non essere affrontate problematiche processuali riguardanti l'accertamento dell'età del minore in casi di fondati dubbi (come stabilito dall'art. 19 bis D.L.vo 142/2015, introdotto dall'art. 5 L. 47/2017 e modificato dal D. L.vo 220/2017), perché non sono ancora pervenute richieste di pronunce sulla età da parte del Pubblico Ministero, e ciò per le difficoltà legate alle modalità di svolgimento degli esami socio-sanitari.

## **SITUAZIONE CARCERARIA ISTITUTO PENALE MINORILE DI TREVISO**

L'Istituto Penale Minorile di Treviso ha una capienza di 12 persone; l'utenza presente al 30.6.2022 era di 14 minori/giovani adulti, dei quali quattro in esecuzione pena e dieci in custodia cautelare.

Nel periodo in esame sono aumentati i minori ed i giovani adulti entrati in IPM in misura cautelare.

Le problematiche rilevanti affrontate dall'IPM sono legate al superamento della capienza massima, alle caratteristiche della struttura con spazi ridotti che incidono anche sulla impossibilità di separare minorenni e giovani adulti e sono costituite, altresì, dai gravi disturbi comportamentali che presentano molti minori con conseguente maggior impegno nella loro gestione.

Va segnalato che in data 12 aprile 2022 alle ore 19 circa è scoppiata una protesta all'interno dell'Istituto con appiccamento del fuoco e conseguente incendio, tanto che dal 13 aprile 2022 la struttura è temporaneamente inagibile

Nell'anno giudiziario in esame sono state esaminate 28 richieste di misure alternative alla detenzione e ne sono state accolte 7.

## **RILIEVI QUANTO AL LIVELLO DI ATTUAZIONE DEL PROCESSO TELEMATICO E PENALE TELEMATICO**

Nei Tribunali per i Minorenni non trova applicazione il processo civile telematico.

Nel settore penale l'ufficio usa il sistema SNT, come autorizzato dal Ministero della Giustizia, per le notifiche agli avvocati e per la ricezione delle istanze.

Nei procedimenti civili le comunicazioni e le notifiche agli avvocati avvengono via pec.

## **NOTIZIE SULL'USO DI APPLICATIVI E DI SISTEMI INFORMATICI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA DA COVID-19**

Superata la fase strettamente emergenziale, questo Tribunale ha ripreso l'attività normale, mantenendo la gestione ordinata con prenotazione della stanza per l'udienza civile da parte dei giudici onorari delegati all'attività istruttoria, la possibilità di svolgere le camere di consiglio civili da remoto utilizzando l'applicativo *microsoft teams*, ed altresì gestendo con il medesimo applicativo le udienze civili da remoto per i genitori detenuti.

Il risultato ottenuto è stato quello di limitare il numero di persone contemporaneamente presenti nell'ufficio. Si è altresì potuto evitare l'accesso alle carceri.

Inoltre, si è mantenuto il deposito di istanze via pec e si è programmato l'accesso dei difensori alle cancellerie per avere copia degli atti.

Tutte le informazioni sull'attività dell'ufficio sono state messe nel portale web del Tribunale.

## **INFORMAZIONI SULLE RICADUTE DELLA NORMATIVA VOLTA A FRONTEGGIARE L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 SULLA PRODUTTIVITÀ DEGLI UFFICI GIUDIZIARI**

Nell'anno giudiziario 2021-2022 l'attività del Tribunale per i minorenni si è svolta con le modalità precedenti la pandemia e la produttività dell'ufficio non è stata condizionata dalla normativa emergenziale.

